Anno 96 Numero 266

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/29710: anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9200, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

LA STAMPA

Sabato 24 Novembre 1962

Prezzi e salari

Di recente, come abbiamo scritto, la nostra Banca Centrale ebbe ad adottare provvedimenti per accrescere la liquidità del mercato monetario e facilitare lo spostamento di fondi da questo al mercato finanziario. I corsi dei titoli son divenuti più fermi. Le prospettive di nuove emissioni, migliorate. Se questo miglioramento continuerà, una prima preoccupazione degli operatori economici potrà forse accantonarsi.

Tuttavia, altre preoccupazioni sussistono in un campo prossimo e riguardano non solo le imprese e le famiglie, ma il nostro stesso istituto di emissione. Quei timori si scorgono badando al sistema dei prezzi ed al suo andamento: come è posto in luce da una «sezione», la quale allinei le variazioni dei principali indici dei prezzi e dei salari durante il '62, paragonandole ai dati del corrispondente periodo del '61. Questa «sezione», accolta nella tabellina seguente, non ha un taglio del tutto uniforme. Vogliamo dire, non tutti gli indici giungono allo stesso mese terminale. Le prime serie pervengono fino al settembre '62. L'indice dei salari minimi contrattuali si arresta all'agosto. Per contro, gli ultimi indici sul costo del lavoro giungono sino all'ottobre ed al novembre. Poiché però, nei dinamismi economici che si vogliono osservare, questi ultimi dati agiscono spesso quali *leaders*, la non perfetta omogeneità della «sezione» non è del tutto pregiudizievole. Anzi giustifica le preoccupazioni anzidette.

INDICI DEI PREZZI E DEI SALARI IN ITALIA

(Variazioni % nei dati dell'ultimo mese disponibile sul corrispondente mese dell'anno precedente)

INDICI	1962	1961
Prezzi in grosso (1)	+ 3,8	—
Prezzi prodotti agricoli	+10,3	+ 0,2
Prezzi prodotti industriali	+ 1,9	+ 0,2
Prezzi al consumo (2)	+ 5,2	+ 2,1
Costo della vita (3)	+ 6,5	+ 3,2
Salari minimi contrattuali (4)	+ 6,3	+ 4,9
Costo del lavoro operaio		
Industria elettrica (5)	+18,6	+10,6
Industria chimica (6)	+ 8,9	+14,3
Industria edilizia (7)	+23,1	+ 8,9

FONTI: (1) Istituto di statistica (1953=100); (2) Istat (1953=100); (3) Istat (1938=1); (4) Istat (1938=1); (5) Edison (1938=1); (6) Assolombarda (1938=1); (7) Centro statistico aziendale Firenze (1938=1).

L'indice dei prezzi in grosso, il più rappresentativo fra quanti l'Italia possieda, non aveva subito alcuna variazione nel '61; e del resto si era mantenuto non solo stabile, ma per anni in lieve diminuzione. Negli ultimi dodici mesi, invece, manifesta un incremento di quasi il 4 per cento; tutt'altro che trascurabile, fermi i prezzi delle materie prime sul mercato internazionale.

A sua volta però questa variazione è conseguenza di due sottostanti dinamismi, d'ampiezza ben differente. Nel '62, scompare il parallelismo di mutazione, fra i prezzi industriali ed agricoli, osservato nel '61. I prezzi dei prodotti agricoli aumentano di un buon 10 per cento. Quanto ai prodotti industriali, essi si accrescono d'un 2 per cento soltanto, per effetto di due impulsi contrastanti: del desiderio delle imprese di trasferire sui loro compratori una parte almeno dei maggiori costi. E, d'altro lato, di una più spinta concorrenza sui mercati internazionali, che di frequente ha reso vani o frenato quei desideri.

Gli aumenti dei prezzi in grosso si riflettono, esagerati, sui prezzi al consumo, quindi sull'indice del costo della vita: il quale palesa nel '62 una variazione di ampiezza doppia, rispetto a quella osservata un anno fa. Quanto al costo del lavoro, esso è considerevolmente aumentato. I nostri dati convalidano questa tesi, riflettendo sia variazioni salariali vere e proprie, sia incrementi degli oneri sociali. Non occorre aggiungere nemmeno una parola circa la misura di queste variazioni nell'intiero ultimo biennio. Basterà osservare attentamente il nostro prospetto.

* *

Letta la nostra tabella, possiamo sforzarci di commentarla. I prezzi delle materie prime importate sono sostanzialmente stabili; la ascesa dei nostri prezzi è pertanto interna al nostro sistema. Come si suol dire: endogena.

Quali i principali fattori? Conoscendo la realtà, possiamo proporre due linee di sviluppo causale, presto assorbite nella generale interdipendenza dei fenomeni economici. *Prima* linea di causalità: trae la sua genesi dai *salari*. L'avvento al potere del governo di centro-sinistra ha indotto i sindacati operai a più insistenti ed elevate richieste di aumenti salariali, anche per riguadagnare il tempo perduto, anni addietro. I maggiori costi del lavoro hanno destato aumenti nei prezzi in grosso, come si è premesso. Accresciutosi il costo del lavoro, anche nel processo di distribuzione, i prezzi al minuto ne risentono in modo più marcato, per la tradizionale imperfezione di questi mercati.

Seconda concatenazione causale: trae origine dai *prezzi*. L'aumento nei prezzi dei prodotti agricoli si ripercuote subito sui prezzi al minuto, quindi sul costo della vita; ancora, attraverso il meccanismo della «scala mobile» (che aspira a mantenere immutato a livello reale il compenso del lavoro) sui salari monetari. Pertanto i risultati di questa seconda linea di causalità si concludono nel quadro dei salari, tuttavia, in questo caso, *passivi* anziché *attivi*.

* *

Innegabilmente oggi vi è di che essere piuttosto preoccupati. Sei mesi fa, abbiamo richiamato l'attenzione sui pericoli di dinamismi a catena fra prezzi e salari. Ora, si può scrivere tranquillamente, il primo giro di quella spirale è già stato percorso due volte, all'innanzi ed all'indietro. I danni, soprattutto per i percettori di reddito fisso, già si toccano con mano: negli alti prezzi dei prodotti agricoli; nell'aumento dei fitti delle abitazioni ed in una esagerata preferenza per la liquidità, segno di una più profonda incertezza circa il futuro. Se si continuerà su questa strada, il tasso di sviluppo del nostro sistema sarà attenuato, le tensioni sociali si accresceranno ed anche la coraggiosa politica monetaria, avviata dalla Banca d'Italia, per alleviare da noi l'onere dei costi di capitale, troverà un punto d'arresto.

In un sistema economico ad economia di mercato, le ansie sociali debbono anche manifestarsi in una *aperta lotta* contro ogni processo inflazionistico. Esso apporta redistribuzioni di ricchezze e di reddito che accrescono le disparità più che livellarle ed esagerano le fluttuazioni cicliche, più che attenuarle.

Ferdinando di Fenizio

Polemiche fra maggioranza e minoranza all'assemblea di Roma

L'unificazione socialista discussa dai delegati al congresso del psdi

Viglianesi dell'Uil auspica che sia realizzata presto, insieme all'unità sindacale; quindi porta l'adesione del suo gruppo a Saragat - Ariosto, rappresentante della sinistra, afferma: «Molto ci unisce al psi, poco ci divide. Perché la relazione del segretario ha trascurato questo problema?» - Tanassi risponde che la questione non è stata approfondita per non mettere in difficoltà gli autonomisti: «Bisogna andare per tappe» - Paolo Rossi critica il centro-sinistra, l'Enel e le Regioni

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 novembre.

Il tema dell'unificazione socialista ha dominato la prima giornata del dibattito del XIII congresso del psdi sulla relazione svolta ieri dall'on. Saragat. Tutti i rappresentanti delle correnti di minoranza, ad eccezione dell'on. Paolo Rossi, ne hanno fatto il punto centrale dei loro interventi, compreso l'on. Viglianesi, segretario generale dell'Uil, che ha annunciato la confluenza dei sindacalisti sulle posizioni della maggioranza.

Viglianesi ha rivolto un invito al superamento delle correnti per realizzare una più salda unità nella politica di centro-sinistra che è «condivisa dal 97 per cento del psdi», poi si è dichiarato ottimista sulle prospettive dell'unificazione socialista che si pone in termini di sempre maggiore concretezza a mano a mano che si sviluppa la politica di centro-sinistra. Allo stesso modo si avvicinano i tempi dell'unità sindacale che potrà essere realizzata «non con accordi di vertice ma con la potente attrazione del socialismo unificato», per dar vita ad un sindacato moderno, democratico e classista.

Nettamente polemico verso la maggioranza l'intervento dell'on. Egidio Ariosto, a nome della corrente di sinistra «unità socialista», che rappresenta l'8% delle forze congressuali. «Ciò che ci unisce è molto, egli ha detto, mentre ciò che ci divide è poco, ma questo poco è importante: il congresso dovrebbe perciò portare ad una chiarificazione sul terreno ideologico e programmatico». Secondo Ariosto la maggioranza aveva trascurato il contenuto programmatico della seconda fase del centro-sinistra, ma Saragat ha ieri colmato questa lacuna. Resta però la mancata indicazione di una prospettiva politica a lunga scadenza che, per la corrente di Ariosto, va vista nello sviluppo del processo di unificazione socialista «per modificare i rapporti di forza attuali e costituire in un secondo momento un'alternativa di potere alla dc».

Il senso del Congresso, a giudizio di Ariosto, è tutto qui: «Dobbiamo restare passivi di fronte al problema dell'unità socialista oppure prendere l'iniziativa? Il problema non può essere accantonato con l'obiezione che il tema dell'unità socialista danneggerebbe gli interessi elettorali del psdi. E' vero il contrario, ha detto Ariosto, come si vide nelle elezioni politiche del 1958».

Certo, ha proseguito Ariosto, bisogna chiedere precise garanzie al psi, «ma non è pensabile che Nenni abbia proposto l'accordo di legislatura senza aver già messo in bilancio una correzione della linea di politica estera del psi». Se così non fosse, la proposta di Nenni sarebbe uno scherzo: «Noi invece crediamo alla serietà dei socialisti». In conclusione, il psdi deve presentarsi alle elezioni, sicuro di rafforzarsi ulteriormente, sventolando la bandiera dell'unità socialista.

Sugli stessi temi, sia pure meno incisivamente, ha parlato il delegato Guido Ruggiero, in rappresentanza della corrente di sinistra che fa capo al ministro Luigi Preti (18 per cento) che ha indicato nell'unità socialista e nell'incontro fra cattolici e socialisti le due prospettive di valore storico della politica di centro-sinistra.

Paolo Rossi, «leader» della destra (3 per cento dei voti congressuali) ha messo in guardia il partito dal pericolo di non precostituirsi una linea di ricambio nell'ipotesi che la collaborazione con il psi diventasse impossibile: «Non si può lasciar credere ai compagni che il nostro giuoco è ridotto ad una sola carta; dobbiamo invece, rafforzando la fiducia nella socialdemocrazia, prospettare come alternativa una politica di opposizione».

Critica altrettanto severa Rossi ha rivolto al modo come il psdi si è impegnato, sul terreno programmatico, nella politica di centro-sinistra. Egli ha deplorato la affrettata realizzazione della nazionalizzazione elettrica e ha preso netta posizione contro le Regioni («sono in contrasto con la nostra dottrina», «il regionalismo è un relitto arcaico») affermando che il vero contenuto socialista dell'azione di governo (ospedali, scuola, sicurezza sociale, ferrovie, porti) è stato trascurato per far posto a «riforme cosiddette politiche necessarie a salvaguardare il prestigio del psi».

Questa inversione di valori, ha detto Paolo Rossi, «grida vendetta al cielo». L'oratore ha poi invitato il psdi ad una maggiore fiducia nella propria insostituibile autonoma funzione nella vita politica italiana, senza delegarla «né alla sinistra democristiana integralista, illiberale, tinta di forti venature corporativistiche, né al psi che offre fenomeni paralleli di immaturità e di decrepitezza». Coerentemente i socialdemocratici devono porre precise condizioni per la loro ulteriore collaborazione: nessuna attenuazione della polemica contro il neutralismo e contro il comunismo, nessun monopolio del governo, del sottogoverno e della amministrazione nelle mani esclusive della dc e del psi.

Per la maggioranza ha risposto il vicesegretario Tanassi. «Della unificazione socialista avevamo parlato poco di proposito, per non creare imbarazzi agli autonomisti socialisti. Ma ora si accenna a nostre riserve mentali e allora bisogna rispondere ad Ariosto che forse per eccessivo ottimismo o per ingenuità dà già per scontata una correzione della linea di politica estera da parte del psi. In verità, se volessimo mettere in difficoltà il psi, basterebbe invitarlo intorno ad un tavolo e mettere in discussione la politica estera. Dobbiamo invece avere comprensione per gli autonomisti del psi, andare avanti con la politica delle cose, raggiungere una tappa dopo l'altra».



L'on. Saragat durante il congresso del psdi (Telefoto)

Tanassi ha indicato tre punti da chiarire con i socialisti:

1) sul piano psicologico bisogna smetterla con la denigrazione del psdi: una volta per loro il termine infamante era «saragattiano», oggi è «socialdemocratico»;

2) precisare che l'accomunamento di cui parla Riccardo Lombardi è un'etichetta valida per qualsiasi partito che non sia socialista, altrimenti ci si preclude la conquista dei lavoratori comunisti alla democrazia;

3) infine problema dei problemi: l'abbandono del neutralismo che è una politica priva di senso per l'Italia per il modo come si sono svolti i fatti storici negli ultimi decenni.

Questi punti, ha detto Tanassi, ci dividono dal psi: li discuteremo in futuro cercando di trovare una soluzione perché l'unità socialista è necessaria e noi vogliamo farla. Ma non si possono saltare le tappe. Dobbiamo assicurare in ogni caso gli sviluppi della politica di centro-sinistra, sia che il psi faccia maturare le condizioni per la sua partecipazione al governo sia continuando con la complicata formula attuale. C'è però il pericolo in tal caso che altri partiti non «ci stiano» e ciò impone al psdi di ricordare ai socialisti che certe occasioni possono passare e che «la storia non aspetta».

La giornata è stata conclusa dai deputati Ferrarotti e Giancarlo Matteotti che si sono occupati della programmazione economica, il primo sollecitando una seria politica del psdi verso i quadri tecnici ed intellettuali, il secondo avvertendo che il superamento degli squilibri sarà possibile a condizione di evitare gli sprechi, combattere le concentrazioni di ricchezza, realizzare un costume di austerità.

Il dibattito continuerà domani per concludersi domenica. Le liste, per essere ammesse alla votazione per il Comitato centrale, dovranno disporre di almeno il 10 per cento dei voti. Risulta pertanto già esclusa la destra (3 per cento) mentre le due correnti di sinistra (Ariosto e Preti) probabilmente raggiungeranno un'intesa. Dopo la confluenza dei sindacalisti nella maggioranza la votazione si svolgerà quasi certamente su due sole liste: maggioranza e sinistra.

Fausto De Luca

Probabile incontro entro l'anno tra Kennedy e Macmillan in America

L'annuncio della Casa Bianca non fissa una data precisa - Mosca propone a Washington un accordo formale su Cuba - Mikoyan è ancora all'Avana per convincere Castro ad accettare le ispezioni

(Dal nostro corrispondente)

New York, 23 novembre.

Stasera la Casa Bianca ha fatto sapere da Hyannis Port (dove il presidente trascorre una breve vacanza in famiglia) che è «estremamente probabile» un incontro fra Kennedy e Macmillan entro breve tempo. La data dell'incontro — secondo le dichiarazioni del portavoce presidenziale — sarebbe molto prossima, ma non ancora definita. Secondo indiscrezioni il colloquio fra i due massimi statisti occidentali avverrebbe entro l'anno, a Washington o alle Bermude.

Il vice-ministro degli Esteri Kutnetzov ha confermato oggi che l'Unione Sovietica ha proposto la stesura attraverso l'Onu di un formale testo di accordo tra Russia e Stati Uniti per la conclusione della crisi cubana. Della proposta era già trapelata notizia anche da fonte americana e dagli stessi ambienti del segretariato dell'Onu: ora Kutnetzov ne ha confermato l'esistenza, dichiarando di averne parlato per quarantacinque minuti con il segretario generale Thant.

Non si sa se la nuova richiesta russa sia stata studiata oggi a Hyannis Port dal piccolo comitato di difesa nazionale (Dean Rusk, George Ball, segretario e vice-segretario di Stato, Mc Namara e Gilpatrick, segretario e vice-segretario alla Difesa, gen. M. Taylor, capo di Stato Maggiore Generale, Robert Kennedy, ministro della Giustizia, John Mc Cloy, coordinatore del Comitato per le trattative riflettenti la crisi cubana, George Bondy e Theodore Sorensen, consiglieri del Presidente; lo ambasciatore Stevenson non c'era e non sono state date ragioni della sua assenza). Si ritiene, però, che la cosa non sia ancora stata possibile. Kutnetzov infatti ha precisato che, ancora, non si è avuta risposta da parte americana.

In mancanza di una risposta ufficiale vale la pena di riferire che l'immediata reazione degli ambienti responsabili americani, sia all'Onu che a Washington, non si è mostrata per nulla contraria alla stesura e alla firma di un eventuale accordo, purché questo contempli anche la facoltà delle ispezioni internazionali nel territorio cubano, come promesso da Kruscev. Questo elemento è e resta essenziale. Senza di esso, l'America non si può considerare formalmente impegnata a niente. Né può accettare ad occhi chiusi il pericolo di trovarsi con le mani legate, davanti ad eventuali nuovi atti aggressivi da parte di Castro.

«E' evidente — dicono gli osservatori — che, attraverso un accordo scritto, la Russia vuole giungere a una precisa definizione dei termini dell'accordo e quindi a una cristallizzazione degli eventi in una serie di impegni chiari e circoscritti. Questo perché, stante l'ambiguità, le remore e il persistente rifiuto di Castro a qualsiasi controllo internazionale, la posizione sua e del suo governo resta implicitamente debole e fluida. Senza una dichiarazione formale congiunta e senza la piena accettazione, da parte di Castro, dell'accordo Kruscev-Kennedy è evidente che l'America viene ad essere implicitamente autorizzata a proseguire nei suoi voli di ricognizione unilaterale dell'isola e, in caso di attacco ai ricognitori (che sono disarmati), moralmente giustificata a prendere eventuali contromisure militari di rappresaglia.

Da fonti autorevoli, si è affermato che Mikoyan non avrebbe ancora lasciato Cuba proprio per convincere Castro ad accettare una forma adeguata di ispezioni internazionali: «Anche la richiesta dell'evacuazione di Guantanamo — avrebbe detto Mikoyan a Castro — può essere sostenuta in seno all'Onu con qualche efficacia, solo dopo che tu avrai aderito a sottometterti a un controllo internazionale. Senza questo primo passo, come può essere possibile sostenere fino in fondo la richiesta dell'evacuazione di Guantanamo?». Intenderà Castro questo monito?

Questa sera, pertanto, si dà per certo che l'America non si legherà le mani con nessun impegno formale, senza che sia definitivamente chiarito, prima, anche il problema delle ispezioni in Cuba, con la garanzia e la prova che Cuba non tornerà ad essere un arsenale atomico clandestino.

Antonio Barolini

Possibile per Londra un'intesa con i russi sulle atomiche

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 23 novembre.

(m. ci.) Sull'incontro Kennedy-Macmillan, dato questa sera come «probabile» dalla Casa Bianca, i portavoce ufficiali inglesi sono assai cauti. Si ammette tuttavia che il progetto è allo studio. Se il convegno vi sarà, avrà luogo negli Stati Uniti o in dicembre o all'inizio di gennaio.

E' noto che il Primo ministro inglese ritiene giunto il momento di un esame anglo-americano ad alto livello della situazione mondiale. Lo ha fatto capire in varie dichiarazioni ai Comuni, nelle quali ha indicato le favorevoli prospettive dischiuse dall'esito della crisi cubana. Fra gli argomenti di maggiore importanza vi sarebbe quello degli esperimenti nucleari: il divario fra le vedute sovietiche e quelle anglo-americane è diminuito e la Russia, allarmata dalla crescente superiorità militare degli Stati Uniti, sembra finalmente disposta a riesaminare favorevolmente quei punti che ancora impediscono una sospensione degli esperimenti.

L'ultimo convegno Kennedy-Macmillan ebbe luogo in aprile nella capitale americana.

Tre spaventose sciagure in poche ore

Un aereo sovietico si schianta in un campo presso Parigi: 21 morti

L'apparecchio (appartenente ad una compagnia ungherese) è precipitato per la nebbia ed è esploso - Le vittime: 8 uomini di equipaggio e 13 passeggeri americani ed europei (nessun italiano) - Il velivolo è un «Ilyuscin 18» che può portare cento persone

Altri due apparecchi caduti nell'Atlantico e negli Stati Uniti: 35 uccisi

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 23 novembre.

Ventun persone — tredici passeggeri e otto membri dell'equipaggio — sono morte nell'aereo sovietico «Ilyuscin 18», della compagnia ungherese «Malev», che si è schiantato in un campo vicino a Parigi nelle prime ore del pomeriggio.

Tra le vittime del disastro vi era uno scienziato di fama mondiale, Louis Furhling, professore di anatomia patologica all'università di Strasburgo. Il prof. Furhling e sua moglie rientravano a Parigi da Budapest, dove lo scienziato aveva preso parte ad un congresso medico internazionale.



I vigili del fuoco tra i rottami ancora fumanti dell'aereo delle linee ungheresi precipitato presso Parigi (Tel.)

L'apparecchio, che proveniva da Budapest via Francoforte, doveva arrivare all'aeroporto del Bourget verso le 14, in ritardo sull'orario normale a causa della nebbia; ma soltanto alle 15 ha preso contatto con la torre di controllo, che gli ha dato le istruzioni per l'atterraggio sulla pista principale. I tecnici hanno poi seguito il volo sullo schermo del radar, dal quale l'apparecchio è improvvisamente scomparso quando già aveva superato i limiti esterni del campo e avrebbe dovuto iniziare la manovra di atterraggio.

Un impiegato del municipio di Roissy en France aveva udito una forte esplosione, ma aveva pensato al boato prodotto da un aereo a reazione quando supera il muro del suono: dalla telefonata del Bourget capiva però che si trattava di una sciagura e quindi riferiva che l'esplosione era avvenuta dalla parte del paese di Gonesse, a circa due chilometri di distanza.

Le autoambulanze e le rosse automobili dei pompieri si dirigevano immediatamente verso la regione indicata, ma non riuscivano a localizzare subito con precisione il punto della sciagura a causa della fitta nebbia. A forza di interrogare la gente, venivano trovati alla fine due cantonieri che avevano visto un improvviso e rapido bagliore squarciare la nebbia; così i cantonieri guidavano i soccorritori attraverso i campi e le strade fangose, sulle quali le automobili, che slittavano e affondavano nella terra bagnata, dovevano procedere molto lentamente.

Le squadre dei soccorritori raccoglievano e mettevano da parte i bagagli, gli oggetti vari sparsi per terra: una macchina per scrivere, una bambola, un cappello... Fino alle prime ore della notte i pompieri — uno dei quali è rimasto ferito — hanno tirato fuori dalla carlinga ciò che era possibile e raccolto talvolta dei resti umani, che non sarà facile identificare.

E' stato trovato un solo testimone della sciagura: un contadino di Tremblay-les-Gonesse, che quando si è prodotta l'esplosione stava arando un campo con il trattore. Dapprima egli aveva creduto che l'esplosione provenisse dal motore del suo veicolo ed era quindi balzato dal sedile, gettandosi a terra bocconi. Rialzatosi un minuto dopo, vedeva fiamme gigantesche elevarsi nel cielo a duecento metri circa, e capiva che un aereo era caduto. Tentò allora di avvicinarsi, ma il calore intenso glielo impedì.

L'inchiesta ha stabilito che l'esplosione è avvenuta alle ore 15 e otto minuti; sul terreno non è stata trovata la minima traccia di tentativo di atterraggio. Dopo essere passato a pochi metri da una linea elettrica dell'alta tensione senza toccarla, l'apparecchio ha urtato direttamente il suolo, per ragioni che non è stato ancora possibile chiarire. Si trovava già nell'asse della pista di atterraggio, distante una decina di chilometri.

L'«Ilyuscin 18» è dotato di quattro turbo-propulsori e può essere paragonato all'americano «Electra», al britannico «Vanguard». Può trasportare da settantacinque a cento passeggeri per un volo di 5 mila chilometri, ad una velocità di crociera di 650 chilometri orari. Aveva a bordo, oltre all'equipaggio, una delegazione ungherese di tre persone che si recava a Londra per discutere un accordo commerciale con la Gran Bretagna. Le altre vittime sono: tre altri ungheresi, quattro angloamericani, due francesi e uno spagnolo.

Un rappresentante della compagnia, giunto da Budapest insieme ad alcuni funzionari e tecnici per tentare l'identificazione delle vittime e partecipare alle indagini, ha precisato che l'apparecchio era pilotato da un veterano dell'aviazione civile ungherese, Istvan Kapitany, il quale deteneva nel suo Paese il primato delle ore di volo.

L. Mannucci

Quattordici superstiti sull'aereo caduto nell'isola dell'Atlantico

Lisbona, 23 novembre.

Un aereo da trasporto delle forze armate portoghesi è precipitato all'alba di stamane sull'isola San Tommaso, nell'Atlantico. Delle trentadue persone che si trovavano a bordo, diciotto hanno perso la vita: tra le vittime ci sono cinque attrici di varietà che avevano dato spettacolo in Angola per le truppe portoghesi d'occupazione. I quattordici feriti sono stati ricoverati in un ospedale isolano, ma pare non vi sia da temere per la loro vita.

La sciagura è avvenuta alle due di stamane. L'aereo, un quadrimotore «Skymaster», che compiva voli regolari tra l'Angola e il Portogallo, proveniva da Luanda ed era diretto a Lisbona. Aveva fatto regolare scalo all'isola di San Tommaso, al largo della costa del Gabon, per rifornirsi di carburante. Il decollo era stato quindi regolare. Ma erano passati pochi minuti, quando un gran bagliore, seguito da una terrificante esplosione, illuminava le ancora fitte tenebre notturne: l'aereo era scoppiato in volo.

Anche un bimbo tra le vittime dell'apparecchio esploso negli S.U.

New York, 23 novembre.

Un aereo civile della «United Air Lines» è precipitato al suolo esplodendo a circa 15 chilometri da Baltimora. Delle 17 persone che si trovavano a bordo, tra cui un bambino, nessuno si è salvato.

L'apparecchio, un quadrimotore «Viscount» in servizio sulla linea Newark (New Jersey) - Atlanta (Georgia) è precipitato in una zona boscosa di proprietà di James Clark, membro del Senato del Maryland, disintegrandosi. Alcuni testimoni hanno riferito di avere sentito tre violente esplosioni mentre l'aereo urtava contro il suolo.

Le squadre di soccorso inviate sul posto stanno procedendo alla pietosa opera di recupero dei resti delle vittime, la maggior parte delle quali sono irriconoscibili.

CRONACA CITTADINA

I drammi dell'immigrazione nella grande città

60 persone che vivono in 22 soffitte chiedono la vaccinazione anticolerica

Sotto i tetti, che lasciano passare la pioggia, fra topi e parassiti, con due rubinetti quasi sempre senz'acqua e due latrine - «Lavoriamo tutti, ma i padroni di casa non ci vogliono perché siamo meridionali» - «Io ho trovato una camera e cucina: 20 mila al mese, ho versato tre mensilità di cauzione e una di anticipo, ma entrerò soltanto a Pasqua»

Una lettera indirizzata a «Specchio dei tempi», incomincia: «*Ti preghiamo di farci sapere dove possiamo rivolgerci per fare la vaccinazione anti-colera, perché se andiamo avanti così il colera non tarderà a scoppiare nella nostra casa. Ricavate dal solaio, ci sono 22 soffitte nelle quali abitano 60 e più persone di cui 25 bambini e per tutti ci sono ben due gabinetti...*».

La casa di cui parla la lettera è al numero 18 di via Fossata. Siamo andati a vedere. E' tutto vero, fuorché, naturalmente, la necessità della vaccinazione anti-colera: un'amara battuta di chi ha scritto la lettera. Comunque l'igiene e la salubrità sono ben distanti da questo luogo ed è già una gran fortuna se i bambini di questi inquilini sono riusciti finora ad avere la meglio sulle tante malattie che possono svilupparsi vivendo in abitazioni così squallide, sporche, umide, infestate da animali schifosi.

La situazione non è mutata dall'immediato dopoguerra anche se gli inquilini si sono via via avvicendati. Le famiglie sono 15, una piemontese, le altre meridionali. C'è chi occupa una e chi due soffitte, ognuna delle quali costa, di affitto, dalle tre alle quattromila lire al mese. Questi locali hanno il tetto spiovente fino a congiungersi con il pavimento: fatti due passi oltre la porta, una persona di media statura non sta più in piedi. Quando piove fuori, piove anche in casa, perché il tetto perde per cento buchi.

Il corridoio che si snoda nei due lati della casa è largo poco più di mezzo metro: quando due persone si incontrano, una deve appiattirsi contro il muro per lasciare passare l'altra. E' qui, comunque, che giocano i 25 bambini, quando le intemperie non consentono loro di scendere nel cortile o in strada. I servizi igienici sono il punto più dolente. Si è già detto all'inizio che i gabinetti sono due e dovendo essi servire sessanta persone, è facile intendere quale sia l'andirivieni sulla loro soglia. Naturalmente non riescono a sopperire a tutte le necessità e succede purtroppo che qualcuno giunga al punto di rovesciare le lordure fuori dagli abbaini sui tetti.

Anche di rubinetti dell'acqua ce ne sono soltanto due, in tutto il piano, e poiché l'impianto all'origine non prevedeva queste prese nel solaio, quando gli inquilini dei piani sottostanti si servono di acqua, i rubinetti delle soffitte restano asciutti. D'estate questo accade per quasi tutto il giorno. Topi ed altri parassiti di vario genere completano il triste quadro di queste abitazioni.

Non una delle 15 famiglie vorrebbe restare qui, ma vi è costretta perché non trova altri alloggi. E' tutta gente che lavora e che guadagna discretamente; in genere ogni capo famiglia sarebbe disposto a pagare 18-20 mila lire al mese per due camere decenti. «*Ma non troviamo, perché siamo meridionali*» affermano. Ognuno ha da raccontare un caso particolare, ma la sostanza è sempre la stessa: i padroni di casa — essi dicono — quando sanno che si tratta di famiglie immigrate dal Sud, trovano un pretesto qualsiasi e rifiutano di affittare loro l'alloggio che un momento prima avevano mostrato.

Giovanni Carrozzo sposato e con due bambini, operaio dell'Amgom di via Venaria dice: «*Più volte ho persino proposto ai padroni di casa di fare il contratto non con me, ma con il mio principale il quale ogni mese mi avrebbe trattenuto dallo stipendio l'importo dell'affitto per pagarlo lui stesso: neppure con questa clausola hanno voluto accettarmi come inquilino*». Mario Esposto, sposato e con un bimbo ha trovato in barriera di Milano una camera con cucina in casa vecchia, per 20 mila lire al mese: «*Mi hanno chiesto già adesso tre mesi di cauzione e un mese anticipato* — ha detto —: *ma l'alloggio mi verrà consegnato libero per la prossima Pasqua*».

Una donna con un bambino di pochi mesi in braccio, avvolto in una coperta che lo ripara dal freddo dice: «*Perché c'è qualche meridionale che non rispetta le scadenze degli affitti o danneggia l'alloggio, non dobbiamo scapitarci tutti. Molti di noi sono puntuali nei pagamenti e rispettosi della roba altrui. Se potessimo abitare in camere vere, sapremmo anche noi tenere lucidi i pavimenti e far risaltare i mobili. In questi solai, purtroppo, le nostre fatiche si disperdono, è peggio di una vecchia casermaccia: a turno, quasi ogni mese disinfettiamo e tinteggiamo i muri dei corridoi e delle soffitte, ma non c'è niente da fare: resta sempre una cimice capace di far razza di nuovo*».

La casa di via Fossata 18 ha una sessantina d'anni; nelle sue linee si intravvede una antica dignità. Gli inquilini dei tre piani sottostanti le soffitte parlano del quarto piano come di un pericolo che li sovrasta: «*Il colera? Altro che colera può scoppiare, qui. Siamo in prima linea a combattere contro tutte le possibili malattie infettive*».

Il ponte di corso Giulio Cesare verrà riaperto in giornata

Senso unico per chi entra in città dall'autostrada

Il ponte in ferro sulla Stura, in corso Giulio Cesare, verrà aperto al traffico nella giornata di oggi. Il Genio pionieri della Divisione Cremona che lo ha montato a tempo di record, ieri pomeriggio l'ha collaudato caricandolo con oltre 16 tonnellate: un camion americano «Brockway» da 130 quintali e una «Fiat 643» da 45 quintali. In serata il personale del municipio aveva ultimato le rampe di accesso quindi, praticamente, già da ieri sera la circolazione poteva riprendere. Il ponte provvisorio, che scavalca la prima arcata, ha le stesse caratteristiche di quello sul Sangone: consente il transito a senso unico per un peso massimo di 12 tonnellate; ai due lati sono montate le passerelle per i pedoni. Oggi la circolazione — ha annunciato l'assessore Garabello — verrà riattivata sul ponte per coloro che entrano in città giungendo dall'autostrada. Per il traffico in uscita si seguirà la deviazione per il ponte della Barca e il lungo Stura Lazio.

Frattanto, sul ponte in muratura di corso Giulio Cesare, procedono i lavori di consolidamento della spalla destra. Una ditta di Milano, la Ticos, sta montando la torre che servirà per le trivellazioni. Saranno scavati una decina di fori con un diametro di 60 centimetri; i pozzi così ricavati verranno riempiti con gabbie di ferro annegate nel cemento. Di pari passo procederanno le iniezioni alla base della prima arcata: il cemento verrà iniettato a pressione entro i fori che furono scavati per prelevare i campioni del materiale.

Iniezioni di questo genere sono già state fatte negli ultimi giorni alla spalla di sinistra del ponte di Altessano e nella prossima settimana, quando il consolidamento sarà sicuro, verrà consentito anche il transito degli autotreni. Per quanto riguarda la passerella in ferro — idonea anche al transito di veicoli — da installare in corso Vercelli, il progetto è in fase avanzata.

Chi ha ricordato con un fiore la festa delle segretarie?

Sono poche le segretarie d'azienda a 100-150 mila mensili - Oltre 6 mila hanno orari di 10 ore al giorno e stipendi di 20-25 mila lire al mese

Ieri era la «giornata della segretaria». Quante di queste oscure, solerti collaboratrici dei professionisti, uomini d'affari, dirigenti d'azienda, avranno avuto la soddisfazione di vedersi ricordate con un piccolo dono: un fiore, un libro, una parola d'augurio? Poche, riteniamo. La fretta, le preoccupazioni, il nervosismo che dominano la vita moderna innalzano una barriera di freddezza e incomprensione anche nei rapporti di lavoro.

Forse, all'origine del disinteresse per questa benemerita categoria c'è un equivoco: molti sono convinti che la generica definizione di «segretaria» accomuni tutte le donne che lavorano negli uffici: dalla dattilografa alla centralinista, dalla contabile alla fatturista.

Il progresso ha invece operato una rigorosa selezione anche in questo campo. Di segretarie esistono diversi gruppi, a seconda dei compiti e della preparazione. Al vertice della scala sono le segretarie di direzione o d'azienda: le più quotate, perché provengono da corsi di specializzazione e sono praticamente in grado di mandare avanti un ufficio anche nell'assenza del «principale». Sono ragazze dinamiche, pazienti, precise. Conoscono due o tre lingue, la stenografia, la corrispondenza commerciale, l'arte delle «public relations». Naturalmente, ricevono uno stipendio adeguato al loro valore, e che può raggiungere le 100-150 mila lire mensili.

Ma la massa delle «segretarie» sgrana gli occhi, di fronte a queste cifre. Perché è costituita dalle collaboratrici degli avvocati, dei commercialisti, medici, ingegneri, notai, funzionari di enti pubblici. La loro categoria non ha ancora una posizione sindacale definita, uno stipendio-base adeguato al costo della vita.

A Torino, le segretarie private si aggirano sulle 6 mila, in tutto il Piemonte sono circa 9 mila. La stragrande maggioranza ha come titolo di studio la licenza commerciale o di avviamento professionale, che non basta più per aspirare ad impieghi redditizi. Si contentano delle 20-25 mila lire al mese, che in pochi casi salgono a 40 mila. Intristiscono davanti alla macchina da scrivere e al taccuino degli appunti, con il loro grembiule nero e gli occhiali stanchi.

Sono le «signorine d'ufficio», spesso ingiustamente prese di mira dai caricaturisti dalla scarsa fantasia. Fedeli, diligenti, pronte ad arrossire per un complimento e a piangere per un rimprovero. Se la loro situazione non è rosea nelle grandi città, lo è ancor meno nei centri di provincia: gli impieghi sono più scarsi, bisogna accettare paghe umilianti. Il sogno di tutte le «segretarie» sarebbe di essere al posto delle loro colleghe dei film o dei romanzi: elegantissime, raffinate, cariche di gioielli, sempre in procinto di accompagnare il «principale» a Tokio o a Londra per importanti affari. Ma è un «cliché» illusorio, roba da fumetti. L'esistenza delle migliaia di brave segretarie è quella grigia dell'ufficio, delle 8-10 ore di lavoro, delle calze che si smagliano troppo facilmente, della «giornata» che nessuno ricorda con un fiore nel bicchiere, sulla scrivania.

Tre muratori travolti dal crollo d'un soffitto

In una casa in demolizione di via Chivasso - Sono feriti

Alle 16,30 di ieri quattro muratori, dipendenti dell'impresa del geom. Malcotti, stavano demolendo la casa n. 10 di via Chivasso: una vecchia casa a due piani sulla cui area sarà edificato un alto palazzo. I muratori — tutti e quattro meridionali: Giuseppe Carunni, 36 anni, via Barge 7; Vincenzo Micucci, 33 anni, via Basilica 4; Giuseppe Cassino, 36 anni, via Basilica 4; Salvatore Valvano, 29 anni, via Ormea 164 — avevano cominciato a demolire il pavimento delle soffitte. Il Carunni era da solo in un angolo, gli altri tre si trovavano nel centro.

D'improvviso, il crollo. S'udiva uno schianto, il pavimento si apriva e il Micucci, il Cassino e il Valvano precipitavano urlando: le macerie piombavano sul pavimento del secondo piano e lo sfondavano; e così accadeva per il primo piano. Pochi attimi dopo i tre giacevano al pianterreno semisepolti dai calcinacci, dai mattoni, da pezzi di trave, accecati e soffocati da un polverone rosso e denso che non permetteva di vedere ad un metro di distanza.

Il fragore del crollo dava l'allarme a tutta la via. Accorrevano tra i primi il signor Giuseppe Doglio, titolare di una vicina fabbrica di mobili, e il signor Vincenzo Terzolo, padrone di un garage. Lassù, abbrancato ad un muro, il Carunni, terrorizzato ma illeso, gridava: «Sono rimasti sotto in tre! Salvateli!». Il Doglio e il Terzolo, aiutato da alcuni passanti, estraevano dalle macerie il Micucci e il Cassino, doloranti e sanguinanti. Intanto, con un'agilità e una sveltezza incredibili, il Carunni riusciva a togliersi dall'incomoda posizione e a scendere utilizzando i tronconi di scale superstiti.

Giungevano i vigili del fuoco e salvavano il terzo infortunato, il Valvano, che giaceva svenuto sotto un palo. Quasi contemporaneamente avvenivano altri crolli con caduta di mattoni. La strada veniva sbarrata e la folla tenuta lontana dai vigili urbani. All'Astanteria Martini il Micucci era giudicato guaribile in 40 giorni per frattura di una spalla e di una gamba; al Maria Adelaide erano ricoverati il Cassino e il Valvano, l'uno con prognosi di 15 giorni, l'altro di un mese. Sul posto, oltre ai pompieri e alla Croce Verde sono intervenuti funzionari del Genio Civile e sottufficiali del commissariato Borgo Dora per aprire un'inchiesta.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +5,1
MINIMA —0,2

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +3,5; pressione 742,5; umidità 67 %. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso. Temperat. invar. Temperatura a Caselle: mass. +5; min. —3,8; media +0,3.

La bimba nata senza braccia e senza gambe

La malformazione fu provocata da due pastiglie di "Quietoplex"

Il racconto dell'angosciata sposa: «Ignoravo ancora di attendere una bambina, mi sentivo nervosa e presi il calmante che un medico aveva consigliato a mia madre. Poi seppi della maternità e cominciò la paura»



La bimba verrà battezzata oggi e sarà chiamata Paola

La bimba nata all'ospedale Sant'Anna, con il corpo segnato dalle gravi malformazioni dovute al «talidomide», sarà battezzata oggi. La chiameranno Paola; «*Voglio che la mia bambina sia battezzata e abbia un nome* — ci ha detto ieri mestamente la giovane madre, — *poi qualcuno ci aiuterà ad allevarla. Da soli non possiamo, purtroppo. Ma sappiamo che c'è chi si interessa alla nostra disgrazia*».

Per quarantott'ore la donna ha creduto che la piccola fosse nata sana e bella. Poi, l'altra sera, il marito s'è fatto coraggio e le ha detto la dura verità. E' stato un momento terribile: la mamma di Paola è scoppiata in pianto, era disperata. L'affetto dei suoi cari, l'assicurazione del prof. Vignolo Lutati che l'Onmi non avrebbe abbandonata la sua creatura, la fiducia in Dio e nel prossimo l'hanno aiutata a riprendersi un poco alla volta.

E' una signora gentile e graziosa, impiegata come il marito; i due sono sposati da un paio d'anni e vivono con la madre di lei. Desideravano un figlio, però quando la giovane donna prese il farmaco con «talidomide» ignorava d'essere in stato interessante. Da qualche tempo si sentiva nervosa, soffriva d'insonnia e temeva di non poter più lavorare con la consueta diligenza. Una sera provò a inghiottire due pastiglie di «Quietoplex», un preparato che il medico di famiglia aveva prescritto a sua madre come sedativo. Pochi giorni dopo ebbe la certezza d'aspettare una creatura e quasi contemporaneamente lesse sui giornali una lista di prodotti il cui uso era pericoloso per le donne nelle sue condizioni: «*Il quinto nome era "Quietoplex", lo ricordo come fosse ora* — dice l'infelice mamma. — *Non presi più pastiglie, ma da quel momento vissi con l'incubo continuo d'avere un figlio deforme*».

Abbiamo rivisto anche Paola, nella culla candida con il fiocco rosa. Suor Amabile l'ha presa amorosamente in braccio, la piccina ha agitato i due moncherini e ha fatto una smorfietta che sembrava un sorriso. E' una bimba robusta, vivace e internamente sana: regolare in tutte le funzioni fisiologiche, dicono i medici: sarebbe una bella creatura se la focomelia non l'avesse segnata con il suo marchio indelebile e spietato.

«*Questi poveri esseri innocenti non dovrebbero essere oggetto della pietosa beneficenza* — afferma il prof. Vignolo Lutati, — *avrebbero diritto a ricevere una regolare assistenza medico-sociale. I malformati recuperabili dovrebbero essere curati in Centri chirurgo-ortopedici attrezzati e specializzati, da istituirsi in tutti gli ospedali indistintamente (e non solo in quelli delle grandi città). Per i deformi irrecuperabili è indispensabile la costituzione di centri assistenziali funzionanti come asilo permanente. Ma tutto questo rientra nel piano di organizzazione ospedaliera che attendiamo dal Ministero della Sanità, con un'urgenza che non dovrebbe più consentire alcun rinvio*».

Adesso l'Onmi provvederà al ricovero della piccola Paola presso l'Istituto provinciale dell'infanzia; la retta sarà per metà a carico dell'ente e per metà a carico del Comune. Passati sei mesi, la bimba verrà accolta al Cottolengo. I genitori lavorano tutto il giorno e non hanno i mezzi sufficienti per assisterla e educarla in casa: con l'angoscia nel cuore, dovranno rassegnarsi ad affidare la loro sventurata primogenita a un'opera di carità.

Assalto a una oreficeria di borgo S. Paolo

Balzano dall'auto, rompono la vetrina fuggono con gioielli per tre milioni

Fulminea impresa di tre banditi - Il disperato inseguimento della giovane proprietaria - Nella sua pazza corsa l'auto dei rapinatori rischia di travolgere un gruppo di studenti usciti dal «Plana» - Un altro furto di 3 milioni in piazza Castello

Banditi hanno assalito in pieno giorno una gioielleria di borgo S. Paolo e, fuggendo in auto, per poco non hanno travolto dei ragazzi usciti da una vicina scuola. Il colpo è avvenuto alle 13,10 in via Luriana dove, al numero 3, vi è la gioielleria Roggero.

Mario e Florinda Roggero, di 25 e 23 anni, alloggiano nel retro del negozio, ma ieri, al momento della rapina, vi era in casa soltanto la donna: il marito era uscito dieci minuti prima per portare dei gioielli a un incisore. I ladri avevano già attaccato il negozio dei Roggero la vigilia del Natale del '59, ma erano stati messi in fuga dal proprietario.

Ieri i banditi hanno sferrato il colpo in pochi secondi, incuranti dei passanti. Una donna è stata testimone della loro impresa: la signora Arossa, che abita al secondo piano sopra la gioielleria. Era sul balcone per guardare il figlio Walter che attraversava la strada ed ha visto una «1300» arrivare veloce, fermarsi di colpo davanti alla gioielleria. Si sono spalancate le portiere e due uomini sono balzati a terra. Avevano impermeabile, cappello o occhiali. Uno stringeva in mano un cric e ha infranto la vetrina.

La giovane proprietaria pranzava sola nel retro quando ha sentito il cristallo andare in frantumi. E' accorsa, ha visto due uomini correre verso un'auto e tra le mani avevano plateaux di gioielli. Un complice attendeva al volante della «1300» che aveva il motore acceso, e la macchina è partita di scatto. La Roggero l'ha rincorsa disperata. E' in avanzato stato di gravidanza: passanti si sono impietositi, «Signora, lasci perdere», le hanno gridato, qualcuno l'ha fermata. Era sconvolta e tremava. Ha raccolto alcuni braccialetti ed anelli persi dai rapinatori fuggendo.



Florinda Roggero racconta la drammatica avventura

Intanto l'auto continuava la sua pazza corsa verso via Paolo Braccini. Dopo tre-quattrocento metri è giunta nei pressi della scuola professionale Plana. Era l'ora dell'uscita dei ragazzi, che affollano le strade e in mezzo a loro è piombata la «1300». C'è stato un fuggi-fuggi, è un caso fortunato che nessuno degli studenti sia stato travolto.

Il numero di targa dell'auto — To 472939 — era stato rilevato dalla Roggero, dall'Arossa e da alcuni passanti. Ma non è servito a molto. E' risultato che la macchina era stata rubata poco prima al signor Giovanni Gallo, via Teramo 5, impiegato alle Ferriere, che l'aveva posteggiata davanti alla fabbrica.

Sul luogo della rapina sono giunti il dott. Murante della «notturna», agenti del commissariato di S. Paolo e la Volante. Posti di blocco sono stati istituiti su tutte le strade di uscita dalla città. Intanto la proprietaria calcolava il danno: oltre 3 milioni, di cui uno solo coperto dall'assicurazione.

— Un altro grosso furto è stato commesso ieri alle 15,30 presso piazza Castello. Ne è rimasto vittima il commerciante Giuseppe Peccetto, 47 anni, abitante in via Germonio 5, al quale sono stati rubati con l'auto parecchi preziosi, per lo più cinesi: valore, oltre 3 milioni.

Il Peccetto ha lasciato la «1300» carta zucchero, targata To 402930, parcheggiata all'altezza di via Barbaroux 4. Doveva sbrigare una commissione. La vettura era chiusa ma priva di antifurto: i preziosi erano in alcune scatole disposti sul sedile posteriore.

Un'ora più tardi, quando il commerciante è tornato l'auto non c'era più. Al commissariato Castello, dove si è recato a denunciare il furto ha dato chiarimenti sugli oggetti che gli sono stati rubati: si tratta di una ventina di statuette cinesi, dieci delle quali di avorio e le altre di giada e pietre dure; porcellane e ceramiche cinesi.

Il «bang» di un reattore ha fatto tremare la città

Ieri alle 16,20 un improvviso, fortissimo boato ha messo in allarme i torinesi: lo si è udito in tutti i rioni, da quelli centrali ai più periferici. Il tintinnio dei vetri, lo sbattere delle porte e finestre hanno fatto temere una sciagura: lo scoppio di un deposito di sostanze esplosive o delle caldaie di qualche stabilimento.

In pochi minuti al centralino de *La Stampa* sono affluite centinaia di telefonate: tutti chiedevano cosa fosse successo, qualcuno azzardava addirittura di aver scorto un aereo mentre precipitava in fiamme. Alla stessa ora la deflagrazione era stata udita anche in diversi centri del Monferrato. Nella nostra città, alla Barriera di Milano l'emozione è stata più intensa perché subito dopo il fragore si sono udite le sirene dei vigili del fuoco, che accorrevano in via Chivasso dove tre muratori erano stati travolti in un crollo.

Il mistero è stato chiarito in pochi minuti: per fortuna si trattava di un falso allarme. Il boato proveniva da un reattore che aveva superato il «muro del suono» durante una prova di collaudo nel cielo di Caselle. Com'è noto, ogni aereo in volo forma intorno a sé le cosiddette «onde di pressione». Fino a quando la sua velocità è inferiore ai 1200 chilometri all'ora — la famosa «barriera del suono» — resta avvolto da queste onde. A 1200 chilometri le oltrepassa e provoca il fragoroso *bang* che si ripercuote in un raggio di decine di chilometri.

Specchio dei tempi

«La Stampa», afferma un lettore, attacca la barca dove vuole il padrone - «Noi, padri sventurati, uniamoci!» - I farmaci pericolosi senza ricetta - Manderemo un cappello al vecchio bersagliere - Centomila lire per la mamma triste - Che vuole, in francese è un'altra cosa

Un ex-lettore ci scrive:

«Da dieci anni sono a Torino (come dirigente tecnico in una nota industria) e da dieci anni quotidianamente ho letto *La Stampa*, fino a ieri. Da oggi leggo un altro quotidiano non torinese e questo per la parzialità della vostra cronaca sportiva.

«A quel numeroso gruppo di lettori che, a ragione, si lamenta per le numerose pagine dedicate alla Juventus (e al lunedì, se vince, con fotografia in prima pagina) e per le poche righe (e sempre con un pizzico di malignità) dedicate al Torino, vorrei rispondere se mai hanno riflettuto sul motivo di questo vostro comportamento.

«La risposta è semplice: sia *La Stampa* che la Juventus fanno capo allo stesso gruppo ed è logico e umano che ognuno tiri l'acqua al proprio mulino. Se questo non vi convince, cari lettori delusi, andate a rileggere gli articoli sul Torino e sulla Juventus di alcuni anni fa di Vittorio Pozzo (tanto per citare il più autorevole dei cronisti sportivi) e confrontateli con quelli odierni scritti per *La Stampa*. Giudicateli voi stessi. Avrà *Specchio dei tempi* il coraggio di pubblicare queste verità?».

Pietro Giletti
ex-lettore de *La Stampa*

Un lettore ci scrive:

«Anch'io sono padre di una bambina senza piedi, senza la mano sinistra e con la destra malformata, nata quattro anni or sono. Anche a me, padre angosciato, i medici dissero che la causa doveva ricercarsi nelle radiazioni atomiche (mi trovavo a quell'epoca in Francia per lavoro). Anch'io fui assalito, per un attimo solo, dall'idea ossessionante di farla finita...

«Oggi, quanto amore per questa piccina menomata fisicamente, che presenta un carattere, una volontà, una intelligenza forse superiori al normale!

«Unitamente a mia moglie, desidero lanciare un appello a tutti i genitori di bambini deformi perché si costituisca legalmente tra di noi, che abbiamo avuto il coraggio di far fronte alla sventura, una Associazione per assicurare educazione e istruzione ai nostri bambini.

«Senza soffermarmi sul fatto di Liegi, io dico, con una speranza immensa: "Madri, padri: per il bene, per l'avvenire di questi nostri figli, uniamoci, organizziamoci e dimostriamo al mondo che nessuno è di peso alla società"».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Per la seconda volta in tre anni mia moglie si sta rovinando gravemente la salute con l'abuso di "Preludin" e "Simpamina". Dio sa quanti dispiaceri, quanti danni materiali e morali mi ha già provocato questo fatto. Ma nonostante il gravissimo pericolo corso la prima volta (manicomio o morte), pericolo dal quale fu liberata con internamento forzato in clinica e cura del sonno, mia moglie sta nuovamente ricadendo nell'assuefazione grave, enormemente facilitata in questo dalla *grossissima, colpevole facilità con la quale le farmacie vendono questi prodotti che dovrebbero essere venduti solo con ricetta medica*.

«Di questo dunque volevo pregare *Specchio dei tempi*: richiamando al senso di responsabilità, si costringa l'autorità sanitaria ad ottenere il rispetto dell'obbligo delle ricette. Se è dimostrata da innumeri casi la tremenda pericolosità di questi prodotti, perché non controllarne rigorosamente la vendita come si fa per gli stupefacenti?

«Sono da tanti anni impiegato di stabilimento, e non posso certamente perdere il lavoro per fare il segugio ed impedire a mia moglie di recarsi in farmacia».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono un vecchio, baldo bersagliere della classe 1890; ho partecipato valorosamente a tutte le guerre, compresa quella della campagna libica.

«Sono sempre invaso dallo spirito bersaglieresco dei venti anni, però mi trovo ormai sprovvisto di almeno un bel cappello piumato da sfoggiare in occasione di adunate indette dalle nostre associazioni. Le mie condizioni di salute sono ottime, però, a causa dell'età e per la mancanza di una attività redditizia, mi trovo in difficoltà a spendere i denari occorrenti per acquistare il «cappello piumato» che desidero ardentemente.

«Leggo sulla rubrica che certi piccoli-grandi desideri vengono appagati con spirito veramente generoso e liberale. Anch'io, al fine di non morire senza essere appagato nel mio modesto desiderio, scrivo a "Specchio dei tempi"».

Bers. Giovanni Borgogno

Un lettore ci scrive:

«Mi ha profondamente commosso la lettera della "mamma triste" di domenica 18 novembre. Unisco alla presente una somma che "Specchio dei tempi" vorrà disporre o per inviarla alla mamma triste, oppure per considerarla quale modesto inizio di sottoscrizione atta a promuovere l'istituzione di una scuola e di un laboratorio al fine di inserire nella vita operativa, nel limite delle loro possibilità, coloro a cui il destino ha riservato infermità fisiche o psichiche.

«Se fosse possibile rendere questi sventurati consapevoli che anch'essi possono essere utili alla società, si darebbe a loro amore alla vita e a noi la gioia di un dovere compiuto».

Segue la firma

P. S. - Allegato un assegno di lire centomila.

Un lettore ci scrive da Parigi:

«Sono italiano, lavoro facendo il "benzinaro" all'Isola d'Elba, e precisamente a Marina di Campo, una parte dell'inverno la passo a Parigi, e visito tutto quello che c'è da vedere e che mi piace.

«E' già la seconda volta che mi capita di andare a vedere, in un grande cimitero della città, la tomba di Rossini. La trovo sempre abbandonata, c'è una vecchia immagine corrosa dalla ruggine e dagli anni, non c'è mai una traccia di fiori (neanche vecchi) e vorrei dire che la trovo sporca. Si può sapere da chi può dipendere tutto questo?

«Poi vorrei sapere anche un'altra cosa, scusa la parola ma qui a Parigi è più che normale.

«Qui tutti dicono, parlando del più e del meno, giovani, vecchi, ricchi e poveri: "*merde*" (io anche). In Francia non fa nessun effetto, perché in Italia chi la dice, anche casualmente, viene considerato un gran maleducato?

«Un'ultima cosa vorrei sapere. Perché gli italiani a Parigi nel salire o scendere dal filobus e metrò sono educatissimi mentre in patria danno spintoni e anche calci nelle gambe?».

Mario Tocchella

Fondo Specchio dei tempi

N. N. 50.000; N. N. - Nervi 1000; Elena Turia e Daniela Reduzzi 10.000; N. e M. 2000; Capella come da promessa 10.000; Riccardo Savini 1000; Carlin, Pino 1000; Edvige Cottino 1000; Riccardino 10.000; Dr. Carmelo Puglisi 1815; Una mamma tanto in angoscia 1000; P. S. C. 5000; N.N. 9100; N.N. 1000; C.L.M. 10.000; Valerio Ricci 500; Fratelli D. 5000; Pierattini Onorina 1000; O. E. 500; Ferraris Clemente 1000; In memoria del signor Francesco Fresia P. G. C. 5000; Felice Schiavetti e figli 5000; N.N. 1000; D. A. 1000; M. G. 1000; A. G. 5000; Una Mamma 1800.

Totale L. 145.415.

Giovane alla vigilia del matrimonio si è uccisa aprendo il fornello a gas

Lavorava alla Superga - E' andata a salutare il fidanzato, sorvegliante alla Fiat, poi si è chiusa nella sua soffitta e s'è avvelenata - Il promesso sposo l'ha trovata morta

Una ragazza si è tolta la vita nell'imminenza delle nozze. E' la trentatreenne Linda Amione, nativa di Monza e abitante in una soffitta di via Mazzini 10. Sei mesi fa ha conosciuto il fidanzato, Antonio Maddalena, di 29 anni, già agente di pubblica sicurezza; appena otto giorni fa, dopo il congedo dalla Polizia, egli aveva ottenuto lavoro alla Fiat come sorvegliante. I due giovani attendevano che fossero pronti i documenti per poter fissare la data delle nozze.

Il Maddalena questa settimana segue il turno dalle 10 alle 18, mentre l'Amione lavorava dalle 14 alle 22 presso la fabbrica Superga. Ieri, poco dopo il mezzogiorno, la giovane è passata davanti all'ingresso della fabbrica dove presta servizio il fidanzato e lo ha salutato dicendogli che alle 14 sarebbe andata al lavoro come di consueto. L'uomo, secondo quanto egli stesso più tardi ha dichiarato alla polizia, non ha avuto l'impressione che la fidanzata fosse afflitta da qualche triste proposito.

Alle 18, uscito dallo stabilimento, il Maddalena si è recato da una vicina per cercare l'alloggio nel quale sarebbero andati ad abitare lui e la moglie dopo le nozze. La ricerca gli ha fatto perdere un paio d'ore; questo ritardo è stato fatale; se egli fosse rincasato subito forse avrebbe potuto evitare la sciagura.

Non appena aperta la porta della soffitta il fidanzato è stato investito da una zaffata di gas. Ha acceso la luce ed ha visto il corpo della ragazza steso sul pavimento, di fianco al tavolo. Il bocchettone del gas era aperto e mancante del tubo; sulla credenza, in bella vista, c'era una lettera indirizzata a lui. Il Maddalena, aperta la finestrella della soffitta e chiuso il rubinetto del gas, ha trascinato sul pianerottolo il corpo della sventurata con la speranza di poterla ancora salvare. Ha chiamato in soccorso i vicini, ma tutti si sono presto resi conto che l'Amione era già morta.

Questo è stato poco dopo confermato dal medico municipale giunto con l'ambulanza: la morte risaliva presumibilmente alle 19. Nella lettera la ragazza chiede perdono al fidanzato del gesto compiuto, ma non dà spiegazioni.

Nella scorsa estate in una soffitta della stessa casa era stato rinvenuto il cadavere di un pensionato, morto da alcuni mesi, e che i vicini credevano partito per un lungo viaggio.

Alla Facis ieri ha scioperato l'80 per cento degli operai

Alla Fiat orario di 48 ore

Si è svolta ieri la prima giornata di sciopero dei dipendenti della Facis di Torino e di Settimo. L'agitazione promossa dalla Cisl e dalla Cgil, a sostegno di richieste economiche e normative, prosegue oggi. Ieri, comunicano i sindacati, l'80 per cento delle maestranze non si è presentata al lavoro. In un'assemblea svoltasi alla Cisl «i dipendenti hanno deliberato di riprendere l'azione di sciopero nella prossima settimana qualora non si arrivasse presto per una concreta trattativa».

— La direzione della Fiat ha comunicato ieri alle commissioni interne degli stabilimenti di produzione automobilistica (Mirafiori, Lingotto, Spa, Metalli e Avigliana) che a partire dalla prossima settimana l'orario sarà riportato da 44 a 48 ore settimanali.

— Si è svolta a Collegno l'assemblea dei dipendenti degli ospedali psichiatrici promossa dalla Cisl per l'esame dei problemi della categoria che sono stati illustrati da Donat-Cattin e Borra.

Medaglia d'oro dell'Onmi

Il presidente della Provincia prof. Grosso consegnerà domani al prof. Astrua Proito, durante l'inaugurazione della sede Onmi a Borgo Aje, la medaglia d'oro di benemerenza decretata dall'Opera Nazionale Maternità e Infanzia al medico che per dieci anni fu commissario straordinario e appassionato animatore dell'ente.

Un automobilista colto da malessere sbanda: nell'urto il compagno muore

La disgrazia in corso Voghera - Tornavano dal collaudo di un impianto tv in un alloggio - Anche il guidatore estratto dalla macchina con gravi ferite

Una «600» con a bordo due uomini è andata a schiantarsi contro un palo sul controviale del lungo-Dora Voghera, all'angolo con il corso Belgio. Il passeggero è morto subito dopo il ricovero all'ospedale, dove il guidatore è stato ricoverato con gravi ferite.

L'incidente è avvenuto ieri sera verso le 22,15. La macchina era pilotata dal piastrellista Giorgio Rossetti, 26 anni, corso Casale 216. Al suo fianco sedeva il quarantaseienne Roberto Mallupi, corso Chieri 48, padre di quattro figli e rappresentante di una fabbrica di televisori. Al momento della disgrazia tornava dall'aver collaudato un apparecchio nell'alloggio di un cliente. Le cause dell'improvvisa sciagura non sono state ancora accertate. Il Rossetti, in preda a forte *choc* — i medici lo hanno ricoverato in osservazione per lesioni al torace, frattura di una mandibola e ferite al volto — non è in grado di ricordare per quale motivo l'utilitaria sia sbandata sulla sinistra, superando la cordonatura del controviale e fracassandosi contro un palo dell'energia elettrica. Probabilmente è stato colto da malore, o da un capogiro.

Il rumore dello schianto fece accorrere numerosi passanti, che di fronte ai due uomini esanimi e sanguinanti fra i rottami dell'auto non sapevano se fosse opportuno rimuoverli o attendere l'arrivo di un'ambulanza. Uno dei soccorritori — il ventiquattrenne Giovanni Gribaldi, piazza Toti 14 — si rese conto dell'urgenza di portare i due sventurati all'ospedale. Fermò una macchina di passaggio, vi adagiò i due feriti dopo averli estratti con ogni cautela dalla «600» accartocciata, e li accompagnò al Maria Adelaide. Purtroppo, per il Mallupi non c'era più nulla da fare: si spense in pochi minuti, per frattura del cranio e delle ossa facciali.

Auto senza controllo sfonda una vetrina

Una Simca 1000, ieri pomeriggio alle 15,45, ha sbandato ed è finita contro la vetrina di un negozio, sfasciandola. Il fatto è accaduto in via XX Settembre 8; l'auto, condotta dalla signora Dalla Lepanto, stava percorrendo la via proveniente da Porta Nuova; ad un tratto si accorgeva che la portiera sinistra non era ben chiusa. Nel tentativo di assicurarla perdeva il controllo della vettura, che saliva sul marciapiedi e andava a schiantarsi contro la porta del negozio Sixty-One.

In pareggio su 14 miliardi il bilancio del '63 per l'Aem

Dopo un esame durato due sedute, la Commissione amministratrice dell'Azienda elettrica municipale ha approvato il bilancio preventivo per il 1963. Il documento chiude in pareggio sulla cifra di 14 miliardi. Tra le spese più importanti che l'azienda intende affrontare nel prossimo anno sono indicate quelle relative all'ampliamento degli impianti.

Durante il 1963 sarà portata a termine la ricostruzione del secondo gruppo della centrale termica a Moncalieri. Inoltre sarà rimodernato ed ampliato l'impianto di Chiomonte nella valle di Susa. Lavori di miglioramento e potenziamento saranno eseguiti nella centrale di Rosone presso Ceresole. La spesa complessiva indicata nel bilancio per tutte le opere di ampliamento e ammodernamento è di 8 miliardi e 600 milioni. La somma sarà reperita con dei mutui.

L'assessore delle aziende municipalizzate ing. Porcellana sottoporrà il bilancio dell'Aem all'esame della Giunta in una delle prossime riunioni. Il documento sarà poi presentato al Consiglio comunale per l'approvazione.

INTERPRETAZIONE DI DON CHISCIOTTE

Il cavaliere della bontà

Perché don Chisciotte aveva bisogno di Sancio? Non è una domanda oziosa, anzi racchiude in sé uno dei segreti del libro di Cervantes. Per questo tutti gli spiriti che hanno cercato di suggerire una interpretazione che tenesse, che stesse in piedi, non l'hanno potuta saltare. Ha cominciato Unamuno, il quale ha dato questa lezione: «Don Chisciotte è tornato a cercare Sancio perché aveva bisogno di un interlocutore, perché doveva pure parlare con qualcuno». E fu un'interpretazione nello spirito acuto e paradossale del grande saggista spagnolo, ma sfiorava troppo l'ovvio. Potremmo aggiungere che resta a tutt'oggi la risposta più semplice, ma non basta.

Un altro saggista spagnolo, un poeta della nostra giovinezza, Pedro Salinas, in un saggio raccolto ora nel volume postumo *Ensayos de literatura hispánica* (dal «Cantar de Mio Cid» a García Lorca), edizioni Aguilar, suggerisce un motivo che ci sembra più ricco di sviluppi e assai più attendibile. Diceva il povero Salinas: «No, se don Chisciotte va in cerca di Sancio è perché don Chisciotte va in cerca di ciò che in tutti noi c'è di inferiore e che pure dobbiamo affrontare per vivere».

Salinas postula una doppia soluzione per cui don Chisciotte è in quanto è anche Sancio, proprio come ogni uomo, come ognuno di noi, è composto di una parte di ideale e di una parte di ragioni immediate. Se Cervantes avesse costruito il suo personaggio con una sola di quelle due ragioni, ne avrebbe fatto un personaggio non autentico, non credibile. Ma non solo, avrebbe eliminato quella frazione di movimento, quella dialettica che ci consente di vedere oggi la storia del Chisciotte come qualche cosa che ci tocca da vicino e ci riguarda.

Chisciotte-Sancio o Sancio-Chisciotte, ecco la formula proposta da Salinas e bisogna ammettere che si avvicina molto alla verità. E Salinas continua: «In questo personaggio doppio, Cervantes ci ha dato la visione della natura umana in tutto ciò che ha di meglio e di peggio, in tutte le sue possibilità di salvezza e di perdizione». Il che comporta l'impossibilità di scegliere fra i due personaggi o — per rispettare la formula — fra le due parti di quel personaggio e nello stesso tempo ci fa capire perché le nostre simpatie restino a disposizione di Sancio e di don Chisciotte. Operando questa fusione, Cervantes ci ha messo di fronte alle nostre responsabilità, ma anche di fronte ai nostri limiti.

Del resto, quando si dice che Sancio è il correttivo naturale di don Chisciotte, si pensa indirettamente alla formula di Salinas, in quanto Sancio è la parte di realtà che è necessaria a don Chisciotte per non saltare fuori dal mondo e per non perdere contatto con l'umanità. Le conseguenze che si possono tirare sono infinite, a cominciare dalla questione eternamente dibattuta: fino a che punto è pazzo don Chisciotte? Con ciò che ci offre Salinas, possiamo dire che don Chisciotte è pazzo fino al momento in cui la presenza di Sancio non lo fa rinsavire, non lo fa rientrare nell'ordine combinato della vita civile. Se don Chisciotte non si fosse trascinato dietro per le strade del suo paese questo peso di materia e insieme di dolcezza, avremmo dovuto classificarlo fra i malati inguaribili e la sua storia non ci sarebbe servita e non ci aiuterebbe ancora oggi.

Ognuno di noi impasta i propri giorni con lo spirito e il fisico in uno stesso rapporto e la nostra storia, al momento di tirare le somme, sta non già nel vedere quale delle due parti ha avuto il sopravvento dentro di noi, ma piuttosto nello stabilire che non abbiamo fatto nulla per separarle e per staccarle definitivamente. Finché c'è dialogo, finché si fa della storia con queste due postulazioni, l'uomo non muore, non anticipa il tempo segreto e chiuso della morte e non si annulla nella meccanica dell'azione, nella pratica.

Perché non è don Chisciotte soltanto chi sposa le ragioni superiori, gli ideali: lo è ugualmente — e in maniera squallida — chi si butta a corpo morto nell'azione e riduce la propria vita a un calendario di piccole cose da fare. Probabilmente Cervantes voleva dirci questo: a fare il don Chisciotte in terra la realtà provvede a sconfessarci e a deluderci. Ma a fare il Sancio si vive male, si restringono i confini della esistenza e si è bastonati senza avere neppure il compenso della certezza di avere combattuto per un'idea.

Salinas tocca poi un altro punto che mi sembra essenziale per l'intelligenza del capolavoro cervantino. Alla domanda, che cosa vuol fare don Chisciotte? che cosa lo spinge sulle strade? egli risponde: «Vuole semplicemente ristabilire un ordine ma non di tipo giuridico, bensì di tipo morale, l'ordine della bontà offesa». E Salinas ricorda molto opportunamente che Unamuno aveva già chiamato don Chisciotte «il cavaliere della bontà».

Ma torniamo a Cervantes. Se per fare questo egli avesse messo l'accento sul bene, se cioè non avesse messo di fronte il bene e il male, il suo libro non avrebbe rispettato la verità umana, naufragando fra gli scogli della letteratura edificante (che, sia detto fra parentesi, è proprio la letteratura che aveva scatenato la sua prima polemica). Don Chisciotte resta così l'eroe del puro disinteresse, di quello — dice ancora benissimo Salinas — che egli preferiva chiamare Dulcinea.

Dulcinea è il simbolo puro delle nostre azioni, della stessa esistenza, e don Chisciotte sa che gli ideali si servono ma non ci possono mai servire. Dulcinea non sa né leggere né scrivere: vale a dire, non può fare i conti di quello che le offriamo e non può neppure ringraziarci. Ma c'è un'altra cosa da aggiungere, don Chisciotte non fa il male, perché la sua natura non glielo consente. Probabilmente Cervantes voleva suggerirci che chi vive per un ideale, a rischio di perdere la ragione comune, non può commettere il male, anche se le sue imprese siano condannate a finire nel ridicolo o nella punizione. In altre parole, don Chisciotte sperimenta su di sé l'impossibilità di separare il bene dal male e nello stesso tempo la necessità che la lotta deve avvenire dentro di noi, in attesa che qualcuno che ci sta sopra la componga e la renda plausibile.

L'errore avviene tutte le volte che l'uomo parte in battaglia sostenuto soltanto da una verità personale, astratta. Anche il Manzoni con fra Cristoforo ci ha messo davanti un altro cavaliere della bontà; ma lo ha fatto più attendibile, nel senso che Cristoforo era passato attraverso il male e portava dentro di sé i segni scottanti della sua parte di realtà, insomma la sua lezione di Sancio.

Carlo Bo

PUNTE DI ESTREMISMO IRRAZIONALE SOTTO L'OVATTA DEL BENESSERE

I movimenti "eretici„ hanno fortuna nel gran deserto religioso della Germania

Cattolici e protestanti lamentano che le Chiese sono rispettate ed onorate, ma nelle masse cresce l'indifferenza - Anche i contadini (colpa, in parte, della tv) e le donne si distaccano dal culto: «si rifugiano nel nulla», dice il card. Frings - Ma le piccole sètte hanno triplicato in pochi anni i propri fedeli, toccando i due milioni di aderenti ed i tre di simpatizzanti - I «Testimoni di Geova», predicando l'Apocalisse con i metodi costosi della più aggiornata pubblicità, raccolgono continuamente reclute nuove - E' il segno di un'inquietudine, che porta migliaia di voti alla bizzarra «Unione tedesca per la pace» ed ha spinto ventimila giovani, né poveri né disoccupati, a combattere con i francesi in Algeria

(Dal nostro inviato speciale)

Monaco di Baviera, nov.

«Gott in Deutschland», Dio in Germania, è il titolo di una lunga e seria inchiesta svolta dal settimanale Stern sulla religiosità dei tedeschi, che offre buoni spunti alla conclusione di un discorso su questo paese. In apparenza sia la Chiesa cattolica che la Chiesa luterana attraversano un momento felice, riverite e opulente, autorevoli e senza nemici, e vicine al governo come mai in passato. Nella sostanza non erano mai cadute così in basso, più circondate d'indifferenza, tanto ignorate e neglette.

«Si va alle funzioni come al cinematografo», è stato il giudizio amaro di un pastore protestante. Frings, cardinale arcivescovo di Colonia, ha dichiarato a sua volta: «Il tedesco di oggi, che ha passato l'inferno della guerra, detesta ogni impegno, rifiuta il dogma e si rifugia nel nulla». Si calcola che oltre trecentomila fedeli si allontanino ogni anno dalle chiese, nelle campagne non meno che nelle città. «La tv, — ha detto un parroco renano — ha ucciso le prediche, di cui si discuteva nelle birrerie dei villaggi ogni giorno della settimana». «Non ha senso ormai», ha aggiunto un collega del nord, «parlare di gregge, di pastori e di lupi, quando la pastorizia è diventata un'attività così marginale e i lupi, in Germania, si trovano solo nei giardini zoologici».

Nelle fabbriche le delusioni sono ancora maggiori, come prova il tentativo, pienamente fallito, dei preti operai, avversati dai dirigenti, motteggiati dai lavoratori, scambiati talvolta per spie; respinti infine dagli operai più vecchi, sospettosi del predicatore in tuta che chiama i farisei «sicari dell'Oas» e Salomè «una biondona tutta curve». Le perdite più gravi si riscontrano proprio tra le donne, stanche di religioni che parlano sempre di sofferenze, quando la lotta alla sofferenza è diventata in Germania un impegno etico oltre che edonistico.

C'è da stupirsi che un paese votato al culto del benessere stia dimenticando le antiche fedi? Le Chiese sono diventate sostegni della nuova concezione della vita, e ne raccolgono frutti amari. Sorprende invece quanto accade fra le piccole sette, fino a ieri larve inconsistenti, prive di mezzi, combattute dalle Chiese e dai governi, che hanno potuto triplicare i propri ranghi in soli quindici anni. Oggi due milioni di tedeschi ne fanno parte, e almeno cinque ne ascoltano il verbo: il dieci per cento della popolazione, almeno un quarto di quanti professano veramente una fede.

Fra le sette spetta ai «Testimoni di Geova» il ruolo d'impetuosa avanguardia. Ha trovato a Monaco i suoi propagandisti, in prima fila ragazze molto belle ed eleganti, perché la verità, secondo i principi della setta, deve presentarsi con un volto attraente. Girano di casa in casa, avvicinano i passanti e distribuiscono i giornali della confraternita, veri messaggi d'Apocalisse che nessuno penserebbe di leggere nella grassa Germania di Bonn.

Un libro dei «Testimoni», intitolato «Verità sull'inferno» sostiene che la fine del mondo, ormai prossima, è annunciata da trentanove segni inoppugnabili. L'inizio del regno visibile di Cristo in terra ha avuto origine, si dice, con la prima guerra mondiale, seguita dalla febbre spagnola, dal diffondersi del cancro e dai terremoti (in cui sono morti in sessant'anni più di un milione di persone). Presto arriverà la morte nucleare preceduta da una catastrofe economica. Quel giorno le truppe celesti uccideranno Satana e i suoi alleati-uomini, primi fra tutti i preti. Si spezzeranno le porcellane e i cristalli, crolleranno i grattacieli, si fermeranno i torni e i treni. Fra torrenti di sangue i cadaveri dei nemici e degli indifferenti giaceranno sulla nuda terra come concime: pasto di corvi e di fiere, invitati al banchetto di carne umana. Solo chi si convertirà in tempo salirà in paradiso, per abitarvi in sembianze eterne di bellissimi trentenni.

Le Chiese hanno definito queste tesi «un miscuglio di pseudo-scienza, plagi, bugie e sciocchezze», ma gli affiliati alla setta aumentano ogni anno, scelti uno per uno da attivisti che si affacciano alle porte delle case quando uomini e donne tornano dal lavoro («presumibilmente di pessimo umore», come avvertono i loro manuali) e annunciano severamente: «Ho qualcosa da dirvi». La tecnica è quella delle «human relations» e delle vendite di detersivi a domicilio, svolta però con uno sforzo massacrante. Si calcola infatti che per conquistare un nuovo «testimone» occorrano in media 1700 ore di lavoro, dopodiché il catecumeno, immerso in una grande piscina, presta giuramento e si impegna a versare alla setta il dieci per cento dei suoi guadagni. E', con tutta evidenza, la risposta al «miracolo» di una minoranza non esigua d'oppositori irriducibili, un rifiuto totale ed esaltato a verità ufficiali, in realtà poco meno esclusive e intransigenti.

Un altro rifiuto, di genere diverso ma ugualmente acceso, si riscontra nel campo della politica. Nel 1960 è sorto in Germania un partito di assoluta e aggressiva opposizione, l'«Unione Tedesca per la Pace», guidato da una donna, Renata Riemeck. La Riemeck fu protagonista di un fatto di cronaca clamoroso: professoressa valente ma di carattere poco pieghevole, venne esclusa da un concorso perché sospettata di simpatie per il regime di Pankow, motivo non pertinente, non provato e forse inventato di sana pianta. Il coro di proteste che ne seguì dette origine a un movimento politico, stretto intorno a questa donna, diventata un simbolo d'eroismo per tutte le coscienze inquiete della Germania. Chiunque si opponga al governo e alla sua politica, al «miracolo» o alla guerra fredda, all'esercito e al cancelliere, vi è accolto a braccia aperte senza guardare alla sua origine. Il motto del partito è: «In marcia verso la pace eterna»; gli esperti lo ritenevano un movimento insignificante e nato morto, ma nelle elezioni del 1959 questo cenacolo di disubbidienti raccolse più di seicentomila voti.

E' senz'altro il partito più stravagante della repubblica federale. Vi partecipano cattolici e luterani, ex nazisti e reduci da Mauthausen, sottoproletari e gran signori. Fra i dirigenti spiccano il conte di Westfalia, un generale bavarese e un capo delle SS, già comandante d'uno di quei «Campi dell'amore», dove, per ordine del Führer, uomini e donne di razza pura cercavano di rigenerare l'antico sangue tedesco. Vi sono molti comunisti, ma anche molti reazionari, confusi in un groviglio di vari misticismi. La Riemeck, che ha nel partito l'autorità di un dittatore, disse una volta: «Mi vergogno del poco amore che il mondo sente per Krusciov», e un'altra volta dichiarò: «Soffro la stessa pena di Kennedy».

Sotto la coltre d'ovatta del benessere economico, punte d'estremismo irragionevole affiorano da ogni angolo della vita tedesca. Ricordo a Bonn il giovane cameriere dell'albergo, piattissimo esemplare di figlio del «miracolo», così esasperante nelle sue risposte scontate e prevedibili, che una mattina, servendomi la colazione, mi chiese: «Siamo abbastanza morali?». E ricordo una signora anziana, nella sua villetta di campagna vicina a Monaco, dove aveva passato una vita serena, al riparo delle traversie belliche e politiche, informarmi tranquillamente che sua sorella si era uccisa col veleno, uno zio materno impiccandosi a una trave, il padre di un'amica saltando da una finestra, e un vicino di casa gettandosi sotto il treno. Campeggia in questo sfondo di storture la frase pronunciata da Eichmann un istante prima della morte: «Ho sempre creduto in Dio, ci rivedremo in cielo», parole sicuramente sincere e pronunciate con l'accento della certezza.

Ventimila volontari tedeschi hanno combattuto con l'esercito francese la guerra d'Algeria, il più forte contingente straniero fra le truppe di Salan, di Jouhaud e di Challe: giovani di una nazione agiata, negli anni buoni del benessere, non i piccoli borghesi mangiati dai tarli dell'inflazione che fornirono la massa d'urto all'avventura di Hitler. Perché l'hanno fatto? Non i neo-nazisti, per i quali la risposta è facile, ma gli altri, i bravi, docili, laboriosi adolescenti della Germania federale?

Chiarire queste ed altre oscurità equivarrebbe a svelare il mistero di un popolo che sempre, nella sua storia, ha portato fino in fondo le proprie esperienze, una per una, con l'orecchio teso alla verità del momento finché altre verità, non meno estreme, sono nate dal grembo della delusione. E' gente senza sfumature, come la natura che li circonda: le grandi foreste d'abeti, ridenti sotto la luce meridiana, ma improvvisamente buie alle prime ombre del tramonto. Molti sintomi oggi fanno pensare che un nuovo periodo di trapasso si avvicini per la Germania: una di quelle epoche che nel corso dei secoli hanno così tormentato i suoi spiriti migliori. Ricordiamo questi versi: «Popolo maledetto, appena in libertà - Ti spezzi entro te stesso, ti spacchi in due metà - Non ti bastò il destino, or funesto, or propizio - Teutonico o tedesco tu non metti giudizio». Rime senza voli, si dirà, e tradotte così e così: ma le ha scritte Volfango Goethe.

Paolo Pavolini

Tornano i bagnanti sulla Costa Azzurra



Su tutta la Riviera ligure e sulle coste meridionali della Francia è tornato il bel tempo. Con il sole la temperatura si è rifatta mite e questi bagnanti ne hanno approfittato per fare un tuffo in mare a Nizza (Tel. A.P.)

DIFESA DELLA LINGUA

Nasce (purtroppo) l'idioma Mec

L'unità europea sta bene, ma non deve indurci a dire «ticket» per biglietto, «test» per saggio e «market» per mercato - Questo babelismo è biasimevole, mentre va rispettato il linguaggio dei bambini

La questione dell'origine del linguaggio sfuma nel mistero; o più semplicemente, mette capo al famoso imbroglio se sia nato prima l'uovo o la gallina. Perché: «l'istituzione di un sistema di segni espressivi come quello della lingua sembra presupporre un notevole sviluppo intellettuale, e lo sviluppo intellettuale non sembra possibile senza l'uso del linguaggio». Ma di qua da quel nodo, quante ragionevoli e affascinanti congetture!

Saggio sulle origini del linguaggio di Giorgio Fano (ed. Einaudi) è appunto una poderosa incursione in quel campo giudicato disperatissimo; un'opera dotta che si dà anche al profano per il tumulto delle idee e la chiara avvincente esposizione. Sul supposto che si possa chiarire l'origine della lingua studiando l'origine e l'evoluzione della scrittura, l'autore argomenta che il primo linguaggio umano fosse composto di elementi pittografici, e che il valore convenuto delle singoli voci non sia che il risultato d'una lunga trasformazione. Quali questi elementi pittografici? Le interiezioni e le onomatopee in senso lato, compresevi cioè le grida cadenzate con cui gli uomini si accompagnano nel lavoro, le onomatopee traslate o simboliche come Ghirigoro, Zig zag, Brrr (che freddo!) e altre, i suoni derivanti della mimica orale (am-am, Mangiare), le reduplicazioni («tic-tac») e infine tutto ciò che vi può essere di direttamente espressivo nell'emissione della voce; alle quali cose aggiuntavi la mimica, abbiamo che «il linguaggio umano aveva originariamente un carattere immediatamente intuitivo e doveva perciò essere un linguaggio mimico accompagnato da grida affettive e imitative».

Lasciando al lettore di delibare il miele scientifico del Saggio, molte applicazioni morali se ne possono togliere. Prima di tutto, un sacro rispetto per il parlare dei bambini, in cui il linguaggio rifà per così dire il suo corso da fonetico a parlato; col congiunto dovere di annotarne le invenzioni. Secondariamente (per gli adulti), guardarsi dal far perdere alla lingua la dignità parlata, respingendola alla sua infanzia. Già il Leopardi ai tempi suoi, e con riguardo ai romantici, osservava: «Che è questo ingombro di lineette, di puntini, di spazietti, di punti ammirativi doppi e tripli, che so io? Sto a vedere che torna alla moda la scrittura geroglifica, e i sentimenti e le idee non si vogliono più scrivere ma rappresentare...» Finalmente — poiché un cospicuo settore del Saggio è dedicato a «Osservazioni sulla psicologia delle scimmie antropomorfe con particolare riguardo alle loro possibilità espressive» — cautelarsi, sia detto senza ironia, contro la monade scimmiesca che ci induce a ripetere senza necessità parole straniere, facendo dell'italiano una lingua senza frontiere né virgolette, un vero idioma MEC.

Al quale, come non costa nulla derivare parole e orecchio (*interpretariato* in 7 lingue), così non pesa, anzi piace, sostituire Biglietto con *ticket* e Saggio con *test*; sfoggiare *copyright* e *party*; cavillare con *recital* (pronunciato per lo più *résital* anziché *resàitol*), e poiché l'appetito vien mangiando, col *showtabarin* annunciatoci dalla tv; e così per tanti altri esempi, diciamo pure *scioccanti* per restare in chiave, che ormai si sentono nella superba lingua di chi ha viaggiato e che tutti scimmiottano la nuova lingua universale, cioè l'anglosassone. In Francia è lo stesso male, definito da un linguista «babelismo», con abuso di *standing*, *deterrent*, *market* e altri inglesismi all'ultima moda. In tanta ressa di esotico l'italiano si riduce appena a qualche legamento oppure in talune forme insopprimibili come l'articolo il, che quando il parlatore MEC pronunci strascicato, come quello che cerca un nuovo forestierismo che non gli viene (*ille....*), rintroduce il latino con patetico effetto.

I coniugi Kellog, ci dice il Fano, elencarono quattro generi di suoni emessi dallo scimpanzè Gua: fra i quali il grido «uuh uuh uuh» fu trovato esprimere incertezza inquietudine allarme dispiacere e paura. Ma tutti i tentativi per far pronunciare a Gua la parola Papà, risultarono vani, nonostante un enorme dispendio di banane e noccioline.

Leo Pestelli

Il Parco del Gran Paradiso avrà le sovvenzioni dal governo

Il ministero del Tesoro ha ripreso in esame le richieste per migliorare la riserva - Pareri di cacciatori sulle "battute" al camoscio

(e. d.) Abbiamo riferito nei giorni scorsi delle gravi difficoltà in cui si dibatte l'amministrazione del Parco nazionale del Gran Paradiso. L'ente aveva chiesto l'aumento del contributo statale per svolgere i compiti che gli sono affidati e per corrispondere al guardaparco un trattamento adeguato, ma la richiesta, sebbene fosse appoggiata dal ministero dell'Agricoltura e Foreste, era stata respinta dal ministero del Tesoro. I successivi drammatici episodi di una caccia spietata e incontrollata ai camosci con l'abbattimento di quattrocento animali hanno vivamente commosso il pubblico.

Da Roma giungono ora buone notizie. Al presidente del Parco, avv. Oberto, è pervenuta una comunicazione del sottosegretario al Tesoro on. Bovetti in cui si assicura che le richieste del Parco saranno riesaminate dal ministero con prospettive di soluzione favorevole.

Ci sono ancora giunte moltissime lettere a commento della strage dei camosci nelle valli aostane e ci displace di non poterle più pubblicare: l'argomento è stato ampiamente trattato e riteniamo che le dichiarazioni del presidente del Parco avv. Oberto e i provvedimenti proposti dal Consiglio d'amministrazione dell'ente costituiscano la promettente conclusione di un episodio che non dovrà più ripetersi.

Facciamo tuttavia un'eccezione per riferire il parere dei cacciatori interessati. Il presidente dell'Associazione italiana cacciatori di montagna, signor Bermond, ci telegrafa indignato per la «mattanza dei camosci» ed esprime la solidarietà dei cacciatori sportivi di montagna alla benemerita amministrazione del Parco nazionale del Gran Paradiso.

Il signor Nestore Pozzo della sezione comunale cacciatori di Occhieppo Superiore condanna la caccia indiscriminata e cita le sagge limitazioni imposte ai cacciatori di montagna dal Consorzio riserve comunali Alpi, Biellese e Valsesiano che, fra l'altro, stabiliscono il numero di camosci da abbattere (12 per il Biellese, 8, in Valsesia, un solo camoscio nella stagione per ogni cacciatore).

Il sindaco di Balme con altri cacciatori delle valli di Lanzo aveva proposto di vietare il tiro con fucile a pallottola per rendere meno micidiale la caccia. Un altro esperto cacciatore, il signor G. M., osserva che sparando nei branchi con munizione spezzata si colpiscono animali grossi e piccoli, e altri si feriscono. Perciò propone di ammettere il fucile con canna liscia e a palla unica, ma di vietare rigorosamente la canna rigata, il cannocchiale di mira e il silenziatore spesso usato dai bracconieri.

Inchiesta all'Università di Trieste per scandalosi "processi„ alle matricole

Alcune studentesse sarebbero state spogliate e spalmate di miele - Altre costrette a ballare discinte in stato di ipnosi - Le scene riprese con pellicole a raggi infrarossi per ricattare le famiglie - Il padre di una giovane ha sporto denuncia alla polizia

(Dal nostro corrispondente)

Trieste, 23 novembre.

Il senato accademico della università di Trieste ha avviato una severa inchiesta su alcuni «processi» alle matricole, oggi argomento di vivaci commenti e proteste fra i cittadini, per accertare eventuali responsabilità, da perseguire anche in altra sede. Il punto limite sarebbe stato toccato nella «festa alla matricola» di due ragazze, costrette a bere un liquido nel quale erano state sciolte alcune pillole di blu di metilene, usato di solito per disinfezione interna. La bevanda aveva provocato nelle due matricole uno stato di *choc* e il padre di una di esse ha quindi fatto pervenire un esposto ad un commissariato di polizia.

Il giorno dopo l'episodio è stato discusso in una movimentata assemblea dell'organismo rappresentativo degli studenti. Il tribuno uscente Zanetti ha deplorato questi eccessi e soprusi che «nettamente contrastano con l'autentica tradizione goliardica e con la dignità di ogni suo componente, per matricola che sia».

Ma uno degli studenti anziani, Renzo De Vidovich, un barbuto goliardo di 33 anni, ha preso le difese degli organizzatori della festa. De Vidovich, già candidato di una lista di estrema destra, è uno degli esponenti della goliardia nazionale tradizionalista, e il suo intervento ha portato nella questione delle sfumature politiche.

Egli ha tentato di sdrammatizzare l'episodio del blu di metilene, affermando che dai referti medici e dall'analisi era stata scartata la presenza di sostanze nocive nella bevanda imposta alle due ragazze; e ha chiesto di far sentire, seduta stante, la confessione delle due matricole. L'assemblea però ha votato a maggioranza una mozione con la quale condanna apertamente certi eccessi, dissocia la propria responsabilità con quanto è accaduto e decide di costituire una commissione d'inchiesta per appurare la realtà dei fatti.

Successive indagini hanno accertato che alcuni studenti avevano preso in affitto una vecchia stalla nel villaggio di Aurisina, in una zona desertica del Carso, ricavandone un locale semi selvaggio dove effettuavano le loro «orge». Secondo le voci che corrono nel paese, ragazze e ragazzi sarebbero stati spogliati, spalmati di miele e coperti di piume. Altre giovani sarebbero state semi-ipnotizzate, con la collaborazione di uno studente di medicina che ha condotto ricerche sull'ipnotismo, e costrette a danzare discinte al ritmo di nenie arabe riprodotte con il registratore. Si dice ancora che alcuni studenti, muniti di pellicole a raggi infrarossi, si sarebbero procurati tutta una documentazione su queste feste, per ricattare le «matricole» appartenenti alle famiglie più ricche della città. Il proprietario della stalla è stato diffidato.

Una ragazza, presente al «processo» del blu di metilene, ha raccontato che ad una delle matricole era stato intimato di mettersi «nuda sul tavolo». In realtà si trattava di un vecchio scherzo basato sull'equivoco fra la parola «nuda» in italiano e «nuda» in triestino, imperativo del verbo nudare. La «matricola» non afferrò il bisticcio, e, terrorizzata per quanto aveva già subito, cominciò a spogliarsi. Intervennero però altri studenti e lo spettacolo di spogliarello venne fermato.

u. a.

Negata la libertà provvisoria alla madre infanticida di Liegi

Anche il marito trattenuto

Liegi, 23 novembre.

La sezione istruttoria del Tribunale di Liegi ha deciso di prolungare di un mese l'arresto di Paulette Deguffroy e del marito Emile Martle per l'assassinio della loro bimba Marie-Jeanne, di 3 anni, affetta da idrocefalia. La misura è stata presa per rendere possibile il proseguimento delle indagini.

Anche Emile Martle è stato trattenuto in carcere perché la autopsia ha accertato che da tempo la bimba subiva le percosse di entrambi i genitori.

Gli altri sei figli dei Martle sono stati ricoverati in istituti assistenziali di Liegi.

SPETTACOLI

Concerto La Rosa Parodi

«Geneviève de Brabant» di Erik Satie all'Auditorium

Un programmino che destava curiosità e spesso diletto, quello del concerto iersera nell'Auditorium, diretto dal maestro Armando La Rosa Parodi. Un solo pezzo si distingueva dagli altri, ameni e pittoreschi, il *Concerto op. 13, n. 4* di Johann Christian Bach per orchestra e clavicembalo, che diè agio alla solista Giuly Gitti di mostrare la sua cresciuta esperienza nella difficile tecnica e nel gusto stilistico, e che ancora una volta indusse al rammarico per il troppo scarso culto, oggi, d'un istrumento, sì ricco di pregiato e vario repertorio. All'austerità formalistica, senza pedanteria, e alla sensibilità sentimentale, senza adolcinature, del *Concerto* bachiano contrastavano, degnamente, le altre composizioni.

Continuando, con non utile pertinacia, a inserire nei concerti esecuzioni di componimenti scenici, necessariamente mutili, perché privi dell'integrante visibilità, quindi incomprensibili dalla maggior parte degli uditori, i quali dovrebbero mentalmente, immaginosamente sceneggiare gli eventi, la Rai presentò quella singolare «*operette pour une poupée*», *Geneviève de Brabant*, di Erik Satie, che il rimpianto Podrecca inscenò, come qualcuno ricorda, pel Teatro dei piccoli. Si sa che quel bizzarro francese, musicista e scrittore pronto al motteggio e arguto, si compiaceva di ingegnose stranezze. Nella *Geneviève*, per esempio, tentò di mescolare, ma le parti rimasero distinte, l'edificante favola della Santa con l'umorismo verbale e sonoro. In ventinove sestine, concluse da una *Prière*, è narrata con compunzione, *Cantique en l'honneur*, la pietosa istoria di Genoveffa. Affidata dal consorte, Siffroy, che va in guerra, al luogotenente Golo, è da costui vanamente insidiata, quindi accusata di adulterio e condannata. Per salvarla gli sgherri conducono in una foresta lei e il figlio appena nato, che una cerbiatta maternamente allatta. Ritornato, Siffroy, e convinto della fedeltà della moglie, ordina che il calunniatore sia scorticato.

Con sintetici accenni, ritmici, timbrici, ma all'orchestrazione provvide R. Désormière, la composizione, *Prélude*, *Entr'acte*, *Marche*, *Entrée*, eccetera è elementare nelle poche battute che accompagnano gli episodi. Due così dette arie di Genoveffa ed una di Golo s'insinuano brevissime nell'istrumentale. Ed è propriamente satiano, cioè strambo, che mentre la *Cantique* è riguardosa e commossa, il discorso di Genoveffa invece è scherzoso e spiritoso: mentre sta per essere giustiziata dice: — *Vous couper la cou, ça vous fait mal beaucoup, je n'y tiens pas du tout*... Piacevolmente prestarono le loro voci L. Gaspari, C. Strudthoff, V. Preziosa.

Di William Walton, che fra gli inglesi e, in generale, fra i contemporanei è attento ai fatti artistici più che ai problemi tecnici, venne poi eseguita la giovanilissima *Façade, entertainment with poems* di Edith Sitwell, che consta dell'aggiunta d'una certa quantità di motivi e di moti, prodotti da pochi fra legni e ottoni, da un violoncello e da una percussione, a ventun testi per lo più bislacchi, senza senso né nesso, declamati, con una prescritta scansione, da un recitante. Sono dunque ventun frammenti, preceduti da una *Fanfara*, che fanno armonia, e talvolta prendono lo spunto da qualche parola dei poemi e s'atteggiano descrittivi, talvolta vanno autonomi, e assai spesso soverchiando la recitazione, disinteressano, come le cose che non sono né carne, né pesce. Il Walton ha certo fatto di meglio nei 40 anni trascorsi dopo questo saggio. Bisogna nominare e lodare col recitante A. Lidell i solisti A. Pucell, A. Danesin, E. Marani, T. Ansalone, R. Annunziata, R. Cadoppi, G. Ferrari, tutti orchestrali della Rai. Con la consueta correttezza e valentia il maestro Armando La Rosa Parodi diresse anche le briose e colorite partiture dello Chabrier, *Souvenir de Munich* ed *España*. Applausi.

a. d. c.

Emmanuelle comica



Emmanuelle Riva, la protagonista di «Hiroshima, mon amour», «Thérèse Desqueyroux» e «Léon Morin prêtre», ha deciso di abbandonare momentaneamente il genere drammatico per dimostrare di essere anche una brava attrice comica. Per questo è venuta in Italia, a Roma, dove a giorni inizierà, sotto la direzione di Luciano Salce, le riprese del film «Le ore dell'amore». Avrà come «partner» il comico italiano Ugo Tognazzi (Telefoto)

Cronaca televisiva

Stasera "Rinaldo in campo„ con Modugno e Delia Scala

Non è stata una settimana entusiasmante, questa: l'atteso «Giornalaccio», il cui successo pareva sicuro, ha deluso; «Canzonissima» è stata negativa al cento per cento. Tocca stasera a «Rinaldo in campo» l'oneroso compito di rialzare le sorti dei programmi e di far divertire — finalmente — il pubblico.

La popolare commedia musicale di Garinei e Giovannini ha avuto, com'è noto, un grande successo in tutta Italia. Nel maggio scorso è stata portata a Parigi, per il festival del teatro delle nazioni, ed è stata accolta dai calorosi consensi della critica e della platea. Che dire di più? Ora la tv la trasferità sul video, registrata, l'integrale rappresentazione dividendola in tre puntate: divisione forse deplorevole, in un certo senso anche rischiosa, ma necessaria — si afferma — causa la notevole durata della commedia che sul teleschermo, trasmessa in una unica sera, sarebbe risultata troppo lunga. Gli interpreti sono gli stessi della versione teatrale: Domenico Modugno, Delia Scala, Paolo Panelli. Auguriamoci che lo spettacolo mantenga nella trasposizione televisiva tutta la sua gaiezza e la sua colorita poesia.

* *

Ieri sera, primo canale, è stato replicato il dramma «Uomo in ogni stagione» di Robert Bolt, inscenato sul «secondo» il 16 luglio scorso. Scrivevamo allora che il dramma, in cui è rievocata la figura di Tommaso Moro, cancelliere di Enrico VIII d'Inghilterra, aveva indubitabili pregi di nobiltà, che era interpretato con misura, ma che specie in rapporto alla stagione estiva era troppo austero e pesante e che richiedeva una non comune conoscenza della storia inglese dell'epoca.

La replica non ha mutato il giudizio. Col caldo o col freddo «Uomo in ogni stagione» rimane un testo elevato ma discretamente noioso.

* *

Secondo canale. «La parola alla difesa» ha confermato di essere una serie poliziesco-giudiziaria di modesto livello, senza dubbio inferiore a quella di Perry Mason. Comunque gli appassionati di enigmi potranno sempre ricavarne qualche diletto.

Il miglior pezzo della serata è stato il documentario che, ad ora abbastanza tarda, ha chiuso il programma del «secondo». Era un documentario americano che illustrava l'abbattersi dell'uragano «Carla» sulla città di Galveston e le sue disastrose conseguenze: nonostante un breve cedimento alla retorica verso il finale, il cortometraggio è apparso eccellente come scelta di immagini impressionanti e ritmo di montaggio.

* *

Venerdì 7 dicembre, sul canale nazionale, avrà inizio un ciclo intitolato «L'età di Stalin» e articolato in tre puntate. Sarà, in sostanza, la storia dell'Unione Sovietica dalla fine della rivoluzione sino al famoso processo di destalinizzazione. Il ciclo si avvale di materiale fotografico e soprattutto cinematografico proveniente da vari paesi (Russia, Germania, Giappone, Polonia ecc. ecc.) e di interviste e testimonianze di personalità e della cultura quali Deutscher, Poliakov, Garosci, Spinelli, Venturi.

Il commento è dovuto a Giorgio Galli, studioso dei problemi del socialismo e autore della «Storia del partito comunista italiano» e di un libro su «La sinistra cattolica italiana». La realizzazione dell'importante programma è stata affidata alla giovane regista Liliana Cavani, autrice delle recenti, ottime trasmissioni sulla Germania nazista.

u. bz.

Tortora presenta un quiz alla televisione svizzera

Il 30 novembre la tv della Svizzera italiana allestirà un quiz dall'emozionante titolo «Terzo grado» che sarà basato su una serie di domande di cultura varia in scala di crescente difficoltà. La vincita massima sarà di [illegible] franchi. La trasmissione, che viene definita un incrocio fra «Lascia o raddoppia» e «Campanile Sera» sarà presentata da Enzo Tortora e potrà essere captata in una larga fascia della Lombardia e in parecchie località del Piemonte e della Liguria.

Teatro Stabile — «L'ufficiale reclutatore» di G. Farquhar, terzo spettacolo della stagione del Teatro Stabile di Torino, andrà in scena questa sera al Carignano alle ore 21,25

Ridotti E.N.A.L. — Teatro Alfieri: Riunione Internazionale di Boxe, per martedì 27 (biglietti ridotti in vendita all'Enal). - Marionette Lupi (biglietti ridotti alla cassa del Teatro).

Sullo schermo

***Un, deux, trois, quatre!*: spettacolo di balletti - *Universo di notte*: spogliarelli e bonzi in preghiera**

(Doria) - La formula rituale della levata di sipario è titolo conveniente a questo sontuoso spettacolo di balletti francesi che inaugurò «fuori concorso» la ventesima mostra d'arte cinematografica di Venezia. Presentato, con ottimo consiglio, nella versione originale, esso promette delizie agli amatori del balletto puro, ma anche diletterà il pubblico profano per le sue frizzanti contaminazioni con il melodramma, il *vaudeville* e la farsa. La regia dell'inglese Terence Young si limita a registrare quattro balletti del famoso coreografo Roland Petit, che vediamo piroettare con la non meno famosa Zizi Jeanmaire e rincalzi di lusso quali Moira Shearer e Cyd Charisse.

Realizzato in technirama a colori, il film si apre con «La mangiatrice di diamanti», un saporito grottesco eseguito dalla Jeanmaire, da Dirk Sanders e da Bertie Eckhart, continua con una fantasia ispirata al «Cyrano» di Rostand, forse un tantino prolissa nonostante i virtuosismi della Shearer (Rossana), del Petit (il nasuto eroe) e di George Reich (Cristiano), raffinato con un secondo grottesco, «Lutto in ventiquattrore», che presenta la Charisse nella parte di una indiavolata vedovella, e conclude con un raffinato compendio della «Carmen» di Bizet, affidato ai prestigiosi piedi della coppia regina Petit-Jeanmaire.

l. p.

* *

(Ideal) - Eclettico in misura sconcertante questo *Universo di notte*, reportage classificabile nel solito genere in voga: chi lo ha messo insieme non si è forse reso conto del disturbo provocato dall'accostamento degli elementi spettacolari più eterogenei. Ai soliti spogliarelli, la cui volgarità risaputa è soltanto pareggiata dall'inevitabile monotonia, si alternano numeri di alta classe: vedi il *flamenco* danzato da par suo dal grande Antonio, oppure il castissimo Balletto reale di Bangkok e lo stupendo Balletto nazionale Bajanihan. Anche se fatti con palesi intenti speculativi, si vorrebbe che climi di questa sorta avessero non diciamo uno stile, ma una linea ed evitassero, come qui pure succede, che sesso e misticismo arrivino a coabitare disinvoltamente: e prostitute in attesa di clienti non fossero quasi affiancate a bonzi in preghiera. Proiezione a colori e per schermo gigante.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa c. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113

Alfieri: ore 21,15 «La cena delle beffe» di Sem Benelli, Regia M. Luoldi, Ultime repliche.
Carignano: ore 21,15 Teatro Stabile Torino in «L'ufficiale reclutatore» di Farquhar, regia di G. De Bosio e F. Parenti.
Gianduja Marionette (v. S. Teresa 5) ore 16 «Pollicino e Alice».
Teatro Gobetti ore 21,25 Teatro Stabile in «Sicario senza paga» di Ionesco, Ultime repliche.
Ridotto del Romano ore 22 Teatro delle 10 pres. «Difensore d'ufficio» e «Tintinnio risuonante»

Alcione: Rivista Renato Nardi: orario 16,15 e 21,15.
Fortino: Rivista ore 16 e 21,15.
Maffei: «Giulietta e Romeo '962» Riv. Mario Ferrero; 16,15 - 21,15.

Circo Darix Togni (Piazza Respighi - c. Giulio Cesare): dal 27-11 al 2-12 (il Circo è riscaldato).

Acapulco invernale (c. Moncalieri 145, t. 683-666) ore 21; fest. 16-21
Al Bagatelle Evaristo's Club, Cavoretto 2, t. 678-978; Sublimatic S.
Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822) 16,30 21-1 Compl. Lanfranco cant. N. Genovesi - F. Franchi.
Al Nirvana: 21 Borgione-Rosati.
Apollo Danze: 21 compl. I Delfini T. Marmaci, c. Marisa d'Ambra.
Arlecchino: 16,30 21,15 B. Martino.
Augustea Nuovo: 16-21 Bonazelli.
Brasa: 21 orch. Swing Major.
Caprice Whisky à Gogo (v. Sacchi 16): ore 21; sab. e fest. 16-21. Ogni sera un omaggio alle dame
Castellino 16,30-21 Com. Montefiori
Centro Club - Gran Bar Centro - Whisky à Gogo (p. Castello ang. Garibaldi) ore 21; sab. e fest. 16-21
Debenedetti: ore 21 serata inaug. con Carletto ed i suoi draghi. Tutti i giorni lezioni ballo.
Eden Danze: 16,30-21 I 5 Kings.
Faro Danze: 17-21 Lele Peverani.
Fortino: ore 21 Orch. Gimelli.
Gaudio: 16,30 e 21 The King's
Gay Sala 17-21 Orch. Albert Boys Consumazione gratuita.
Gay Villa W. & O. (C. Moncalieri, 52): ore 21; festivi ore 16-21.
Gran Maga: 21 Compl. N. Spano.
Hollywood: 21 Compl. I Millo's.
La Cicala Danze: 21 Ferrarone.
La Perla: 21 Orch. Bruno Billy.
La Serenella 21 Boccaccio-d'Andri
Le Grillon Danse - Nichelino: 21 Premiazione Coppa Twist.
Le Roi: 21 Orch. Rino Giumenty. Tutti gg. scuola ballo gratuita
Lido Whisky (c. Moncalieri 422, t. 697-016): ore 21; fest. ore 16-21.
Massaua Danze (p. Massaua) ore 21 Gianfy e il suo complesso.
Miroglio Bambi (c. Un. Sov. 353 telef. 390-660) Danze ore 21.
Monkey Club Whisky à Gogo (via Gramsci 15, t. 41-673): ore 21-1.
Piccola Baita (via Sacchi 65): ore 21 Orch. Gotta.
Principe: 16,30 the studentesco; 21 Nino Soprano e i 93.
S. Giorgio Valentino: Rist. Danze. La taverna del camino Roby Rinda
Scuola Ballo Gemma, via Nizza 3.
Trocadero: ore 17-21 I 5 Ciro's.
Whisky à Gogo - Piscina del Sole Rist. str. S. Mauro: 21; fest. 16-21.
Whisy Notte, v. Golto a. v. Pio V tel. 687-553: 21; sab. e fest. 16-21.

Chez Louis Pr. Tommaso 6 Attraz.
Columbia: Orch. I 5 in Armonia.
Estoril Club: Attrazioni internaz.
Moulin Rouge: Attrazioni. Orchestra Asternovas.
Tavernetta: Attraz. internaz. 22-4

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Art Ancien, corso Matteotti, 40: Charles Méryon, 1821-1868.
Circolo Artisti (Bogino 9): Mostra Giuliano Emprin. Orario 17-19,30.
La Bussola (v. Po 9): «Il linoleum di Picasso». Orario 10-13; 15-20.
La Cavurrina (Cavour 10): Casorati, Calandri, Franco: 10-12; 16-20.
Galleria Fogliato (Mazzini 9) Sculture e ceramiche di M. Porcù.
Galleria Narciso (p. Carlo Felice 18): Artisti dell'800 italiano.
Saletta Malavolti (Inghilterra 27): Mostra pittori 800 e contempor.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «La signora di tutti» di Max Ophüls con Isa Miranda, T. Pavlova, M. Benassi, N. Corradi (Italia 1934, min. 95).

Palazzo del Ghiaccio al Valentino: ore 15-18; 21-23

Karts a Torino Esposizione (Palazzo dell'Automobile) 15-19; 21-24

MUSEO DELL'AUTOMOBILE CARLO BISCARETTI DI RUFFIA
Corso Unità d'Italia 40
Ingresso gratuito per bambini accompagnati
Orario: 10-12,30 e 15-17,30

ARLECCHINO DANZE
Oggi e domani ore 16,30 - 21,15
TRATTENIMENTI con
BRUNO MARTINO

TROCADERO
Via A. Doria 5 - telef. 533.771
Ore 17 e 21 SUCCESSO DEI
5 CIRO'S

CENTRO CLUB
P.za Castello ang. v. Garibaldi
GRAN BAR CENTRO
WHISKY à GOGO
Tutte le sere ore 21
Sabato e festivi ore 16 - 21

EDEN DANZE
Ore 16,30 the studentesco
Ore 21 trattenimento con
I 5 KINGS

CASTELLINO DANZE
Ore 16,30: THE STUDENTESCO
Ore 21 trattenimento - Compl.
GERMANO MONTEFIORI
Grande successo

DANZE LA PERLA
Stasera la più colossale serata della stagione in onore delle
CATERINETTE
Elezione MISS SARTINA
Lussuosi premi di 20 Ditte

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 16,30 the studentesco
Ore 21 **Twist di Serrento** con
NINO SOPRANO e i 93

CLUB FARO DANZE
Ore 21 - Applauditissimo
LELE PEVERANI
e il Suo Complesso
Cantano PEPPE DI LAURO e MIMMO
DOMANI: ORE 16 - 21

MOULIN ROUGE
Piazza Carlina - telef. 44.870
Dal Palladium di Londra
THE ROLLWOOD
THE IRIS ROI TRIO

MASSAUA DANZE
Piazza Massaua, 2 - tel. 790.785
Ore 21 eccezionale balletto
PIERRETT
Complesso GIANFY

ECHI SPETTACOLI

CLUB HOLLYWOOD DANZE Ore 21: 5ª selezione del *«Festival della danza»* Stas. gare pachanga - valzer lento

LA SERENELLA Elegante serata con ricchi premi Crescente successo dell'orchestra Boccaccio d'Andri - c. S. Garigilo

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Ti-Koyo e il suo pescecane» di Quilici, eastmancol.
Astor: «Sette allegri cadaveri» Sidney James, Dennis Price.
Corso: «Tiara Tahiti» James Mason, J. Mills, C. Dauphin, tech.
Cristallo: «Mr. Hobbs va in vacanza» J. Stewart, O'Hara, sc. tec.
Doria: «Un, deux, trois, quatre» (Le ballet de Paris), presenta Maurice Chevalier, technicolor.
Ideal: «Universo di notte» cinemascope, eastmancolor.
Lux «Sessualità» E. Zimbalist jr., S. Winters, J. Fonda, Bloom, tech.
Nazionale 2 samurai x 100 geishe, F. Franchi, C. Ingrassia, sc. col.
Reposi: «Le quattro giornate di Napoli» di Nanni Loy.
Romano: «Silvestro contro tutti» cartoni animati in technicolor.
Vittoria: «Marcia o crepa» Stewart Granger, D. Gray, I. Garrani.

Ariston: «Mamma Roma» di P. P. Pasolini con A. Magnani, F. Citti
Arlecchino: «La dolce ala della giovinezza» Paul Newman, Geraldine Page, scope technicolor.
Augustus «Il generale non si arrende» colori. Peter Sellers. Dany Robin. Vietato minori anni 18.
Capitol: «L'affittacamere» Kim Novak, J. Lemmon, F. Astaire.
Torino: «Solo sotto le stelle» Kirk Douglas, Gena Rowlands, Ap. 10.

Alessandra: «Fedra» Melina Mercouri, Anthony Perkins, Vallone.
Faro: «Fedra» Melina Mercouri, Anthony Perkins, Raf Vallone.
Fiamma: «L'uomo che uccise Liberty Valance» di J. Ford, con J. Wayne, J. Stewart, Ap. 17.
Hollywood «L'uomo di Alcatraz» B. Lancaster, K. Malden, Ult. 22.
Maffei: «Giulietta e Romeo '962» Riv. M. Ferrero - F. Canova - M. Giusti ore 16,15 e 21,15. Film: «Crimen» con Vittorio Gassman.
Massimo: «Gli amanti devono imparare» tech. sc. Troy Donahue.
Metropol: «Fedra» M. Mercouri, A. Perkins, R. Vallone. Ingr. 300.
Orfeo: «L'uomo di Alcatraz» Burt Lancaster, T. Ritter. Viet. m. 14. Ultimo spettacolo ore 22.

Principe: «L'uomo di Alcatraz» B. Lancaster, T. Ritter, Malden Ultimo spettacolo ore 22.
Statuto: «Gli amanti devono imparare» tec. Donahue, Dickinson

Adriana Il mondo di Suzie Wong, W. Holden, N. Kwan, sc. tech.
Alcione: «Signori si nasce» e Riv. Renato Nardi ore 16,15-21,15.
Alpi: «Madame Sans-Gêne», col. Sophia Loren, Robert Hossein.
La Perla: «La bellezza di Ippolita» Lollobrigida, Salerno.
Regina Colpo segreto D'Artagnan

Asti: «Lo smemorato di Collegno» Totò, Taranto, Macario, A. 10.
Cravessana: «L'ultimo ribelle» tec.
Milano: «Nove più scassato esercito» e «Il colosso di Rodi».
Olimpia: «Vulcano figlio di Giove» Rod Flash, B. Cortez, technicol.
Po: «Il diavolo alle 4» tech. sc. Spencer Tracy, Frank Sinatra.
P. Nuova: «Il passaggio del Reno» e «Sotto il sole rovente».
S. Felice: «Storia cinese» tec. sc. William Holden, C. Webb.

Esperia: «Operazione sottoveste» tech. sc. C. Grant, Tony Curtis.
Giardino «Anime sporche» L. Harvey, Jane Fonda, Viet. anni 18.
Madonna Rose: «Maciste all'inferno» K. Morris, V. Lisi, sc. col.
Mirafiori: «Gerarchi si muore».
S. Rita (tel. 325-056): «Giuseppe venduto dai fratelli» G. Horne, R. Lee, V. Silenti, techn. scope.
Vinzaglio: «Il Kentukiano» tech. sc., Burt Lancaster, D. Foster.

Araldo: «Ursus nella valle dei leoni» E. Fury, M. Orfei, techn.
Eliseo: «La bellezza di Ippolita» Lollobrigida, Viet. 14. Ap. 16.
Fréjus: «Mariti a congresso» Walter Chiari, Jacqueline Sassard.
Nuovo: «Il re dei re» techn. sc., Jeffrey Hunter. C. Sevilla.
Oratorio «In due è un'altra cosa».
S. Paolo «Le dolci notti» tech. sc. Vietato ai minori di anni 18.

Artisti: «Maciste contro i mostri».
Belgio «Ursus e ragazza tartara».
Cavallo: «Vita privata» col., B. Bardot, Mastroianni, R. Beymer.
Eridano: «La leggenda di Robin Hood» tech., Flynn, De Havilland.
La Salle: «Nel segno di Roma» tech. sc., A. Ekberg, G. Marchall.
Grepe «Angeli con la pistola» tec.
Rossini: Cartagine in fiamme, tec.
S. Giulia: «Il federale» Tognazzi.
V. Veneto «Il giustiziere dei mari» tech. sc., R. Harrison, Mercier.

Astra: «La bellezza di Ippolita» Lollobrigida, Salerno. Viet. 14.
Bernini: «Occhio del diavolo» di Ingmar Bergman, Vietato.
Elios: «Mondo di notte n. 2» tech. Vietato minori anni 18.
Esedra: «Trionfo di Maciste» tec.
Massaua: «L'uomo che uccise Liberty Valance» di John Ford con J. Wayne, J. Stewart, V. Miles.
Odeon: «Divorzio all'italiana» M. Mastroianni, D. Rocca.
Star: «Le dolci notti» technicol. Vietato minori anni 18.

Aurora: «Gli attendenti» Rascel, De Sica, Dorian Gray.
Barca: «La guerra di Troia» tech. sc., S. Reeves, J. D. Barrymore.
Brescia: «Lo scudo dei Falworth» sc. col. Tony Curtis, Janet Leigh.
Châtillon: «Maciste alla corte del Gran Khan» G. Scott, sc. col.
Edelweiss «I masnadieri» Daniela Rocca, Debra Paget, sc. techn.
Eri-Dan: «Giuseppe venduto dai fratelli» G. Horne, B. Lee, sc. col.
Falchera «Vendetta moschettieri»

Fortino: «Tu che ne dici?» e Rivista 16 e 21,15.
Lanteri: «Ursus» scope, techn.
Maior: «La bellezza di Ippolita» Lollobrigida, Salerno. Viet. 14.
Nord: «Il sentiero degli amanti» tech., S. Hayward, John Gavin.
Palermo: «Buffalo Bill» Anthony Quinn, Maureen O'Hara.
S. Gaetano: Quanto sei bella Roma
Sociale: «L'urlo della battaglia» col. sc., J. Chandler, T. Hardin.
Zenit: «I due nemici» techn. sc., Alberto Sordi, David Niven.

Baretti: «Segreto sparviero nero»
Cabiria: «Ivanhoe» E. Taylor, R. Taylor, J. Fontaine, technicolor.
Colosseo «La bellezza di Ippolita» Lollobrigida, E. M. Salerno, Milva
Continental «Totò diabolicus» con Totò, R. Vianello, B. Altariba.
Flora: «Dimmi la verità» techn., Sandra Dee, John Gavin.
Italia: «Geronimo!» C. Connors, Kamala Devi, scope technicolor
Moderno: «Cacciatori di dote» e «Cavalcarono insieme» techn.
Nizza: «Un taxi per Tobruk».
Piemonte: «Gordon il pirata nero» R. Montalban, G. Rubini, techn.
S. Cuore (Nizza 56): «Come prima» Mario Lanza, techn. Apert. 19,30.
S. Carlo: «Fra Diavolo» Crik-Crok
Spezia: «Occhio caldo del cielo» scope tech., Rock Hudson, Kirk Douglas, Dorothy Malone, Ap. 15

Diana: «Tre contro tutti» scope tech., Frank Sinatra, D. Martin.
Dora «Buffalo Bill» col., con Joel Mc Crea, A. Quinn, M. O'Hara.
Roma: «Boccaccio 70» di De Sica, Fellini, Monicelli, Visconti
Umbria Cavaliere 100 volti, Barker

Alba: «Le 7 sfide» techn. Ed Fury, Elaine Stewart
Ambra: «Le dolci notti» colori.
Apollo: «I 3 della legione» scope, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Cafasso: «I dannati e gli eroi» e «Benvenuti a Scotland Yard».
Edera: «L'isola misteriosa» col.
Lucento Il giorno della vendetta.
Lutrario «I 4 monaci» sc. col. Macario, Taranto, Fabrizi, De Filippo
Massaia: «Ultimi giorni Pompei».
Murialdo: «Gli arcieri di Sherwood» sc. col. R. Greene e «La banda dei miau miau» cart. an. tec.
Pio XI (Lucento 3): «Vergini di Roma» Jourdan, S. Syms, sc. col.
Splendor: «Il figlio di Spartacus» Steve Reeves, J. Sernas, techn.

CINE LUX
2ª settimana di successo
SESSUALITÀ
S. Winters - E. Zimbalist Jr. J. Fonda - C. Bloom - G. Johns
Regia G. Cukor - Distr. Warner Bros

METROPOL
Via Principe Tommaso, 8
«Il locale dei film di successo»
OGGI
FEDRA
Melina Mercouri - Anthony Perkins

ECHI DI CRONACA

MOBILIFICIO O.R.A.P. 20 rate vendita eccezion. camere da 92.000 alle poltrone 268.000 ecc. Ritiro mobili vecchi. *Garibaldi 9 cortile.*

TAPPETI persiani vera occasione, Riparazioni. *Casa di fiducia. Lebole, via Po 2, tel. 547-068.*

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,55: Scuola media unificata: prima e seconda classe.
13 —: Terza classe.
17,30: Per i ragazzi: a) Mondo d'oggi. b) Piloti coraggiosi.
18,30: Non è mai troppo tardi.
19 —: Telegiornale.
19,20: Tempo libero. Trasmissione per i lavoratori.
20 —: Sette giorni al Parlamento.
20,20: Sport.
20,30: Telegiornale.
21,05: «Rinaldo in campo» commedia musicale di Giovannini e Garinei con Domenico Modugno e Delia Scala.
22 —: Winston Churchill: anni intrepidi.
22,25: La scelta delle facoltà scientifiche.
23,10: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21,05: Operazione Archimede: 9 chilometri sotto l'oceano.
21,40: Telegiornale.
22,05: Chiesa a Cancello.
22,25: «La serva padrona» opera buffa in un atto di G. B. Pergolesi. Interpreti: Anna Moffo, Paolo Montarsolo. Dirige l'orchestra Franco Ferrara.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di lingua tedesca; 7: Giornale radio - Musica; 8: Giornale radio; 8,30: Omnibus; 10,30: La radio per le scuole; 11: Omnibus; 12: Lo cantiamo oggi; 12,15: Arlecchino.
13: Giornale radio; [illegible]: Motivi di moda; 15: Giornale radio; 15,30: Aria di casa nostra; [illegible]: Sorella radio; [illegible]: Musica da camera; 17: Giornale radio; 17,25: Estrazioni del Lotto; 17,30: Una stagione al Metropolitan; 18,40: Orchestre dirette da Kampfert, Stapleton e Herman; 19,10: Il settimanale dell'industria; 19,30: Motivi in giostra.
20: Giornale radio; 20,25: Una giornata lunga un anno. Radiodramma di G. Rocca; 21,15: Canzoni e melodie italiane; 22: Sedute storiche del Parlamento italiano; 22,35: Musica da ballo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8: Musica; 8,30: Giornale radio; 8,35: Canta G. Christian; 9: Edizione originale; 9,30: Giornale radio; 9,35: Capriccio italiano; 10,30: Giornale radio; 10,35: Canzoni, canzoni; 11: Musica; 11,30: Giornale radio; 11,35: Musica; 13: La signora delle 13 presenta.
13,30: Giornale radio; 14: Istantanee su Canzonissima; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Musica da film; 15,30: Giornale radio; 15,35: Pomeridiana; 16,30: Giornale radio; 16,50: Musica da ballo; 17,30: Giornale radio; 17,35: Estrazioni del Lotto; 17,40: Musica da ballo; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.
19,30: Radiosera; 19,50: Cappello a cilindro; 20,30: Giornale radio; 20,35: Ronda di notte; 21,30: Giornale radio; 21,35: Incontro col melodramma; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Cifre alla mano; 18,40: Libri ricevuti; 19,15: La rassegna; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musica di Von Weber; 21: Il giornale del terzo; 21,20: Piccola antologia poetica; 21,[illegible]: Dall'Auditorium di Torino: concerto diretto da A. La Rosa Parodi. Nell'intervallo: Viaggio in Egitto, di C. Brandi.

Il sistema previdenziale e assicurativo in Italia

Se gli Enti funzionano male la colpa è anche dello Stato

Dopo tante inchieste, non ha fatto quasi nulla per creare un'organizzazione economica e razionale - Spese generali eccessive, accertamento e riscossione dei tributi troppo costosi, burocrazia pletorica e compensata oltre i limiti della legge, nuovi oneri addossati senza pronta copertura provocano un malessere profondo - L'Erario paga tardi e male le sue quote: nel '58 doveva ancora 140 miliardi all'Inps - Perdite anche più gravi di lavoro e di denaro si lamentano negli «Enti di riforma fondiaria»

(Nostro servizio particolare)
Roma, novembre.

Anche lo Stato ha una parte di responsabilità — e potremmo dire di colpa — se il sistema previdenziale ed assicurativo delude, se lascia scontenta la massa intera degli assistiti e degli assistibili e dà luogo, da parte del supremo organo di controllo — la Corte dei conti —, a tanti rilievi circa l'andamento economico delle diverse gestioni.

In effetti, lo Stato non ha fatto nulla — o almeno ben poco — per dare agli enti una migliore e più razionale ed organica strutturazione; per impedire che l'apparato burocratico assumesse le ciclopiche proporzioni che ha raggiunto («...*Vi sono più uffici ed impiegati di quanto sarebbe necessario per far funzionare il sistema...*» sosteneva la Commissione parlamentare d'inchiesta sulla miseria); per creare, infine, le condizioni atte ad ottenere che il gettito dei contributi non andasse soggetto ad erosioni o sciupii a favore di enti parassitari; che al crescente volume degli introiti corrispondesse un miglioramento delle prestazioni.

Non solo lo Stato non ha dato attuazione alle piccole e grandi riforme suggerite dalle tante commissioni di studio che si sono susseguite a quella creata dall'on. D'Aragona nell'immediato dopoguerra; non solo non ha preso alcuna iniziativa per addivenire alla unificazione dei contributi, per il cui accertamento e la conseguente riscossione gli enti vanno incontro ad una spesa che ascende a centinaia e centinaia di milioni (una spesa, è inutile sottolinearlo, che si traduce in una assurda, ma notevole, decurtazione delle disponibilità utilizzabili per l'erogazione delle prestazioni).

Anzi, lo Stato, sovente, sotto la pressione delle correnti parlamentari che si fanno portatrici e sostenitrici delle istanze di particolari categorie, ha appesantito la gestione degli enti presidenziali ed assicurativi dilatando, senza un organico piano di pensione, il territorio di persone cui han da estendersi i benefici dell'assicurazione sociale.

Nell'imporre questi nuovi e supplementari oneri agli enti previdenziali, lo Stato dichiara di accollarsi, attraverso l'esborso di congrui contributi a carico dell'Erario, la differenza passiva che potrà verificarsi nell'andamento delle gestioni. Ma si tratta di un impegno che non è, quasi mai, assolto con tempestività e regolarità. Lo Stato è un cattivo e tardo pagatore. E' risaputo. Nel bilancio del 1958 (e, da allora, la situazione non è, forse, mutata; anzi, può essersi aggravata) l'*Inps* calcolava in 140 miliardi le minori entrate dell'Ente a cagione del ritardo frapposto dallo Stato nell'esborso dei contributi che s'era impegnato a versare.

Ma se lo Stato è, molte volte, inadempiente, non può dirsi, davvero, che gli Enti abbiano fatto troppi sforzi per raddrizzare la situazione e tendere a quell'*equilibrio economico* delle gestioni che dovrebbe essere loro un imperativo, secondo il precetto del legislatore. Nella voce «spese generali e d'amministrazione» hanno, naturalmente, una parte rilevante le spese per il personale. Ora, una legge che risale al 1945 stabilisce il principio della corrispondenza delle retribuzioni dei dipendenti degli enti pubblici con quelle degli impiegati dello Stato, salvo, a favore dei primi, è una maggiorazione facoltativa, nei limiti del 20 per cento dell'ammontare della retribuzione degli statali di grado gerarchico corrispondente».

Ebbene, ha accertato la Corte dei Conti, la norma è stata quasi sistematicamente elusa: attraverso l'introduzione di miglioramenti nel trattamento economico, mediante quote aggiuntive dello stipendio, ecc. gli enti hanno valicato i limiti consentiti dalla legge. Ma non è tutto. Gli enti sono larghi con il personale, di compensi che agli statali sono negate o precluse dalla legge.

Nel '58, l'*Inps* ha dovuto accendere un debito di 65.345,9 milioni con il Ministero delle Poste, incaricato del servizio dei pagamenti, mentre le disponibilità dei conti correnti e di cassa erano contemporaneamente scese di 23.216,8 milioni: una situazione che ha allarmato lo stesso collegio sindacale, che, in queste difficoltà di cassa, intravedeva il pericolo che potesse essere compromessa l'erogazione delle prestazioni. Ebbene, ad onta di queste difficoltà, l'*Inps* continuava ad elargire prestiti ai suoi dipendenti e l'importo di cotesti prestiti — per i quali, ha osservato la Corte, si ignora il saggio di interesse che è stato applicato — ha raggiunto, proprio nel '58, la cospicua somma di 5240 milioni.

La considerazioni, i rilievi, le segnalazioni, i rimarchi che la Corte dei conti è stata condotta a fare in occasione del controllo dispiegato sulla gestione degli enti previdenziali, hanno un riscontro o un parallelo nell'esame della contabilità, alla luce delle loro finalità istituzionali, degli «*Enti di riforma fondiaria*». Tutto procede, da noi, nel campo amministrativo e nella gestione del pubblico denaro, con gli stessi metodi, con gli stessi criteri, con un generale senso di distacco da quelli che possono considerarsi i canoni fondamentali per una sana economia delle gestioni.

Gli «Enti di riforma fondiaria» sono nove e, tutti, modellati sullo stesso schema: analogo l'ordinamento; analoghe le norme amministrative, le fonti di finanziamento, le attività che sono chiamati a svolgere e le modalità di esecuzione. I rilievi della Corte — ed è proprio la Corte che lo afferma — hanno quindi valore per tutti gli enti. E sono rilievi che toccano le questioni di fondo. L'onere finanziario che lo Stato ha assunto per la riforma fondiaria ascende a 583.750 milioni, una cifra che non comprende le somme erogate direttamente dal Ministero dell'Agricoltura per il pagamento di indennità di espropriazione.

Ora, dal controllo compiuto dalla Corte, risulta che le somme stanziate per la riforma si sono esaurite molto prima che tutte le opere fossero eseguite. Non è dato stabilire se lo sfasamento sia riferibile ad un errore di previsione della spesa o ad una gestione rivelatasi assai più onerosa del previsto. Certo è che le spese generali (per il solo personale si è registrata un'incidenza del 19,90 sull'ammontare complessivo delle spese) hanno influito sul corso delle gestioni. Gli Enti, ancorché abbiano esaurito il loro compito, rimangono in vita; nessuno di coloro che vi sono preposti o addetti vuole andarsene. E questo ha fatto soggiungere alla Corte che «*appare opportuno avvisare che sarebbe da prendere nella dovuta considerazione l'esigenza di predisporre il piano di smobilitazione degli Enti*». La esortazione della Corte è destinata a rimanere una «vox clamantis...»?

Francesco Argenta

Interrogazione alla Camera sul requisito «militesente»

Roma, 23 novembre.

Il socialista Albarello ha presentato una interrogazione alla Camera chiedendo al ministro della Difesa se non ritiene sia doveroso far cessare lo scandalo delle ditte che subordinano l'assunzione al requisito «militesente». Consta che presso il Ministero è allo studio il problema. Uno dei provvedimenti immediati secondo l'on. Andreotti potrebbe essere la cancellazione delle ditte dall'albo dei fornitori della «Difesa», qualora ne facciano parte.

Le Ferrovie chiedono l'aumento delle tariffe

Il 15 per cento per i viaggiatori e il 10 per cento per le merci - L'Amministrazione conta di incassare 38 miliardi in più all'anno

Roma, 23 novembre.

La sottocommissione dei pubblici servizi del Comitato interministeriale dei prezzi si riunirà mercoledì 28 novembre e giovedì 29 novembre per esaminare la richiesta di revisione delle tariffe viaggiatori e merci delle ferrovie dello Stato.

Nella relazione che accompagna la richiesta di revisione delle tariffe si fa rilevare che gli ultimi aumenti dei prezzi di trasporto dei viaggiatori e delle merci sulla rete delle ferrovie entrarono in vigore il 1° luglio 1951.

L'aumento dei prezzi proposto è del 15 per cento, in considerazione del fatto che le tariffe viaggiatori hanno già subito nel decorso anno un'altra analoga maggiorazione. Le maggiori entrate, conseguenti al detto aumento, dovrebbero raggiungere l'ammontare di circa 20 miliardi annui.

Per il traffico merci sono proposti aumenti dal 10 al 20 per cento, a seconda che si tratti di trasporti in piccole o grandi partite, di trasporti con treni accelerati o diretti. L'insieme dei provvedimenti — aggiunge la relazione — dovrebbe determinare circa 18 miliardi di maggiori entrate.

Pur con tale rivalutazione, il livello medio dei prezzi F.S. resterebbe ancora inferiore a quello dei principali paesi europei. Ecco le proporzioni: Italia 100; Francia 106; Olanda 110; Svizzera 121; Germania 125; Belgio 137; Svezia 201.

L'Amministrazione delle ferrovie non esclude che l'aumento tariffario possa provocare, almeno in un primo momento, una contrazione nell'andamento del traffico. Gli attuali aumenti, ancora all'esame del Cip, si sono resi necessari per far fronte alle maggiori spese sostenute dall'azienda. Con il 1° gennaio prossimo sarà corrisposto ai circa 160 mila ferrovieri l'assegno integrativo dello stipendio, in misura diversa in relazione ai coefficienti, secondo i recenti accordi intervenuti tra l'azienda delle F.S. e i sindacati.

Il totale degli assegni integrativi comporterà nel bilancio un maggior onere annuo di circa 30 miliardi di lire: poco meno dei maggiori introiti previsti con gli aumenti tariffari.

I gravi indizi raccolti hanno indotto il magistrato a spiccare il mandato di cattura

I coniugi di Cavaglià arrestati sotto l'accusa di avere ucciso il macellaio col caffè avvelenato

Già iniziata l'istruttoria formale - Gli imputati, interrogati in carcere, continuano a negare - Martedì sarà esumata la salma della presunta vittima per la perizia - Ricerche anche sul cane che sarebbe servito come «cavia» per il tossico

(Dal nostro inviato speciale)
Cavaglià, 23 novembre.

«Sufficienti indizi di colpevolezza» raccolti contro i coniugi Anita Albertazzi e Mario Zorzi hanno indotto questa mattina il dott. Jannarone, procuratore della repubblica a Biella, a tramutare il loro fermo in arresto. Il magistrato ha spiccato un ordine di cattura con l'imputazione di aver provocato la morte, mediante avvelenamento, di Francesco Cabrio, già marito della Albertazzi e principale dello Zorzi. Contemporaneamente il dott. Jannarone ha trasmesso gli atti al giudice dott. Vittone, che ha già iniziato la istruttoria formale con un primo interrogatorio degli imputati avvenuto nella stessa mattinata in carcere.

Si sa che essi, come già al procuratore della repubblica, hanno fermamente negato il grave addebito, ripetendo di non avere alcuna responsabilità nella morte del Cabrio. La salma di costui, su precisa richiesta del pubblico ministero, sarà esumata martedì venturo da parte di due medici legali, uno di Torino e uno di Milano, ai quali sarà affidato anche il compito di compiere una perizia tossicologica. Analoga ricerca d'un eventuale veleno sarà eseguita sui resti del cane che secondo l'accusa sarebbe servito a provare l'efficacia del veleno destinato al Cabrio.



Ilario Medea, il muratore che avrebbe raccolto le confidenze di Mario Zorzi

I magistrati annettono grande importanza, naturalmente, al risultato della perizia tossicologica. Il ritrovamento del veleno sarebbe una controprova inoppugnabile che l'accusa è valida. Essa infatti è fondata soprattutto su una serie d'indizi così concreti che un'eventuale assenza di veleno nella salma — vi sono dei tossici che non lasciano tracce — sarebbe irrilevante.

A indicare la loro colpevolezza c'è come si è detto un insieme di elementi, di cui naturalmente pochissimi sono noti. Si sa per esempio che nel loro interrogatori gli indiziati sono caduti in varie contraddizioni non solo fra le loro singole versioni, ma anche rispetto alle testimonianze dei familiari, cioè i figli e la madre di Anita Albertazzi. Il procuratore della Repubblica ha accennato ad «una specie di alibi» sul quale i due accusati fondavano la loro difesa, cioè l'affermazione d'un fatto che avrebbe potuto scagionarli, e che invece ha avuto una secca smentita. Non è stato però spiegato, per il vincolo del segreto istruttorio, in che cosa consistesse l'alibi. Tutti i punti citati dai due indiziati a sostegno della loro tesi difensiva si sono rivelati inconsistenti. Viceversa, sottoposti a controllo gli elementi di accusa, non si sono avute che conferme.



Anita Albertazzi, 53 anni, e il marito Mario Zorzi, 38 anni, arrestati a Cavaglià

Riteniamo che l'accusa poggi sostanzialmente sulla testimonianza di Ilario Medea, l'ex amico di Mario Zorzi e poi suo principale avversario. La sua deposizione è stata sottoposta a un vaglio minuziosissimo ed è risultata attendibile; egli ha detto cose che soltanto da Zorzi avrebbe potuto apprendere.

Alla fine dell'estate del '60 i due amici lavoravano assieme nella vigna già di Francesco Cabrio e poi passata ai suoi eredi. Si venne a parlare della morte di Francesco Cabrio, avvenuta pochi mesi prima, il 12 aprile, così repentina, così imprevedibile. Da quale impulso fu mosso Mario Zorzi? Rimorso? Bisogno di liberarsi del terribile segreto? «Sono stato io con Anita a far fuori Francesco». E gli fece un racconto particolareggiatissimo. La sua passione per la donna, il bisogno di liberarsi del marito ingombrante, la decisione di sopprimerlo col veleno, l'acquisto di esso in una farmacia (senza però indicarne la natura; forse un comune veleno per topi o un tossico adoperato in agricoltura), la prova eseguita sul cane, la somministrazione di esso nel caffè, gli effetti mortali, la bava alla bocca. Ilario Medea ne rimase atterrito, e per due anni tenne custodito il tremendo segreto. Lo divulgò non di sua iniziativa e nemmeno per rappresaglia, come in un primo tempo era sembrato, ma quando ne fu richiesto dai carabinieri ai quali si era rivolto Giovanni Cabrio, fratello della vittima.

Anita Albertazzi, la donna che aveva fatto soffrire il marito di gelosia, sposatasi con Mario Zorzi fu a sua volta vittima della gelosia. E fu questo sentimento a perderla. Si è già detto come lei sospettava che il giovane marito guardasse con insistenza le giovani e belle coinquiline Antonia Bosa e Paola Simonetta, rispettivamente moglie e cognata di Ilario Medea; come a ciascuna parlasse male dell'altra, finché un giorno dell'estate scorsa Paola Simonetta le fece una scenata alla quale Anita reagì querelandola per ingiurie e diffamazione. Non contenta di ciò diede lo sfratto a Ilario Medea, nel cui alloggio abitava il fratello con la moglie Paola.

Ilario si lamentò con l'amico Mario dello sfratto, e la discussione stava per degenerare in pugni. Da amici che erano, si lasciarono nemici. Ecco che da quel momento il segreto di Zorzi divenne estremamente pesante per Ilario Medea. E pochi giorni dopo, discutendo dello sfratto con una coinquilina, Mariolina (di essa non sappiamo che il nome), accaloratosi si lasciò sfuggire qualche accenno alla morte misteriosa di Francesco Cabrio. Passa qualche giorno, e Mariolina va a riferire quell'accenno a Giovanni Cabrio, fratello della presunta vittima. Questi aveva già dei sospetti, come li aveva tutto il paese. Ci rimugina sopra un paio di settimane, e va a raccontare tutto ai carabinieri. Essi rimangono intontiti dalla gravità dei sospetti, e mandano a chiamare Ilario Medea, il quale ripete il minuzioso racconto fattogli due anni prima da Mario Zorzi.

Da quel momento la macchina della giustizia si muove. I carabinieri informano il procuratore della Repubblica, che a sua volta ascolta il Medea. Gli vien fatta rilevare la gravità della sua accusa. Se vera, due persone si prenderanno l'ergastolo; se risulterà falsa, per lui vi sarà una condanna per calunnia, che potrà arrivare anche a vent'anni di reclusione. Lui ribatte: «So quel che dico». Comincia la serie dei controlli, cauti, segreti, per non allarmare i sospettati. Tutto confermato. Infine si giunge l'8 novembre al vertice dei controlli, il ritrovamento dei resti del cane. Il racconto di Ilario Medea corrisponde ai fatti, ed egli non poteva conoscerli che dallo stesso protagonista.

Quando la mattina di lunedì scorso Anita Albertazzi e Mario Zorzi videro arrivare i carabinieri, impallidirono ma non chiesero il motivo per il quale venivano portati in caserma. Anzi entrambi, e specialmente la donna, presero disposizioni per una lunga assenza.

g. f.

Dal Papa l'incaricato del governo polacco

Il colloquio è durato mezz'ora - «L'Osservatore Romano» non ne ha dato notizia - La visita potrebbe preparare nuovi rapporti tra Varsavia e il Vaticano

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 23 nov.

Il consigliere di Stato polacco Jerzy Zawieyski è stato ricevuto tre giorni fa in udienza privata da Giovanni XXIII e trattenuto a colloquio per oltre mezz'ora. Questa è la notizia del giorno ed il suo significato deriva dal fatto che si tratta della prima personalità di un certo rango di un governo comunista che è ammessa a varcare la soglia del Palazzo apostolico. Personalmente, si dice, il sig. Zawieyski è un «cattolico progressista», non un comunista di pura marca e la sua visita in Vaticano — cui *L'Osservatore Romano* non ha neanche accennato — non rappresenterebbe un fatto privato ma il preludio alla instaurazione di rapporti diplomatici tra la Santa Sede ed il governo di Varsavia. Occorrerà tempo per valutare l'esattezza di questa ultima interpretazione, che, se rispondente a verità, determinerebbe una situazione nuova tra il Vaticano e il governo di Gomulka, suscettibile di ulteriori sviluppi nei confronti dello schieramento degli Stati a regime comunista.

Interrogato questa mattina sulla possibilità che Giovanni XXIII possa ricevere Krusciov in udienza, qualora questi, in un eventuale viaggio a Roma, ne facesse richiesta, un autorevole funzionario del Vaticano ha lasciato intendere che la cosa potrà essere studiata nei particolari quando si presenterà nella pratica.

Sul piano dei contatti «ecumenici» Roma-Mosca, si ha oggi un'interessante presa di posizione del segretariato conciliare per l'Unione dei cristiani, che deplora una dichiarazione collettiva dei vescovi ucraini partecipanti al Vaticano II. Questi avevano chiesto che la presenza dei due osservatori-delegati del Patriarcato di Mosca al Concilio fosse giustificata e resa accettabile ai profughi cattolici ucraini in America, nell'Europa e in Australia — circa 1.200.000 — da gesti concilianti nel governo russo nei confronti del metropolita Sipyj, Arcivescovo di Leopoli, deportato in Siberia da 17 anni, e degli altri governi comunisti nei riguardi dei vescovi cattolici di rito orientale impediti nel loro ministero o incarcerati.

La «dichiarazione» è stata giudicata quasi uno «spiacevole infortunio» per la reazione che avrebbe potuto suscitare nei due «osservatori» moscoviti.

f. p.

Trecento africani arrestati per i disordini in Sud-Africa

Città del Capo, 23 novembre.

Un'atmosfera di estrema tensione c'è a Paarl, a 50 km. da Città del Capo, dopo i sanguinosi incidenti di ieri.

Oltre 300 agenti di polizia hanno compiuto un rastrellamento nella riserva da cui era partita ieri la banda degli indigeni. Circa 300 africani sono stati arrestati.

Studente folgorato dal «fohn» mentre si asciuga i capelli

Figlio di un professore universitario, frequentava la facoltà di architettura a Milano - Quando madre e fratello sono accorsi nel bagno, il giovane era già agonizzante



Giorgio Dondina, morto folgorato a Milano (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 23 novembre.

Un giovane studente di architettura, il ventiduenne Giorgio Dondina, terzogenito del professore Mario Dondina, docente di diritto e procedura penale all'università di Milano, è morto fulminato mentre si stava asciugando i capelli con il «fohn». La disgrazia è accaduta nel bagno dell'abitazione della vittima, in viale Regina Giovanna 33, e non è stato ancora possibile accertarne le cause.

Si sa solo con esattezza che Giorgio Dondina aveva appena terminato di fare la doccia. In casa in quel momento c'erano la madre ed il fratello Paolo, di 23 anni. Essi improvvisamente hanno sentito un grido provenire dalla stanza da bagno, e sono subito accorsi.

Giorgio era steso sul pavimento agonizzante, senza più conoscenza. Dopo avere invano cercato di rianimarlo, la madre ed il fratello hanno telefonato a un medico. Questi accorreva subito, ma purtroppo lo studente era già spirato.

Si pensa che a provocare la morte sia stata una scarica elettrica prodottasi attraverso il contatto delle mani con un'altra superficie metallica (un rubinetto, ad esempio), oltre a quella del «fohn». Anche il contatto dei piedi bagnati col pavimento può avere determinato la tremenda scarica.

Giorgio Dondina, il terzogenito di quattro fratelli (due giovani e due ragazze) era allievo del quarto anno di architettura al Politecnico. L'anno prossimo si sarebbe laureato.

La salma dello sventurato giovane è stata trasportata all'obitorio. La polizia ha aperto un'inchiesta i cui risultati saranno resi noti fra qualche giorno: il «fohn» è stato sequestrato.

g. m.

In appello due piemontesi

Rapinarono un tassista dopo aver perso al Casinò

Genova, 23 novembre.

La Corte d'Assise d'appello di Genova, chiamata a giudicare due piemontesi per rapina ad un tassista, ha ridotto la pena al primo e assolto il secondo per insufficienza di prove.

Gli imputati erano il trentottenne Giuseppe Canara, di San Pietro Mosezzo (Novara), residente a Biella e il ventiduenne Ugo Ramella, di Pollone (Vercelli), già condannati in primo grado rispettivamente a tre anni e un anno e quattro mesi di reclusione. Dopo il nuovo processo la condanna del Canara è stata ridotta a due anni e otto mesi; quella del Ramella trasformata in assoluzione.

Il 22 novembre dello scorso anno i due erano giunti a Sanremo con una piccola somma di denaro che, secondo un «sistema» da essi ideato, e nel quale nutrivano cieca fiducia, avrebbe dovuto farli vincere sicuramente. Il sistema però risultò sbagliato e i due uscirono dal casinò senza un soldo.

Salirono allora su un tassì e si fecero portare in periferia. Quando l'autista, Giuseppe Azzani, si fermò, il Canara fu pronto a balzare a terra e a puntargli al ventre una pistola, risultata poi una scacciacani, intimandogli di consegnare il denaro che aveva con sé. Il tassista versò nelle sue mani 11.500 lire e il Canara si allontanò con l'amico.

ANNUNCI ECONOMICI

Il presso di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adotta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,50 % globale.*

Avvisi composti in **neretto:** *tariffa doppia.*

Per inserzioni in **data fissa** *aumento del 100 %.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne **«La Stampa»** *ed in* **«Stampa Sera».** *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . Torino,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile rendere l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 Commerciali L. 150 p.p.

ALTERNATORI, autotrasformatori, trasformatori, motori Sipatter, via Cigna 3, telefono 481-012 647

ARCIOCCASIONE smerigliatrici presse trapani bilancieri torni paranchi. Tabacchi, Valeggio 8. A103302

ATTREZZATURA industria confezioni in serie specializzata impermeabili cotone, assumerebbe lavorazioni per conto terzi a grosse partite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9218 — Torino».

ATTREZZATURA di ogni tipo nuova ditta specializzata assume lavoro. G. F., via Pianezza 1 Telef. 280-558, 293-285

AUTOGRU tutti tipi immediati servizi industriali. Telefonare: Ulino 280-600. Torino. 94

CALDAIE a vapore ogni tipo ed accessori compra vende Cacciotto, via Montesanto 6. Telefono 890-754 893

CALDAIE ghisa 100.000 e 400.000 calorie seminuove (6 anni funzionamento), complete di accessori, vendonsi. Telefonare ufficio 283-031 A102424

CARRELLI trainati industriali carriole Dumper nuovi, usati. Pales, tel. 524-322.

CEDO attrezzatura per elettrauto occasione. Telefonare 299-287.

IMPRESA ottimamente attrezzata impianti elettrici industriali civili accetta lavori conto terzi ed in proprio manutenzioni; preventivi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9099 — Torino».

IMPRESA vende compressori stradali Radaelli 200 ore lavoro L. 1.250.000 completi utensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7233 — Torino». A104294

MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 157 7866

MOTORIDUTTORI ad ingranaggi in olio monoblocchi chiusi. Gubernati, telefonare 22-743 7

OCCASIONE vendo compressore 100 mc. Orlandi, Francia 83.

OCCASIONISSIME macchina lavorazione legno, motoseghe tedesche. Mallei, telefono 327-201. 895

PER impianti pioppeti: pioppelle di 1 o 2 anni presso vivai Dagliano Emilio, Castello d'Annone, Asti, telefono 39.

PREFABBRICATI impermeabili cemento Scav per coperture piane, arco, Scheeds, falde, pareti, recinzioni. Economia, rapidità montaggio. Telefonare 53-711.

RETTIFICA, alesatura, tornitura di cristalleria industriale Telef. 682-996.

TONDO per cemento armato in qualità anche misure fuori produzione Ferriere di Borcaro. Telefonare 872-147, 872-125

RETTIFICA esterno interno officina meccanica acquista. Telefonare 296-849.

TORNI paralleli vasto assortimento, pronta consegna, lunghe rateazioni. Rossa, via Papacino 4, Torino. Tel 547-116

2 Artigianato L. 100 p.p.

A. COPRITERMO Candor riscende lo spreco del calore e purificando l'aria. Fabbrica di tappezzeria, Madama Cristina 125, telefono 651-960 527

ARTIGIANO edile libero subito esegue esclusivamente riparazioni restauri. Telefonare 534-333 A102346

ASFALTATORE esegue coperture terrazzi riparazioni. Telefonare 81-953.

DECORO camere a colla 5000 tappezzate 12.000. Tel. 520-333, 527-414.

A.A.A.A AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Prestiti a dipendenti grandi aziende, bancari, possessori immobili libera. via Mercantini 19 telefono 40-679 1185

A.A. ITALFIDI, Filiale piemontese Torino, via Principe Tommaso 6, telefono 683-201 Mutui, prestiti, autosovvenzioni, buoni acquisto. Rapidità, riservatezza, modicità 58

A. PANETTERIA, pasticceria, rivendita latte, partenza. 3.500.000. Occasione. Telefonare 41-686. A98874

A buone condizioni rilevo rosticceria pizzeria tavola calda. Telefonare 271-104.

A Sanremo cedesi avviato negozio accordatore elettrica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5046 — Torino».

A Torino affidiamo gerenza tabaccheria avviatissima. Riva, via Mazzini 1.

ACCONCIATURE avviato grande occasione urge vendere 600.000 non trattabili. Telefonare 397-414 ore pasti. A103446

ACCONCIATURE' posizione privilegiata affitto mite, cedesi oppure gerenza. Telefonare 853-125. A92869

ACQUISTO qualsiasi negozio purché buono, preferibilmente torrefazione, panetteria. Telefonare 697-462 876

AFFARONE causa espatrio cedesi autoscuola avviata auto 800.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5375 — Torino».

ANGOLARE caffè bottiglieria esportazione vini forte reddito cedesi motivi famiglia: alloggio. Massaglia, Milano 10.

APPORTANDO 1.000.000 rilevo auto moto avviatissimo offresi combinazione interessenza oppure società. Telefonare 279-931. 1017

ATTENZIONE! Commestibile 200.000 giornaliere, 8.000.000; latteria 60.000 giornaliere, 3.000.000; Drogheria bottiglieria 80.000 giornaliere 5.500.000; Pastificio 16.000 utile giornaliero, 4 milioni 500.000; Latteria gelateria 8 ql. più fabbrica burro periferia, netto 22.000 giornaliere, 11.000.000; Panetteria fino a 16 ql. giornalieri; Bar biliardo 40.000 giornalieri, 6.500.000 e molti altri vari affari. Interpellateci Dinamon, Sant'Anselmo 13. 876

ATTREZZATURA nuova completa per pizzeria e rosticceria, avendiamo. Telefonare 689-891 ore ufficio. A103324

AUTORIMESSA 120 macchine completa, forte reddito, urge cedere causa impegni. Telefonare 395-547. A104225

AVVIATO negozio articoli regalo busti [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1424 — Torino». A104178

BAR ristorante alloggio nuovo attrezzatissimo motivi famigliari cedesi 8.000.000. Telefonare 741-[illegible] A103165

BAR S. Rita angolare 35.000 giornaliero vendesi. Telefonare 396-177.

BAR torrefazione licenza drogheria, patentino tabacchi, forte incasso, urge cedere. Telefonare 393-453. A97034

BARBIERE centralissimo cedo per altra attività. Telefonare 46-566

CAUSA espatrio urge cedere negozio tessuti confezioni anche senza merce annesso due camere servizi. Tel. 532-568

CAUSA malattia cedesi avviato caffè zona commerciale. Telefonare 683-390.

CAUSA altro commercio cedesi laboratorio maglieria centralissimo, giro affari 25.000.000. Comm. Cravenzola, Cernaia 40. 988

CAUSA trasferimento urge cedere negozio biancheria maglieria confezioni, su corso. Telefonare 772-893. 625

CEDEREI pasticceria forno attrezzatissima centrale. Cassetta 1481 P Sip, Genova. 28936

CEDESI avviata autorimessa capacità 150 macchine. Telefonare 674-560.

CEDESI Drogheria avviata in zona Brunelleschi. Telefonare [illegible].

CEDESI in Cuneo agenzia distribuzione giornali illustrati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8371 — Torino». A103539

CEDESI negozio alimentari gerenza. Telefonare 293-452. A104164

CEDESI negozio alimentari pastificio con alloggio. Incasso 80.000 dimostrabili, ottima posizione su corso. Telef. 774-468.

CEDESI negozio mercerie articoli bimbi su corso centrale. Telefonare 589-538.

CEDESI pensione reddito mensile 400 mila. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9227 — Torino». A104851

CEDO attrezzatura bar unito a bollettone e alcoolici e superalcoolici. Telefonare 874-953. A103530

CEDO contanti superalcoolico forte lavoro. Telefonare 394-785. A104299

CEDO negozio calzature vuoto due vetrine con licenza trasferibile scaffali e tutti accessori. Tel. ore ufficio 773-229.

CEDO panificio centralissimo per causa malattia lunga dilazione. Telef. 651-200.

FIORI cedesi negozio corso Palermo 90, telefono 21-167. A104256

FRUTTA, verdura, scatolame, forzaturante vendo 300.000; incasso garantito. Caselegno, Vanchiglia 43. 994

FRUTTA verdura vasta licenza lungo avviamento, arredamento moderno cedesi. Massaglia, Milano 10. 524

HOTEL Riviera Ligure 120 camere saloni servizi accessori moderni spiaggia cabine vende Tiziani, Gioberti 25, Sanremo. 30042

LABORATORIO maglieria esterno e confezioni [illegible] attrezzato, ottimamente avviato alto zona industriale Canavese cedesi oppure affittasi facilitazioni pagamento. Scrivere dottor Salvatore Fragali, via Cernaia 40, Torino.

PANETTERIE quintalati diversi buone posizioni reddito cedo Urni, Giolitti 10.

PRESTITO 10.000.000 restituibili 300.000 mensili cercasi per incrementare azienda senza ipoteca. Ampie garanzie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1404 — Torino». A103880

PROFUMERIA vicinanze via Roma avviatissima, causa famigliari cedesi 8 milioni. Telefonare 44-566. 739

RIVENDITA pane 300 chili buona posizione cedo. Urni, Giolitti 10.

SPECIALITA' medicinali ingrosso cedesi Acqui Terme. Scrivere dott. Cerri, via S. Francesco d'Assisi 18, tel. 43-920.

STABILIMENTO meccanico, urgendo aumentare produzione propria Italia estero lavorazioni grande industria interesserebbe finanziamento 30 milioni, desiderando affiderebbesi direzione commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». 604



RIMAGLIATRICE calze [illegible] cerca lavoro consegna giornaliera. Telefonare al 35-828, mattino. A104135

TERMOFILTRO Mensola metallica calorifero smontabile lavabile economica. Servizio domicilio immediato. Applicazione gratuita senza intaccare muri. Telefonare 615-606 A100005

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

A.A.A.A.A.A AUTOSOVVENZIONI immediate Finrolas piazza Statuto 24, telefoni 485-559, 485-502; via Saluzzo 1, tel. 687-619. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti 1209

A PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINCOTER, PIAZZA STATUTO 24, TEL 485-888, 485-502; VIA SALUZZO 1, TEL 687-640 121

A vicinanze Torino, causa decesso, cedo bar trattoria, affittacamere, lavoro garantito. Telefonare 619-546. 660

ABBIGLIAMENTO centralissimo cedesi. Telefonare 519-525. A103902

ACCETTA due soci 3.500.000 7.000.000 società per azioni in espansione alto reddito buon impiego capitale. Telefonare Informazioni incaricato 291-306.

AFFARE causa famigliare costretto cedere avviatissimo mobilificio zona Lingotto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3211 — Torino». A103301

AL miglior offerente cedo licenza latteria. Telefonare 273-970. A104125

ARMA Taggia (Sanremo) cedesi pensione avviatissima 30 letti, ristorante, bar. Scrivere: Birone, Pubblicità 25, Sanremo 23936

ATTENZIONE! Cedo bar privilegiata posizione, chiusura serale, massimo passaggio pedonale. Telefonare 511-653.

ATTENZIONE! Drogheria torrefazione 150.000 giornaliere 8.000.000, macelleria 150.000 giornaliere 12.000.000. Urge cedere. Affarmi, Dinamon, Sant'Anselmo 13. 876

ATTENZIONE! Ristorantino moderno attrezzatissimo ottima posizione causa famigliari cedesi o concedesi gestione. Balma, Sacchi 34. 950

AUTORIMESSA avviata cedo capacità 150 macchine. Telefonare 683-115.

CEDO maglificio avviatissimo motivi salute. Telefonare 276-627. A103705

CERCO socio/a di buona moralità con capitale 15-20 milioni. Attività signorile e redditizia. Capitale sicuro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5327 — Torino». A99543

CHIRURGO plastico con estetista cerca soci con capitale o locali istituenda Casa di Cura chirurgia estetica ed istituto di bellezza. Telefonare 741-806.

CONVENIENTISSIMO negozio laboratorio maglieria cedesi. Tel. ore pasti 236-249.

DISPONENDO auto piccolo capitale accetterei incarichi di fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8374 — Torino».

EDICOLA giornali cerca gestori pratici volenterosi. Referenze, cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7108 — Torino».

LATTERIA analcoolici commestibili forte reddito cedesi 3.800.000 dilazionando. Telefonare 355-382 461

LATTERIA, causa trasferimento cedo, miti pretese, con alloggio, affitto mite. Telefonare 516-108. A103210

NEGOZIO signorile pelletterie centralissimo cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3226 — Torino». A103389

OCCASIONISSIMA privatamente svendo 850.000 avviato commestibile causa maternità. Telefonare 885-962. A103174

PANETTERIA forno 12.000.000 rivendita kg. 150 5.500.000 vendesi. Telefonare [illegible]. 674

PRESTITI a dipendenti aziende, bancari, statali, parastatali, accorda Istituto finanziario, rapidità, lunghe rateazioni, tassi miti. Telefonare 529-667, 770-591.

TABACCHERIA centralissima levata 700.000 cedesi 11.500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7217 — Torino».

TINTORIA avviatissima cedo motivo salute. Telefonare [illegible]. A103745

TINTORIA cedesi oppure gerenza. Telefonare 258-480. A103535

TINTOSTIRERIA avviatissima cedesi eventuale insegnamento zona Francia. Telefonare 790-974. A104044

TINTOSTIRERIA elettrolavaggio avviatissima, buon reddito, cedo o permuto. Telefonare 588-220. A100723

TIPOGRAFIA avviatissima in Valle di Susa cedesi per ritiro commercio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 0201 — Torino». A104021

TRASFERENDOMI cedo rivendita pasticceria bar analcoolico su corso. Telefonare 287-870. A103031

UDCE cedere centralissimo drogheria alimentari fruttirendola arredamento nuovo. Affitto 30.000 compreso alloggio. Occasionissima, 3.500.000 trattabili. Telefonare 511-722 dalle 20 alle 22.

VENDESI autorimessa mq. 1200 fuori terra. Rendita 3.600.000 annue. Richiesta 58.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3307 — Torino» A103432

VENDESI drogheria zona nuova. Rivolgersi corso Francia 343. A104144

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

A. PRIVATO vende alloggio nuova costruzione zona signorile 3 camere tinello servizi grande ingresso, ripostiglio, esposto levante ponente. Tel. 593-860.

A Alpignano vendesi terreno edificabile in posizione eccezionale progetto approvato mq. 7030 numero 325. Tel. 722-051.

A Lugano (Svizzera) magnifica vista su lago, vendesi nuovissimo appartamento condominiale 10 locali, divisibile. Ottimo investimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3215 — Torino».

A Porta Nuova locale per laboratorio mq. 50 disponibile 3.300.000. Acchiardi, Settembre 58. 1052

A zona Unica vendo 3 camere libere 5.200.000, altro 6.000.000. Tel. 750-636.

A 1000 lire metro occasione vendo 8000 metriquadri terreno panoramico collina torinese. Telefonare 40-569.

A 1.000.000 per camera vendesi alloggio 3 camere, tinello servizi (San Paolo). Telefonare 41-078. 742

ABBIAMO alloggio camera tinello, casa nuova 3.400.000. Altro casa vecchia 3 camere 3.400.000 dilazionato. Durec, Cavour [illegible] 968

ABBIAMO Borgo S. Pietro due-tre camere, tinello, cucinino, bagno. Telefonare 553-875. [illegible]

ABBIAMO da vendere ultimi alloggi abitabili subito 2-3-4 camere, salone; facilitazione di pagamento più mutuo. Cavallermaggiore angolo via Vinadio.

ABBIAMO via S. Anselmo angolo via Baretti alloggi signorili 4 camere cucina doppi servizi negozi seminterrati mutuo facoltativo. Domus, Garibaldi 39, telefono 511-050. 840

ABBIAMO via Verolengo 152 alloggi una camera, tinello, cucinotto. Negozi mutuo facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39. 840

ACQUISTASI casetta civile, giardino frutteto Piemonte. Capello, Acqui 4, Torino. A103033

ACQUISTEREBBESI casa anche non nuova, per impiego 70-80.000.000. Acchiardi, telefonare 547-374. 1052

ACQUISTEREI alloggetto entro perimetro piazzo Statuto, Castello, Solferino, via Cernaia. Telefonare 754-706.

ACQUISTEREI casa, scala, 30-40 milioni, pagamento contanti, differenza villa riviera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7215 — Torino». A104321

ACQUISTEREI cascina 40-70 giornate preferibile autostrada Torino Milano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5171 — Torino». A89412

ACQUISTEREI casetta campagna entro 40 km. da Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 281 — Torino».

ACQUISTIAMO piccole o grandi aziende agricole servite da strada, vicinanze autostrade o ferrovia. Renato Grippi, Cologno al Serio (Bergamo), tel. 339.

ACQUISTO alloggio 350 mq. centrale vecchia signorile costruzione. Telefonare ore pasti 599-305. A104283

ADATTA pensione, vendesi villa esente, giardino, riviera Ponente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7216 — Torino».

ADIACENTE corso Tassoni, piano palazzina mq. 330, giardino autorimessa vendesi. Acchiardi, Settembre 58.

AFFARE Sanremo vendo nuovo locatavolo appartamentino semicentrale. 276-307, Flor, Lecco 16, Milano.

AFFITTO vendo Sanremo locatavolo stazione 276-307, Flor Lecco 16, Milano. 29473

ALLOGGI costruendi, signorili, rifinitissimi, 2-3-4 camere, salone, [illegible] Rag. Salmagni. Visite cantiere 14.30-17, via Monforte angolo via Valdieri.

ALLOGGI due camere cucina zona Aeronautica [illegible] con mutuo. Telefonare 595-378. A100090

ALLOGGI due camere tinello cucinotto bagno terrazzo, vendiamo in Chivasso. Telefonare 527-430. 550

ALLOGGI due tre camere cucina liberi occupati redditizi, casa recente, laboratorio mq. 55 [illegible] nuovi rateazioni quinquennali, vendonsi via Beaulard 32, Visitili 15-13. A100675

ALLOGGI due tre quattro vani, mutuo, pronti maggio vendonsi cantiere corso Unione Sovietica 355. A104658

ALLOGGI signorili 1-2 camere tinello cucinino servizi mutuo S. Paolo, corso Lombardia, via Lilini, vicinanze Ferriere, vendonsi. Telefonare 44-435.

ALLOGGIO corso Brunelleschi tre camere tinello servizi vendesi. Telef. 610-788.

ALLOGGIO libero 3 camere cucina termo bagno (stazione Dora) 6.600.000. Telefonare 41-075. 743

ALLOGGIO signorile corso Belgio, 2 camere tinello servizi vendesi 8.300.000. Telefonare 783-465. 902

ALLOGGIO signorile pronto subito 1° piano, 3 camere, tinello, servizi, Cigna angolo Cecchi, impresa vende, mutuo. Telefonare 31-756. 745

ALLOGGIO via Nizza - corso Dante, casa nuova, due camere, tinello, cucinino, 7.000.000 oltre mutuo. Acchiardi, Settembre 58. 1052

(Continua a pag. 10)

Una iniziativa editoriale senza precedenti

Pubblicate due storie parallele degli Stati Uniti e della Russia

La parte sovietica è redatta da Louis Aragon, quella americana da André Maurois - I racconti hanno inizio nel 1917: l'anno della rivoluzione di Lenin fu anche l'anno nel quale gli Usa entrarono nella prima guerra mondiale - L'opera, in 5 volumi, sarà tradotta nelle principali lingue del mondo Già vendute, nell'edizione francese, 10 mila copie - Gli autori hanno lavorato per tre anni

(Dal nostro corrispondente) **Parigi, 23 novembre.**

Un'opera monumentale, alla quale hanno lavorato tre anni due dei maggiori scrittori francesi, è apparsa stamane nelle vetrine dei librai: si tratta della «Storia parallela dell'Urss e degli Stati Uniti», redatta da Louis Aragon, per la parte sovietica, e da André Maurois, per quella americana.

L'iniziativa di questa impresa, che ha pochi precedenti nell'industria editoriale, perché rappresenta nel suo insieme un affare di molti miliardi, venne presa da un diplomatico sud-americano, Cristobald de Acevedo, rappresentante dell'Ecuador all'Unesco. Egli aveva già un'esperienza in questo campo, perché aveva fondato una collezione in cui vengono pubblicate le opere di tutti gli autori che hanno vinto il Premio Nobel, nel testo originale con in fronte, per ciascuna delle diverse edizioni nazionali, la traduzione nella lingua del Paese. La storia parallela di Aragon e di Maurois ha come punto di partenza il 1917, data di nascita della rivoluzione bolscevica e della vocazione mondiale degli Stati Uniti, ed arriva fino ai nostri giorni.

L'opera si compone di cinque volumi: Aragon ha avuto infatti bisogno di due volumi, mentre Maurois si è accontentato di uno. Soltanto i primi tre contengono dunque la storia dei due Paesi, mentre nel quarto e nel quinto sono pubblicate le conversazioni che gli autori hanno avuto con le più illustri personalità americane e sovietiche in ogni campo: uomini politici, scienziati, dirigenti industriali, intellettuali, artisti.

Traduzioni nelle rispettive lingue stanno per uscire nei principali Paesi del mondo, fra cui anche l'Italia; intanto, le *Presses de la Cité* hanno messo in vendita a 41.400 franchi ciascuna le prime 100 mila copie delle edizioni francesi e ne hanno già vendute 10 mila. Sono previste, d'altronde, tirature complessive enormi, tanto che i diritti di autore di Aragon e di Maurois supereranno probabilmente i 200 milioni di franchi ciascuno.

Incontrammo Aragon il mese scorso sul boulevard Saint-Germain, mentre tornava a casa dopo aver ritirato dalla tipografia l'ultimo pacco di bozze da correggere. Mi disse che era disfatto dalla fatica e aveva bisogno di un lungo periodo di riposo. Da qualche giorno, infatti, il suo telefono non risponde più a nessuno e oggi, finalmente, lo scrittore ha inviato ai giornali un comunicato in cui è detto: «Per potermi riposare dal lavoro estenuante di tre anni, al quale mi ha impegnato la mia partecipazione alla storia parallela degli Stati Uniti e dell'Urss, ho dovuto prender la decisione di sottrarmi ad ogni intervista tanto con la stampa quanto con la radio. Spero che i giornalisti e i radio-cronisti non credano che si tratti di una misura discriminatoria per loro, e prego i lettori di non prestare attenzione al chiasso intempestivo fatto attorno a quest'opera, nè alle informazioni fantastiche date qua e là in proposito».

Nei mesi scorsi, però, Aragon già aveva parlato a lungo del lavoro che aveva in corso. Aveva raccolto una documentazione enorme, tanto che era stato costretto a cambiare alloggio perché il piccolo appartamento in cui abitava con la moglie, Elsa Triolet, nel quartiere dell'Opéra, non bastava più a contenere le casse di libri e di documenti che continuavano ad arrivargli da Mosca. I due coniugi avevano dovuto perciò trasferirsi all'ultimo piano di un palazzo settecentesco della rue de Varenne, di fronte all'Ambasciata d'Italia.

Era però molto soddisfatto di come procedeva il lavoro: ci disse che in quella mareggiata di carta stampata era riuscito a scoprire elementi sconosciuti da tutti, che facevano apparire sotto un aspetto nuovo taluni avvenimenti della storia sovietica. Certo, la sua opera è stata resa particolarmente difficile dal fatto che egli incominciò a scriverla prima della destalinizzazione, ma Aragon ci ha assicurato di non aver dovuto cambiare neppure una parola di quanto aveva già scritto, e basta infatti sfogliare qualche pagina, prima ancora di affrontarne la lettura, per capire che la sua storia è dominata da un'assoluta spregiudicatezza e, oltre al fascino di una scrittura che non ha confronti con quella di nessun autore francese contemporaneo, costituisce una fonte d'informazione di cui nessuno studioso di cose russe potrebbe ormai fare a meno.

Più facile, in relazione al suo notissimo genere di indagine e d'interpretazione della storia, è stato il lavoro di André Maurois, il quale, d'altronde, si era già occupato nel passato della storia degli Stati Uniti in opere di minore impegno. Meno affaticato di Aragon, o più sensibile di lui all'interessamento del pubblico, egli ha fatto alcune dichiarazioni a *Le Monde*, per spiegare il suo metodo di lavoro.

«Per la parte storica — ha detto — ho preso in considerazione tre tappe che corrispondono ciascuna a un mutamento degli Stati Uniti. Il primo bilancio l'ho stabilito nel 1917, il secondo nel 1939 e il terzo nel 1960. Ho completato questa analisi andando a interrogare io stesso, nel corso del mio ultimo viaggio che ha coinciso con l'elezione di Kennedy, gli americani al vertice della loro scienza, i grandi fisici, gli economisti, i biologi, i quali posseggono d'altronde anche una grande cultura letteraria».

L'accademico di Francia ha affermato che non gli è stato possibile di lavorare sullo stesso piano con Aragon, perché i due Paesi hanno subito dal 1917 al 1960 un'evoluzione radicalmente diversa. «Non abbiamo mai cercato di stabilire — ha dichiarato — un dialogo: le parallele non s'incontrano mai».

Ci sono anzi dei punti di contrasto fra i due storici: per esempio, nello stabilire se Stalin era stato avvertito da Truman sull'imminente esplosione della prima bomba atomica. «Stalin — ha sostenuto Maurois — non è stato sorpreso da Hiroshima. Le fonti alle quali mi sono rivolto lo confermano. Può darsi che Aragon lo neghi, perché non abbiamo avuto le stesse informazioni. Io insisto fra l'altro sull'aiuto americano alla Russia, che è stato determinante, secondo me, per affrettare la fine della seconda guerra mondiale. Inoltre, credo che il dramma di Berlino si sarebbe potuto evitare se Roosevelt non avesse ceduto inutilmente più del terreno necessario a Stalin. Il ministro degli Esteri turco, Nehmad Zoglou, mi ha raccontato che era andato a trovare Roosevelt dopo la conferenza di Yalta, nel momento in cui la nave su cui era imbarcato attraversava i Dardanelli, e il presidente americano aveva risposto alla sua inquietudine: «Non conoscete i russi; sono brava gente che soffre di un complesso d'inferiorità. Dategli ciò che chiedono e entreranno nella grande famiglia democratica dell'Europa».

A conclusione della sua dichiarazione, Maurois ha però affermato di credere che i due blocchi possano vivere in una buona intesa. «Le guerre di religione non sono eterne — ha detto — abbiamo cercato, Aragon ed io, di scrivere un'opera di pace, che possa essere utile a tutti gli uomini di buona volontà». Nel momento in cui molti dei motivi di più grave contrasto fra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica sembrano sul punto di essere superati, la storia parallela dei due Paesi apre infatti un dialogo fra due civiltà, un dialogo essenziale alla loro coesistenza.

Sandro Volta

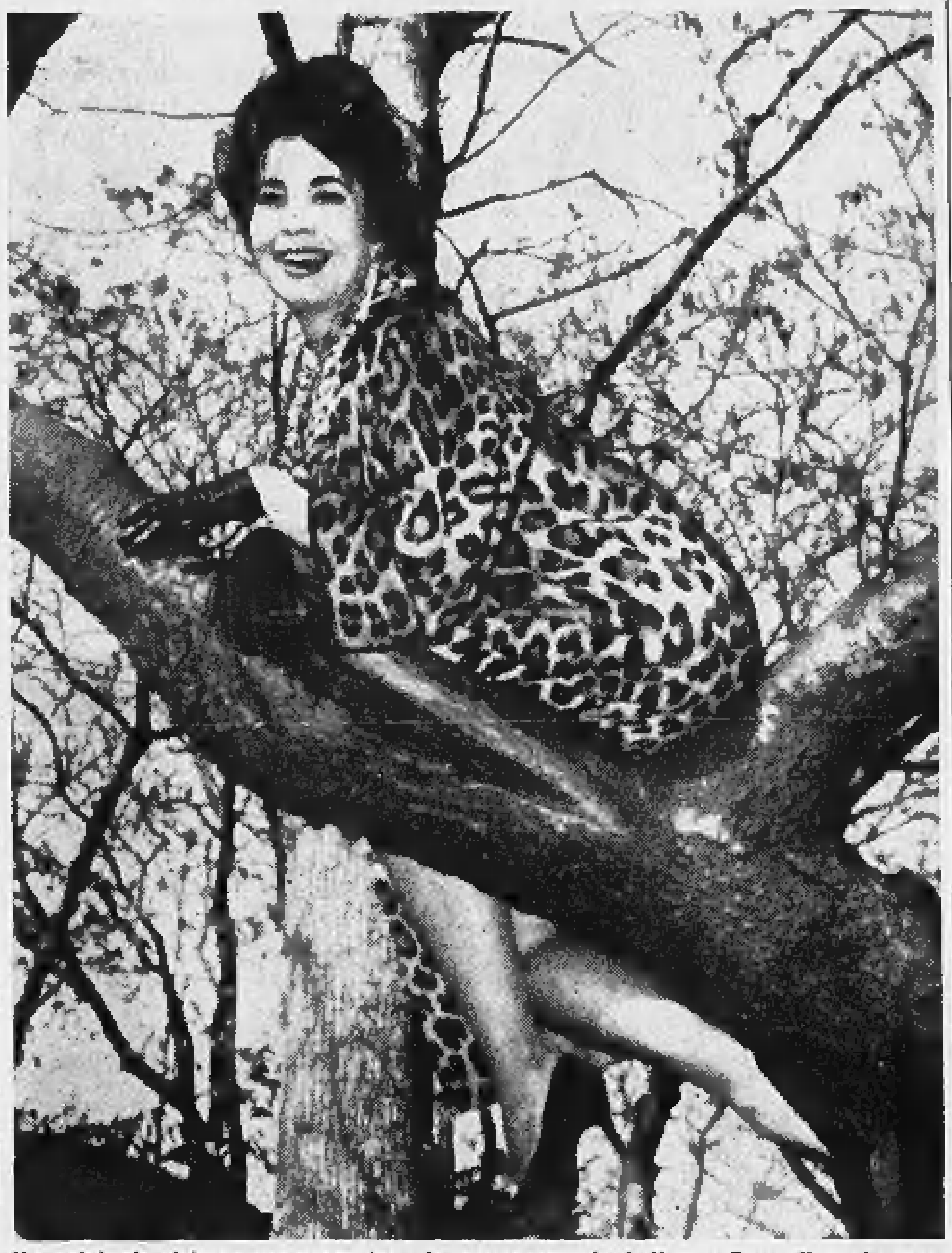
Quattro funzionari russi giustiziati per peculato

Mosca, 23 novembre.

Quattro funzionari sovietici di Sverdlovsk sono stati giustiziati per essersi appropriati dei proventi della vendita di legname e polpa di legno per 37 milioni di lire. Il giornale Sovietskaya Rossya nel dare l'annuncio precisa che altre ventiquattro persone coinvolte nelle frode sono state condannate a pene detentive di varia entità.

Le sentenze capitali sono state pronunciate ed eseguite contro il capo della sezione legname del ministero delle fattorie di stato della federazione russa, A. M. Pashchenko, e contro V. M. Karchagin, direttore, A. T. Litovka, procuratore, e V. D. Ulayev, ingegnere capo.

Un'indossatrice a Central Park



Un originale sistema per presentare le nuove creazioni di una Casa di mode americana: questa graziosa indossatrice, arrampicata tra i rami di un albero del famoso parco di New York, presenta un modello in pelliccia di pantera (Telefoto)

La confessione del folle di Terrazzano rivela lo squallido retroscena del delitto

Arturo Santato è stato ucciso da un anormale Egidio aiutò l'assassino a bruciare il corpo

Spiccato il mandato di cattura contro il figlio della vittima; l'omicida, un disoccupato di 35 anni, è scomparso Egidio è crollato dopo nove ore di interrogatorio: «Entrato in casa, vidi mio padre che veniva massacrato a bastonate. Il suo amico mi convinse a far sparire il cadavere. Aspettammo la notte e lo portammo in un campo per incendiarlo» - Soltanto l'arresto dell'uccisore permetterà di sapere se il pazzoide ha detto la verità



Egidio Santato trasferito al carcere di S. Vittore (Tel.)

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 23 novembre.**

Dopo otto giorni di indagini è stato sciolto il mistero sull'orribile delitto di Roserio. Il pittore-girovago Arturo Manlio Santato, di 60 anni, è stato ucciso da un anormale. Pare si tratti di Francesco Cacciamali, di 35 anni. L'assassino è stato aiutato dal figlio della vittima, Egidio Santato, che oggi è stato arrestato per concorso in omicidio volontario. Il presunto omicida è scomparso dopo essersi impadronito di 300 mila lire in casa dei propri genitori, e sino a questa sera era riuscito a sfuggire alla caccia dei carabinieri e della polizia.

Maria Ottoboni, la moglie della vittima, che per cinque giorni è stata al centro delle indagini ed ha disperatamente difeso il figlio, è risultata estranea al crimine. Oggi la donna è stata rilasciata ed affidata alla figlia Flavia, che abita a Pero.

Egidio Santato, il folle di Terrazzano, è crollato dopo nove ore di un massacrante interrogatorio, protrattosi per tutta la notte e conclusosi stamane. Il giovane, che già ieri sera aveva indicato il presunto assassino del padre, oggi pomeriggio è stato riportato al Palazzo di Giustizia, nell'ufficio del sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Scarpinato, e qui ha finalmente firmato i verbali della confessione.

Sino all'ultimo i giornalisti erano rimasti perplessi davanti alle notizie che trapelavano, incerte e confuse, dalla cortina di silenzio stesa dai carabinieri sugli interrogatori. Quando però, in serata, Egidio è stato accompagnato a San Vittore, si è avuta la certezza che l'inchiesta era ormai conclusa.

Francesco Cacciamali, il misterioso uomo dai baffetti di cui aveva parlato Egidio Santato subito dopo il «fermo» e durante le compromettenti ammissioni, esiste dunque veramente. Non è un fantasma, come si era creduto; non è un personaggio di comodo creato dalla fantasia allucinata del folle di Terrazzano. Per tutta la notte, il Cacciamali è stato braccato dalla polizia e dai carabinieri. Le ricerche riprese stamane, sinora non hanno avuto esito.

Il presunto assassino, conosciuto col soprannome di «Cacciaballe» (che in milanese vuol dire megalomane) è nato 35 anni fa a Spino d'Adda; abita a Pero, in via Carlo Pisacane; porta i baffetti, non è sposato, ha tre sorelle. Aveva fatto lo scaricatore alla raffineria «La Rondine», a Pero. Il giovane, dal passato squallido e turbolento, aveva preso alloggio per un certo periodo di tempo in un caseggiato popolare di via Zoagli 1 a Pero, prima di trasferirsi in via Pisacane. Non aveva un mestiere preciso.

Qualche anno fa, il Cacciamali era rimasto vittima di un incidente stradale: aveva riportato gravi ferite, che lo avevano costretto a camminare aiutandosi con le stampelle, ma dopo una lunga convalescenza era guarito. Una mano, però, gli era rimasta anchilosata. Nel 1949 era stato condannato per associazione a delinquere, avendo fatto parte di una banda di rapinatori. Il 1° ottobre scorso era stato dimesso da un manicomio criminale con la dichiarazione di delinquente abituale: doveva presentarsi una volta alla settimana ai carabinieri. Sabato scorso al suo posto si presentò il padre, che ne denunciò la scomparsa, affermando che il figlio era fuggito con parecchio denaro. Il vecchio Santato era stato ucciso 48 ore prima.

Nel corso d'una conferenza-stampa tenuta alle 19 al Comando dei carabinieri di via Moscova, il magg. Della Chiesa, che ha condotto le indagini, ha raccontato ai giornalisti come gli inquirenti sono giunti alla confessione di Egidio Santato. «Ieri verso le 18,30 — ha detto l'ufficiale — dopo che Maria Ottoboni era già tornata dal Palazzo di Giustizia, dov'era stata interrogata dal magistrato, Egidio Santato è stato di nuovo sottoposto ad interrogatorio. Nel frattempo avevamo conosciuto l'esito del referto ematologico compiuto sulle macchie di sangue trovate nello sgabuzzino annesso alla stamberga di via Gallaratese. L'esito dell'esame confermava i sospetti, aggravava ancor di più la posizione di Egidio Santato. Le macchie, infatti, secondo i periti, appartenevano allo stesso gruppo sanguigno di Arturo Manlio Santato. Non c'erano più dubbi: il padre di Egidio era stato ucciso nella casupola. Durante un interrogatorio sempre più incalzante, protrattosi per quasi nove ore, Egidio Santato — dimostrando inaspettatamente una grande lucidità — ha confessato. Ha detto tutto, ha fatto il nome dell'assassino, ha raccontato come si sono svolti i fatti».

Ecco il racconto di Egidio. Giovedì 15 novembre, verso le quattro del pomeriggio, il giovane, che a mezzogiorno aveva pranzato con il padre, tornò nella baracca di via Gallaratese per prendere degli indumenti per il fratello minore, Otello, che si era ferito cadendo dalla motocicletta. Entrato nella stamberga, Egidio vide il genitore adraiato sul lettino, seminudo. Su di lui era l'assassino che aveva già cominciato a colpirlo con un bastone. L'anziano pittore-girovago aveva avuto con Francesco Cacciamali un colloquio intimo; poi fra i due era sorto un litigio, al termine del quale l'ex-scaricatore, sconvolto da un'ira bestiale, aveva colpito più volte il vecchio alla testa.



Francesco Cacciamali, ricercato come presunto uccisore di Arturo Santato

Quando vide Egidio entrare nella stamberga, il Cacciamali gli si avventò contro, gli tappò la bocca per impedirgli di gridare, lo gettò a terra e col ginocchio premuto sul torace quasi gli fece perdere i sensi. Il padre di Egidio, intanto, ancora vivo, si dibatteva sul letto col viso coperto di sangue. Secondo quanto ha narrato il folle di Terrazzano, il Cacciamali minacciò Egidio e gli fece capire che se avesse parlato sarebbe finito anche lui in carcere, perché i carabinieri non avrebbero mai creduto alla sua innocenza. L'unica cosa da fare era far sparire il corpo del vecchio Santato, che nel frattempo aveva perso i sensi e pochi minuti dopo spirava. Egidio, terrorizzato, ubbidì.

Il cadavere venne avvolto in un telo, trasportato a braccia fuori dalla baracca e messo nell'attiguo ripostiglio. I due aspettarono che calasse la notte. Verso le 21, il corpo di Arturo Santato fu caricato sulla motocicletta di Egidio. Il folle di Terrazzano teneva il manubrio, l'assassino spingeva a mano il veicolo. Percorso un tratto di via Gallaratese, i due si inoltrarono nella campagna per una decina di metri e scaricarono il corpo di Arturo Manlio Santato nella marcita di Roserio. Dopo averlo cosparso di benzina, lo incendiarono. Quindi l'assassino ed il suo complice tornarono nella baracca, lavarono il pavimento e tentarono di distruggere tutte le tracce del delitto.

Egidio Santato obbedì ciecamente al Cacciamali: come era già avvenuto a Terrazzano, il giovane era rimasto ancora una volta succubo di una volontà più forte della sua, e aveva agito da automa. Non è da escludere però che il Cacciamali l'abbia ricattato, non si sa bene per quale ragione.

Nel corso degli interrogatori era emerso che Egidio Santato voleva fare il cantante e di recente il padre gli aveva dato 30 mila lire per partecipare ad un concorso. La somma poi, secondo il giovane, non era stata sufficiente. Di qui le liti frequenti tra padre e figlio, che avevano indotto gli inquirenti ad avanzare l'ipotesi che il vero assassino fosse Egidio. I dati caratteristici del presunto assassino — altezza metri 1,70, corporatura robusta, stempiato, baffetti, abito blu e scarpe nere consumate — sono stati diramati a tutte le Questure, assieme alle sue fotografie.

Soltanto dopo l'arresto del Cacciamali, gli inquirenti potranno sapere con certezza se Egidio ha finalmente detto la verità. Anche se la confessione del folle di Terrazzano appare credibile, è stata infatti avanzata una seconda ipotesi. Il giovane anormale si sarebbe recato nella casupola di via Gallaratese non per incontrarsi con il pittore-girovago ma con Egidio. Arturo Manlio Santato, rientrato in casa all'improvviso verso le 16 di giovedì scorso, avrebbe sorpreso il figlio con l'amico. Ne sarebbe sorta una lite violenta, durante la quale Egidio e Francesco Cacciamali potrebbero aver ucciso assieme Arturo Santato.

Gino Mazzoldi

Commerciante di Valenza derubato a Roma di preziosi per 35 milioni

E' un grossista di gioielli - Il «colpo» compiuto sulla sua auto mentre egli si trovava in un ristorante

(Nostro servizio particolare) **Roma, 23 novembre.**

(g. fr.) Un commerciante di gioielli di Valenza Po (Alessandria) è rimasto oggi vittima di un grosso furto: due ladri, dopo avere forzato lo sportello della sua auto, si sono impossessati della borsa-campionario contenente preziosi per un valore di 35 milioni.

Il derubato è il signor Luciano Robotti di 31 anno, abitante a Valenza Po in viale della Repubblica 18. Nelle prime ore del pomeriggio di oggi il grossista si era fermato a pranzare in un ristorante di via Ostiglia, nelle vicinanze del Colosseo, e aveva parcheggiato la sua auto — una «Simca» targata AL 86645 — dinanzi al locale. Nell'interno della vettura aveva lasciato la borsa col suo prezioso contenuto, dopo aver accuratamente chiuso le portiere e applicato il dispositivo antifurto.

Era seduto a tavola da alcuni minuti quando ha udito il *clakson* della sua auto suonare ininterrottamente. Allarmatosi, è corso fuori ed ha fatto appena in tempo a vedere una «Giulietta» allontanarsi velocemente con due giovani a bordo. Il Robotti non si è perduto d'animo. Salito sulla propria vettura ha cominciato a inseguire l'auto dei ladri. Ha però dovuto ben presto desistere: arrivata in piazza Celimontana, la «Giulietta» imboccava il dedalo di viuzze che si interseca dietro il Colosseo ed i ladri, ben più pratici del grossista piemontese, hanno avuto facile gioco. A Luciano Robotti non è restato quindi che recarsi in questura a denunciare l'accaduto.

Il «colpo» è stato così ricostruito dai funzionari che svolgono le indagini. La «Giulietta» dei ladri, che evidentemente avevano seguito le mosse del grossista di gioielli, si è affiancata ad un certo momento alla «Simca» e uno dei due giovani è disceso per scardinare con una leva la maniglia di uno sportello. Incurante del *clakson* che aveva preso a suonare, il ladro afferrava la grossa borsa, risalendo immediatamente sulla macchina, la cui targa era stata ricoperta con una provvisoria di cartone.

Liquidati i marinai che occupavano la nave

(Dal nostro corrispondente) **La Spezia, 23 novembre.**

(a. p.) La vertenza dei tredici uomini dell'equipaggio della motonave *Tarquinia* con l'armatore Raffaele Romano, dal quale essi attendevano la liquidazione di tre mesi di paga, si è conclusa oggi con piena soddisfazione dei marinai.

L'accordo è stato raggiunto nella sede della Capitaneria del porto, dove il figlio dell'armatore, giunto stamane alla Spezia con gli amministratori delegati della società armatoriale, Jovinello e Magheron, l'avv. Giobatta Conti, legale dell'agenzia Delfino, raccomandataria della *Tarquinia* e un sindacalista, si erano riuniti per discutere la situazione della nave, occupata da parte dell'equipaggio. Ai tredici marittimi sono state liquidate tutte le spettanze.

Da domani il cantiere di Portovenere potrà liberamente iniziare la demolizione della *Tarquinia*.

CRONACHE DELLO SPORT

Suo figlio Denis sta morendo

Il dramma di Kopa «asso» del Reims

L'attaccante della Nazionale francese ha perso l'entusiasmo per il calcio: il suo bambino di tre anni è stato colpito da un male incurabile



Kopa con la figlia, sorella dello sfortunato Denis

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 23 novembre.

Raymond Kopa, uno dei più noti calciatori francesi, l'attaccante che supera gli avversari con le sue inimitabili e fulminee «finte», col suo *dribbling* rapido e stretto e dà l'impressione che la palla gli sia legata al piede da un invisibile filo, il giocatore che della squadra dei campioni di Francia — il Reims — è il padrone assoluto, vive da due mesi in un incubo quasi permanente. L'idolo della folla sportiva, è un papà disperato, non appena rientra nella sua lussuosa abitazione. Gli applausi della folla si fermano davanti ad una villa diventata ora stranamente silenziosa.

Tutto è cominciato all'incirca due mesi fa, quando tornando da una vittoriosa trasferta, Kopa trovò sua moglie, Cristiana, in lacrime. Da qualche giorno il loro bambino, Denis, un vispo ragazzetto di tre anni, non stava bene; ma il medico di casa non aveva dato grande importanza al caso e aveva attribuito il malessere ad una passeggera indisposizione. Successivamente il male si era aggravato e destava nei familiari serie preoccupazioni.

I più illustri professori si avvicendarono da quel giorno al capezzale del piccolo Denis. Gli esami clinici si succedettero agli esami, le radiografie alle radiografie. Nulla fu risparmiato, ma disgraziatamente invano: il figlio di Raymond Kopa è stato dichiarato inguaribile. Da quel giorno Kopa non vive che per il suo bambino. Trascurando nel limite del possibile gli allenamenti e tutte quelle contingenze a cui deve sottostare un grande campione, il disperato papà più non pensa che a Denis e agli eventuali, ma impossibili — ed egli ormai lo sa — interventi che potrebbero salvarlo. Soprattutto cerca di stare continuamente vicino a Denis.

La sera dell'incontro di Coppa Europa Reims-Austria (5-0) che si era giocato a Parigi, e del quale egli era stato un meraviglioso regista, mentre al termine dell'incontro tutti esaltavano la strepitosa vittoria e la folla difficilmente contenuta dalla polizia lo attendeva all'uscita dal Parco dei Principi per portarlo in trionfo, Kopa se la svignava per una porta di servizio davanti alla quale lo attendeva un amico, al volante della sua rossa «Mercedes».

Novanta minuti dopo, l'equivalente cioè del tempo in cui Raymond era stato il «re» del gioco, egli era alla porta della sua casa di Reims. Aveva già dimenticato tutto: la vittoria, il suo personale trionfo, la gloria ritrovata dopo lo scialbo incontro Francia-Ungheria nel quale, a causa della preoccupazione per Denis, non aveva eccessivamente brillato.

Agli amici che con tatto si sforzano di consolarlo, egli ripete come una litania: «Cerco sempre, vorrei veramente sapere se proprio non vi è più nulla da fare che attendere l'inumana conclusione. Ho consultato tutti i più grandi specialisti; disperato sono ricorso ai "mediconi" di campagna. Qualcuno di questi l'ho fatto venire da molto lontano. Ma ho dovuto rinunciare a lottare».

In casa Kopa, tutti hanno perduto il sorriso. Un dramma muto che avrà ripercussioni lontane, poiché tutti sanno ormai che il calcio non è più per Raymond la base della sua vita, ma solo una professione che egli cercherà di onorare nel modo migliore, tuttavia senza quella passione che lo ha sempre animato. Kopa ha detto agli intimi: «Cos'è una rete mancata, un dribbling sbagliato, di fronte al dramma che vivo?».

Mario Bordone

Gualtieri o Piaceri all'ala nel Torino

Riunione della Finanziaria

La preparazione del Torino in vista del confronto con la Roma si è conclusa ieri con una normale seduta di allenamento diretta da Santos. Le agitate vicende dei giorni scorsi non sembrano aver lasciato alcuna traccia nell'ambiente granata anche se, fra i giocatori, si avverte un certo nervosismo. Al loro arrivo allo stadio, Santos e Ostreicher sono stati accolti ieri da mazzi di fiori e da biglietti d'auguri inviati dai tifosi.

Tornando alla partita coi giallorossi, va rilevato che non vi dovrebbe ancora essere nulla di deciso circa la formazione per domenica e che solo stasera, forse domattina, si potranno conoscere le modifiche che verranno apportate rispetto allo schieramento adottato a Bologna. Per ora si dà per certo solo il rientro di Locatelli, il quale verrebbe utilizzato al centro dell'attacco in sostituzione dello squalificato Hitchens. Inoltre saranno sicuramente disponibili Ferrini e Lancioni, ormai perfettamente guariti dagli infortuni subiti domenica scorsa. Resta dunque da definire la formazione della mediana e da scegliere fra Gualtieri e Piaceri per il ruolo di ala destra.

Nel tardo pomeriggio di ieri i granata sono stati radunati nell'abituale ritiro di Alpignano. I convocati sono sedici, e precisamente: Vieri, Panetti, Scesa, Buzzacchera, Poletti, Bearzot, Lancioni, Rosato, Ferretti, Ferrini, Crippa, Peirò, Piaceri, Locatelli, Trombini e Gualtieri.

Ieri infine, il Torino ha presentato ricorso alla Lega nazionale opponendosi alla squalifica di due giornate inflitta a Hitchens. La commissione giudicante farà conoscere il proprio verdetto questa sera.

I dirigenti della «Finanziaria» si sono riuniti nella tarda serata di ieri. Nel corso della seduta sono stati esaminati problemi di ordinaria amministrazione.

La partita con i giallorossi, come si sa, verrà disputata allo Stadio Comunale anziché in via Filadelfia ed in previsione di un notevole afflusso di spettatori sono stabiliti sbarramenti nelle vie che dànno accesso allo stadio. Le auto saranno cioè bloccate agli angoli di corso G. Ferraris con corso Sebastopoli, corso G. Ferraris con via Filadelfia, corso G. Agnelli con via Filadelfia, corso G. Agnelli con corso Sebastopoli.

Non saranno inoltre ammessi parcheggi lungo corso Sebastopoli, corso Giovanni Agnelli e via Filadelfia. I pedoni ovviamente avranno via libera.

Delle tre squadre di testa una sola, la Spal, gioca in casa col Modena

Bologna e Juventus in trasferta mentre il Torino riceve la Roma

L'Internazionale in campo a Firenze, dove esordirà Seminario - Domani sarà l'ultima giornata di campionato prima dello «stop» ai calciatori stranieri: col 30 novembre si chiuderà definitivamente un vorticoso mercato di professionisti del pallone

Arrivo dei giallorossi

La Roma è giunta ieri sera a Caselle. L'aereo che trasportava la squadra ha avuto un lieve ritardo, ma il viaggio si è svolto senza incidenti. Prima della partenza i giallorossi hanno sostenuto un allenamento atletico. Il trainer dott. Foni non ha annunciato la formazione ma sembra ormai certo che Manfredini non debba giocare.

Contro il Torino rientrerà invece Menichelli all'ala sinistra, con Lojacono interno destro e Charles sarà pure in campo. Al posto di Carpanesi verrebbe infine schierato Jonsson a mediano.

Rientro probabilissimo, quindi, di tre giocatori: Menichelli, Lojacono e Jonsson. All'arrivo a Torino non è stato comunicato alcuno schieramento: la decisione definitiva sarà presa dopo aver constatato lo stato del terreno.

I giallorossi che fanno parte della comitiva sono quindici: Cudicini, Fontana, Corsini, Pestrin, Losi, Jonsson, Carpanesi, Orlando, Lojacono, Charles, Angelillo, Menichelli. Sono pure a Torino De Sisti, Manfredini e Ginulfi, quest'ultimo è il portiere riserva.

Il portiere Cudicini invece, si è mostrato piuttosto curioso di vedere all'opera Vieri, dimostrando nei confronti del collega di ruolo una polemica rivalità.



I giallorossi Lojacono (a sinistra) e John Charles all'arrivo a Torino (f. Moisio)

Dichiarazioni di Charles

John Charles, scendendo a Caselle insieme alla comitiva della Roma, ha ritrovato intorno a sé molti amici venuti ad aspettarlo. L'ex-bianconero appariva commosso: «La mia permanenza in Italia — ha detto — ha rappresentato per me il più bel periodo della carriera di calciatore. Avevo fatto uno sbaglio ad insistere per ritornare a Leeds; per fortuna grazie anche all'interessamento di Gigi Peronace ho potuto rimediare all'errore. Spero di rendere bene anche nella Roma».

«Sei già in forma?».

«Non del tutto. Al mio rientro in Italia pesavo 94 chili. Il mio peso-standard è sui 90 kg. Uno di questi chilogrammi superflui l'ho perso nell'incontro col Bologna ed un paio contro la Lega Scozzese ed in un successivo allenamento. Di fronte alla Fiorentina non ho reso come avrei voluto, e sono grato a Foni se domani mi confermerà».

Charles ha ormai in Italia anche la moglie ed i figli Terry, Melvin e Peter: questi sono stati iscritti al St. George College di Roma, e l'intera famiglia ha trovato una buona sistemazione in una casa della via Cassia. John si sente ormai «italiano» e spera di restare a lungo nella Penisola, anche quando avrà finito di giocare al calcio.

La lunga fase di avvio del campionato italiano di calcio sta per finire. Domenica sarà l'ultima giornata di gara, prima della definitiva chiusura delle liste di trasferimento.

Per i giocatori nazionali il «mercato» era terminato il 15 di novembre, per gli stranieri — e francamente è difficile comprendere il motivo della proroga — gli acquisti sono stati dichiarati possibili fino al 30, cioè a fine mese. Poi gli appassionati del calcio potranno tirare un grosso sospiro di sollievo. Il più grande «Barnum» del nostro mondo sportivo chiuderà le porte e tutti sperano non le debba più riaprire almeno con uguale larghezza.

Come sempre, l'esagerazione ha finito di nuocere anche a quelle disposizioni che in partenza potevano sembrare utili, almeno sotto certi aspetti. Si era detto che la facoltà di tesserare elementi d'oltre confine avrebbe fatto da calmiere sul mercato interno. In effetti in principio è stato così e tutti ricordano quali buoni affari, anche dal punto di vista economico, abbiano rappresentato gli acquisti dei dilettanti» svedesi o danesi. In seguito la legge della domanda e dell'offerta si è fatta valere in campo internazionale come in quello nazionale.

I veri fuoriclasse sono rari. Nascono come fiori bellissimi nei campi più disparati dove i giardinieri ben poco possono fare. Pelé, ragazzino nero di un paese dell'interno del Brasile, era già un campione pressoché completo quando fu trasferito al Santos. All'estremità opposta del paragone si può ricordare che Meazza o Borel a sedici anni avevano pure innate tutte le doti degli assi, e altri esempi sono innumerevoli.

Ora, dato che non esistono «fabbriche di giocatori fuoriclasse», quei pochi atleti al di sopra della media vengono ricercati e strapagati ovunque. In mancanza del super-giocatore si accetta il giocatore buono, poi il medio, poi l'appena sufficiente. Oggi — vogliamo sperare — siamo arrivati al soffitto di questa corsa all'atleta d'oltre alpe o meglio ancora d'oltre mare.

I ragazzi che seguono le cronache di calcio imparano la geografia con l'elenco delle formazioni del campionato italiano molto meglio che con le famose raccolte dei francobolli, alle quali i padri di trenta anni fa affidavano il compito di divertire istruendo i propri figli a proposito dello stato dell'Honduras o le colonie inglesi dell'Africa.

Tolto il blando incentivo agli studi geografici, l'invasione degli stranieri non ha portato che confusione.

Intendiamoci. Non vengono, in qualsiasi momento, i bianchi, i negri, i gialli a giocare in Italia (il razzismo è un'assurdità sempre, ma nello sport non è neppure concepibile) ma vengono gli assi autentici, i Charles, i Sani, i Del Sol, gli Szymaniak, gli Hamrin, i Peirò e così via servono allo spettacolo e alla bellezza del football. Ma sono pochi. Per il resto, di mediani laterali asiatici gabellati come centravanti perché la squadra tale ne ha bisogno, non sappiamo che farne.

La Federazione ha invitato la Lega a studiare nuove norme sugli stranieri. Pare che sia appunto per timore di un decreto-catenaccio che le società della serie A si affrettano a far giungere da tutto il mondo i professionisti del pallone. Sono gli ultimi: che lo stock sia almeno buono...

Certamente di qualità sarà Seminario, quel peruviano passato poi al Barcellona, Saragozza e Sporting di Lisbona, che la Fiorentina farà esordire domani contro l'Inter. La squadra nerazzurra, questa volta senza clamore, si è portata ad un solo punto dalle tre capoliste e dovrà lottare a fondo per mantenere almeno inalterata la distanza. A Firenze l'Inter non vince da dodici anni, ma i precedenti non importano molto. Conta piuttosto il fatto che viola e milanesi siano in un momento favorevole, cosicché il confronto si presenta molto incerto.

Delle tre prime, due saranno in trasferta: la Juventus, senza Sarti, a Catania, il Bologna, senza Pascutti, a Marassi contro la Sampdoria. Più facile il compito della «terza grande», la Spal, che riceve il Modena.

Il lungo viaggio dei bianconeri verso la Sicilia è seguito con molto interesse. La sostituzione di Sarti con Noletti, dato il sistema di gioco instaurato da Amaral, non è semplice. La difesa bianconera manovra come un complesso armonico e, a parte le differenze di esperienza e di valore tra i due terzini, la variazione anche di una sola pedina rischia di portare squilibri. Non si dimentichi che il Catania non ha mai perso in casa.

Per il Bologna il problema è forse più psicologico che tecnico. Con Pascutti in squadra i rossoblù erano portati a considerare acquisito almeno un goal, o comunque i loro antagonisti erano indotti a preoccuparsi non poco per cercare di fermare il capo-cannoniere.

L'altra squadra ligure, il Genoa, dopo il facile cinque a zero ottenuto sul Palermo cerca una conferma a Bergamo sul campo dell'unica formazione di Serie A, che non abbia finora mai vinto in casa (i bergamaschi infatti sono stati battuti dal Bologna ed hanno pareggiato con Samp, Venezia, Mantova e Torino). Saprà il Genoa «imporre» una tradizione certo non gradita ai giocatori atalantini?

Milan-Mantova e Napoli-Lanerossi Vicenza non dovrebbero presentare — sulla carta bene inteso — grosse difficoltà per i rossoneri e gli azzurri.

L'elenco delle gare si conclude con Torino-Roma. Ai granata mancherà lo squalificato Hitchens e questo riporterà in squadra Locatelli.

La Roma sarà domani un temibile avversario. Nella partita che si disputerà allo Stadio rivedremo John Charles in maglia giallorossa. Charles è uno di quegli stranieri che hanno dato l'impronta della loro serietà e generosità al nostro campionato. Al di sopra dei valori agonistici che non saranno certo trascurati in partita, il breve ritorno di John è accolto dagli sportivi torinesi con un sincero benvenuto.

Paolo Bertoldi

I bianconeri stamane si allenano a Catania

Catania, 23 novembre.

La comitiva della Juventus è giunta questa sera a Catania ed ha preso alloggio in un albergo del centro. Tutti i giocatori sono in ottime condizioni: anche Noletti sembra non risentire più alcun dolore al ginocchio che ieri gli faceva male, e si ritiene quindi che domenica possa scendere in campo. Amaral non ha ancora preso alcuna decisione in merito alla formazione e in particolare circa l'impiego di Miranda oppure di Siciliano nel ruolo di centravanti. I bianconeri si alleneranno ancora domattina a Catania.

In attesa del difficile confronto con i bianconeri, i calciatori del Catania sono in ritiro ad Acitrezza. Circa lo schieramento che affronterà la Juventus, Di Bella ha ancora dei dubbi per il ruolo di ala destra. La più probabile formazione appare la seguente: Vavassori; Alberti, Rambaldelli; Corti, Bicchierai, Benaglia; Vigni (Caceffo), Szymaniak, Petroni, Milan, Prenna.

Le partite di domani

(inizio alle ore 14,30)

Serie A - 11ª giornata

Atalanta (10) - Genoa (10)
Catania (12) - Juventus (14)
Fiorentina (10) - Inter (13)
Milan (9) - Mantova (8)
Napoli (7) - Lanerossi V. (11)
Sampdoria (7) - Bologna (14)
Spal (14) - Modena (9)
Torino (10) - Roma (11)
Venezia (7) - Palermo (4)

Serie B - 11ª giornata

Bari (11) - Pro Patria (12)
Brescia (13) - Cagliari (12)
Como (6) - Alessandria (8)
Cosenza (10) - Padova (12)
Lazio (12) - Foggia (15)
Lecco (13) - Simmenthal (8)
Messina (15) - Sambened. (7)
Triestina (7) - Lucchese (10)
Udinese (5) - Parma (7)
Verona (11) - Catanzaro (6)

Serie C - Girone A

Biellese (12) - Novara (12)
Casale (3) - Cremonese (11)
Fanfulla (8) - C.R.D.A. (10)
Ivrea (6) - Varese (10)
Legnano (12) - Pordenone (9)
Marzotto (6) - Savona (11)
Saronno (5) - Rizzoli (9)
Treviso (10) - Mestrina (10)
Vittorio V. (6) - Sanremese (10)

I numeri fra parentesi indicano il punteggio ottenuto in classifica da ciascuna squadra.

La Juventus gioca oggi alle 14,30 al Campo Combi contro l'Alessandria per la Coppa De Martino: tra i bianconeri saranno anche Ferrero, Casati, Carrera e Cavallito che hanno già giocato in prima squadra.

Il Cenisia affronterà domattina sul campo di via Frejus, con inizio alle 10,30, lo Strambino.

Il Centro Sportivo Italiano effettuerà questa sera alle 21, nei locali dell'Istituto Sociale in via Arcivescovado 9, l'annuale premiazione delle squadre partecipanti ai tornei e campionati da esso organizzati, durante l'annata sportiva 1961-62.

Quattro famose nuotatrici e un record mondiale



Nei giochi dell'Impero Britannico, in corso di svolgimento a Perth (Australia), le famose nuotatrici australiane Dawn Fraser, Robyn Thorn, Ruth Everuss e Lyn Bell (da sinistra a destra) **hanno migliorato di 2"7 il record mondiale della staffetta 4 per 110 yarde (pari a metri 100,584) femminile stabilendo il tempo di 4'11"1** (Telefoto)

Ancora nuovi dissidi tra Uvi e professionisti

Una questione per il Velodromo di Milano

Roma, 23 novembre.

Il dissidio tra Uvi e professionisti potrebbe sfociare in una nuova e più profonda frattura. Infatti negli ambienti dell'Unione velocipedistica non viene escluso che, perdurando l'attuale atteggiamento del settore professionistico, la stessa Uvi possa respingere l'affiliazione dei gruppi sportivi che svolgono attività dilettantistica e professionistica nello stesso tempo (come, ad esempio, l'Ignis e la Faema), nonché l'affiliazione di società organizzatrici che, pur essendo dilettantistiche, sostengono le tesi dei professionisti.

La seconda questione di questi giorni concerne l'uso della pista del velodromo Vigorelli per gli allenamenti dei dilettanti. L'Uvi — secondo notizie ufficiose — per l'uso della pista avrebbe versato in passato ai gestori del velodromo la somma annuale di due milioni di lire. Quest'anno sembra che tale tangente venga elevata a tre milioni. Una richiesta in questo senso è già pervenuta infatti all'Uvi. Si ritiene probabile che i dirigenti dell'Unione, piuttosto che aderire alla richiesta, considerata «troppo pesante» per il bilancio federale, prenderanno in esame la possibilità di trasferire su altro velodromo l'attività dei dilettanti lombardi. Comunque, una decisione definitiva in merito non verrà presa se non alla riapertura della pista stessa.

Trainer ungherese a Torino derubato dell'automobile

Ad un allenatore ungherese di calcio residente a Torino è stata rubata ieri l'automobile. Il signor Laszlo Szekely, abitante in via Moretta 31, aveva parcheggiato la propria «Chevrolet» in una strada del centro e tornato dopo breve intervallo non l'aveva più trovata. Soltanto in serata l'automobile è stata rintracciata, priva di alcuni accessori.

Szekely è stato allenatore del Prato e si era di recente occupato per «piazzare» il terzino Serel Haas ai granata.

Ieri pomeriggio all'autodromo di Modena, il pilota John Surtees ha provato a lungo al volante di una Ferrari Formula 1. Si tratta di una vettura con la quale la Casa di Maranello ha partecipato alle gare di questa stagione. A quanto si è potuto apprendere, le prove sono servite alla messa a punto di alcuni nuovi dettagli meccanici e ad affiatare l'ex campione del mondo di motociclismo con la macchina.

Amonti sotto inchiesta per il «forfait» di Milano

Milano, 23 novembre.

Il campione d'Italia dei pesi massimi Santo Amonti è stato deferito alla Federazione pugilistica italiana per essersi rifiutato d'incontrare il negro americano John Henry, residente in Svezia e considerato come un pugile sufficientemente pericoloso. Inoltre il rag. Mangini, presidente della Opus, organizzatrice della riunione che avrebbe dovuto svolgersi questa sera al Palazzetto Lido, ha deciso di «andare fino in fondo per di tutelare i suoi diritti in qualunque sede e con qualunque mezzo».

Per il combattimento di stasera, il pugile bresciano avrebbe percepito il 15 per cento dell'incasso, con un minimo assicurato di un milione e mezzo di lire. Ieri sera da Brescia, l'istruttore di Amonti, Mariani, informò il «manager» Raffo che il suo pugile non intendeva salire sul ring, a causa di un misterioso malessere. In seguito, però, Amonti respingeva la visita di due medici fiscali, dichiarando semplicemente di non sentirsi bene.

Stamattina il medico federale dott. Daiola, recatosi a Brescia per assoggettare il pugile a visita fiscale, ha saputo che lo stesso si era alzato alle cinque del mattino per andare a caccia.

Gli organizzatori, che contavano di realizzare otto o nove milioni d'incasso nella riunione di stasera, chiederanno il risarcimento dei danni morali e finanziari.

Nel campionato di serie B

L'Alessandria a Como con Giacomazzi e Fara

L'Alessandria si presenta domani sul campo del Como con una formazione del tutto rinnovata. Per trovare una soluzione alla crisi che sembra pesare sulla compagine grigia l'allenatore Rava ha deciso di sostituire alcune pedine della retroguardia e di spostarne altre, inserendo infine all'attacco (con la maglia numero 11, ma in effetti con il compito di registrare il gioco a centro campo) il giovanissimo Fara.

L'Alessandria quindi affronterà il Como in una partita che si preannuncia quanto mai tirata, nella seguente formazione: Nobili; Melideo, Gambarini; Giacomazzi, Bassi, Soncelmi; Vanara, Vitali, Taccola, Colondri, Fara. Grossa novità è il rientro in formazione di Giacomazzi.

Grosse partite sono domani in programma in serie B anche a Roma (Lazio-Foggia), a Brescia (dove gioca il Cagliari) e a Bari, ospite la Pro Patria.

Il Foggia capolista corre serio pericolo sul campo laziale. La compagine azzurra ha finora totalizzato sul proprio campo una sola vittoria e tre pareggi, un po' poco per una società che ha ambizioni di promozione.

Sette «azzurrabili» di serie B in campo a Brescia: cinque nelle file lombarde (Brotto, Turra, Della Giovanna, Favini e De Paoli), due in quelle sarde (Colombo e Vescovi). Frossi assisterà al confronto.

A Bari temono la Pro Patria, una delle formazioni più brillanti del torneo. Gli uomini di Magni, comunque, sembrano bene in corsa per rientrare nel gruppo di testa e la partita dovrebbe concludersi a loro vantaggio. Il Messina, altro capolista, ed il Lecco che incalza a due punti, giocano entrambi gare interne non troppo difficili, avendo rispettivamente come rivali la Sambenedettese ed il Simmenthal.

g. bar.

Moss sarà di nuovo operato agli occhi

Londra, 23 novembre.

Il 29 novembre prossimo, Stirling Moss subirà una seconda operazione agli occhi. L'asso inglese del volante, che si ferì gravemente in gara a Goodwood in aprile, è stato operato una prima volta agli occhi il 23 ottobre. Il prossimo intervento — è stato riferito da un portavoce della clinica — sarà molto più delicato dell'altro.

Lo scandalo di Napoli non poteva sfuggire ai controlli

Le Centrali del latte hanno i mezzi per scoprire le frodi

I più autorevoli esperti torinesi sono concordi: «Con gli esami consueti, il latte sofisticato di Napoli qui sarebbe scoperto e respinto in un quarto d'ora» - Sofisticazioni più sottili, difficili da individuare, sono possibili; ma non sarebbero redditizie

Il veterinario provinciale di Napoli, dott. Pisarro, ha dichiarato ieri che *«alla luce degli esami chimici a cui viene sottoposto il latte presso i consorzi di raccolta e la Centrale, è estremamente difficile accertare l'avvenuta ricostruzione del latte»*. Precisiamo che per «ricostruzione», in questo caso, s'intende la sostituzione al latte genuino di una miscela ottenuta con polvere di latte destinato ai mangimi (e quindi magro), siero proveniente dalla lavorazione del burro, infine soda per neutralizzare l'acidità del composto.

Affermazioni come queste sono destinate a gettare sospetto e allarme fra tutti i consumatori di latte. Se è vero che i chimici hanno tanta difficoltà a scoprire le frodi, come si può essere sicuri che gli imbrogli non vengano perpetrati su larga scala, con enorme vantaggio per le tasche dei sofisticatori e danno incalcolabile per la salute pubblica?

Sull'argomento abbiamo voluto conoscere il parere degli esperti: il prof. Giua, direttore dell'Istituto di chimica organica industriale dell'Università; il bromatologo dott. Maina, direttore del laboratorio chimico provinciale e presidente dell'Ordine dei chimici; il dott. Ghiosso, direttore del laboratorio chimico della Centrale del Latte.

Il prof. Giua ci ha detto: *«Dal punto di vista scientifico non è sostenibile la difficoltà di accertare se un latte è "ricostruito" oppure genuino. Il chimico di un qualsiasi laboratorio provinciale o di centrale, dotato di un'attrezzatura anche modesta, è in grado di stabilire, al massimo in mezz'ora, la composizione del latte sottoposto ad analisi per quanto riguarda la densità, la acidità, il titolo di grasso e anche l'eventuale presenza di stabilizzatori.*

«Dove esiste una centrale del latte — ha proseguito il prof. Giua — *presso la quale, per legge, il prodotto conferito deve subire rigorosi controlli chimici prima di essere immesso nel ciclo lavorativo, escludo che esista la possibilità di sofisticazioni grossolane, come quelle che sono state riscontrate a Napoli».*

Ma scendiamo ai particolari, che mettono in luce le stridenti contraddizioni degli argomenti portati a difesa dello scandalo di Napoli. Secondo il prof. Giua, delle due l'una: o si trattava di polvere di latte grasso (e in questo caso la frode non è economicamente conveniente) o di polvere di latte magro, usata in genere per mangimi: ma in tale eventualità non si può conferire alla miscela «ricostruita» il grado di grasso necessario e per di più la materia prima non si trova in commercio libero, ma si acquista attraverso i Consorzi agrari.

Quanto al siero, che avrebbe dovuto mascherare l'inganno, la sua composizione avrebbe potuto essere rilevata in laboratorio. La ricerca della soda, poi, è di una facilità elementare. Dice il prof. Giua: *«Il sodio esiste anche nel latte genuino, ma se lo si trova in eccesso, vuol dire che si è cercato di neutralizzare l'acidità del latte con una sostanza di natura alcalina, come il bicarbonato o la soda».*

A proposito della presenza di grasso estraneo nel latte, eventualmente sostituito alla panna per convenienza economica, il prof. Giua ritiene che l'analisi, benché più lunga, sia sempre possibile e nemmeno ardua: *«Bisogna disporre di una centrifuga, separare il grasso, sottoporne ad analisi le caratteristiche. Gli oli vegetali sono subito rilevabili, per la colorazione particolare che sotto l'azione del reagente viene a crearsi a causa, in generale, della presenza di olio di sesamo; se è stato aggiunto invece grasso di burro, occorre stabilire l'indice di saponificazione e di rifrazione ma anche in questo caso l'esito della ricerca è sicuro».*

Il direttore del Laboratorio chimico d'igiene, dott. Maina, concordando con le tesi esposte dal prof. Giua, ha aggiunto qualche precisazione: *«Se la frode non è fatta con abilità particolarissima e con attrezzature estremamente perfezionate, il chimico dovrebbe sempre giungere a scoprirla. Non sembra che le sofisticazioni di Napoli fossero perpetrate da gente di particolare statura scientifica, sempre stando a quanto è stato pubblicato. E in questo caso è impossibile che la "ricostruzione" del latte non venga scoperta da un esame di laboratorio».*

Gli abbiamo chiesto se il costo delle analisi è molto alto. Ci ha risposto: *«Anche qui dipende dalla "finezza" della sofisticazione: più è abile, più richiede approfondimento».*

Secondo il dott. Maina, la frode con polvere di latte non dovrebbe essere per nulla difficile da rivelare: *«E' una questione di stato fisico. Trasformando il latte in polvere, si alterano profondamente, e in modo non reversibile, le sostanze proteiche, la caseina, l'albumina. Quando si cerca di "ricostruire" il prodotto manipolando la polvere, si ottiene una struttura diversa da quella del latte naturale. Anche il siero si può trovare facilmente con un esame di laboratorio, perché la sua immissione nel latte ne varia il rapporto di costituzione».*

Al direttore del Laboratorio chimico della Centrale, dottor Ghiosso, abbiamo posto una domanda diversa: «Se domani le arrivasse una cisterna di latte napoletano sofisticato, sarebbe in grado di respingerla dopo i normali esami a cui viene assoggettata ogni partita?». Ci ha risposto: *«Senza alcun dubbio, un latte tipo quello di Napoli, sarebbe da noi immediatamente rifiutato e non in base ad esami particolari, ma in base a quelli che conduciamo ogni giorno, su tutte le autobotti che giungono alla Centrale».*

Il dott. Ghiosso ha proseguito: *«La presenza di siero, a mio parere, altererebbe il grado di densità del latte (a Torino, relativamente al titolo di grasso che deve essere almeno di 3,5, la densità prescritta è di 1,315). Ma anche ammesso che la "ricostruzione" sia stata così abile da mantenere al latte la densità normale, la frode risulterebbe evidente dagli esami sull'acidità che sono di tre tipi: la titolazione con soda quartinormale, per ricavare la percentuale di acido lattico; la determinazione con "alizarol", che è un indicatore, grazie al quale il prodotto si colora diversamente a seconda dell'alcalinità o dell'acidità; infine la misurazione con il potenziometro. Queste tre prove sono infallibili, e nel caso di un latte come quello di Napoli ci permetterebbero di respingerlo nel giro di un quarto d'ora come "sospetto"».*

g. p.

Un'inchiesta in Inghilterra sulla pericolosità dei farmaci

Altri preparati, oltre il talidomide, sospetti di provocare la nascita di bimbi con deformazioni più o meno gravi - Più di trecento piccoli «focomelici» sono nati quest'anno nell'isola

(Nostro servizio particolare) **Londra**, 23 novembre.

I medici inglesi hanno iniziato una inchiesta in tutto il paese per accertare se altri preparati, oltre al talidomide, abbiano provocato la nascita di bimbi focomelici. I casi di deformità nei neonati inglesi — dal 1954 al 1962 — sono stati circa diecimila: una cifra impressionante.

Il collegio dei medici britannici, che del problema della deformità si era già occupato dal 1958, ha organizzato una conferenza stampa durante la quale è stata rivelata l'esistenza di altri due medicinali pericolosi per le gestanti.

«Per il momento — ha detto il rappresentante dell'organizzazione nazionale dei sanitari — si tratta soltanto di sospetti, e sarebbe grave errore diffondere un allarmismo non necessario facendo il nome dei preparati. Nulla fa ancora supporre che essi producano effetti paragonabili a quelli del talidomide». Recentemente sono stati studiati 1556 casi di gravidanza, che hanno portato alla nascita di 43 bambini deformi: una percentuale, cioè, del 2,6.

I medici che conducono l'indagine hanno tenuto nota di tutti i medicinali presi dalle gestanti, e di tutte le malattie che esse hanno sofferto, prima di dare alla luce il neonato. Un portavoce del Ministero della Salute pubblica ha dichiarato che fino ad ora non vi è la prova sicura della pericolosità di altri prodotti, come invece è accaduto per il talidomide. Egli ha aggiunto che «è necessario limitare l'uso di medicinali da parte delle donne in stato di gravidanza, tranne quando tale uso abbia una vera giustificazione».

E' questa una posizione simile a quella presa dalla accademia di Medicina francese, che ha avvertito i dottori perché non prescrivano tranquillanti alle gestanti. In Francia dove il talidomide non è mai stato distribuito in pubblico, sono stati notati numerosi casi di malformazione dei neonati. Il laboratorio di embriologia della Università parigina non ha potuto stabilire quale sia stata la causa esatta delle deformità.

Non si sa se tra i medicinali esaminati da parte dei medici inglesi vi sia il «Preludin», la cui vendita è stata sospesa proprio in questi giorni in Italia, dopo l'allarme lanciato dalla fabbrica produttrice tedesca. La stessa decisione sta per essere presa anche in Canada.

Durante la conferenza-stampa di Londra è stato anche affrontato il problema della educazione dei bambini focomelici.

Uno scienziato tedesco, il prof. Hepp, di Monaco, ha dichiarato che la migliore educazione è quella impartita a casa dai genitori. «Io penso — ha detto Hepp — che la migliore educatrice per questi minorati sia la madre». E ha detto che un'indagine condotta in Germania ha permesso di accertare che i bambini educati in casa fanno i maggiori progressi.

Il ministro dell'Educazione inglese, Edward Boyle, ha invece detto ad alcuni genitori di bimbi deformi che alle infelici creature sarà possibile seguire i normali corsi d'istruzione. Il ministro Boyle ha ricevuto una commissione di dirigenti della Società per il soccorso ai bambini talidomidici. Ad essi ha promesso che i bimbi saranno accolti nelle scuole ordinarie in tutti i casi in cui questo sia possibile.

Il ministero ha reso noto anche alcuni dati sui bambini talidomidici: fra essi ve ne sono 244 con deformità agli arti, 146 dei quali con deformità molto gravi, e altri 58 con altre malformazioni. Altri 329 bambini deformi per il talidomide sono nati in Inghilterra dall'inizio del 1960 all'agosto di quest'anno. Boyle, sollecitato dai genitori, ha promesso anche una inchiesta su tre casi di scuole che hanno respinto bimbi deformi.

u. p.

Altri medicinali vietati dal ministero della Sanità

Roma, 23 novembre.

In aggiunta a quanto annunciato ieri circa il sequestro temporaneo e il divieto di vendita al pubblico dei medicinali contenenti Fenil, Metil, Tetraidro, Oxazina, il ministero della Sanità ha precisato questa sera che il sequestro riguarda le seguenti specialità: Preludin, Svegan, Magrix, Alipid (limitatamente alla categoria Azina): Alipos, Afagil, Liponin, Minazin, Yandy, Sinelip, Kilios, Promagren, Yucutan, Makethin. Sull'argomento dovrà ora pronunciarsi il Consiglio superiore di sanità che si riunirà la prossima settimana.

Frattanto, nel corso dell'ordinaria attività di vigilanza sulla produzione e sul commercio dei medicinali, sono stati prelevati campioni della specialità: Salbiolo chinojodato della ditta Istituto neoterapico di Bologna. Tali campioni sono stati sottoposti a controllo presso l'Istituto superiore di sanità con esito sfavorevole poiché la quantità di bismuto metallico contenuta nel prodotto è risultata inferiore a quella dichiarata.

Pertanto la specialità in parola è stata temporaneamente sequestrata in attesa delle decisioni del Consiglio superiore di Sanità.

La manifestazione era stata organizzata dalla Cgil

Gravi scontri davanti al Colosseo tra edili in sciopero e la polizia

Oltre 1500 dimostranti si rifiutano di sciogliere il comizio, non autorizzato, e accolgono gli agenti con lancio di pietre - Una cinquantina di feriti tra le due parti, compreso il capo della Mobile romana - Fermato e rilasciato un deputato comunista - La Questura arresta 11 persone; altre 165 denunciate a piede libero



Scontri tra agenti e dimostranti durante la manifestazione di protesta dei lavoratori edili ieri a Roma (Tel.)

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 23 novembre.

Violenti tafferugli si sono verificati oggi in piazza Santi Apostoli, in piazza Venezia e al Colosseo tra la polizia e circa millecinquecento operai edili che, dopo aver sospeso il lavoro in seguito allo sciopero proclamato dal sindacato aderente alla Cgil per rivendicazioni economiche, avevano raggiunto il centro della città. Una cinquantina i feriti e i contusi tra le due parti. Centocinquanta persone sono state fermate, interrogate e rilasciate in giornata; undici sono state trattenute in arresto e denunciate per violenza e resistenza alla forza pubblica. E' probabile che il processo contro costoro venga celebrato per direttissima.

Secondo notizie fornite da fonti ufficiali i rappresentanti dei lavoratori edili avevano chiesto al questore dott. Di Stefano il permesso di tenere oggi alle 13 un comizio al Colosseo. Negato il permesso per motivi di traffico, lo stesso questore aveva consigliato i dirigenti sindacali di proporre un altro luogo meno centrale, ma costoro non hanno accolto il consiglio.

I primi incidenti sono avvenuti in piazza Santi Apostoli. Alcune centinaia di scioperanti, giunti in folti gruppi, si erano riuniti nella piazza ove si trova la sede dell'associazione costruttori edili di Roma e provincia per protestare contro il mancato accoglimento delle loro richieste. Si sono avuti così i primi caroselli ed i primi colpi di sfollagente per disperdere i dimostranti i quali sono fuggiti verso piazza Venezia, dove i tafferugli si sono rinnovati. Gli incidenti più gravi si sono dovuti però verificare al Colosseo dove nel frattempo si erano ammassati circa millecinquecento edili per assistere al preannunciato comizio.

Anche qui l'ordine di scioglimento impartito dai funzionari di polizia non veniva osservato dai dimostranti i quali, per tutta risposta, iniziavano un fitto lancio di pietre e di sassi contro le forze dell'ordine. Numerosi agenti e carabinieri dovevano ritirarsi dalla mischia per le ferite riportate. Anche alcuni funzionari erano colpiti e tra questi il capo della Squadra mobile dott. Migliorini che più tardi veniva giudicato guaribile in una settimana.

Entravano in azione le jeeps con veloci caroselli, mentre gli agenti a piedi fermavano, immobilizzavano e caricavano sugli autocarri i dimostranti più irriducibili. Tra costoro finiva anche il deputato comunista Claudio Cianca il quale sembra che non si fosse qualificato. Trasportato alla caserma Castro Pretorio un funzionario dell'ufficio politico lo ha riconosciuto ed è stato quindi immediatamente rilasciato. Il deputato ha presentato stasera alla Camera una interrogazione rivolta al ministro dell'Interno per criticare il comportamento della polizia e per lamentare di aver udito pronunciare in caserma frasi oltraggiose contro di lui e, a suo dire, anche contro il Parlamento.

I violenti incidenti al Colosseo si sono protratti per un quarto d'ora circa ed alla fine l'ordine è stato completamente ristabilito dopo il lancio di candelotti lacrimogeni.

A sera l'ufficio politico della questura di Roma ha denunciato 165 manifestanti a piede libero e 11 in stato di arresto: tutti per non aver «ottemperato ad ordine impartito dall'autorità» ai sensi dell'art. 650 del Codice penale. Gli 11, arrestati per resistenza e violenza a pubblico ufficiale e quattro di essi per «danneggiamento aggravato», avendo essi strappato il tendone del camion che li conduceva in questura.

L'on. Claudio Cianca, fermato e successivamente rilasciato per intervento di un funzionario dell'ufficio politico, sarebbe stato individuato, secondo gli accertamenti della polizia, quale uno dei promotori della manifestazione, in precedenza proibita dal questore, insieme con il segretario del sindacato edile della Cgil, Alberto Fredda.

g. fr.

Nuovo incontro a Parigi per la ferrovia Cuneo-Nizza

L'intervento del prof. Grosso presso il ministro Mattarella

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 23 novembre.

(g. fr.) «Il problema della ferrovia Cuneo-Nizza sta avviandosi a soluzione», ci ha dichiarato il presidente dell'Amministrazione provinciale di Torino, prof. Grosso, al termine del colloquio avuto oggi col ministro Mattarella.

Il prof. Grosso, che ieri si era incontrato con il sottosegretario agli Esteri on. Russo, ha espresso anche all'on. Mattarella la necessità di stringere i tempi per l'attuazione del progetto. Il ministro ha assicurato tutto il proprio interessamento. Fra tre giorni l'on. Mattarella si recherà a Parigi per la conferenza dei trasporti e si incontrerà col ministro dei Lavori Pubblici francese per sollecitarlo a dare il suo benestare al progetto della Cuneo-Nizza.

Il ministro dei Trasporti ha oggi ricevuto anche il segretario provinciale della dc di Torino, dott. Calleri, accompagnato dal sottosegretario al Tesoro Bovetti e dall'on. Emanuela Savio, che hanno richiamato la sua attenzione sui vari problemi dei trasporti in provincia di Torino. «In particolare la delegazione torinese — informa un comunicato del ministero — ha illustrato al ministro la situazione dei trasporti suburbani, soprattutto per quanto concerne le corse operaie. Sono stati prospettati infine al ministro Mattarella anche i problemi relativi alle ferrovie Ciriè-Lanzo e alle sue gravi deficienze. Il ministro ha assicurato che i problemi prospettatigli sono già allo studio dei competenti organi del ministero.

Scontro fra due camion: ucciso un autista torinese

L'incidente presso Lodi - Il guidatore è stato schiacciato nella cabina - Altri due camionisti feriti, di cui uno grave

(Dal nostro corrispondente) **Lodi**, 23 novembre.

Un camionista torinese, il quarantenne Mario Perinetti, è morto in un grave incidente stradale avvenuto la scorsa notte nei pressi di Codogno. Altri due camionisti, coinvolti nella sciagura sono stati ricoverati all'ospedale, dove uno di essi versa in gravi condizioni.

La vittima era alla guida di un autocarro con rimorchio, e aveva accanto il secondo autista Giuseppe Monzani, di 31 anno, anch'egli da Torino. Si è scontrato violentemente con un autocarro leggero targato PC e condotto da Lorenzo Brambilla, di 47 anni.

Per la veemenza dell'urto il pesante veicolo ha sbandato sulla destra ed è ribaltato in una scarpata laterale alla strada. Il Perinetti, forse nel tentativo di abbandonare la cabina di guida, è rimasto schiacciato ed è morto sull'istante. Il suo cadavere è stato identificato nelle prime ore di stamane.

Gli altri due autisti sono stati ricoverati all'ospedale del luogo, dove le condizioni del Brambilla permangono gravi. Il Monzani è andato invece migliorando ed è stato giudicato guaribile in venti giorni.

g. c.

I tessili della Cgil entrano in agitazione

Roma, 23 novembre.

Il sindacato Fiot-Cgil ha invitato i lavoratori tessili ad iniziare una vasta azione in tutta Italia per sollecitare l'accoglimento di alcune richieste collegate al nuovo contratto collettivo.

Alla iniziativa della Fiot-Cgil non aderisce però la Federtessili della Cisl. Un comunicato di questa federazione informa che: «Una attenta valutazione della situazione generale esistente nelle aziende, nelle province particolarmente interessate ha dimostrato l'inattualità di aprire trattative con l'Associazione nazionale dell'industria laniera e, di conseguenza, ha deciso di non aderirvi».

I rapporti tra la rappresentanze degli imprenditori e la Fiot-Cgil sono molto tesi, poiché si scambiano l'accusa di inadempienza contrattuale. Il sindacato sostiene di aver ben precisato, in occasione del rinnovo, di voler giungere ad un'ampia revisione dell'inquadramento professionale, oltre al riordinamento delle mansioni: invece, a suo avviso, le rivendicazioni per l'inquadramento non sarebbero state prese in considerazione dagli industriali.

I tredicimila abitanti di Melegnano in pericolo per una nube velenosa

Il vagone pieno di cloro, in bilico su un canale, può rovesciarsi da un momento all'altro - Un manifesto del sindaco consiglia alla popolazione di allontanarsi durante l'operazione di ricupero

(Dal nostro corrispondente) **Milano**, 23 novembre.

La minaccia della velenosa nube di cloro continua ad incombere sulla città di Melegnano. Il carro cisterna contenente 216 quintali di cloro liquido è ancora in bilico sulla scarpata del canale Vettabia, duecento metri prima della stazione ferroviaria.

Da martedì sera, autorità e tecnici stanno cercando di trovare il metodo migliore per recuperare il vagone senza trasformare in un disastro quello che può rimanere un banale incidente di manovra. Ma a rendere le operazioni di una delicatezza estrema è il contenuto stesso del carro cisterna, agganciato in coda al treno merci di 44 vetture che mercoledì pomeriggio ha sfondato il respingente del binario morto. Il carro è quasi colmo di cloro liquido, un acido che a contatto con l'aria immediatamente si volatizza, formando una nube di gas tossici che può avere anche conseguenze mortali. Sino a questa sera il cloro era sempre lì, chiuso nella cisterna che da un minuto all'altro potrebbe rotolare nel canale e fracassarsi.

Nelle prime ore del pomeriggio è stato affisso per le strade di Melegnano un manifesto firmato dal sindaco, con il quale si avverte la popolazione che nel giorno in cui si tenterà di ricuperare il carro, sarà prudente allontanarsi dalla stazione di almeno due chilometri. La notizia è stata accolta con grande trepidazione da tutti gli abitanti. L'intera città è infatti compresa nella «cintura» di due chilometri cui si riferisce il manifesto. Tredicimila persone sono in pericolo. Qualche famiglia ha già cominciato ad andarsene.

E' probabile che l'operazione di ricupero venga tentata domani. La prima preoccupazione dei tecnici è sorta in considerazione del peso non indifferente da sollevare. Il carro cisterna si trova quasi a ridosso dell'arcata del ponte che sovrasta il canale. Per questa ragione una leggera sbandata durante il sollevamento potrebbe far urtare il vagone contro la arcata e procurare un largo squarcio nella cisterna. Le soluzioni prospettate sono due: cercare di alleggerire il carro pompando fuori il cloro oppure preparare un'incastellatura attorno al carro per evitare ogni ondeggiamento.

g. m.

Un misterioso individuo ricattava l'ispettore di dogana?

(Nostro servizio particolare) **Terni**, 23 novembre.

Da chi fu ricattato l'ispettore di Dogana dott. Cesare Mastrella, accusato di un peculato che si aggira sul miliardo di lire? Chi fu la persona che, a conoscenza delle sue truffe, lo costringeva ad acquistare a prezzi astronomici falsi mobili antichi?

Ieri il magistrato ha mandato a chiamare Anna Maria Tomaselli, la signorina che fu l'amica del funzionario. Si è parlato soprattutto dei «ricatti» di cui sarebbe stato vittima il Mastrella, il quale ha affermato di aver speso tutta l'enorme somma sottratta allo Stato per tacitare un misterioso personaggio che pretendeva «rate di milioni» con la minaccia di far del male alla moglie e ai figli del funzionario.

Sembra comunque che nel corso del lungo interrogatorio odierno il magistrato non sia riuscito a sapere nulla di preciso sul presunto ricattatore, che avrebbe più volte posto al Mastrella questa alternativa: «O molti denari o parlo».

In forza di tali minacce il funzionario avrebbe acquistato dal personaggio non ancora completamente identificato imitazioni di mobili antichi al prezzo praticato dagli antiquari per pezzi autentici. In giornata è stato compiuto dall'autorità giudiziaria un sopraluogo nella *boutique* di Aletta Artioli, moglie del funzionario, e nel laboratorio della signora Ada Imbimbo già socia della Aletta. Si è accertato che la moglie del Mastrella, oltre ad una proprietà di novemila metri quadrati al promontorio del Circeo, ha nella zona un altro appezzamento il cui valore si aggirerebbe sui tre milioni di lire.

r. s.

ANNUNCI ECONOMICI

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

(Continua da pag. 6)

ALLOGGIO signorile corso Belgio, 3 camere tinello servizi vendesi 5.800.000. Telefonare 769-465 902

ALLOGGIO via Valentino Carrera camera tinello cucinino servizi vendo 4.300.000. Bertagnolio, via S. Dalmazzo 9.

ALLOGGIO 4° piano costruzione 1955 zona Francia, salone tre camere cucina bagno cantina solaio ascensore, libero giugno, vendesi contanti 3.500.000 compreso mutuo. Telefonare 792-855.

AMMINISTRAZIONI case, pratica, massima serietà scrupolosità offresi. Telefonare 800-254. A102437

AMMINISTRIAMO case alloggi, incassiamo affitti. Garanzie bancarie, minime pretese. Telefonare 691-686. A99840

APPARTAMENTI in palazzine precollinari, autorimessa giardino 4-7 camere Lanza 43, Tatacchi 43, Fontanarde 9 bis

APPARTAMENTO Crocetta, lussuoso, panoramico, salone, due camere, cameretta, cucina, doppi servizi, 22.000.000 vendesi. Telefonare 511-400.

APPARTAMENTO signorile, attico 7° piano 4 camere, salone, cucina, doppi servizi, grande terrazzo, Cigna angolo Cecchi, pronto avendosi, mutuo. Telefonare 31-756. 745

APPARTAMENTO zona corso Tassoni signorile tre-quattro camere, tinello, facilitazioni. Compra, telefono 767-514

ARMA di Taggia vendo confortevolissimo nuovo bicamere cucina servizi. Mutuo. Telefonare 397-909. A103517

BELLISSIMO alloggio 3 camere tinello nuovo libero vendo 5.750.000. Telefonare 399-117. A[illegible]

CAMERA cucina casa vecchia secondo piano su corso vendo Telef 759-013

CAPANNONE INDUSTRIALE NUOVISSIMO MQ. 2000 COPERTI, AREA CINTATA MQ. 8000, ZONA DEPRESSA, OTTIMA POSIZIONE SU STRADA NAZIONALE, QUATTRO INGRESSI, CASINA PROPRIA, ARIA CONDIZIONATA, SERVIZI OPERAI, TELEFONO, LIBERO SUBITO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7124 — TORINO ».

CARMAGNOLA vendo lotto terreno costruibile camere 60 oltre bassi fabbricati, lotto camere 240, volendo pagamento dilazionato. Osella, corso Antonelli 11, Torino. A101560

CASA centralissima angolare possibilità sopraelevazione o ricostruzione 200 camere et autorimessa vendo, progetto approvato 530.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 309 — Torino ».

CASA 20 camere recente costruzione acquistasi, [illegible]. Telefonare 756-865, 768-696. A102450

CASCINA acquisterei zona Torino Cuneo. Telefonare 582-225. 1012

CASETTA montagna dintorni Pinerolo, 5 vani, vendo 3.000.000. Marsaldi, Mazzini 26. A99854

CASETTA per week-end diciotto chilometri Torino mezza montagna, soggiorno servizi due camere letto nuova costruzione panoramica, ottocento metri terreno cintato, vendesi 4.500.000. Telefonare 521-728, 694-073. 1051

CASETTA [illegible] vani, tripli servizi, garage, giardino, ottima posizione, vicinanze filobus, zona Mirafiori, vende 19.000.000 Gabetti, XX Settembre 17. [illegible]

CENTRALISSIMA camera cucina senza termosifone vendesi, permutasi. Telefonare geom. Varino, 510-777.

CERCASI acquistare alloggio centrale 250-300 mq. anche casa vecchia. Telefonare Acchiardi 547-374. 1052

CERCASI appartamento tre/quattro camere letto due sale due bagni servizi su corso o precollinare zona silenziosa panoramica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1427 — Torino ». A103900

CERCASI da privato villa panoramica vecchia costruzione minimo dieci vani, situata collina torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1427 — Torino ».

COLLINARE tre chilometri Porta Nuova vendo terreno progetto approvato. Telefonare 399-117. A104395

COMPRO alloggio 2-5 camere. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

COMPRO casetta precollinare o alloggio dando in cambio esportazione vini ben avviata differenza contanti. Tel. [illegible].

CORSO Bernardino Telesio vendo 2 camere e tinello abitabili subito. Mutuo eventuale mitezione. Tel. 547-502.

CORSO Monte Grappa lussuoso alloggio mq. [illegible]. Tel. 741-822.

CORSO Regina Margherita via Etana, pronti primavera 1963, vendonsi, alloggi signorili negozi e magazzini, mutuo. Rivolgersi cantiere. 28707

CORSO Siracusa 29, Santa Rita, vendonsi alloggi 1-2-3 camere servizi. Mutuo, facilitazioni pagamento. Rivolgersi cantiere. 334

COURMAYEUR piazzale funivia Bianco vendesi terreno mq. 1200 sovrastanti tre casette, basso fabbricato sopraelevabile costruzione albergo, abitazioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A100735

CROCETTA, su importante corso, privato vende alloggi, attico, piani intermedi e rialzato. Telefonare 721-390.

CUBATURA cercasi trasferibile su corso Grosseto Tel. 252-935, 779-217.

CUBATURA metricubi 1700 e 3000 edificabile zona Madonna Campagna vendo oppure permuto con locale industriale. Telefonare 273-731. A104319

CUMIANA vendiamo alloggi 2-3 camere servizi zona soleggiata panoramica. Lotti terreno per ville, tutti servizi. Telefonare 547-502. 1000

DIRETTAMENTE vendo libere 4 camere servizi moderni sopra elevazione "Madama Cristina zona Dante. Tel. 683-593.

EDILCASE, telefono 547-502, vende [illegible], via [illegible] 21, alloggi signorili 1-2 camere tinello. Mutuo, rateazioni. Visite 9-12. 1000

EDILCASE, Pozza 4, Torino, telefono 547-502, vende corso Orbassano 226 signorilissimi alloggi 1-2 camere tinello, cucinetta, abitabili subito, Mutuo, rateazioni. Visite cantiere. 1000

EDILCASE, telefono 547-502, vende via Baltimora 3 (Stadio Comunale) 2 camere tinello, accurate rifiniture. Visite 14-16. 1000

FAMIGLIA patrizia cerca acquistare casa padronale vecchia centrale. Telefonare Acchiardi 547-374 1052

FRONTE collina vendesi alloggio soleggiato 1° piano salone tre camere cucinotta doppi servizi, facilitazioni, via Ventimiglia [illegible]. Telefonare 687-497.

FRONTE corso Giulio Cesare, 2 negozi unitari ideali per esposizione propagandistica vendo. Telefonare 521-762.

GEOM. Delpero, Solferino 7, tel. 46-534, vende alloggio, salone, due camere, cucina, accessori extra, mutuo 3.000.000.

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 763

IMPRESA vende alloggi signorili 2-3-4 camere, soggiorno, servizi e seminterrati via Levanna quasi angolo corso Tassoni. Rivolgersi cantiere o telefonare 330-310. 690

IMPRESA vende alloggi via Mazzini Borgo San Pietro. Visito cantiere.

IMPRESA vende alloggio cinque camere pronto subito, corso Francia 15. Telefonare 363-524. A103309

IMPRESA vende garages, alloggi 1-2-3 camere tinello cucinino. Via Baltimora 77, telefono 398-551. A102715

IN Prato (Firenze) zona commerciale residenziale trattansi acquisizioni (fino a quattromila metriquadri) fondi adatti tutte attività commerciali, sovrastante corpo uffici, accesso e prospetto su piazzale visione con ampio parcheggio. Studio dr. Cecchi, Firenze, via Ricasoli 11, telefono 293-027. A103563

IMPRESA vende ultimi alloggi 2-3 camere con senza mutuo zone San Paolo, Santa Rita intermediari Tel 392-414

IN piccolo elegantissimo condominio Crocetta vendonsi alloggi separatamente o blocco rateizzando pagamento fino al 50%. Telefonare 772-867 A104412

LOCALE mq. 200, ampi finestroni, corso Casale fronte giardino zoologico, annesso piccolo ufficio, vendesi. Telefonare 871-628. 805

LOCALI centralissimi, adatti magazzini, uffici, industria silenziosa, vendonsi. Superfici varie da 400 a 3000 metri. Telefonare 630-685 (pasti). 785

LOCALI mq. 200, ampi finestroni, corso Casale, fronte giardino zoologico, adatto esposizione, annesso piccolo ufficio vendesi. Telefonare 871-6[illegible].

MAGNIFICA posizione precollinare vendo quattro terreni cinquemila metri caduno. Telefonare 693-637. A102430

MIRAFIORI vendesi piccolo lotto terreno adatto piccola industria. Telefonare 500-254. A102437

MURI negozio affittato 7% zona Mirafiori causa trasferimento vendo tre milioni trattabili; altro centrale affittato 600.000 sette milioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5369 — Torino ».

MURI negozio centralissimo 8% reddito vendo 5.000.000. Cav. Casalegno, telefono 685-962. 994

NEGOZI affittati, reddito, mutuo, vende impresa, zona S. Paolo, Francia. Telefonare 31-756. 745

NEGOZI con mutuo pronti subito vendonsi cantiere casa Unione Sovietica 355.

NEGOZI nuova Crocetta, pronti subito, adatti diversi generi, sicuro lavoro, affittasi. Telefonare 334-894. 786

NEGOZIO in costruzione, mq. 130 circa, S. Paolo, adatto esposizione, impresa vende, pronto dicembre, mutuo. Telefonare 31-756. 745

NUOVA costruzione industriale mutuata vende privato zona Cascina Vica su terreno mq. 2500 di cui 800 coperti, compresi 2 alloggi. Tutto eventualmente frazionabile in 3 lotti. Telefonare 393-414.

OCCASIONE vendiamo Grugliasco nuova costruzione, alloggio 2 camere tinello, quarto piano 5.100.000, altro 3 camere tinello 6.500.000, seminterrato 250 mq. 8.500.000. Mutuo, rateazioni. Telefonare 547-502. 1000

OCCASIONE vendo bellissimo alloggetto due camere servizi Sanremo nuovo completamente arredato moderno mq. 45 riscaldamento elettrico. Corso Inglesi paraggi Pineta, piano terra. Sei milioni. Telefonare 785-700, Torino. A104280

OTTIMO impiego capitale 2 alloggi: 1-2 camere tinello cucinino e servizi zona Francia già affittati reddito oltre 5%. Gabetti, Vittorio Emanuele 200.

PARAGGI piazza Vittorio vendesi alloggio mq. 155 sei vani accessori, richiesta 60.000 lire al mq. Tel. 510-077.

PINO vendesi terreno panoramico, progetti approvati, fronte stradale, vicinanza filobus. Telefonare 881-124.

PRECOLLINARI incantevoli posizioni dintorni Torino vendonsi terreni sviluppo progetti Telefonare 80-968. A96850

PRIVATAMENTE acquisto contanti alloggetto libero, vecchio, nuovo. Telefonare 685-962. 994

PRIVATO compra terreno agricolo 2-5 giornate zona irrigua o umida. Telefonare 698-852 A104024

PRIVATO vende alloggio nuovo camera tinello cucinino, riscaldamento centrale. Diano Marina centro. Tel. 595-224.

PRIVATO vende lotti terreno, industriale, residenziali, panoramici, Cascina Vica. Telefonare 798-997, ore pasti.

PRIVATO vendo 3 camere servizi 5° piano senza ascensore. Telef. 795-261.

PROGETTO approvato 44 camere Grugliasco regione Fabbrichette vendesi terreno o permutasi camere. Tel. 519-485

PROGETTO approvato 600 camere, 50 box, vende 200.000 camera Fasano, Novara 29. 946

PROPRIETA' centro negozi, vani 45, alto reddito, vendesi 35.000.000. Telefonare 570-121. A103326

RIVIERA Ponente, villa signorile, nuova costruzione, vani 14 più garage, annesso giardino mq. 1000 circa, splendida posizione elevata sul mare, vendesi. Scrivere dott. Antonio Vanara, commercialista, via Orefici 3-5, telefono 20-365, Savona. 29872

SANREMO fallimento vende pubblici incanti, 14 dicembre 1962, terreni località panoramica. Rivolgersi curatore rag. Cagnacci, Matteotti 80, telef. 80-888. Sanremo. 30042

SANREMO vendiamo appartamenti ville due-quattro camere servizi, tutti prezzi. Bona, Sanremo. 21791

SANTA Rita, corso Orbassano, vendiamo in costruendo immobile signorili appartamenti 2 camere, tinello, cucinino, bagno. Com. FAI, telef. 527-486.

SEMINTERRATO vendesi uso laboratorio, magazzino, mq. 140 a lire 30.000 mq. Via Artisti, telefono 511-662

SESTRIERE, condominio San Marco, vendonsi appartamenti 1-2-3 camere, servizi. Mutuo Cassa Risparmio. Telefonare Torino 519-452, 42-800, S. Francesco da Paola 23. 29638

STABILIMENTO industriale Torino, mq. 1000 coperti urge acquistare. Acchiardi, telefonare 547-374. 1052

TENUTA giornate 120 Carmagnola rustico civile vendesi 90.000.000. Telefonare 527-976. 674

TERRENI acquistiamo, preferibilmente giuste: mare, monti, laghi, grandi superfici purchè ottimi affari. Finital, Corsica 76 Milano 29565

TERRENI periferici importanti città acquistiamo buone superfici purchè ottimi affari. Finital, Corsica 76, Milano.

TERRENO a mare Sardegna 20 km. Porto Torres scogliera piccole spiagge comodità aeroporto ottimo investimento vendesi. Telefonare 756-640. A[illegible]

TERRENO adatto villette tutti servizi, zona climatica Valle Lanzo. Telefonare 685-962. 994

TERRENO centralissimo, precollinare, zona alberata signorile pregiata folta vegetazione. Progetto approvato villa signorilissima, panoramica, mq. 1250, vendesi 45.000.000 Gabetti, XX Settembre 17

TERRENO industriale minimo 3000 m. cercasi zona Sassi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». 852

TERRENO industriale residenziale, Mappano Leini, privato vende, permuta. Telefonare 500-377 576

TERRENO lotti vendo adatti qualsiasi costruzione zona splendida 11 km. Torino. Telefonare ore pasti [illegible].

TERRENO mq. 7000 fronte statale bivio Cumiana, industriale, villette, 1200 al mq. Ucrec, Cavour 28. 461

TERRENO mq. 20.000, misto, residenziale, industriale, fronte strada asfaltata, periferia None, tutti servizi, progetti approvati, vendesi anche piccoli lotti, eventuali permute, cambio camere. Telefonare ore pasti 0172-2614. 969

TERRENO Pino Torinese, mq. 3500, per ville, soleggiatissimo, tranquillità assoluta, vende 7200 al mq. Gabetti, XX Settembre 17. 788

TERRENO progetto approvato centrale, semicentrale, privato vende, urgente. Telefonare 500-277. 578

TERRENO residenziale La Loggia progetto approvato camere 700 vendesi in blocco, frazionato, eventuali permute, cambio camera. Telefonare 655-039 ore pasti. [illegible]

TERRENO zona Francia, progetto approvato, camere 34-47-118, vendo. Telefonare 756-856, 768-696. A[illegible]

TRE camere cucina doccia, libere, 5 milioni [illegible]. Visite 11-12: Barolo 13.

VALSALICE, posizione panoramica, vendo terreno 14.000 mq. Telefonare agenzia Gillio 521-374 1038

VARAZZE, impresa vende ultimi appartamenti, tutti comforts, pagamento dilazionato. Tallino, Rovani. [illegible]

VENDESI affittasi combinazione società allevamento polli ovaiole due capannoni 5000 capi alloggio 800 mq. terreno. Telefonare 372-348. A104141

VENDESI alloggio 3 camere servizi. Rivolgersi cantiere via Vaglia 10/13, telefono 596-087. A103454

VENDESI centralissimo negozio 12 vetrine annesso magazzino complessivi mq. 850 in costruzione. Corso Sommeiller 33, adatto Banca, supermercato, esposizione. Telefonare 506-489. 914

VENDESI o affittasi magazzino coperto piazza Bengasi, con ingresso diretto da strada, mq. 850/000 circa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7162 — Torino ».

VENDESI Riviera panoramico alloggio, garage, vicino mare. Telefonare 481-446. Foto, Valdocco 1, Torino. A[illegible]

VENDESI stabilimento 250 mq., nuovo. Alloggio, garage, uffici. Telef. 289-823.

VENDESI terreno a lotti residenziale in strada Carignano 74, Moncalieri, fronte strada. Telefonare 278-971. 801

VENDESI villetta strada Nobile. Telefonare 631-368. A104224

VENDO camera cantina indipendente luce acqua lire 500.000. Tel. 342-027.

VENDO casa 6 alloggi 15 camere, richiesta 20.000.000 più 5.000.000 mutuo, zona Regina, telefono [illegible].

VENDO convenientissimi alloggetti sbloccati 1-2 camere cucina borgata Parella. Telefonare 276-174 A103504

VENDO lire 5.200.000 alloggio centrale 4 camere cucina. Telefonare 596-654.

VENDO soffitta [illegible], alloggetto cucina cameretta mansarda 1.800.000. Telefonare 389-685. A[illegible]

VENDO stabilimento industriale semi centrale annesso casa et uffici mq. mille tre 150 milioni massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1416 — Torino ». A104150

VENDO ultimi alloggi camera tinello cucinino servizi volendo garages (pronti Heraldisti), negozio, Carrera 164; altri negozi, Carrera 114, Tel. pasti 790-939.

VENDO zona Rivoli sette lotti terreno progetto approvato, 12 camere per lotto. Esclusi intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7211 — Torino ».

VENDONSI alloggi due più camere. Cooperativa Ceres. A103941

VENDONSI alloggi signorili 2-3-4 camere e servizi via Facchinetti 18. Tel. [illegible].

VENDONSI terreni industriali zona Leini e Volpiano, ottimo prezzo Tel. 512-084.

VENDONSI ultimi alloggi signorili 3-4-5 camere saloni abitabili dicembre, facilitazioni pagamento. Visite via Cavalleri maggiore angolo via Mondio 703

VENDONSI ultimi alloggi signorili 5-7 camere, doppi tripli servizi pronti subito corso Dante. Telefonare 395-489.

VERRUA Savoia vendesi casa nuovissima ottima costruzione 4 grandi camere, cantina, stalla fienile giardino orto mq. 2000 a pochi metri strada principale comodità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1428 — Torino ». A104172

VIA GORIZIA 104 VENDIAMO ULTIMI DUE ALLOGGI 3 CAMERE, TINELLO, CUCININO, FINIZIONI ACCURATE, 4.700.000 PIU' MUTUO PIANO TERRENO, 5.100.000 PIU' MUTUO 1° PIANO. TELEFONARE 251-239.

VILLETTA nuovissima Chialamberto (Valle Lanzo) completamente ammobiliata 7.000.000. Acchiardi, Settembre 58.

VILLETTA 2 camere tinello servizi, garage, giardino, Valle Lanzo, vendo. Telefonare 685-962. 994

ZONA panoramica richiesta Chivasso vendonsi alloggi in costruzione due tre camere servizi tutte comodità, 1.350.000 camera. Telefonare 794-040 feriali, escluso sabato. A101209

1.990.000 camera, avendo 2 camere, cucina, servizi, Vanchiglia. Fasano, Novara 29, telefono 237-775. 946

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A coniugi piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio cauzionando. Telefonare 760-390, 528-836 10

AFFITTASI da Vigile Urbano villetta doppi servizi Torino o periferia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7224 — Torino ». A104368

ALLOGGETTO 1 camera cucina anche casa vecchia, zona corso Valdocco, cercano piemontesi proprietari negozio latteria. Telefonare 290-439. 1005

CERCASI locale per laboratorio mq. 25-30, Barriera Milano o dintorni. Telefonare 272-969, ore 13-20

CERCASI 2 camere cucina preferibilmente precollinare o centrale. Telefonare 767-852. A105308

DIPENDENTE Magazzino cerca camera tinello. Telefonare 53-037. A105007

DITTA cerca ufficio con recapito in comune con altre. Telefonare 700-200.

IMPIEGATO solo cerca camera possibilmente Madonna Campagna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1434 — Torino ».

LOCALE 50-100 mq. uso laboratorio silenzioso affittasi subito Telef. 595-358.

MEDICO cerca urgentemente 3 vani uso studio, S. Paolo Telefonare 767-175.

PROPRIETARI proponga ottimo affare per ogni vostro alloggio da affittare. Scrivere casella postale 577. 686

PROSSIMI sposi referenziatissimi affitterebbero 1 camera tinello. Telef. 721-348, Borgogno A105152

ALLOGGIO due stanze servizi [illegible] precollinare oltre Po. Telefonare ufficio 519-336. A103346

APPARTAMENTO ammobiliato 3 camere, cucina, sala da pranzo, zona Valentino o precollinare oltre Po, Parliamo inglese preferibilmente. Sig. Kasper, Hôtel Ambasciatori, Torino

CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 44-461. 71

CERCASI affitto tre camere letto sala servizi su corso o precollinare zona silenziosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1427 — Torino ». A103900

CERCASI alloggio due camere per tre persone. Telefonare al 385-273 in giorni non festivi. A103787

CERCASI alloggio mobiliato con una cucina possibilmente 1-2 stanze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6377 — Torino ».

CERCASI alloggio moderno tre stanze accessori paraggi corso Francia Crocetta famiglia settentrionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

SIGNORA sola cerca minuscolo alloggio Crocetta adiacenze. Telefonare 504-741 ore pasti. A103711

SPOSI moglie dipendente Fiat marito statale cercano alloggetto 20-25 mila. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8350 — Torino ». A103571

URGEMI affitto alloggio cauzionando qualsiasi zona. Telefonare 276-616.

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A.A. A Porta Nuova affittiamo alloggio ammobiliato due camere cucina bagno secondo piano 45.000 mensili, libero subito. Tratta comm. Anglesio, Nizza 9 879

A referenziati affitto signorile appartamento quattro locali servizi cantina garage, liberi subito, zona piazza Rivoli. Telefonare 85-685. A102984

A 35.000 2 camere cucina servizi centrale, subito. Telefonare 49-439.

A 20.000, 4 camere salone doppi servizi [illegible], altri 30.000, 50.000 Telefonare 528-539 579

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Arsenale 42, telefono 46-433 1035

ABBISOGNANDOVI alloggi diverse zone, agenzia Cenuta, Sacchi 14, tel. 528-539

ABITABILI subito, due camere, tinello, cucinotta, casa signorile S. Rita, dettagliare componenti famiglia, occupazione, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7047 — Torino ». A100333

AFFITTANSI alloggi eleganti 3 camere servizi pronti subito, preferibilmente impiegati. Rivolgersi portineria corso Unione Sovietica 435. A103597

AFFITTANSI alloggi signorili 3-4 camere pronti subito, corso Sebastopoli 253. Telefonare 321-700. 814

AFFITTANSI due locali nuovi mq. 80 caduno interno cortile diversi usi. Corso Belgio 138 Torino. Telefonare 691-746 ore serali. A103179

AFFITTANSI locali trasversale corso Vinzaglio per depositi laboratori. Telefonare 487-085. 977

AFFITTANSI n. 4 locali uso ufficio, 2° piano, via Stampatori n. 21. Telefonare 553-586 A[illegible]

AFFITTANSI negozi nuovi via Orbetello 33 zona grande sviluppo. Telefonare 70-181. A104131

AFFITTANSI paraggi piazza Vittorio Veneto locali uso magazzino, Tel. 870-447.

AFFITTANSI primo dicembre locali adatti laboratorio silenzioso complessivi 300 mq. anche divisibili zona S. Rita. Telefonare 323-142. A104178

AFFITTANSI signorili panoramici alloggi quattro-cinque camere doppi servizi, piazza Galileo Valentino. Telefonare 672-278. A100758

AFFITTANSI 2 appartamenti 3 vani e accessori in Santa Margherita Ligure nuova costruzione. Telefonare 774-123.

AFFITTANSI 2 camere e servizi uso ufficio paraggi via Roma. Telefonare [illegible], 53-239. A103882

AFFITTASI subito alloggi due camere tinello, camera tinello, zona Vinzaglio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5186 — Torino ». A100870

AFFITTASI 2 negozi con retro, abitabili, termosifone, casa nuova, zona via Cigna-centrale, pavimenti marmo, adattissimi ingrosso maglierie, telerie, selerie ecc. Telefonare 20-681.

AFFITTASI alloggio presso piazza Bengasi, Telefonare 783-324. A103789

AFFITTASI alloggio tre camere ed ampio soggiorno con terrazzo [illegible] servizi casa moderna corso centralissimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1448 — Torino ». A104191

AFFITTASI alloggio tre vani, corso Unione Sovietica 475. Telef. 694-202.

AFFITTASI ampio locale nuovo uso magazzino, zona Sassi. Telefonare 524-830.

AFFITTASI Borgaro Torinese alloggio con servizi e giardino. Tel. 256-284.

AFFITTASI CORTILE MQ. 1700 EVENTUALMENTE CON UFFICI ZONA UNICA. TELEFONARE 780-836.

AFFITTASI dicembre presso Aeronautica alloggetto moderno camera tinello cucinino servizi, massimo due persone; altro signorile Crocetta 5 camere servizi a famiglia referenziata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1432 — Torino ».

AFFITTASI locale luminoso mq. 360 zona Crocetta. Telefonare 694-551.

AFFITTASI locale uso negozio magazzino mq. 85, via Pianezza. Bertagnolio, via S. Dalmazzo 9. A104261

AFFITTASI Madonna di Campagna magazzino riscaldato mq. 550 possibilità ufficio alloggio. Telefonare 890-879.

AFFITTASI negozio due aperture retro servizi interni, su corso, adatto autoscuola, colorificio, ricambi auto, elettrolavaggio. Telefono 527-420. 560

AFFITTASI negozio nuovissimo con retro mq. 64, via Rivalta 53, adatto qualunque genere. Telefonare 591-697.

AFFITTASI negozio [illegible] mq. via Bava corso S. Maurizio 50. Tel. 80-940.

AFFITTASI panoramica casetta, cintata, anche orto e vigneto, 3-4 camere, Asti. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A104314

AFFITTASI (San Paolo) laboratorio mq. 100 più 30 (tettoia). Tel. 81-375.

AFFITTASI Santa Rita 45.000 alloggio signorile 2 camere salone servizi. Telefonare 524-074. [illegible]

AFFITTASI signorile 3 camere salone doppi servizi, Italia '61. Telef. [illegible] pasti. A99844

AFFITTASI via Casteldelfino adulti, signorile alloggio nuovo due camere cucina servizi; referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7234 — Torino ». A104295

AFFITTASI zona S. Rita negozio ampio retro. Telefonare [illegible]. A[illegible]

AFFITTASI 1° dicembre alloggio 2-3 camere cucina via Bioli 104. Telefonare 342-164. A104298

AFFITTASI 1° gennaio 1963 alloggio signorile quattro camere e servizi, ascensore, termosifone centrale. Visibile dalle 11 alle 16. Via Ponza 2. A103131

AFFITTASI 2-3 camere servizi zone diverse. Telefonare 685-963. A[illegible]

(Continua a pag. 18)

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

Dal 1° gennaio entrerà in vigore [redacted] nuovo codice

Più severe in Svizzera le norme di circolazione

Obbligo [redacted] triangolo [redacted] - Responsabilità dei pedoni - Luce posteriore anche per le biciclette - [redacted] previste limitazioni di velocità sulle autostrade [redacted] suscitando vivaci polemiche

(Nostro servizio particolare) Berna, 23 novembre.

[redacted] governo federale di Berna ha testé reso noto il nuovo codice stradale svizzero che entrerà in vigore il 1° gennaio prossimo in tutto il territorio della Confederazione elvetica. Si tratta di un documento assai voluminoso: in 90 articoli sono elencate le norme cui dovranno attenersi a partire dal '63 tutti gli utenti della strada, compresi i pedoni, per i quali non esistevano finora precise disposizioni.

Scopo essenziale del nuovo codice è ovviamente quello di arginare il preoccupante numero delle disgrazie mortali: nel '61 si sono avuti, in media, 4 morti al giorno sulle [redacted] strade svizzere: una cifra abbastanza elevata, se si tien presente che la popolazione di questo Paese supera di poco i cinque milioni di abitanti.

Nel [redacted] le future disposizioni che sostituiscono il codice del 1932, i legislatori elvetici si [redacted] serviti in parte non trascurabile delle esperienze fatte in questi ultimi anni all'estero [redacted] specie nei Paesi limitrofi con l'adozione di [redacted] in materia di circolazione stradale. Così si sono, per esempio, decisi per l'obbligo del triangolo rosso, che a partire dall'anno venturo deve essere parte integrante dell'equipaggiamento di ogni veicolo a [redacted] ruote.

Se sono rimaste invariate le disposizioni sui sorpassi (chi trasgredisce le relative norme è considerato un «criminale della strada» e si vede ritirata per parecchi m[redacted] la patente), d'ora in poi l'automobilista dovrà rivolgere la massima attenzione a tutto [redacted] che avviene alle sue spalle: in altre parole dovrà gettare uno sguardo nello specchietto retrovisore prima di effettuare una brusca frenata [redacted] di svoltare a sinistra.

Un intero capitolo del nuovo [redacted] stradale [redacted] dedicato ai pedoni, le cui responsa[redacted] risultano sensibilmente aumentate. Per i ciclisti diventa obbligatorio il fanalino posteriore elettrico. Abbastanza complesse appaio[redacted] infine le disposizioni per il traffico, specie notturno, degli automezzi pesanti.

Fin qui l'accoglienza della stampa all'operato del legislatori può definirsi favorevole, ma passando al problema di un'eventuale limitazione della velocità sulle future aut[redacted] che collegheran[redacted] le principali città, si [redacted] ste ad [redacted] campagna di stampa abbastanza violenta. In [redacted] comunicato diffuso assieme alla pubblicazione [redacted] nuovo codice stradale viene precisato che «sono attualmente in corso degli studi per l'esame della questione della velocità [redacted] sulle autostrade [redacted] due carreggiate. I competenti organi dovranno stabilire un limite massimo di circa 110-120 chilometri orari. Il governo centrale è [redacted] parere che per ragioni [redacted] sicurezza sia opportuno porre un freno agli eccessi di velocità sulle grandi arterie di comunicazione».

Nei circoli automobilistici [redacted] tutta la Svizzera si [redacted] immediatamente manifestata una viva opposizione alla proposta delle autorità federali: [redacted] rileva come analoghi esperimenti in Germania abbiano sortito risultati negativi. Un noto commentatore scrive: «Le autostrade venne[redacted] progettate allo scopo di consentire [redacted] velocità di crociera tra i 120-130 chilometri, ma se le autorità decreteranno un limite [redacted]imo, tale media sarà assai inferiore». Viene energicamente confutata [redacted] tesi ufficiale secondo cui una limitazione della velocità [redacted] 120 chilometri orari contribuirebbe a rendere più fluido il traffico sulle autostrade.

Queste disposizioni appaio[redacted] alquanto premature: per il momento la Svizzera dispone di appena venti chilometri di autostrade a doppia carreggiata. Esistono — [redacted] — progetti importanti, ma prima che sia pronto il collegamento autostradale Ginevra - Zurigo passeranno ancora parecchi anni.

Luigi Fascetti

Invito a guidatori e pedoni

«Manifestate con la [redacted] le vostre intenzioni»

Zurigo, 23 novembre.

Si è sviluppata negli ultimi mesi, in tutta la Confederazione elvetica, una nuova campagna di educazione stradale. Uno degli «slogans» di maggior diffusione rivolto ai guidatori di ogni tipo di veicolo e ai pedoni è stato: «Manifestate le vostre intenzioni...» con un segno della mano che faciliti la comprensione reciproca.

Grandi manifesti esplicativi consigliavano in qual modo mettere in pratica il suggerimento. Ad esempio il pedone che vuole attraversare la strada sulle strisce zebrate, fa un cenno amichevole con la mano aperta verso il veicolo che si approssima; a loro volta gli automobilisti e motociclisti fanno con la mano un movimento di assenso per indicare di aver compreso.

Troppe [redacted] si erano infatti verificati incidenti gravi negli attraversamenti pedonali a causa di incertezze, e indecisioni, e improvvise iniziative da una parte e dall'altra.

Le doti preferite dai francesi sulle automobili

Parigi, 23 novembre.

(p. a.) L'Istituto francese di opinione pubblica ha effettuato un'inchiesta per classificare le qualità che gli automobilisti preferiscono sulle vetture.

I risultati del sondaggio sono stati questi:

robustezza 25 per [redacted]to;

economia di esercizio 17 per cento;

comfort 13 per cento;

tenuta di strada e sicurezza 11 per [redacted];

eleganza di linea 4 per cento;

prezzo di acquisto 3 per cento;

velocità [redacted] per cento;

ripresa e nervosità di motore [redacted] [redacted] cento.

Alcune di queste percentuali destano vivo stupore, anche se in parte [redacted] possono giustificare con la considerazione [redacted] quasi tutte le auto moderne sono sufficientemente veloci per [redacted] guidatori medi, e [redacted] molte [redacted] case [redacted] assomigliano per linea e qualità [redacted] finizioni. Per contro, appare sorprendente il poco interesse accordato alle doti [redacted] ripresa che a nostro avviso costituiscono [redacted]ri di sicurezza altrettanto determinanti quanto [redacted] qualità della [redacted]: [redacted] si deve attribuire validità al sondaggio in questione significa che gli automobilisti francesi non sembrano comprenderne l'importanza.

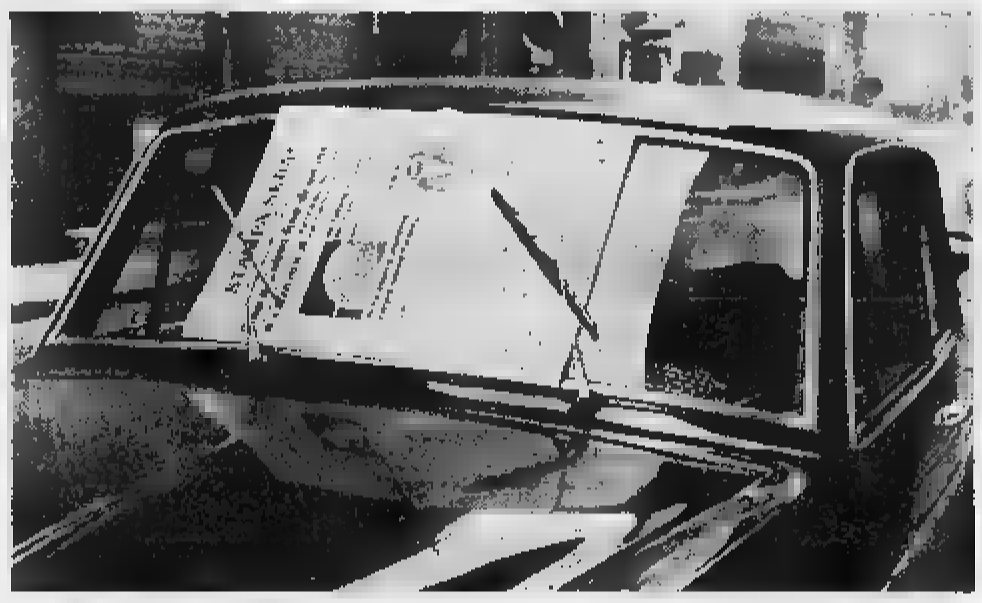
CONSIGLI DI GUIDA E DI MANUTENZIONE

Imparare a valutare la distanza di sicurezza sulle strade viscide e con scarsa visibilità

Marciando in colonna, è continuo il pericolo [redacted] tamponamenti - Esiste uno stretto rapporto tra il fondo stradale [redacted] gli spazi [redacted] frenata - Il controllo della temperatura dell'acqua [redacted] a limitare il logorio dei cilindri

Facendo seguito [redacted] quanto detto la settimana scorsa sugli accorgimenti opportuni nella stagione invernale per conservare la migliore efficienza dell'automobile, diamo [redacted] qualche suggerimento [redacted] natu[redacted] pratica.

La temperatura dell'acqua in circolazione nel motore [redacted] nel radiatore è quasi sempre regolata da un dispositivo — [redacted] termostato — che esclude il passaggio dell'acqua stessa attraverso il radiatore fino [redacted] quando [redacted] ha raggiunto una determinata temperatura, oppure [redacted] chiude automaticamente [redacted] persiana davanti al radiatore impedendo per [redacted] certo tempo il passaggio di aria fredda. Tutto questo, senza l'intervento della volon[redacted] [redacted] guidatore, il quale può però accelerare il raggiungimento della temperatura optimum, che è compresa tra gli 85 e i 90 gradi.



E' sufficiente un giornale per proteggere il parabrezza [redacted] gelo durante le soste

Ora è molto importante, ai fini del rendimento, del [redacted]mo [redacted] benzina e soprattutto [redacted]ervazione del motore, che tale temperatura si stabilisca rapidamente (se possibile, prima ancora d'uscire dall'autorimessa, al mattino) e permanga durante il periodo [redacted] funzionamento della macchina. [redacted] stato infatti dimostrato sperimentalmente che l'usura [redacted] cilindri è [redacted] 90 gradi centigradi di temperatura dell'acqua, di circa due millonesimi di millimetro (misurati [redacted] diametro trasversale dei cilindri stessi) ogni 10 mila chilometri [redacted] percorrenza, mentre aumenta rapidamente quando l'acqua [redacted] più fredda. A 40 gradi, ad esempio, c'[redacted] un'usura fino a 40 volte maggiore, sempre ogni 10 mila chilometri.

Questo dipende in primo luogo dalla corrosione delle canne dei cilindri, determinata dalla condensazione [redacted] vapore acqueo che [redacted] forma, accanto all'acido carbonico e ad altri prodotti, durante la [redacted]stione della miscela aria-benzina nella camera di scoppio.

In [redacted] non sufficientemente calde influiscono inoltre [redacted] logorio dei cilindri altre cause di natura meccanica, dovute al fatto che la condensazione di carburante in[redacted] intacca il velo d'o[redacted] tra stantuffo e cilindro, dando origine a un attrito eccessivo.

Da quanto sopra consegue la convenienza di disporre a bordo della vettura di un termometro dell'acqua, e di tener conto delle [redacted] indicazioni specie nei mesi freddi, provvedendo a riparare la calandra anteriore — come abbiamo ricordato la settimana scorsa — con un'apposita copertina in gomma [redacted] in plastica (nei casi d'emergenza, anche un giornale ripiegato può servire allo scopo) e facendo esercizio di pazienza, al mattino e negli avviamenti dopo soste prolungate, con lo scaldare bene il motore prima di mettersi in movimento.

I termometri [redacted] distanza (ne esistono tipi a mercurio o elettrici) vanno possibilmente collegati alla testata del moto[redacted] oppure in prossimità della pompa di mandata dell'acqua, anziché [redacted] radiatore, dove la temperatura risulta più elevata. Con un po' d'attenzione, sarà possibile mantenere l'acqua nei limiti di temperatura più favorevoli.

* *

In questo periodo dell'anno, nebbia e strade viscide [redacted]dono frequentemente difficile la circolazione. Le norme di prudenza [redacted] pertanto osservate con scrupolo particolare, ed i guidatori devono imparare a tener conto delle condizioni del clima e delle strade.

Ricordiamo, a questo proposito, qualche nozione sulla distanza di arresto. La quale dipende da svariati fattori: l'efficienza dei freni, evidentemente, poi [redacted] velocità, le condizioni del battistrada dei pneumatici, la natura del fondo stradale (asfalto, [redacted]to, macadam, umidità, pioggia, neve). A parità di altre condizioni, tale distanza [redacted] proporzionale agli ultimi tre elementi citati. Su asfalto pulito e secco, marciando [redacted] esempio a 50 chilometri orari ci si potrà arrestare [redacted] circa 10 metri, ma a velocità doppia [redacted] meno di 45 metri. [redacted]la stessa strada bagnata dalla pioggia, alle due [redacted] velocità le distanze occorrenti per arrestare il veicolo [redacted] però a 30 e 140 metri!

Queste cifre, teoriche ma molto vicine alla realtà, salgono [redacted] i riflessi del guidatore non sono prontissi[redacted]. Si calcola che dal [redacted]to in cui scorga l'ostacolo fino all'inizio della pressione sul pedale del freno, un pilota giovane, in perfette condizioni psico-fisiche, impieghi dai [redacted] agli otto [redacted] di secondo. Ora, a 50 orari, in questo intervallo di tempo l'autoveicolo percorre da 8 a 11 metri, che devono quindi venire aggiunti allo spazio teorico di frenata.

La semplice considerazione di cui sopra diventa assai importante quando si marcia incolonnati, in condizioni di scarsa visibilità [redacted] strade viscide. Il Codice prescrive l'obbligo di mantenere, rispetto al veicolo [redacted] preceda, una distanza di sicurezza, ma [redacted]za precisare l'entità di tale distanza, lasciata appunto alla valutazione [redacted] guidatore [redacted] relazione alle ricordate condizioni [redacted] strada e visibilità, nonché all'efficienza dei freni e [redacted] gomme. Una norma pratica è comunque la seguente: mantenere tra un veicolo e l'altro la distanza in metri che corrisponde alla velocità in chilometri tenuta in quel momento. Cioè 50 metri a 50 orari, 75 metri a 75 orari e così via. [redacted] nei [redacted] di sorpassi, portarsi a sinistra alla [redacted]sa distanza, in modo [redacted]re tutto il tempo [redacted] frenare [redacted] pericoli nel caso [redacted] corsia risulti già impegnata.

Ferruccio Barnabò

Nuove tendenze dell'industria nipponica rivelate al Salone nazionale [redacted] Tokio

I giapponesi costruiscono più auto e cominciano a diminuire i prezzi

Entro quest'anno saranno prodotte un milione di [redacted] - In maggioranza si tratta però di autoveicoli industriali [redacted] [redacted] tre ruote - Scarse, per ora, le esportazioni - Interesse crescente [redacted] l'automobilismo: [redacted] pubblica persino [redacted] giornale quotidiano [redacted] ai [redacted]

(Nostro servizio particolare) Tokio, 23 novembre.

Il [redacted] novembre scorso si è chiuso il Salone di Tokio. I giornali giapponesi hanno dedicato [redacted] questa manifestazione maggior spazio che in passato, anche [redacted] si tratta di una esposizione riservata esclusivamente alle Case nazionali. Inaugurata dal principe ereditario dell'impero del Sol Levante, [redacted] mostra occupava [redacted] superficie di 80.000 mq, ed ha registrato un'affluenza di ben 950.000 visitatori, di cui 180 mila nella sola domenica del [redacted] novembre.

Il successo non è quindi mancato, ma va soprattutto attribuito, oltre che [redacted] lancio di nuovi modelli, [redacted] un nuovo e più interessante orientamento [redacted] tutta l'industria giapponese del settore automobilistico.

Forse non tutti sanno che il mercato nipponico gode tuttora di un protezionismo praticamente assoluto, tanto assoluto che, come detto, non vengono ammesse marche straniere nemmeno al Salone, che proprio per questo viene pertanto definito nazionale.



Questo nuovo modello giapponese — la «Publica Sport» — è senza porte: per accedere all'interno, con un ingegnoso sistema si fa scorrere all'indietro il padiglione, montato su due apposite guide poste longitudinalmente

Ultimamente le fabbriche del Giappone hanno compiuto progressi quantitativi considerevoli. La produzione totale nel 1961 ha toccato la cifra di 813.000 automezzi, sanzionando gli spettacolari incrementi dell'ultimo biennio. Ma questo totale presenta alcuni aspetti curiosi. Innanzitutto va osservato che, [redacted] differenza di tutti gli altri Paesi costruttori del mondo, in Giappone (e nell'Urss) la grande maggioranza dei veicoli costruiti è costituita [redacted] autocarri e autobus, mentre [redacted] vetture [redacted]o in minoranza, anche [redacted] in rapido progresso. Si pensa tuttavia che fra qualche anno la situazione possa normalizzarsi.



Sulla Nissan «Cedric» [redacted] montato un piccolo televisore

Nei primi otto mesi del 1962 [redacted] Case nipponiche hanno fabbricato 657.000 unità (30% in più rispetto all'analogo periodo 1961). Ciò significa che la tendenza finora rivelatasi prosegue favorevolmente, e potrebbe portare alla fine di quest'anno a toccare e forse superare il milione di unità [redacted] struite. Inoltre, per dare un quadro [redacted] della situazione, occorre aggiungere che i totali di produzione [redacted]tengono un buon numero di «microvetture» [redacted] tre ruote, che [redacted] esempio non sarebbero forse compatibili [redacted] esigenze della clientela europea.

Ritornando al Salone di Tokio, [redacted] fatto determinante del successo va attribuito a una serie di diminuzioni di prezzi verificatisi poco prima [redacted] durante il Salone stesso. [redacted] Le [redacted] di questi provvedimenti vanno ricercate al [redacted] là del loro aspetto meramente commerciale. Se la Nissan ha ridotto i suoi prezzi da 80 [redacted] 40.000 yen a seconda dei modelli, [redacted] se la Prince ha decurtato [redacted] 10 [redacted] 20.000 e più tardi la Datsun da 30 a 50.000 yen, i motivi risiedono innanzitutto nella volontà di portare le quotazioni a livelli più realistici, o più vicini alla media occidentale.

Se vogliamo, si tratta [redacted] preparativi a lunga scadenza per il giorno in cui anche le importazioni automobilistiche verranno liberalizzate, come già accade in Giappone per il 70% circa delle merci. La produzione e l'assorbimento del mercato nazionale non possono andare oltre certi limiti, [redacted] occorre quindi prepararsi a [redacted] esportazione più consistente. Nonostante gli sforzi [redacted] tutte le marche, la vendita all'estero di autoveicoli giapponesi [redacted] sempre s[redacted] piuttosto modeste e dirette unicamente verso certi Paesi del Sud-est asiatico o del Sud America. La percentuale dell'esportazione sulla produzione risulta infatti del 5-6 per cento, mentre ad esempio la percentuale stessa in Inghilterra [redacted] del 40%, in Francia del 33%, in Italia [redacted] 35%.

Del resto, fino a quando esisterà in Giappone un protezionismo completo, le rispettive Case costruttrici [redacted] potranno pensare di vendere le loro [redacted] nei Paesi del Mec e in Inghilterra, per una questione di ovvia reciprocità.

Questi concetti sono stati recentemente espressi anche da una nota [redacted]rsonalità dell'industria automobilistica giapponese, il sig. Kawamata, presidente della Nissan, che prevede una libera introduzione di auto straniere nel [redacted] paese per il 1964 o '65.

Il pubblico giapponese è vivamente interessato all'automobilismo, [redacted] in particolare alle auto europee, anzi italiane. Le fotografie della Hino «Contessa», presentata [redacted] poche settimane fa al Salone di Torino con una magnifica carrozzeria disegnata in Italia, sono [redacted] [redacted] tutti i giornali locali. E a proposito di stampa, ricorderò che l'unico Paese del mondo che venda un giornale quotidiano di automobilismo è proprio il Giappone. Questo giornale si chiama: «Mikkanji Dosha Shimbun Sha» e tira 10.000 copie.

h. m.

Prodotte in Francia 156 mila automobili nel mese [redacted] ottobre

Parigi, [redacted] novembre.

Con le 156.583 vetture costruite nell'ottobre scorso, l'industria automobilistica francese [redacted] stabilito [redacted] vo primato che supera di gran lunga il precedente, del giugno [redacted] (135.233 veicoli).

In dieci mesi — [redacted] gennaio ad ottobre — [redacted] state [redacted] prodotte [redacted] Francia 1 milione 223.532 auto, più che durante tutto il 1961 (in cui ne furono costruite 1 milione [redacted]. Alla fine del '62 la produzione dovrebbe avvicinarsi [redacted] addirittura raggiungere la cifra record di un milione e [redacted] [redacted] macchine.

Quali sono i modelli più venduti in Italia

Al primo posto la Fiat 600 D e, tra le automobili straniere, la Volkswagen

I dati statistici relativi alle immatricolazioni in Italia delle autovetture «nuovo di fabbrica» possono fornire meglio [redacted] ogni altro un quadro reale di quelle che sono le preferenze degli automobilisti. Forse qualcuno potrà osservare che il più delle volte le vere preferenze sono condizionate da molteplici altri fattori contingenti quali le possibilità finanziarie dell'acquirente, i modelli di vetture effettivamente offerti dal mercato, le esigenze [redacted] impiego della vettura, [redacted] Indubbiamente tutti questi fattori rientrano con un loro considerevole peso nella scelta finale della vettura da acquistare, ma è noto che ogni [redacted] viene determinata da dei compromessi.

Nei primi sette mesi di quest'anno, secondo statistiche ufficiali, [redacted] state immatricolate in Italia complessivamente 381.352 autovetture (contro 302.239 del corrispondente periodo del 1961), di cui 327.460 di fabbricazione nazionale (contro 280.759 dei primi sette [redacted] 1961) e [redacted] di fabbricazione estera (contro 21.480 del periodo gennaio-luglio 1961).

Prima considerazione da fare [redacted] base ai dati suddetti è [redacted] le vetture italiane sono aumentate di 46.731 unità e quelle estere di 32.382 [redacted]. Proporzionalmente l'aumento più considerevole è quello delle vetture estere. Questo fatto è dovuto logicamente alle riduzioni doganali, [redacted]guenti all'entrata in vigore degli [redacted] Mec, [redacted] alla liberalizzazione delle importazioni.

Ma per tornare alle statistiche, è [redacted] rilevare quanto le cifre [redacted] dicono [redacted] i «modelli» di vetture più vendute [redacted] periodo [redacted] preso [redacted] considerazione. In testa [redacted] classifica sta, con largo margine, [redacted] Fiat 600 D con 93,556 unità (pur escludendo [redacted] questa cifra le 3892 Fiat 600 D Multipla vendute) seguita dalla Fiat 500 D con 51.326 unità (escludendo le 6546 Fiat [redacted] Giardiniera), dalla Fiat 1100 [redacted] 42.085 unità (escludendo le 5059 [redacted] Familiare), dalla Fiat 1300 con 31.348 unità. Al quinto posto [redacted] questa graduatoria [redacted] trova l'Alfa Romeo Giulietta con 16.634 unità seguita dalla Fiat [redacted] berlina [redacted] 12.976 unità e dalla Autobianchi Bianchina con 12.825.

In ottava posizione si trova la più venduta in Italia delle vetture straniere, e precisamente la Volkswagen con 11.802 unità; [redacted] cifra indicata comprende sia il modello di 1200 cmc, sia quello nuovo di [redacted] cmc. Purtroppo non siamo in possesso delle cifre divise per i due modelli ma occorre ricordare anche che nella grande maggioranza dei casi gli italiani hanno acquistato la 1200 cmc, anche perché da [redacted] tempo sono effettivamente iniziate nel nostro Paese le consegne della 1500 cmc.

Al nono posto [redacted] trova attualmente l'Alfa Romeo con le sue vetture costruite su licenza Renault e precisamente [redacted] le Dauphine [redacted] e Ondine delle quali sono state immatricolate nei primi [redacted]te mesi di quest'anno 9930 unità. In decima posizione troviamo la Fiat [redacted] Giardiniera [redacted] unità, seguita dalla Lancia Appia con 7940 e dalla Lancia Flavia con 6606 unità.

Nella statistica complessiva per marche appare [redacted] quarto posto la Ford, ma bisogna tener presente che sono state conglobate [redacted] le cifre relative [redacted] vendite in Italia sia [redacted] Ford inglese che di quella tedesca e americana. Per poter fare [redacted] valutazione effettiva riteniamo utile precisare che nei primi se[redacted] mesi di quest'anno [redacted] state vendute nel nostro Paese 12.172 Ford inglesi (di cui 7[redacted] Anglia, [redacted] Consul 315, [redacted] Zodiac) [redacted] Ford tedesche (di cui 1246 Taunus 12 M e 1737 Taunus 17 M), 53 Ford americane.

Fra le marche francesi, esclu[redacted] logicamente quelle che [redacted]gono costruite in Italia su licenza, la più venduta in Italia è attualmente la Simca [redacted] 6824 unità.

c. z. b.

Risposte ai lettori

Scuole guida

Chi scrive è [redacted] tecnico dell'automobile, con circa trent'anni di esperienza e di insegnamento della guida (anche per le patente Diesel). Credo di poter dire che [redacted] allievi da me istruiti si presentavano all'esame perfettamente preparati, perché [redacted] loro insegnato come comportarsi anche nelle situazioni più difficili (pioggia, strade di montagna, eccetera). Oggi gli istruttori sono per lo più giovani, e anche se in pos[redacted] [redacted] requisiti richiesti dalla legge mancano nel modo più completo di esperienza. [redacted] poi non [redacted] [redacted] nulla insegnare come funziona il motore; ben più importante è [redacted] segnaletica e tante altre cose pratiche. E' la legge che è errata. [redacted] legge che ad esempio dovrebbe vietare che i conducenti di autocarri pesanti debbano anche fare gli scaricatori del loro mezzo, con la conseguenza di addormentarsi poi al volante, vinti dalla stanchezza.

(Antonino Chimirri - Torino)

Quello che conta, nelle scuole guida, è di porre solide basi negli allievi. Lei è piuttosto severo [redacted] suoi giudizi: con il nuovo Codice, le autoscuole [redacted] sottoposte a severi controlli, e gli istruttori scelti in [redacted] a criteri molto rigidi. Ma non è possibile pretendere che chi prende la patente (e gli esaminatori [redacted] assai rigorosi) [redacted] un automobilista completo. Giustissimo invece quanto lei asserisce sui guidatori di autocarri pesanti: sono abusi che si dovrebbero [redacted].

Velocità e cilindrata

Vi chiedo: [redacted] vettura come la Nsu «Prinz IV», che ha [redacted] motore [redacted] cilindri [redacted] 600 [redacted] sviluppa una [redacted]massima [redacted] 120 km./ora, [redacted] le nuove macchine da [redacted] litro, a quattro cilindri, raggiungono al massimo i 125-130. Come mai questa piccola differenza di fronte al grande divario di cilindrata?

2) La citata Nsu è un'auto adatta all'italiano medio che si rivolge [redacted]lle vetture utilitarie?

(Lorenzo Cortese - Asti)

Non sempre e non necessariamente la velocità massima di una vettura è in relazione diretta con la cilindrata. Le prestazioni dipendono infatti dalla destinazione [redacted] ogni singolo modello, e dal grado più o [redacted] spinto con cui il motore è studiato. La Nsu deve la [redacted] brillantezza al basso peso e al fatto di possedere un motore di origine motociclistica, solitamente assai più spinti di quelli concepiti per le auto. Circa la [redacted] seconda richiesta, la valutazione non può che essere personale.

Auto e preaccensione

Sento dire che adoperando benzina «super» si percorrono con un'utilitaria più chilometri per litro che non con il carburante normale a 84-86 ottani. Se questo è vero, desidererei sapere a q[redacted] [redacted] è dovuto. Vorrei inoltre [redacted] l'esatta differenza tra i termini autoaccensione e preaccensione.

(Carlo Balossino - Muzzano Biell.)

[redacted] percorrenze chilometriche impiegando la benzina «super» possono essere leggermente superiori perché, grazie al suo potere antidetonante, si può fare un minor uso del cambio.

La preaccensione è l'accensione della miscela che precede lo scoccare della scintilla ed è originata da punti caldi o depositi nella camera di combustione. L'autoaccensione è invece l'accensione spontanea della miscela, che può avvenire in qualunque fase del ciclo: dà origine al fenomeno della detonazione.



ANNUNCI ECONOMICI

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

(Continua da pag. 10)

AFFITTERE! alloggetto a prezzi speciali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1395 — Torino». A103952

AFFITTO camera cucina due persone, preferibilmente trattasi locatario pulizie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7210 — Torino». A103045

AFFITTO vendo casetta bicamere 2300 mq. terreno cintato. Telefonare 651-864.

ALLOGGIO signorile, libero, corso Rosselli, quattro camere, cucina, bagno, terrazzo, affittasi comprendendo famiglia referenziatissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 255 — Torino». 739

ALLOGGIO 3 camere cucina termoriscaldato zona centrale affittasi. Telefonare ore pasti 877-045. A104139

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 286-220, [redacted]

AUTOTRASLOCHI Gol, telef. 21-095, garantisce e soddisfa economicamente qualsiasi esigenza. 692

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino, provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732. Cigolari.

BARRIERA Francia affittasi magazzino mq. 4600 con uffici, tettoie e rampini. Telefonare 761-970 A102167

CENTRALISSIMO negozio angolare via Stampatori ■ affittasi con annesso magazzino. A102312

CINQUE locali più servizi centralissimi, adatti uffici, rappresentanze, affittansi. Telefonare 519-770. 525

DEPOSITO magazzino piano rialzato Parella affittasi. Telefonare 766-335.

GEOMETRA Delpero affitta zona Crocetta alloggio signorile, salone, 4 camere, cucina, servizi. Telefonare 45-534.

GIARDINI Reali, corso Regina 65, affittansi uffici alloggi signorili 4-5-6 locali doppi servizi. Telefonare 521-440.

INCANTEVOLE vista Po collina affittasi lussuosissimo 4 camere salone cucina tripli servizi doppio garage, Largo Galilei 3. Telefonare 687-060.

LIBERO subito signorile 5 vani, doppi servizi mq. 263, adatto anche uffici, Risorgimento Susa 35. A104256

LINGOTTO locali indipendenti 200 cortile 20 affittansi 120.000 mensili. Telefonare 691-241. A103905

LOCALE lunamente adatto magazzino o laboratorio elettrico mq. 150, zona barriera Lanzo affittasi. Telefonare 672-592. A103027

LOCALE mq. 150 indipendente, adiacenza Ciriaco, adatto uffici o industria, affittasi. Telefonare 250-955 999

LOCALE nuovo, signorile, affittasi, zona Martinetto, tassa indipendente 19 metri fronte strada, due ingressi cortile ... mq. 175 piano terreno 150 sottostante, tutti servizi, adatto rappresentanze, ... con deposito. Lavorazioni silenziose. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3195 — Torino». A103414

LOCALI industriali 600-900-1500 mq entrate carraie tutti requisiti affittansi uso deposito industria silenziosa. Telefonare 342-730. A104297

NEGOZI uno o più vetrine da affittasi via Cappuccio 115 zona grande sviluppo possibilità alloggio. A104377

NEGOZIO corso Peschiera 251, affittasi. Telefonare 500-350. A102960

NEGOZIO 4 locali affittasi via Napione 29. A109836

PERIFERIA affittasi seminterrato mq. 100 solo deposito, volendo alloggio per ... Telefonare 582-251 dopo 19.

PORTA Susa bellissimo mansarda ammobiliata indipendente, Saluzzo 3. Telefonare 61-325. A103457

PRIVATO affitta 1000 lavorazioni cintato Parella. Telefonare 795-697 pasti.

RAPALLO affitto lussuoso alloggio centrale due camere servizi, comodità. Telefonare 52-540, Rapallo. A104715

SUBITO affittasi ■ camere servizi signorili S. Rita Telefonare Genova, Savino, 610-777 A103296

TETTOPIANO mq. 165 impianto elettrico ufficio affittasi. Telefonare 299-885

VILLA zona Parella, sei vani, giardino, garage, doppi servizi, affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3201 — Torino».

ZONA piazza Sabotino affittansi tre camere cucina 45.000. Telefonare 320-256.

ZONA Stadio affittasi alloggio camera, cucina, servizi. Scrivere: ... «Pubblicità Stampa 7272 — Torino». A105314

7 Locali per Villegg. L. 150 p.p.

ALASSIO ... referenziate, comodo. Piazza Roberto Alassio. 22965

BARDONECCHIA alloggetto ammobiliato camera servizi riscaldamento, affittasi inverno. Telefonare 83-784. A100966

CONIUGI affitterebbero acquisterebbero alloggetto villeggiatura, Lovera, Balme 1 bis, Torino. A103427

COURMAYEUR centro affittasi stagione invernale appartamento sei vani, cinque letti, tutte comodità. Scrivere: Alberto Lusapino, via Varenna 2 6, Pegli. Telefono 460-517. 29996

RAPALLO affittasi vuoto mini 4 camere doppi servizi. Telefonare Rapallo 50-361, 52-338. A103443

S. BARTOLOMEO del Cervo affittasi camera cucina, tutti comfort. Scrivere: Casella 330 P. Sp., Milano. 30042

SANREMO alloggetto ammobiliato 3 vani affittasi 20.000. Bosetti, Abruzzi 68, Sanremo. 29836

8 Alb. e Staz. Climat. L. 150 p.p.

ARMA Taggia (Sanremo) nel clima meraviglioso della Riviera Fiori si attende nei suoi confortevoli alberghi. 2■

ARMA Taggia (Sanremo) Hotel Eden, tel. 43.090, nuovo, tranquillo, riscaldato, ... 15/ ... tutto compreso. Preferenza persone tranquille. 29036

CHIAVARI pensione Estella, tel. 26-697, costruzione 1962. Confortevole riscaldamento. Interpellateci. 20837

LOANO, Pensione Ossi, giardino, tranquillità, termosifoni. Prezzi modici. Telefono 69-191 25029

LOANO, Pensione Ballardi, ottima cucina, prezzi modici riscaldamento centrale, vicino a ditta, ...

RIVIERA Ligure. Cinisari, albergo Chiavola, soggiorno ideale per comode cucine, ... terrazzi, ... prezzi modici. Tel. 27-119.

SIGNORILE ... «La Bettoleta» Alassio ... Telefonare 927-093.

VILLA Elena, ... tipica soggiorno ideale ogni stagione ... Telef. (0120) 51-50

9 Coll. Istituti Scuole L. 150 p.p.

A. ISTITUTO Antonie, via Mazzini 10, telef. 524-746. Corsi diurni serali stenografia, dattilografia, computisteria, ecc. ... 27711

A. ISTITUTO Oreglia, C■ 22, corsi diurni, serali dattilografia, stenografia, computometer, lingue, paghe, contabilità generale meccanizzata. 430

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tintura, manicure, impiegati assicurati. Scuola Dante Statin, via Po V 5, telefono 587-006 875

ACCONCIATORI estetiste diventerete diplomandovi frequentando scuola Elenna's, via Po 32, telef. 82-905. Corsi diurni, serali. Facilitazioni. 458

ALL'ISTITUTO Elma corsi diurni serali stenografia, dattilografia, computisteria, lingue, paghe contributi, consulenti sindacali, contabilità generale, meccanizzata. Lezioni individuali [redacted] mani. Via Roma 254, telefono 510-354.

BOIOCCL, Nizza 27: corsi trimestrali preparazione impieghi. Impieghiamo immediatamente allievi. A102468

BOIOCCL, Nizza 27: paghe. Contabilità. Consulenti. Stenodattilografie. Segretari albergo. Amministratori stabili. Spe[redacted]. A102457

[redacted] perfettamente. Metodo semplice sicuro. Corso S. Martino 8, telefono 812-025. 614

DATTILOGRAFA accetta lavori domicilio. Telefonare 653-804. A103109

DATTILOGRAFA: lettere ■ ■ offresi per lavori domicilio. Telefonare 596-578 dalle 9-11, 15-19.30.

DIPLOMATO impartisce lezioni pianoforte solfeggio anche a domicilio. Telefonare 750-384. A100771

DISEGNATRICE pubblicità, bozzetti, caratteri, arredamenti, piante, prospettive, offresi per lavori proprio domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7032 — Torino». 30036

DUE lire parola, accurate traduzioni tecniche tedesco esegonsi. Telefonare 585-025. A104121

ESEGUO lavori ufficio proprio domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7199 — Torino». A103083

LEZIONI, ripetizioni, preparazioni di ragioneria, computisteria, tecnica. Telefonare 771-629. [redacted]

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

FREQUENTANDO corsi rapidi radiotecnica imparerete breve tempo riparazione montaggio apparecchi radiotelevisivi. Telefonare 650-395, ... 533

INIZIO lezioni corsi accelerati taglio cucito. Telefonare 510-201. A103920

PEO lezioni e traduzioni ... inglese ... A103134

AGIATEZZA indipendenza ottenete ... maglieria da casa ... Monte di Pietà 16 606

AMMINISTRAZIONE case, contabilità ... Tel. 871-797 ... A103053

ASSUME INCARICHI PARTICOLARE IMPORTANZA, RECAPITA VALORI, ACCOMPAGNA PERSONE VIAGGI TUTTA ITALIA, ELEMENTO QUALIFICATO, MEZZO AUTO, FERROVIA, AEREO. ASSICURA MASSIMA SEGRETEZZA, CORRETTEZZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1111 — TORINO».

LUCIDATORE ... lavori proprio domicilio. Telefonare 282-072. A104108

PROFESSORESSA impartisce lezioni francese, accetta traduzioni domicilio. Telefonare 60-814. A104117

PROVETTA dattilografa cerca lavoro domicilio. Telefonare 234-547.

RAGIONIERA, a proprio domicilio, cerca lavori contabilità, libri paga, dattilografia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3396 — Torino». A103438

RAGIONIERA pratica ... offresi ... «Pubblicità Stampa 7243 — Torino». A104561

RAGIONIERE consulente ... A104285

SIGNORA eseguisce lavoro dattilografia casa propria. Telefonare 595-809. A103721

SIGNORINA pratica tutti lavori ufficio ... Telefonare ore pasti 527-036. A103135

STUDENTESSA universitaria impartisce lezioni matematica fisica. Tel. 723-829.

11 Com. Mob. Pens. L. 100 p.p.

A persona distinte affitto camera signorile, volendo pensione. Telef. 790-229 mattino, Pozzo Strada. A103558

AFFITTANSI camere ammobiliate letti, zona Statuto. Telefonare 654-121.

AFFITTASI ammobiliata centrale, due letti, acqua corrente, indipendente. Telefonare 517-165. A104279

AFFITTASI ammobiliata signorile a impiegata. Telefonare 83-366.

AFFITTASI ammobiliata signorile impiegati stabile Porta Nuova. Telefonare 650-605. A104253

AFFITTASI ammobiliata 2 letti centrale comodità. Telefonare 681-082, 11-17.

AFFITTASI camera ammobiliata zona piazza Bernini. Telefonare 754-439.

AFFITTO camera ammobiliata 2 letti, Gioberti 24 portineria. Telef. 527-484.

AFFITTO impiegati bella camera due letti comodità. ... ammobiliata, seriètà. Telefonare 569-375. A100867

AFFITTO bella camera ammobiliata a due sette signorine con impiego fisso. Telefonare 83-076. A104316

AMMOBILIATA matrimoniale centrale con uso cucina e singola. Telef. 516-679.

AMMOBILIATA pensione stabile studenti. Telefonare 454-662. A103706

AMMOBILIATA per due giovanotti centrale, terme, preferibile operai Fiat. Telefonare 871-789. A53450

AMMOBILIATA tre letti, centrale, comforts. Telefonare 512-052. A104470

DUE universitarie cercano camera con pensione. Scrivere: Bosio, ... (Pavia)

IMPIEGATO cerca compagno per dividere elegante ammobiliata con pensione. Telefonare 742-648. A103811

MOBILIATA 1 oppure 2 letti con pensione familiare. Telefonare 755-745.

RAGAZZA inglese cerca pensione presso distinta famiglia per scambio. Victor Emanuele, Garibaldi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3181 — Torino». A103276

SIGNORA disposta custodire bambino in casa propria. Telefonare 876-939.

SIGNORA sola affitterebbe in casa nuova vicinanze fontanelle... camera ammobiliata uso cucina a signorina. Si richiede serietà assoluta. Tel. 880-761.

STUDENTE cerca pensione completa presso ottima famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8366 — Torino».

12 Domande impiego L. 50 p.p.

COMMERCIANTE trentanovenne, pluriennale esperienza quindicennale acquisti vendite tessuti, abbigliamento, ... lavoro, ... al fabbricante. Telefonare 687-059.

COMPUTISTA 28enne, impiegherebbesi presso seria ditta. Miti pretese. Scrivere: Bruno Aldo, via Tiepolo 28, Torino.

CONTABILE lunga esperienza pratica contabilità libri paga operai, offresi piccola azienda, artigiano. Tel. 382-027 (ore pasti) A103358

CORRISPONDENTE, traduttrice, inferiore inglese, spagnolo e francese, stenodattilografa, pratica uffici offresi lavoro adatto. Telefonare 911-812.

DATTILOGRAFA occuperebbesi ore serali lavori ufficio o governo bimbi. Telefonare 535-865 ore pasti. A103722

DICIASSETTENNE conoscenza perfetta francese, inglese, cerca impiego. Telefono 653-722. A103590

DICIASSETTENNE stenodattilografia offresi primo impiego. Telefonare 580-307.

DIPLOMATO esperto ufficio produzione, acquisti, magazzini offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7241 — Torino».

DIPLOMATO tecnico 26enne, decennale esperienza pratica et direttiva d'officina offresi scopo miglioramento. Tel. 322-731

DIPLOMATO ventiquattrenne, studi universitari, conoscenza lingue, volenteroso, militesente, già pratico ufficio, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1460 — Torino». A104227

DIRIGENTE CON PLURIENNALE ESPERIENZA ACQUISTI PROGRAMMAZIONE, FABBISOGNO MATERIALI, ESAMINEREBBE ADEGUATE PROPOSTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3238 — TORINO». A105904

DIRIGENTE esperto organizzatore e coordinatore servizi produzione, tempi, costi, acquisti profonda conoscenza terminologia lavorazioni: spaccio commercio offresi adeguatamente ad industria meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1452 — Torino». A104231

DISEGNATORE grafico, bozzettista, fotografo, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9210 — Torino». A104034

DISEGNATORE progettista stampi per lavorazione lamiera a freddo offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7221 — Torino». A103175

DISEGNATORE schemi elettrici, prospettivista, disegni per cliché, offresi ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1412 — Torino». A104731

DOTTORE Giurisprudenza, 32enne, preparazione e serietà ineccepibili, esperienza settennale presso direzione importante società assicuratrice torinese, estimatissimo offerte impiego ad interessante livello, scopo miglioramento posizione e carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7260 — Torino».

GEOMETRA occuperebbesi subito qualsiasi impiego. Telefonare 636-810.

GEOMETRA 25enne, esperienza quinquennale direzione cantieri e progettazioni, referenziato, offresi anche assistente. Telefonare 722-042. A103190

GIOVANE impiegato 19enne militesente pratico meccanica e spedizioni offresi. Telefonare 514-503. A104393

GIOVANE, militesente, licenza liceale, diploma segretario d'azienda, patente, buone referenze, impiegherebbesi. Telefonare 237-119. A104229

GIOVANE 18enne terza tappezzeria, patente, proveniente, cerca impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3236 — Torino».

GIOVANE 21enne, licenza III avviamento offresi ufficio, magazzino. Telefonare 221-952. A103521.

INDOSSATRICE taglia 44 offresi sfilate. Telefonare 42-649. A104382

INGEGNERE ELETTROTECNICO ESPERTO DIREZIONE OFFICINE ELETTROMECCANICHE OCCUPEREBBESI INDUSTRIA TORINESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5182 — TORINO».

PERITO chimico esperienza quinquennale laboratorio ricerche, attualmente reparto resine plastiche, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9206 — Torino». A104032

PIEMONTESE 27enne, maturità classica, offresi per qualunque lavoro dopo le 18 purché ben retribuito. Telefonare dalle 19.30 alle 20.15 al 570-075.

PIEMONTESE 28enne, ... estero (Europa, Brasile), impiegherebbesi, disposto viaggiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3212 — Torino». A105019

PRIMANOTISTA, operatore contabile su Mercedes, Audit, Ascota, cassiere, offresi ore serali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1158 — Torino». A104219

RAGIONIERA, pratica biennale amministrativa stenodattilografa, offresi. Telefonare 254-291. A104877

RAGIONIERA ventitreenne dattilografa inglese francese pratica lavoro banca offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3220 — Torino».

RAGIONIERE impiegato, desidererebbe effettuare pratica professionale, offresi a studio di ragioneria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 295 — Torino».

RAGIONIERE praticissimo contabilità bilanci, dichiarazioni fiscali, libero sabato e ore serali, anche per riorganizzazioni offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1171 — Torino». A104735

RAGIONIERE universitario 24enne primo impiego, cerca occupazione. Telefonare 759-312, ore ufficio. A104865

RAGIONIERE 24enne pratico lavori ufficio impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3234 — Torino».

RAGIONIERE II impiego, pratico contabilità et magazzino offresi. Tel. 614-397.

RAGIONIERE 24enne, 14 anni esperienza rappresentante et commercio tessile abbigliamento Sicilia, inglese parlato scritto, serio, referenze ottime, patente C, offresi scopo miglioramento Italia et Estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8308 — Torino». A103633

SEGRETARIA direzione inglese francese tedesco, esplorativa 12enne, seconda lingua, referenziata, bella presenza, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1368 — Torino». A103750

SIGNORA distinguentissima, licenza commerciale, pratica centralino cerca occupazione di contabilità o impiegata. Telefonare 272-405 dopo le 18.30.

SIGNORA giovane, buona cultura, spiccato dal buon gusto, esperienza nel campo della moda, offresi quale venditrice per atelier o boutique. Telef. 522-603.

SIGNORINA pratica lavori d'ufficio, contabilità, paghe e contributi occuperebbesi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1459 — Torino».

SIGNORINA 22enne stenodattilografa distinta offresi qualsiasi impiego dovunque. Telefonare 555-879. A101660

VENTIDUENNE volenteroso serio offresi per impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3210 — Torino». A103767

VENTISETTENNE libero giorni alterni offresi aiuto ufficio, licenza media. Telefonare 526-294. A103770

VENTITREENNE segretaria pratica quindicennale lavori ufficio, ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9230 — Torino». A104864

VENTUNENNE dattilografa conoscenza perfetta francese, pratica lavori ufficio, referenze. Telefonare 683-722.

SIGNORINA 20enne, decennale esperienza pratica contributi contabilità cerca lavoro ufficio, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1470 — Torino». A104247

STENODATTILOGRAFA italiano-tedesco offresi per impiego possibilmente vicinanze Rivoli. Scrivere: Bentivegna, via Castel 12, Rivoli. A103700

STENODATTILOGRAFA 22enne maturità classica, impiegherebbesi solo pomeriggio. Telefonare 672-892. A104204

STUDENTE ... Politecnico cerca impiego anche serale. Telef. 385-763 ore 12-15. A104133

STUDENTE universitario Lettere e Filosofia cerca impiego. Telefonare 380-876.

TRENTENNE perfetto corrispondente tedesco inglese, francese, esperto traduzioni offresi pratico export import, scopo miglioramento ... serie offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 308 — Torino». 695

VENTIQUATTRENNE IV ragioneria, 1° impiego, offresi facile lavoro ufficio, miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7269 — Torino». A104397

13 Offerte impiego L. 125 p.p.

A signore signorine offresi interessante lavoro pomeridiano diffusione opere culturali. Presentarsi 9-12: Succo, Principe Amedeo 22. A103132

A signore-ine offresi interessante sistemazione organizzazione produttiva grande Compagnia importanza nazionale. Assunzione stabile dopo breve periodo prova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 283 — Torino». 900

ANTICA serissima importante ditta ricerca ad ottime condizioni di assunzione con brillanti possibilità di carriera elementi sceltissimi: Segretaria per direttore generale seconda impiego, corrispondente conoscenza stenodattilo, francese, inglese, moralità superiore, intelligenza, cultura; Signorina licenza media o superiore, stenodattilografa, pratica contabilità; Giovani militesenti muniti di licenza media superiore per ufficio vendita. Trattamento signorile in ambiente distinto. Esigonsi moralità, intelligenza, volontà, distinzione. Inviare curriculum vitae manoscritto, referenze controllabili, composizione famiglia. Numero telefonico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7263 — Torino». A101393

ASSISTENTE edile professionista referenziato cerca impresa costruire edile Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1435 — Torino». A103932

AUTO accessori cerca commessa giovane ufficio, 1° impiego. Presentarsi corso Tassoni 90, telefono 733-379.

CALZOLERIA cerca apprendista e giovane commessa. Rossetti, piazza Vittorio Veneto 3. A103970

CERCO odontotecnici abili per la provincia di Novara. Buona retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7179 — Torino». A103056

CERCO ragioniere pensionato referenziato contabilità aziendale, pratiche tributarie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 201 — Torino». 937

DIRETTORE commerciale cercasi. Si richiede esperienza organizzazione conoscenza francese e tedesco età superiore 35 anni. Inviare curriculum: «Pubblicità Stampa 1291 — Torino».

DIRETTORE tecnico cerca officina attrezzature stampi capace dirigere e procurare lavoro conto terzi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3182 — Torino».

DISTILLERIA importanza internazionale cerca ispettori veramente capaci introdotti. Precisare zone conosciute. Casella Pubblimann 528/V, Bologna. 29926

DITTA tessuti confezioni offre serio decoroso lavoro provvigione a pensionati o persone parzialmente occupate. Diego, San Quintino 8, Torino, telefono 530-988.

FAMIGLIA villa in collina cerca istitutrice fissa per bambina prima media. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9075 — Torino». A102023

FERRAMENTA, Tabacco, ■zza Repubblica, assume viaggiatori e commessi pratici articolo serramenti. Scrivere. Telefonare sera 44-839. A103306

GIOVANE massimo 20enne disposto viaggiare Italia centrale. Esigesi: buona volontà, titolo studio, patente auto. ■ fissi stipendio, diaria, ... Scrivere: «Pubblicità Stampa 7212 — Torino». A104253

GRANDE Azienda commerciale a ■ lere nazionale ricerca giovani diplomati in Ragioneria o Maturità Classica o Scientifica, di età dai 21 ai 24 anni, celibi e militesenti, desiderosi di intraprendere carriera a carattere commerciale e amministrativo, disposti a trasferirsi nei principali capoluoghi di provincia italiani. Inviare curriculum dettagliato, munito di fotografia, indirizzando a «Pubblicità Stampa 12 — Milano».

IMPORTANTE AZIENDA CERCA ■ SEGNATORE EDILE ANCHE DIPLOMATO, MILITESENTE, REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 311 — TORINO». 21181

IMPORTANTE azienda cerca impiegata pratica amministrazione personale, dattilografia, buona conoscenza lingua inglese, età non superiore anni 40. Indicare posti occupati, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5178 — Torino».

IMPORTANTE azienda commerciale cerca apprendista e commessa ramo alimentari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7071 — Torino». [redacted]

IMPORTANTE azienda commerciale cerca stenodattilografa pratica contabilità. Manoscrivere dettagliando studi effettuati e posti occupati: «Pubblicità Stampa 7031 — Torino». A101851

IMPORTANTE azienda torinese cerca impiegata per pratiche archivio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1428 — Torino». A103902

IMPORTANTE industria aeronautica ligure cerca perito industriale aeronautico o meccanico, esente militare, pratico officina lavorazioni meccaniche medio-leggere, per reparto collaudo costruzione e montaggio motori aviazione. Casella 730 B Sip, Genova. 30071

IMPORTANTE industria prodotti edilizia industrializzata assume addetto vendite perito o geometra, auto propria, età, referenze, curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6378 — Torino».

IMPORTANTE industria Regina Margherita cerca impiegata pratica, esperta paghe contributi, capace lavoro indipendente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1401 — Torino». A103870

IMPORTANTE società assume elementi maschili residenti Torino per sviluppo facile clientela, attitudine trattazione affari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 302 — Torino». 900

IMPORTANTE STABILIMENTO MECCANICO CERCA DISEGNATORI ■ E III CATEGORIA. SPECIFICARE POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' [redacted] 163 — TORINO». ■

INDUSTRIA confezioni cerca abile aiuto magazziniere garantendo possibilità buona carriera, massima discrezione. Scrivere comunicando posti occupati: «Pubblicità Stampa 1445 — Torino».

ABBISOGNA azienda trasporti impiegato. Telefonare 22-767. A102834

ABBISOGNASI esperti-e ... impiegato ... concessionario apparecchiature elettriche auto trenta-quarantenne attitudini energico pronto preferendo et addetti imballo et spedizioni. Referenze controllabili. Retribuzione adeguata. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 7245 — Torino». A104509

ABILE elemento pratico contabilità clienti et fornitori cerca importante azienda per affidargli mansioni di responsabilità. Esigonsi referenze prima ordine assicurando ottimo trattamento economico. Scrivere dettagliatamente: «Pubblicità Stampa 7246 — Torino». A104572

ABILI elementi cercansi per sviluppo vendite componenti elettrici industriali atti per prodotti edili per Torino e Piemonte. Scrivere dettagliando curriculum: «Pubblicità Stampa 7225 — Torino».

AMBOSESSI assumiamo massimo 45enni per lavoro esterno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7229 — Torino».

ASSUMONSI pensionati massimo 60enni per lavoro facile redditizio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7229 — Torino».

ASSUMO subito ■ bella presenza pratica abbigliamento. Rivolgersi «Maglificio Orchidea», via Gramsci 15, Torino. A100931

CASA editrice importanza nazionale cerca elementi ambosessi per lavoro organizzato; guadagno immediato. Presentarsi Martinelli, Lanzone 7, mattinata.

CERCASI da importante industria confezioni abile elemento per aiuto ufficio acquisti tessuti, pratico del ramo, garantendo buona carriera. Scrivere comunicando posti occupati: «Pubblicità Stampa 1446 — Torino». A104182

CERCASI impiegata praticissima contabilità, lunga esperienza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9192 — Torino».

CERCASI impiegata di fiducia dattilografa, pratica ufficio, magazzino. Telefonare 750-087. 21762

CERCASI ragazza primo impiego. Telefonare 35-557. [redacted]

CERCASI ragazza 17-18enne pratica dattilografia e contabilità. Presentarsi ore 9-11, via S. Anselmo 34 D, Eurotex.

CERCASI signorina 14-16enne seria, volenterosa, ■, ■ impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa ■ — Torino».

(Continua a pag. 14)





Rivelazioni in Germania su un misterioso personaggio

Un generale [redacted] diventare ministro è il [redacted] creatore dell'affare «Spiegel»

[redacted] Gehlen, capo dello spionaggio tedesco, fornì al settimanale preziose informazioni sul ministro Strauss - Ha 60 anni e durante la guerra organizzò [redacted] rete di agenti sul Fronte Orientale - Quando Hitler lesse i suoi rapporti sulla potenza dell'Urss disse: "Quest'uomo va rinchiuso in manicomio"

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, [redacted] novembre.

Un altro personaggio oscuro e potente, di cui molti tedeschi ignoravano persino la esistenza, è alla ribalta per lo scandalo dello *Spiegel*. E' un generale di 60 anni, Reinhard Gehlen, [redacted] il cancelliere Adenauer conferì quattro anni or [redacted] la carica di capo del «*Bundesnachrichtendienst*», il servizio federale di spionaggio, ponendolo [redacted] sue dirette dipendenze.

In Gehlen viene ora indicato il *deus ex machina* dell'affare *Spiegel*, che ha già provocato le dimissioni del governo di Bonn. Caricando un po' le tinte per i suoi lettori il popolare quotidiano di Amburgo *Bild Zeitung* si domanda oggi: «Gehlen è l'uomo più [redacted]tente della Germania?». La risposta è certo negativa, ma sembra sicuro che sia stato proprio il generale a trasformare l'«operazione» contro il [redacted]manale amburghese in un *boomerang* che si è rivolto contro chi l'ha iniziato, il ministro Strauss.

Un suo uomo di fiducia, il colonnello Wicht, era in diretto contatto con lo *Spiegel*: e fu lui (per questo lo hanno poi arrestato) ad avvertire [redacted] direttore del settimanale, Rudolf Augstein, del pericolo incombente. Una personalità del governo di Bonn che preferisce mantenere l'incognito ha dichiarato allo stesso giornale di Amburgo: «Da tempo il generale Gehlen tramava contro [redacted]rauss e ha fornito al settimanale le informazioni contro il ministro». Gehlen mira ora ad assumere il ministero per la Difesa. Proprio ieri il capo [redacted] liberali, Herich Mende, affermò la necessità [redacted] chiamare a quella carica un «tecnico», cioè un generale. Una constatazione: a [redacted]rar le fila dell'affare *Spiegel*, seppur in [redacted] opposto, sono [redacted]ti due generali: se Gehlen, come si afferma, ha tramato contro Strauss, il ministro a sua volta, per colpire lo *Spiegel*, mise in moto il generale Von Der Heydte, quello che presentò la querela contro il settimanale per diffusione di segreti militari.

Vediamo chi è questo nuovo, oscuro personaggio cui si attribuiscono così alte ambizioni. Sappiamo che al tempo della Reichswehr, ove entrò giovanissimo, portava i gradi di tenente; e che allo scoppio della seconda guerra mondiale lavorava, col grado di colonnello, nello Stato Maggiore di Berlino. Il suo primo incarico fu quello di «vaglia[redacted]», dal punto di vista strettamente militare, la congerie di informazioni sull'Unione Sovietica, raccolte dai servizi di spionaggio dell'ammiraglio Canaris. La sua eccezionale abilità gli fruttò in seguito la carica di capo dell'Ufficio informazioni militari per il Fronte orientale, «Fremde Heere Ost», che disponeva [redacted] una rete di agenti di molti Paesi dell'Est, a cominciare [redacted] l'Unione Sovietica.

Per lo più gli informatori di Gehlen erano soldati dell'armata di Wlassow (quella che combatteva dalla parte dei tedeschi) e disertori dell'Armata Rossa. E' rimasta famosa l'avventura di un falso maggiore sovietico pluridecorato che per cinque mesi (si[redacted] alla sua fucilazione) ispezionò le unità dell'Armata [redacted]sa per incarico dell'astuto ufficiale nazista. Con [redacted] larga messe di informazioni raccolte Gehlen potè poi redigere un cospicuo e minuzioso rapporto sulla forza complessiva delle truppe russe, sulla dislocazione delle unità e sugli armamenti. Il panorama strategico era integrato da rapporti particolareggiati sulle condizioni economiche dell'Unione Sovietica, sulla potenza delle sue industrie e sulle [redacted] riserve [redacted]. Il «capolavoro» di Gehlen venne apprezzato da tutti, allo Stato Maggiore di Berlino, meno che da Hitler: «Questo Gehlen va rinchiuso [redacted] manicomio» disse Hitler al generale Guderian che gli illustrava il rapporto: le notizie riferite da Gehlen lasciavano intravvedere la reale, grave situazione sul fronte orientale.

Prima ancora del crollo Gehlen fece sparire da Berlino il suo intero archivio. In triplice copia i documenti [redacted] nascosti in tre diverse località della Germania Occidentale. Appena arrivarono gli americani Gehlen [redacted] diede prigioniero mettendosi subito dopo ai loro servizio. Già nell'estate del 1945 l'ex ufficiale nazista veniva condotto a Washington per offrire la sua collaborazione ai generali del Pentagono. Al ritorno in Germania Gehlen ed i suoi vecchi collaboratori riportarono alla luce le tonnellate di d[redacted]ti occultati, aprendo un vero e proprio ufficio d'informazioni sui Paesi dell'Est al servizio degli occupanti.

[redacted] primo ufficio dell'organizzazione Gehlen [redacted] aperto in una baracca d'un campo di prigionia americano nei pressi di Francoforte, dove l'ex ufficiale era stato rinchiuso. Con paziente lavoro Gehlen potè riallacciare i contatti con un buon numero dei suoi ex agenti rimasti [redacted] di [redacted] della cortina di ferro, ampliando e potenziando la rete degli informatori. Una nota rivista americana ha scritto che le lunghe orecchie di Gehlen riescono a cogliere ancora qualche discorso tra le mura del Cremlino.

Nessuno certo, può dire fin dove arrivi [redacted] potenza del misterioso generale [redacted] è saputo, per esempio, dalle rivelazioni di fonte comunista, che molti fra i commercianti e uomini d'affari tedeschi che viaggiano nei Paesi dell'Est per i loro negozi sono in realtà uomini di Gehlen.

Pare che non si tratti di leggende. Gehlen infatti [redacted] uno tra i personaggi più temuti e odiati dai comunisti. A chi riesca a rapirlo o ad ucciderlo il governo comunista di Pankow ha promesso [redacted] taglia di centomila marchi, quasi sedici milioni di lire. Compito arduo, tuttavia, perché poche persone soltanto hanno visto la faccia [redacted]. La sua fotografia più recente, tuttora in circolazione, fu scattata diciotto anni or [redacted].

Massimo Conti

L'Alta Corte [redacted] Karlsruhe difende l'operazione «Spiegel»

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 23 novembre.

In vista delle prime consultazioni per il rimpasto del gabinetto, che dovrebbero cominciare lunedì prossimo, Adenauer ha tenuto stasera un discorso alla televisione sull'affare *Spiegel*.

Nella sostanza il Cancelliere non ha fatto che ripetere quanto aveva già detto al Bundestag durante il recente dibattito dedicato allo scandalo: l'operazione contro [redacted] settimanale — ha assicurato Adenauer — si svolse nella legalità per ordine della magistratura di Karlsruhe. Il fatto che Karlsruhe abbia respinto le richieste [redacted] scarcerazione per il direttore dello *Spiegel*, Rudolf Augstein, ed i suoi collaboratori sta a dimostrare i forti sospetti che si nutrono sul loro conto: Augstein e gli altri hanno [redacted] in pericolo [redacted] sicurezza del popolo tedesco.

Anche per l'arresto [redacted] giornalista Conrad Ahlers in Spagna (che avvenne per ordine di Strauss) è in [redacted] un'inchiesta. Adenauer ha assicurato infine che alla libertà di stampa in Germania [redacted] vengono poste limitazioni. Il discorso del Cancelliere ha coinciso [redacted] dichiarazione della Corte di Karlsruhe che ha confermato oggi i mandati di cattura contro i giornalisti dello *Spiegel* difendendo altresì la «piena legalità» della operazione.

m. c.

[redacted] ricorso del rag. Sacchi [redacted] radiazione dall'albo

La decisione dell'Ordine verrà presa entro un mese



Il rag. Egidio Sacchi, [redacted] centro, [redacted] il [redacted] avvocato, a destra, ieri al Palazzo [redacted] Giustizia di Milano (Tel.)

(Nostro servizio particolare)
Roma, [redacted] novembre.

Davanti al Consiglio nazionale [redacted] ragionieri si è discusso questa mattina il ricorso di Egidio Sacchi contro la decisione dell'Ordine dei ragionieri di Milano che il 5 marzo scorso lo ha «radiato» dall'albo per indegnità.

Egli [redacted] stato accusato innanzitutto di avere tenuto un atteggiamento colpevole nei confronti di Giovanni Fenaroli, poi di avere concesso un'intervista a un settimanale di Milano col rischio di influenzare [redacted] inquirenti, e infine di mancanza di correttezza nell'esercizio professionale, e ciò in relazione all'atteggiamento tenuto [redacted] conduzione delle aziende che facevano capo a Fenaroli. A questi addebiti [redacted] ne dovrebbe aggiungere uno a carattere professionale. Egidio Sacchi avrebbe cioè messo all'incasso una parcella a con[redacted] della società «Ciesa» eccessivamente salata.

Nel suo ricorso Egidio Sacchi ha sostenuto che queste [redacted] rispondono a verità, e poi che «la radiazione decisa dall'Ordine dei ragionieri di Milano non [redacted] altro che un abuso, in quanto la legge professionale prevede un così grave provvedimento soltanto quando il professionista venga accusato di un "reato infamante"». «Ora — ha sostenuto stamane al Consiglio nazionale dei ragionieri, l'avvocato Ciarrapico, difensore del Sacchi — nel nostro caso questa accusa non ha fondamento. Basti pensare che sia i magistrati inquirenti sia la Corte d'Assise non ritennero di rivolgere al Sacchi la benché minima accusa».

La decisione del Consiglio nazionale sarà resa nota entro un mese.

g. g.

Tra l'Italia e la Francia

Presto firmata la convenzione del traforo stradale del Fréjus

Roma, 23 novembre.

(g. p.) Sta per concludersi la pratica avviata dal ministero degli Esteri italiano con quello francese per la costruzione del traforo autostradale del Fréjus. La notizia, giunta in questi giorni dalla nostra ambasciata a Parigi, è stata comunicata al presidente della Provincia di Torino, prof. Grosso. Quanto prima, fra i due paesi verrà firmata una convenzione che metterà la società del Fréjus in grado di chiedere la concessione per la realizzazione dell'opera anche sul versante francese.

L'Italia è pronta a sostenere tutta [redacted] spesa prevista in 14 miliardi. La Francia parteciperà alla gestione del traforo. Per il Fréjus [redacted] richiesti contributi allo Stato. La società, [redacted]a dalla Provincia di Torino, ha già il finanziamento assicurato.

Figlio [redacted] pescatore, il notissimo [redacted] politico [redacted]

L'ex presidente [redacted] assassinato [redacted] Londra [redacted] sedicenne

Torbidi retroscena all'origine del delitto? - La vittima è stata trovata nel suo appartamento da scapolo, con il cranio fracassato; non mancava nulla e non c'erano tracce di lotta - L'omicida, identificato, è stato arrestato; è comparso all'udienza preliminare in «blue-jeans» e giacca di cuoio - L'ucciso dirigeva un settore delle Trade Unions [redacted] fu a capo del Labour Party dal '59 [redacted] '61



George Ivor Brinham, ex presidente del partito laburista, [redacted] nei giorni scorsi [redacted] Londra (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 23 novembre.

Un sedicenne è stato imputato oggi dell'assassinio di George Ivor Brinham, l'ex presidente del partito laburista [redacted] ucciso tre o quattro giorni fa, ma il cui cadavere venne [redacted] rinvenuto solo ieri: l'accusa [redacted] stata pronunciata [redacted] un ispettore di Scotland Yard in un'udienza durata quattro minuti al Tribunale di Lambeth North, un quartiere londinese; udite le spiegazioni del funzionario di polizia, il magistrato ha autorizzato la detenzione dell'adolescente.

La tragica morte [redacted] Brinham ha impressionato e turbato tutti gl'inglesi: scapolo, egli non aveva che 46 anni ed era fra le figure più note del movimento laburista e sindacale; di umile origine, figlio di un pescatore, era entrato a 33 anni nella direzione del «sindacato dei lavoratori del legno» ed a 38 in quella del partito socialista, nel '59 fu eletto presidente del «Labour party» e tenne l'altissima carica fino al '61. Sedeva anche nell'Esecutivo della Confede[redacted] delle Trade-Unions.

Informato dell'assassinio, Hugh Gaitskell, capo dell'opposizione laburista, dichiarava ieri sera tardi: «E' una tremenda notizia, Brinham non [redacted] soltanto un compagno di partito, ma anche un amico». Un addoloratissimo commento giungeva pure da Frank Cousins, il segretario generale del più potente sindacato britannico, la «Transport and General Workers Union»: «E' una tragedia, George era uno degli uomini migliori del nostro movimento e la [redacted] triste fine ci ha sconvolti».

Il crimine veniva scoperto per caso [redacted] tardo pomeriggio di ieri. Brinham infatti era atteso [redacted] una seduta della Confederazione sindacale e, non essendovi giunto, i colleghi, allarmati, [redacted] cercarono per telefono, ma l'apparecchio, pur risultando libero, non rispondeva; una persona si recò allora all'appartamento nel quartiere di Kensington, [redacted]nò e non udì alcun movimento, guardò infine attraverso la buca della posta e scorse in distanza il cadavere.

Avvertita subito la polizia, cominciarono le indagini. Brinham giaceva sul pavimento del salotto col cranio fracassato [redacted] brutali colpi, ma la stanza [redacted] rivelava tracce di lotta e nulla, a quanto pare, era stato sottratto; la morte risaliva al «week-end»; poche ore d[redacted]po l'ispettore Davies, [redacted] S[redacted]d Yard, arrestava il giovane condotto oggi in tribunale.

I motivi del delitto sono ancora oscuri e nessuna indicazione è giunta dall'odierna udienza (non è stato neppure divulgato, perché minorenne, il nome del presunto assassino): l'imputato è un giovane alto, magro, indossava «blu jeans» [redacted] una giacca di cuoio; l'assenza [redacted] una chiara spiegazione del crimine ha alimentato l'ipotesi di una torbida amicizia fra lui e la vittima, ma si è ancora in pieno nel campo delle pure supposizioni.

In aula il ragazzo non ha detto parola, egli aveva fatto però una lunga dichiarazione, firmata, alla polizia e l'ispettore ha reso noto che il suo cappotto [redacted] i suoi guanti furono trovati nell'appartamento dell'ex-presidente laburista.

m. ci.

[redacted] banditi [redacted] Or[redacted]osolo

Portate da uno a tre e quattro milioni - Si temono nuovi delitti - Indagini sulla fine di [redacted] commerciante, assassinato giorni fa in un agguato

(Dal nostro corrispondente)
Cagliari, [redacted] novembre.

L'indomani dell'uccisione dei coniugi inglesi Edmund e Vera Townley, [redacted] l'ultima domenica di ottobre [redacted] sei chilometri da Orgosolo, il questore [redacted] Nuoro [redacted] proposto al Ministero dell'Interno che fossero sensibilmente aumentate [redacted] taglie per la cattura dei banditi di Orgosolo Giuseppe Muscau, Michele e Antonio Michele Floris, Salvatore Mattu e Graziano Mesina. Poi il Mattu fu trovato ucciso la mattina d'Ognissanti vicino al cadavere d'un fratello del Mesina, Giovanni. Ora Graziano è in carcere, dalla sera del 13 novembre in cui uccise un fratello del Muscau, Andrea. Oggi il ministro Taviani ha deciso di elevare da uno a quattro milioni la taglia per la cattura di Giuseppe Muscau e da uno a tre quella a carico dei cugini Floris. Contribuirà il provvedimento a restaurare l'ordine nel paese barbaricino?

Dei fratelli di Graziano Mesina solo uno, Nicola, è rimasto ad Orgosolo. Hanno suggerito anche a lui di andarsene, di non esporsi all'imboscata che Giuseppe Muscau potrebbe tendergli. Ma [redacted] giovane dice [redacted] avere paura. Gli altri fratelli sono tutti via: Pietro e Antonio col bestiame ad Ala dei Sardi; Salvatore ad Ozieri in un cantiere dell'Etfas (l'Ente di riforma agraria); Giuseppe, manovale ad Oliena. E' stato lo stesso questore [redacted] Nuoro a far pressioni perché [redacted] Mesina si trovassero un lavoro altrove, lontano [redacted] raggio d'azione del fuorilegge Muscau.

Dai carabinieri che indagano sull'uccisione [redacted] Francesco Mereu, assassinato avanti ieri a 2 chilometri da Orani, [redacted] state sentite intanto una cinquantina di per[redacted]. In un primo momento si era ritenuto di poter mettere il nuovo fatto [redacted] sangue in relazione con la catena [redacted] da [redacted] paio di settimane insanguinano Orgosolo. Si era detto che Francesco Mereu aveva indicato a Graziano Mesina il bar dove si trovava Andrea Muscau. Poi però le indagini hanno portato a conclusioni diverse.

[redacted] Mereu, nato nel 1917 a Locuil, abitava da sedici anni a Orgosolo dove si era sposato con una giovane del luogo, Efisia Manza. Datosi [redacted] commercio di bestiame, si spostava spesso col branco di maiali da un paese all'altro [redacted] Barbagia. Mercoledì andava da Orani a Sarule per vendere una trentina di suini. Lo hanno atteso al varco [redacted] con due fucilate, senza portargli via il portafogli nè un solo maiale. Chiara vendetta, dunque. Ma il motivo?

Più che all'ultimo ciclo di rappresaglie, la polizia tende a collegare il nuovo delitto ai due omicidi precedenti. Nel '59 Francesco Manza, fratello della moglie del Mereu, fu ucciso [redacted] Orgosolo proprio davanti alla [redacted] abitazione. L'anno scorso nelle stesse circostanze, abbattuto a raffiche di mitra davanti alla sua abitazione, morì Boelo Baingiu Floris, vicino di casa del Mereu. E' dunque possibile che Francesco Mereu sapesse qualcosa, che fosse un involontario ma scomodo testimone e che perciò si sia voluto farlo tacere. A Orgosolo [redacted] anche per molto meno.

g. f.

Il tempo [redacted] farà

Sulle regioni settentrionali in prevalenza poco nuvoloso, con addensamenti e nevicate sulle Alpi. Sulle regioni centrali, sulla Sardegna e sulla Sicilia nuvolosità variabile [redacted] schiarite. Temperatura: in [redacted]minuzione. Venti: in prevalenza settentrionali moderati. Mari: molto mossi il mare di Sardegna, il canale di Sicilia, Jonio e basso Adriatico; mossi gli altri mari.

Ecco le temperature minime e mas[redacted] di ieri:

Torino	−0,2	5,1	Pescara	9	18
Bolzano	−5	5	L'Aquila	5	6
Trento	−4,8	1,2	Roma	6	16
Verona	−3	5	Campob.	5	10
Trieste	4	5	Bari	10	19
Venezia	1	7	Potenza	4	20
Milano	−6	7	Catanzaro	9	16
Genova	7	12	Reggio C.	13	20
Bologna	2	8	Messina	13	18
Firenze	0	6	Palermo	11	16
Pisa	7	11	Catania	9	20
Ancona	3	7	Cagliari	8	14

[redacted] «provvisoria» [redacted] da [redacted]

E' quella provocata dalla frana fra Chiomonte [redacted] Salbertrand - Oggi [redacted] sindaco di Oulx, con gesto polemico, [redacted] incaricherà di pulire la strada dal ghiaccio - La situazione nelle stazioni invernali in Val di Susa

(Dal nostro inviato speciale)
Oulx, 23 novembre.

Domani gli automobilisti che risaliranno la valle di Susa per raggiungere i campi di neve di Oulx, Bardonecchia, Cesana, Claviere [redacted] Sestriere, troveranno nelle curve di Serre-la-Voûte una pattuglia di vigilanza, costituita dal sindaco [redacted] Oulx, signor Vittorio Roux e due guardie del Consorzio forestale, intenta a ripulire la strada da croste [redacted] ghiaccio e a spargere terriccio.

L'iniziativa del sindaco Roux vuole [redacted] pacifica protesta contro l'abbandono in cui da cinque anni è lasciata la deviazione «provvisoria» [redacted] di Serre-la-Voûte, tracciata quando una grossa frana distrusse un lungo tratto della strada nazionale del Monginevro, fra Chiomonte e Salbertrand.

Diciamo subito che [redacted] momento in [redacted] scriviamo tutta la strada, compresa la deviazione di cui si parla, è transitabile senza difficoltà, perciò gli sciatori possono avviarsi su per la valle di Susa senza preoccupazioni. Il gesto del sindaco di Oulx, se il tempo non volge improvvisamente al brutto, è soltanto simbolico e vuole indurre l'Anas a prevenire gli inconvenienti che certamente si avrebbero quando cadrà di nuovo la neve.

La frana, scesa cinque anni fa dalle scoscese pendici del monte Chabrière, mise in movimento una enorme falda di terriccio e sassi che cancellò la strada poco prima dello sbocco nella piana di Salbertrand, cioè in un punto [redacted] temuto d[redacted]li automobilisti perché sferzato [redacted] raffiche di tormenta [redacted] reso insidioso da lastroni di ghiaccio. La strada venne riattivata aprendo il tronco provvisorio che con ripide svolte s'innalza di un centinaio di metri, attraversa la frana in una zona meno pericolante e scende poi a ricongiungersi con la statale oltre lo scoscendimento.

[redacted] percorso provvisorio doveva essere [redacted] con una opera permanente, una galleria [redacted] un viadotto; ora sembra che si preferisca riattare la strada sull'antico tracciato: comunque non se n'è fatto nulla, si aspetta il solito stanziamento di fondi, e la deviazione, divenuta permanente, è il punto critico [redacted] talvolta bl[redacted] il transito dell'alta valle di Susa.

Bastano [redacted] spolverata di neve e un soffio di tormenta per lastricare la strada di ghiaccio, e nelle curve strette e ripide le macchine s'impuntano o slittano anche [redacted] munite di catene; quando piove i sassi ruzzolano dai pendii superiori e cadono sulla strada. Spesso, quando c'è [redacted]ve, [redacted] pullman resta bloccato in una curva, e allora si allungano colonne di macchine ferme, per centinaia di metri.

Il sindaco di Oulx non chiede il miracolo immediato [redacted] una nuova s[redacted]: «Chiediamo — dice — che sia disposto un servizio di assistenza almeno nei giorni di sabato e domenica, quando il traffico è più intenso. I cantonieri dovrebbero [redacted] presenti, intervenire in caso [redacted] cattivo tempo, chiedere l'aiuto immediato d[redacted] gli sgombraneve [redacted] è [redacted]ario, e riattivare il traffico prestando aiuto alle macchine in difficoltà».

La strada [redacted] valle di Susa porta ai valichi internazionali di Bardonecchia e Claviere, sempre aperti, [redacted] ai più affollati centri di sport invernali: Oulx, Sauze d'Oulx e Sportinia, Bardonecchia, Cesana, Claviere. Sestriere può essere raggiunta sia dalla valle di Susa che da quella di Pinerolo, e finché il transito dovrà rallentare presso Stupinigi nella strozzatura del ponte provvisorio gettato dal Genio militare sul Sangone, si può prevedere che [redacted] fitta corrente [redacted] automezzi sceglierà l'itinerario di Susa che dovrebbe essere veloce e sicuro.

Domani [redacted] domenica il flusso degli sciatori sarà intenso.

Ecco un quadro aggiornato della situazione.

Chiomonte: funzionano gli impianti del Frais e di Pian Mesdì, dove la neve è alta [redacted] farinosa.

Sauze d'Oulx-Sportinia: 30 centimetri di neve a Sauze, quasi un metro a Sportinia. Tutti gli impianti di risalita fino al Triplex sono in attività.

Cesana: nel paese, pochi centimetri di neve, ma la seggiovia dei Monti della Luna porta gli sciatori su vasti campi abbondantemente innevati.

Claviere: neve alta sia in paese che sui monti circostanti. Ottime le piste su neve farinosa che collegano Claviere ai Monti [redacted] Luna e alle valli del Gimont e dello Chenaillet.

Bardonecchia: le [redacted] del Jaff[redacted] sono copiosamente innevate. Sessanta centimetri sul Pian del Sole, 30 sul Colomion, 50 a Frejusia, un buon metro sul Jafferau. Seggiovie e sciovie funzionano, quasi t[redacted]tti gli alberghi sono aperti.

La strada è sgombrata dalla neve fino a Sauze d'Oulx, Cesana, Bardonecchia: tuttavia in qualche punto si possono [redacted] placche di ghiaccio.

e. d.

[redacted] per scherzo» [redacted] alla [redacted]

Nel processo, aperto [redacted] alle Assise di Alessandria, [redacted] coinvolte dieci persone - Tre dei rapinati [redacted] sotto accusa per atti immorali - Oggi la sentenza

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 23 novembre.

Alla Corte d'Assise di Alessandria è iniziato oggi il processo a carico di quattro giovani imputati di rapina, tentata rapina, furti, lesioni; alla sbarra sono altre sei persone, accusate di reati minori.

La causa trae origine da un tentativo [redacted] rapina denunciato il 9 ottobre 1961 [redacted] questura, dal b[redacted] Vincenzo Di Paola. Tre sconosciuti, in piena notte, lo avevano aggredito al distributore dell'Agip, dove egli prestava servizio, per strappargli l'incasso della giornata, ma avevano dovuto desistere dall'impresa per la [redacted] energica reazione. Uno di essi nel fuggire aveva perso una scarpa, elemento risultato determinante per la identificazione dei responsabili: i ventiseienni Gianfranco Ameiotti, Giovanni Ferrari e il ventunenne Guerrino Caltran.

[redacted] giorno dopo veniva presentata una seconda denuncia per rapina a [redacted] armata, a carico di quattro giovani, che avevano aggredito [redacted] persone in un'auto, tutti col volto mascherato. [redacted] trattava, ancora, dell'Ameiotti, del Ferrari e del Caltran, ai quali si era aggiunto, per il colpo, il diciannovenne Luigi Tassisto.

La denuncia era stata pre[redacted] due persone di Valenza, l'infermiere Pietro Crivelli, di 47 anni, e l'autonoleggiatore Sesto Perelli [redacted] 42, che la sera prima erano stati sorpresi mentre si intrattenevano a bordo [redacted] un'auto nei pressi [redacted] Casalbagliano con la quarantacinquenne Carmela Ninfa, ed [redacted] stati rapinati di 50.000 lire. Mentre denunciavano la rapina, i due valenzani, unitamente alla donna, venivano deferiti a giudizio per [redacted] contro la morale.

L'Ameiotti, il Ferrari, il Caltran [redacted] il Tassisto risultarono poi imputati per [redacted] furto [redacted] un orologio e di alcuni gioielli ai danni di un'operaia di Alessandria, Jole Ferrati. La refurtiva, rivenduta a Genova, ha portato oggi sul banco degli accusati anche il quarantacinquenne Giuseppe Liuzzi e il trentaduenne Angelo Pistarini, per ricettazione.

L'ultimo imputato, Enrico Pera, è assente dall'aula: deve rispo[redacted] di una contravvenzione per detenzione [redacted] coltello.

Sostanzialmente i prevenuti hanno ammesso gli addebiti loro mossi, cercando di minimizzare i fatti. A detta dell'Ameiotti, il capobanda, la rapina di Casalbagliano sarebbe stata compiuta per scherzo, per spaventare gli occupanti della macchina; mentre tutti hanno escluso di avere percosso il benzinaro. La sentenza sarà [redacted] oggi.

f. m.

ANNUNCI ECONOMICI

13 [redacted] Impiego L. 125 p.p.

(Continua da pag. 28)

[illegible]

MAGLIFICIO cerca impiegato di direzione anche pensionato, pratico coordinamento lavoro [redacted] esecutivi [illegible]

[illegible]

PERITO INDUSTRIALE MILITESENTE PRATICO ANALISI MONTAGGI MECCANICI ... CERCA IMPORTANTE STABILIMENTO SCRIVERE DETTAGLIANDO REFERENZE «PUBBLICITA' STAMPA» — TORINO»

[illegible]

STUDIO SINDACALE CERCA ... IMPIEGATA ... TELEFONARE ... UFFICIO

[illegible]

14 Domande Lavoro L. 60 p.p.

[illegible]

15 Offerte Lavoro L. 125 p.p.

[illegible]

CERCASI AUTISTA DOMESTICO ESPERTO, CONIUGATO, PRESENZA, REFERENZE CONTROLLABILI, PER FAMIGLIA ... PERSONE ... RETRIBUZIONE PRATICO ... SCRIVERE «PUBBLICITA' STAMPA» ... TORINO»

[illegible]

CERCO ragazzi vendere prodotti [redacted] cinema. Telefonare 80.007 A103100

COLLAUDATORE ... Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino» [redacted]

COMMESSA panetteria ... [redacted] ...

[illegible]

FABBRICA MOBILI ASSUME [redacted] ... FALEGNAMI MONTATORI ... PRESENTARSI ... UFFICIO TECNICO, STRADA DELLE CAMPAGNE 71

[illegible]

INDUSTRIA MOBILI ASSUME CAPOGRUPPO VERAMENTE ESPERTO ... PIALLACCIATURA MOBILI, [redacted] ... PRESENTARSI [redacted] UFFICIO TECNICO, STRADA DELLE [redacted] ONE 72

INDUSTRIA MOBILI ... ASSUME PERSONALE PRATICO ... PRESENTARSI ... UFFICIO TECNICO, STRADA DELLE CAMPAGNE 72

[redacted] FARMACEUTICI [redacted] ... REFERENZE. PRESENTARSI MONTEVECCHIO 17 A

LABORATORIO MATERIE PLASTICHE CERCA RAGAZZE ... PRESENTARSI MATTINO, VIA ...

[illegible]

(Continua a pag. 17)



Borse economia e finanza

Concluso il convegno dei dirigenti dei Coltivatori diretti

L'on. Bonomi chiede al governo di sostenere i prezzi agricoli

«Si deve tener conto delle esigenze dei produttori (anche se ciò porterà ad un aumento del costo della vita), fino a quando non saranno bloccati i rialzi degli altri prodotti che incidono sulle spese dei contadini» - Il disavanzo delle mutue renderà necessario un aggravio dei contributi - Rumor illustra i nuovi interventi a favore delle campagne

Roma, 23 novembre.

La seconda ed ultima giornata del convegno dei quadri dirigenti della Confederazione dei Coltivatori Diretti si è conclusa in serata con l'approvazione di tre mozioni il cui testo verrà reso noto domani.

Bonomi ha parlato due volte: in mattinata, all'arrivo del ministro dell'Agricoltura Rumor; nel tardo pomeriggio, prima della chiusura ufficiale dei lavori. Rivolgendosi all'on. Rumor, Bonomi ha insistito sulle questioni di più largo interesse per i contadini italiani: anzitutto sul mantenimento dell'attuale prezzo del grano anche per il prossimo raccolto e più in generale sulla esigenza di difendere i prezzi delle derrate agricole.

«Anche se ciò dovesse portare a qualche rialzo nel costo della vita — ha dichiarato Bonomi —, fino a che non saranno bloccati i prezzi dei prodotti non agricoli, che incidono sulle spese dei contadini, la politica dei prezzi agricoli dovrà tener conto delle necessità dei produttori».

Bonomi ha poi definito il «Piano Verde» «lo strumento più serio e responsabile per lo sviluppo della nostra agricoltura». Ha però invitato il governo ad accrescerne la dotazione per poter fronteggiare tutte le domande degli interessati che affluiscono sempre più numerose agli ispettorati provinciali. Egli ha anche espresso un giudizio complessivamente positivo sul disegno di legge approvato mercoledì dal Consiglio dei ministri, specie per le norme dirette a favorire la ricomposizione delle aziende non vitali. Non ha tuttavia nascosto il timore che i nuovi provvedimenti diano luogo a molti degli inconvenienti della riforma agraria e si è detto contrario all'intervento degli Enti di sviluppo per la formazione della proprietà contadina.

Il ministro Rumor, nel discorso di replica, si è detto sempre più persuaso della funzione preminente della proprietà diretto-coltivatrice nell'economia agricola italiana, sia pure accanto ad altre forme di proprietà «che possono certo convivere in una bene ordinata democrazia se consapevoli della loro funzione economica e sociale. La proprietà familiare potrà inoltre trovare nel Mec un'area di espansione delle sue produzioni caratteristiche ed una salvaguardia dei relativi prezzi».

Quanto al prezzo del grano, Rumor ha assicurato tutto l'impegno del suo ministero per una sollecita decisione nel senso desiderato dagli agricoltori italiani, ma ha ricordato che il problema è ormai di competenza del Consiglio dei ministri della Comunità europea, il quale deve tener conto anche degli interessi degli altri paesi.

Dopo avere egli pure lodato l'indiscussa modernità del Piano Verde, di cui la relazione sul primo semestre di attività dovrebbe confermare l'efficacia, Rumor ha illustrato nelle loro linee essenziali i nuovi provvedimenti governativi a favore dell'agricoltura. A scanso di equivoci egli ha tenuto ad affermare che quanti aspirino alla proprietà della terra e si trovino nelle condizioni previste dalla legge, potranno fruire direttamente dei mutui quarantennali e dei prestiti di dotazione all'uno per cento in tutto il territorio nazionale e non su lo in aree limitate. Inoltre, per porre tutti in condizioni di parità, è stato disposto che gli interessi dei mutui e dei prestiti già concessi in base all'art. 27 del Piano Verde, saranno allineati sui nuovi tassi più favorevoli.

Il ministro ha concluso auspicando una rapida approvazione dell'importante disegno di legge.

Nel discorso pomeridiano, l'on. Bonomi si è occupato a lungo del problema delle mutue coltivatori diretti, ammettendo di avere avuto da esse «dispiaceri grossi», sia per via degli scioperi a ripetizione dei dipendenti, sia a causa dei pesanti *deficit* di gestione che si tradurranno in maggiori oneri a carico degli iscritti.

Nonostante il contributo statale straordinario di 5 miliardi previsto dal disegno di legge che aumenta la pensione ai contadini, si renderà quindi necessario un aumento dei contributi per riportare i bilanci verso il pareggio.

Dopo aver dichiarato che «ieri ed ancora oggi la Confederazione ha tutto l'interesse di andare d'accordo col governo», perché i suoi problemi sono innumerevoli e richiedono quasi ogni giorno una trattativa nuova per tutelare questa o quella categoria di produttori, Bonomi ha concluso sottolineando che i coltivatori diretti si attendono per Natale l'aumento delle pensioni (con i relativi arretrati), salvo cominciare «subito dopo» la battaglia per gli assegni familiari. **ar. b.**

I risultati del censimento

Le aziende agricole sono 4 milioni 315 mila

Roma, 23 novembre.

Il censimento generale dell'agricoltura, eseguito l'anno scorso, ha accertato l'esistenza in Italia di 4 milioni e 315 mila aziende agricole, come risulta da dati definitivi che l'Istituto di statistica ha pubblicato nell'Annuario di statistica agraria 1962 uscito in questi giorni.

Metà della superficie agraria e forestale risulta a conduzione diretta dei coltivatori, un terzo a conduzione con salariati e compartecipanti, il 12 per cento a mezzadria classica. Le piccole aziende, fino a 3 ettari di superficie, sono due milioni e 312 mila, ed hanno ciascuna, in media, la disponibilità di poco più di un ettaro di terreno.

La prima udienza alla Corte d'Assise di Roma

Si difende dall'accusa di aggiotaggio il direttore dell'«Osservatore di Borsa»

Il dott. Polimeni sostiene che le sue previsioni di un tracollo dei titoli si sono in parte avverate e che la legge elettrica è stata modificata in Senato - Il dibattito rinviato al 30 novembre

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 novembre.

I segreti del mondo finanziario e della Borsa sono stati oggi presi in esame dai giudici della Corte di Assise di Roma, presieduta dal dottor La Bua, per il processo nei confronti del dott. Italo Polimeni. Questi, nel settembre scorso, pubblicò su un bollettino di informazioni finanziarie destinato agli abbonati, alcune considerazioni sull'andamento del mercato economico con previsioni disastrose per la Borsa. Il dottor Polimeni infatti prevedeva, con l'avvento del governo di centro-sinistra, una crisi economica che avrebbe dovuto provocare il crollo delle azioni, la contrazione del credito e l'inflazione.

Nei suoi bollettini, il direttore dell'«Osservatore di Borsa» aveva anche definito i reggitori della nostra politica economica come «meritevoli di perizia psichiatrica»; per queste considerazioni polemiche Italo Polimeni è stato rinviato a giudizio per vilipendio al governo e aggiotaggio, un reato questo che punisce con la reclusione fino a tre anni «chiunque al fine di turbare il mercato interno dei valori e delle merci, pubblica o altrimenti divulga notizie false, esagerate o tendenziose o adopera altri artifici atti a cagionare un aumento o una diminuzione del prezzo delle merci, ovvero dei valori ammessi nelle liste di Borsa o negoziabili nel pubblico mercato».

Come si è difeso Italo Polimeni? In maniera semplice e lineare. «Le mie previsioni e le mie osservazioni — ha detto in sostanza dinanzi ai giudici — si sono rivelate esatte. Prova ne sia che la Borsa è in continuo ribasso e gli stessi responsabili della politica economica sono corsi ai ripari con diversi interventi. Fra l'altro hanno modificato la legge sulla nazionalizzazione dell'energia elettrica che aveva procurato notevoli preoccupazioni nei piccoli risparmiatori».

Quali le fonti di informazione del dott. Polimeni? I giornali, quotidiani e settimanali, le pubblicazioni statistiche e infine le informazioni personali.

«Le mie pessimistiche previsioni sul futuro della Borsa — ha detto il direttore del bollettino finanziario — sono state determinate dallo studio attento dei provvedimenti che il governo stava per prendere: la nazionalizzazione dell'energia elettrica, provvedimento giudicato dai piccoli risparmiatori, punitivo e vessatorio; la legge sull'imposta cedolare, e infine la tendenza a nazionalizzare del governo. In seguito questi provvedimenti sono stati modificati dal Senato».

Alla contestazione del p.m. dott. Guasco, ha riconosciuto di aver definito il governo come «la banda Bassotti» e Fanfani come inadatto all'incarico e di aver scritto: «La Mafia ha dimostrato ancora una volta di non connettere in fatto di economia».

Il processo quindi è stato rinviato al 30 novembre per continuare l'interrogatorio dell'imputato. E' prevedibile che i giudici decideranno per quella udienza se citare come testi le persone indicate dall'imputato. **g. g.**

L'indice generale azionario passa da 87,87 a 89,98

Nuovo rialzo del 2,40% in Italia

Da molti mesi non venivano scambiati a Milano, in una seduta, oltre 2 milioni di azioni - Lievi assestamenti al listino dai massimi della giornata - Dopoborsa sostenuto

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	23	varIaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	109 10	— 0 15
» » con	109 —	— 0 15
Redimibile 3½	93 85	—
» con	93 75	—
Ricostruz. 3½	88 525	—
» con	88 425	—
Ricostruz. 5%	100 10	—
» con	100 —	—
Rif. Fond. 5%	99 70	—
Pr. R. 5% Tr.	100 20	+ 0 10
» '64	99 80	+ 0 10
B.T.N. 5% '63	99 95	—
» » '64	101 90	+ 0 05
» » '65	102 70	+ 0 20
» » '66	103 30	+ 0 30
» » '68	103 90	+ 0 30
» » '69	103 50	+ 0 30
» » '70	103 90	— 0 10
» » '71	103 60	+ 0 10
B.T.S. 5% '66	102 55	+ 0 10
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	98 80	—
» ('54) 6%	100 80	+ 0 45
» sent. 6%	101 —	—
» ('56) 6%	100 70	+ 0 10
» '57 Q. 6%	100 70	+ 0 10
» ('58) 6%	100 90	—
» ('74) 6%	100 60	— 0 30
» '59 5½%	97 25	—
» '60 5½%	97 15	— 0 15
» '61 5½%	97 10	— 0 30
» Sid. 6% 58	112 25	+ 1 25
» Elettr. 5½%	110 50	—
» Sider 5½%	98 80	—
Eller (III) 4½	97 —	—
Eller (IV) 5%	97 —	—
FF. SS. 5½%	97 80	—
» » '53	98 —	+ 0 40
» » '55	98 —	+ 0 20
» » '59	97 60	— 0 40
» 5½% '60	92 70	—
» 5½% '61	92 50	— 0 45
OO. PP. 5%	92 70	—
» 5½%	97 80	— 0 20
COPP Sic. 5%	94 60	—
C.C.O.P. 6%	100 80	— 0 05
Enl Petrolio 6%	100 12	—
» » 6% '57	100 25	—
» » 6% '58	100 07	— 0 08
» Sp. 6% '58	100 20	+ 0 10
» Sud 6%	100 10	—
» » 5½%	94 70	—
» » 5½% '61	94 20	— 0 30
» » 5½% 61 4a	94 50	—
» » 5½% 62 5a	94 50	—
» Cala 5½%	94 60	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» » 4%	94 —	—
» » 3½	92 —	—

Titoli	23	varIaz.
Migliaram. 5%	91 80	+ 0 20
P.S.Agr. 5% I	92 60	—
» » » 5% II	92 30	—
C.I.S. Sic. 5%	99 50	—
Cr. F. Sic. 5%	95 —	—
Cr. F. Sardo 5%	93 —	—
CIS Nap.5% III	100 —	—
O.F.B.Nap.5%	95 —	—
Isveimer 5½	98 20	—
» 6% '58	100 —	—
» 5½ '61	95 75	—
» 5½ '62	95 30	— 0 20
Cassa RPL 5%	95 05	+ 0 05
OO. PP. » 5%	95 25	—
M. Paschi O.P.	95 —	—
Icipu vent. 6%	100 25	—
» Edisone% 51	100 25	—
» » 6% 55	100 35	—
» » 6% 56	100 25	—
Icipu Cat. 6%	100 20	—
IMI XII 6%	101 —	—
» XV 1-2-3	100 70	+ 0 20
» XVIII 6%	100 15	—
» XIX 6%	100 15	— 0 07
» XX 6%	100 50	— 0 20
» XXI 5%	93 20	—
» XXII 5%	92 80	—
» XXIII 5%	92 40	+ 0 10
Torino '33 5%	98 75	—
» '37 5%	98 50	—
» '52 6%	100 —	—
Tor. AEM 5½	95 80	+ 0 10
Genova 6% '59	100 25	—
Fiat 6%	100 80	+ 0 20
Fiat 6% '56	101 30	— 0 20
Fiat 6% '57	100 90	— 0 40
Fiat 5½% '60	98 95	+ 0 30
RIV 5½%	95 80	—
Pirelli 6%	103 —	—
Oliv. 48-49 7%	106 —	—
» '53 7%	106 —	—
» '55-75 7%	106 50	—
» 1958 7%	106 50	—
» '59 6½%	[illegible] —	+ 0 25
» '62 5½%	[illegible] 50	— 0 80
» Boll 5½%	95 50	— 0 70
Magneti 48 7%	102 —	—
» 49 7%	108 25	—
» 56 7%	105 25	—
Eternit 7%	105 —	—
» 6% 1960	99 50	—
Viberti 7% '54	104 —	+ 2 50
» 7% '57	105 75	—
» 7% '59 I	104 50	—
» 7% '59 II	105 25	—
Cisal-Com. 7%	105 50	—
Westingh. 7%	103 —	—
SADE 6%	100 —	—
Fornara 7%	102 65	—
Fornara 7% 56	105 —	—
Ang.-Frua 6%	99 —	—
Cart. It. 7%	104 50	—

Titoli	23	varIaz.
Cotoni 6%	101 —	—
» 6% '58	101 25	+ 0 75
» 5½% '60	94 20	+ 0 25
» 5½% '61	93 90	— 0 15
Meridelett. 6%	100 —	—
Viscosa 6%	100 35	—
Viscosa 6% 57	100 30	—
Stipel 6%	100 50	+ 0 40
Timo 6%	100 50	—
Telve 6%	100 —	—
Terni 6%	99 50	—
Ilva 6%	99 50	—
Esso 6%	100 70	—
SIP 6%	100 —	—
Pibigas 6½%	100 35	—
Finsider 7%	102 90	—
Fergat 6%	114 —	—
C.Pozzi 5,75 59	97 50	—
Rumianca 5½	93 40	—
Lancia 5½% 59	95 10	+ 0 30
Liquigas 6% 59	95 75	—
Cava-Sav. 5½	93 80	+ 0 05
IBM Italia 5½	93 50	—
It. Gas 5½ '61	94 40	— 0 10
AZIONI PER CONTANTI — TRASP. ASSIC. FINANZ.		
An. Ass. Torino	14250	+ 150
A.Ass.Tor.priv.	9890	+ 300
Assic. Generali	139650	+ 2250
O. Med. Ass.	3020	— 30
Pirm. Finanz.	3500	—
Ferr. Medit.	3000	—
Ferr. Merid.	2450	+ 80
N.A.I.	19000	—
Torino-Nord	35	—
STET	3155	+ 45
Invest	3800	—
Finelettrica	1255	+ 15
Mediobanca	87400	+ 1650
La Centrale	11340	+ 560
ELETTRICI		
SIP	1218	+ 20
Terni	471	+ 40
P.C.E.	915	+ 35
Selt-Valdarno	3200	—
Meridionale Elettr.	2080	+ 5
Unes	2080	—
Sese	1770	—
Vizzola	2950	—
E. Marelli	849	—
SADE	1125	+ 5
M. Marelli	1560	+ 50
MINERARI-ESTRATTIVI		
Monteponi	950	+ 15
Talco Grafite	30000	—
M. Amiata	5155	+ 355

Titoli	23	varIaz.
METALMECCANICI		
FIAT	2815	+ 66
FIAT privil.	2294	+ 34
Nebiolo	950	+ 5
SIAM	5900	—
Mencaniola	2790	+ 10
Finsider	1305	+ 32
Italsider	1521	+ 34
Westinghouse	1250	—
Fornara	600	—
Dalmine	2410	— 15
Olivetti privil.	5050	+ 110
TESSILI E MANIFATT.		
Borgosesia	13150	+ 100
Viscosa	5150	+ 100
Viscosa privil.	4100	—
Châtillon	8200	—
Cotoneria Mer.	500	—
Pinna	500	—
Cir	6700	—
CHIMICI		
Italgas	1840	+ 50
Paramatti	2800	—
Schiapparelli	7200	—
Mira Lanza	54500	+ 1500
SAFFA	8970	+ 170
ANIC	2260	+ 35
Rumianca	2360	+ 25
Montecatini	2912	+ 53
Liquigas	278	— 2
Pibigas	119 75	+ 1 25
S.A.R.O.M.	1600	—
ALIMENTARI		
Rem. Zuccheri	285	—
Florio	122	—
Venchi-Unica	291	+ 1
Eridania	2500	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	7900	—
Silos	5150	—
Risan. (Napoli)	8000	+ 440
Immob. Roma	1318	+ 57
Ghiardini	2330	—
DIVERSI		
Acqua Potab.	1560	—
C. Acqua Roma	920	—
Acq.DeFerr.-G.	1370	—
Cartiera Ital.	4810	— 140
Cartiera Burgo	31600	+ 100
Ferrovie Rinn.	38000	— 2000
Eternit	7900	—
Pirelli	5600	+ 70
Ceram. Pozzi	1110	+ 40
Rinascente	719	+ 16 50

La settimana è terminata, sulla scia delle precedenti sedute e del dopoborsa di ieri, con un mercato attivo e sostenuto. In apertura e nella fase immediatamente seguente l'apertura, i corsi venivano conseguiti dalle voci primarie sono stati contrastati e corrosi da una fitta attività di realizzi. Confermata però a metà borsa la buona disposizione del mercato, un nuovo afflusso di compere ha interessato Fiat, Viscosa, gruppo Finsider, Assicurazioni Generali ed ha determinato vivaci progressi. In chiusura, anche considerando la tipica atmosfera di fine settimana, il mercato ha accusato una lieve depressione dai massimi, che non ha alterato la stabilità generale del fondo.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 16.506.000 c. n., obbligazioni per lire 45 milioni c.n., azioni per contanti n. 263.178.

Milano, 23 novembre.

Il denaro, invogliato dalla ripresa in atto da tre sedute, è intervenuto oggi copiosamente: da molti mesi non venivano scambiate a Milano oltre 2 milioni di azioni. I titoli più rappresentativi del listino si spostavano su livelli molto sostenuti e con scarti sensibili, rispetto alla chiusura già molto ferma di ieri. Realizzi di beneficio intervenuti al listino provocavano minimi assestamenti, di fronte ai massimi assoluti della giornata. L'indice generale azionario di «24 Ore» sale da 87,87 di ieri a quota 89,98 con un rialzo del 2,40 per cento. Titoli trattati: di Stato per 91 milioni di lire, obbligazioni per 386 milioni di lire, azioni n. 2.106.440.

Dopoborsa sempre attivo con intonazione ancora sostenuta. Ecco alcuni prezzi informativi. Fiat 2835-2852, Montecatini 2930-2935, Edison 3925-3935, Viscosa 5800-5880, Olivetti 5100, Finsider 1320, Terni 475, Generali 140.000-140.800.

Genova, 23 novembre.

Industrie agricole 4850; Navig. Alta Italia 18.800; Cotonificio Ligure 4800; Oeg 1880; Eridania 2660; Romana Zuccheri 385; Industria Zucchero 5495; Distillerie Italiane 3010; Zuccheri Sermide 2030; Esercizi Molini 2070; Mira Lanza 54.250; Italsider 1523; Andes 4960.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARIE E ASSICURATIVE			
Mediobanca	87075	Pirelli Co.	7999
Ciro	6900	Stip	1379
Centrale	11.415	Stet	3162
Invest	4010	Italpi	3700
Bastogi	2422	Generali	139.800
Sviluppo	2526	Ras	53.200
Finmare	563	Incendio	13.750
Finelettr.	1263	Assicur.	[illegible]
Finsider	1310	An. Ass.	14.300
Breda	5250	Ass. Milan	40.350
TRASPORTI			
N. Milano	2335	Venezia	2650
Milal	4549	Ausiliare	[illegible]
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	31.000	[illegible]	4250
Val Ticino	49	Lanerossi	5090
Olcese	1610	[illegible]	295
De Angeli	4750	Fisac	475
Cucirini	11.505	[illegible]	7600
Linificio	1028	[illegible]	5200
Rossari	35.820	Châtillon	[illegible]
Rotondi	46.000	Snia Visc.	5190
Tosi	4000	Pacchetti	1500
Dal. Mer.	519	Scotti	189
Unione M.	92.500	Marzotto	2252
MINERARI E METALLURGICI			
Ilssider	1525	Dalmine	2427
Magona	1370	[illegible]	4950
[illegible]	[illegible]	Breda-Ix.	1655
[illegible]	5200	Falck	11.200
Montecat.	2925	Trafileria	2100
Montepon	940	Ilssa-Viola	1580
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Ansaldo	—	Nebiolo	950
Bianchi	600	Fr. Tosi	1620
Fiat	2825	Westingh.	1270
Fiat priv.	2291	Olivetti	5060
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	1150	Vizzola	5070
Cieli	2598	Sme	2120
Dinamo	2080	Orobia	2050
Edison	3930	[illegible]	2878
Edisonvol.	2190	Terni	447,50
Bresciana	[illegible]	Unes	2140
Campania	1474	Marelli	856
Caffaro	350	Magneti	1565
Valdarno	3120	Technom.	3450
Sarda	[illegible]	Tel	2746
Emiliana	[illegible]	Tel B	—
Sese	1600	Sit	—
App. C.	2800	Alto Ven.	[illegible]
Pugliese	1340	Calabria	[illegible]
Subalpina	2225	Lucana	[illegible]
Sip	1218		
ALIMENTARI			
Distillati	2990	Certosa	2990
Eridania	2660	Motta	31.090
Ex. Molini	2030	R. Zucch.	276
CHIMICI			
Acna	2276	Larderello	2620
Saffa	8990	Mira L.	54.510
Italgas	1850	Ossigeno	2400
Liquigas	280,50	Rumianca	2369
Nap. Gas	1042	[illegible]	1640
Pibigas	120	C. Erba	[illegible]
Solgea	—	Ericsson	[illegible]
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	5010	Milano C.	51.300
Iniziativa	5055	Silos	5180
Sagi	2320	Ben. Ferr.	632
Beni Stab.	8000	L'Edilizia	—
Cen. Immo	1320	Risan. N.	7970
DIVERSI			
[illegible]	158	Rejna A.	[illegible]
Binda	51.200	[illegible]	355
Burgo	31.500	Linoleum	7000
Ginori	1044	Pir. SpA	5670
Ciga	8160	T. Acqui	27.050
Italcem.	24.990	Rinasc.	722
Cementir	7290	C. Acqua	925
Cer. Pozzi	1100	DeFerrari	1385
Eternit	8110	Elettrocar	—

Oro e valute estere

Roma, 23 novembre.

Prezzi informativi delle valute e dell'oro raccolti fuori Borsa: sterlina oro 6050-6350; marengo svizzero 5600-5800; sterlina carta unitaria 1735-1755; dollaro carta Usa 619-632; franco svizz. 143,50-144,50; franco franc. 125,50-127,50; oro fino 704-714; argento 26-27.

Onorificenza

Gli amici, i collaboratori ed i dipendenti del dr. Gino Valenzano, neo Cavaliere al merito della Repubblica Italiana, si rallegrano vivamente per questo meritato riconoscimento che premia una capace attività di lavoro.

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

Wall Street continua a salire

La media Dow Jones degli industriali passa da 637,25 a 644,87 - Londra irregolare - Parigi e Francoforte sostenute - A Zurigo diffusi rialzi

New York, 23 novembre.

Il mercato azionario ha registrato oggi un nuovo netto progresso, tanto più significativo in quanto la festività di ieri ha indotto diversi operatori a prolungare il week-end.

Alle notizie economiche precedenti che avevano avuto sul corso della settimana riflessi positivi se ne sono aggiunte altre, come il progresso delle commesse per macchine utensili e l'ulteriore aumento nelle vendite di acciaio e di automobili.

Nonostante una corrente di realizzi di fine settimana, in chiusura il listino ha conservato un discreto quadro di migliorie che sono arrivate in maggioranza a un punto e più.

Media Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): 30 Industriali 644,87 (637,25); 20 Ferrovieri 135,15 (134,05); 40 Obbligazioni Interne 87,22 (87,20); 15 Pubbliche Utilità 125,05 (124,53).

Azioni scambiate [illegible].

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Montecatini 33,50 (32,87); Underwood 16,88 (16,37); American Cyanamid 46,38 (46,62); American Tel and Tel 115,75 (112,87); Bethlehem Steel Corp. 30,60 (29,62); Du Pont de Nemours 231,12 (231); General Electric 75,25 (73,63); General Motors 55,75 (55,87); Kennecott Copper 69,75 ex div. (70,50); Standard Oil of N. J. 56,12 (55); U. S. Steel Corp. 45,75 (44,37); Woolworth 66,50 (65,50).

Londra, 23 novembre.

Il regresso subito dai Conservatori nelle elezioni locali e l'annuncio di un aumento della disoccupazione hanno raffreddato un poco l'umore del mercato azionario. Dopo una esitazione iniziale, però, i compratori si sono fatti luce tanto che, in molti casi, i ribassi registrati in apertura sono stati sostituiti da piccole migliorie. I fondi di Stato britannici hanno mantenuto invece per tutta la riunione un andamento calmo con tendenza cedente per mancanza di sostegno.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Snia Viscosa 82 1/4 (81); Snia Viscosa priv. 52 1/2 (48 3/4); Montecatini 35 1/2 (36 1/3).

Barclays Bank 83 1/2 (83 1/2); Lloyds Bank 68 1/4 (68); British Petroleum Co. 41 3/8 (42); Royal Dutch [illegible] (35 7/16); United Steel 36 (36 1/2); Vickers 25 1/2 (25 5/8); General Electric 38 1/2 (38 1/2); Dunlop Rubber 28 5/8 (28 5/8); Unilever 39 (38 3/4); Imperial Chemicals 60 (60 3/8); Bowater Paper 35 1/4 (35 3/4); Imperial Tobacco 56 (7/8) (67); Rolls Royce 24 1/8 (25 1/8); Woolworth 45 1/2 (45 5/8).

Parigi, 23 novembre.

La settimana si è conclusa con una nota molto ferma e con una vivace attività, tra cui spiccavano ordini dall'estero. Hanno maggiormente beneficiato del movimento rivalutativo i bancari, i grandi magazzini, gli elettrici e i valori dell'elettronica, gli alimentari, i lavori pubblici e finanziari.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 23,10 (22); Pirelli 45,70 (43,60); Finsider 10,00 (9,90); Olivetti 40,45 (39,75); Snia Viscosa 41,60 (40,30).

Denain Anzin 119 (118 ex); Galeries Lafayette 703 (655); Banque Union Parisienne 353 (351,90); Saint-Gobain 365 (360); Ugine 455 (455); Française des Pétroles 321,50 (316); Soc. Fin. Suez 663 (647 ex); Royal Dutch 201 (201); Citroën 210,50 (206); Peugeot 354,90 (354); Pechiney 250 (249); Rhône Poulenc 468 (452); Air Liquide 1240 (1223).

Francoforte, 23 novembre.

I corsi hanno progredito su tutto il listino grazie alle accresciute iniziative del denaro, sia locale che dall'estero. I titoli guida hanno conseguito rialzi varianti da 4 a 5 punti con qualche punta fino a 20 punti e più. Successivamente però si è sviluppata una forte corrente di realizzi professionali. Per cui alcuni rialzi iniziali sono stati annullati.

Nella seconda ora, dopo qualche oscillazione la quota ha chiuso ferma. I valori delle grandi banche sono migliorati da 3 a 6 punti. Indice generale industriale 103,97 (103,87).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 18,85 (18,20); Fiat 17,35 (17,60); Fiat pref 14,45 (14,45); Pirelli 35,80 (35); Edison 25 (24,50); Magneti Marelli 9,90 (9,50); Snia Viscosa 32,75 (32,40); Finsider 8,10 (8,10); Olivetti 32,70 (31,80).

A.E.G. 404 (396); Volkswagen 482 (475); Brown Boveri 594 3/4 (583); Daimler Benz 935 (920); Bayer 482 1/2 (476); Mannesmann 211 (210); Metallgesellschaft 722 (710); Schering 360 (355); Siemens e Halske 569 (564,50); Deutsche Bank A. G. 471 (465); Dresdner Bank 445 (442).

Zurigo, 23 novembre.

Il mercato presentava oggi un tono fermo con un volume di affari straordinariamente intenso. I compratori sono intervenuti con notevoli ordini, considerando evidentemente le prospettive della Borsa con un certo ottimismo e sollecitati ancora dai recenti fattori rialzisti.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 97 (93,75); Rumianca 17 (16,75); Sade 8,25 (8,10); Italcementi 179,50 (170,50); Snia Viscosa 37,25 (36,25); [illegible] 17,40 (17); Condotte Acqua 6,50 (6,30); Fiat 20,25 (19,80); Soc. Gen. Immob. 9,45 (9); Invest. 28,50 (27,75).

Unione Banche Svizzere 3385 (3270); Soc. Banche Svizzere 3350 (3290); Credito Svizzero 3455 (3400); Electro-Watt 2685 (2640); Interhandel 3250 (3200); Italo-Suisse 728 (715); Bally 2200 (2120); Brown Boveri 3235 (3160); Ciba 9475 (9300); Fischer 2150 (2110); Lonza 2850 (2750); Nestlé 2580 (2575); Sulzer 4625 (4600).

A Ginevra: Soc. Merid. Elettr. 14 1/2 (14 1/2); Montecatini 20 (19 3/4); Edison 27 3/4 (27); Finsider 8 3/4 (8 1/2).

La relazione mensile della Camera di Commercio

Soddisfacente con qualche incertezza la congiuntura torinese in ottobre

In aumento gli scambi all'ingrosso e le esportazioni - Meno vivaci le vendite al minuto - Il costo della vita è salito dello 0,75% (in un anno quasi dell'8%) - Attività sostenuta per le industrie automobilistica e meccanica - Non è escluso che gli ultimi mesi dell'anno registrino un nuovo slancio economico

Secondo la consueta relazione mensile della Camera di Commercio, la congiuntura di ottobre ha presentato per la economia torinese un complesso di aspetti abbastanza positivi, anche se continua ad affiorare qualche incertezza.

Sui *mercati all'ingrosso*, il complesso degli scambi ha superato i livelli di settembre. Nell'ottobre, tramite le ferrovie dello Stato, si sono infatti introdotte nella nostra provincia merci per 315.813 tonn., di fronte a 288.090 del precedente settembre ed a 312.520 del l'ottobre 1961. Nel contempo se ne sono spedite per 120.409 tonnellate contro 90.268 a settembre e 108.292 dell'ottobre 1961.

Alla ripresa degli scambi si è accompagnato un rialzo dei *prezzi all'ingrosso* (+1% sul livello medio), generalizzato nei confronti delle derrate agricole e più ristretto nel campo dei prodotti industriali. L'aumento conferma il riaffiorare di certe pressioni le quali, come è ovvio, si ripercuotono sui prezzi al minuto. Anche questi, infatti, hanno risentito di aumenti moderati, ma diffusi; talché l'indice del *costo della vita*, in corso di elaborazione per la città di Torino, registrerà in ottobre un incremento dello 0,75%, rispetto al settembre. Portando l'indice in parola, paragonato con quello dell'ottobre 1961, presenta un aumento che sfiora l'8%.

La sostenutezza dei prezzi al minuto non è dipesa, però, da un'eccessiva pressione della domanda finale. Nell'ottobre infatti, sui *mercati al dettaglio*, si è consolidata la ripresa stagionale delineata in settembre ma senza raggiungere quell'ampiezza e quella diffusione che si auspicava.

Più animato, in via comparativa, è apparso il *commercio di esportazione*. Anche nell'ottobre le spedizioni all'estero di autoveicoli, macchine per ufficio, macchine tessili ed altre apparecchiature meccaniche, assieme ai rimanenti prodotti solitamente esportati dalla provincia di Torino (aperitivi, tessili, manufatti di gomma, ecc.), si sono mantenuti sui livelli elevati in atto ormai da mesi.

In questo clima, gli scambi all'ingrosso e le esportazioni hanno fornito all'*industria torinese* un complesso di sostegni abbastanza efficiente. La siderurgia, anche nell'ottobre, ha infatti serbato una configurazione sostanzialmente soddisfacente. La produzione, a causa degli scioperi, non ha raggiunto del tutto i livelli registrati nell'ottobre del 1961, ma la domanda si è mantenuta vivace.

Maggiormente ravvivata è apparsa la situazione dell'industria automobilistica. Nel corso del mese, infatti, nonostante le interruzioni di lavoro determinate dalla nota vertenza sindacale, essa ha svolto un'attività sostenuta, simile a quella di settembre. In quest'ultimo mese, sul piano nazionale si produssero 85.681 autoveicoli, contro 73.107 del settembre 1961, con un aumento del 21,94%.

Per le restanti industrie meccaniche, la congiuntura di ottobre si è rivelata abbastanza favorevole. Per la maggior parte di esse la produzione ha superato quella dell'ottobre del '61, ma senza registrare incrementi rispetto ai massimi di alcuni mesi fa.

Il settore tessile è variato di poco rispetto al settembre. Così l'industria delle fibre artificiali e sintetiche e quella delle confezioni in serie hanno ancora seguito un'evoluzione favorevole, mentre i lanifici, i maglifici ed i calzifici hanno svolto un'attività pressoché normale, anche se non eccessivamente animata. Presso i cotonifici, invece, i segni di esitazione si sono accentuati.

L'edilizia, infine, nell'ottobre, ha incominciato a presentare il consueto rallentamento stagionale.

Nell'insieme, rileva la Camera di Commercio, anche se le esportazioni si mantengono stazionarie (sia pure su un piano assai più elevato di quello dello scorso anno) e gli investimenti procedono con una certa cautela, non è da escludersi che gli ultimi mesi dell'anno possano imprimere qualche nuovo slancio alla congiuntura.

Rispetto gennaio-settembre '61

La produzione industriale aumentata del 9,8 per cento nei primi nove mesi del '62

Roma, 23 novembre.

L'indice generale della produzione industriale calcolato dall'Istat con base 1953=100 è risultato nel mese di settembre 1962 pari a 220,2 segnando un aumento del 24,1 per cento rispetto al mese precedente e del 3,8 per cento rispetto al mese di settembre dell'anno 1961.

Nei primi nove mesi dell'anno 1962 l'indice medio della produzione industriale è risultato pari a 213,8 segnando un aumento del 9,8 per cento rispetto a quello dei primi nove mesi del 1961, che risultò uguale a 194,7.

ULTIME NOTIZIE

Lento declino del partito di Macmillan

Nuova sconfitta dei conservatori alle elezioni suppletive inglesi

Hanno perduto due collegi su cinque a vantaggio dei laburisti - Battuto un candidato anti-Mec - Buona affermazione dei liberali, che hanno aumentato dappertutto i loro voti

(Dal nostro corrispondente) **Londra, 23 novembre.**

Le cinque «elezioni suppletive» combattute ieri in varie parti dell'Inghilterra hanno dato nuova prova della diminuita popolarità del governo: in tutte e cinque le circoscrizioni, infatti, il numero dei voti conservatori è calato notevolmente e in due collegi la maggioranza *tory* è stata sostituita da una laburista. Diminuiti, seppure in misura assai minore, sono pure i voti socialisti; e l'unico partito che ha visto salire ovunque i propri elettori è il liberale.

Ministri e deputati conservatori hanno accolto i risultati con amarezza. Secondo qualche commentatore gli insuccessi *tory* vanno attribuiti alla politica pro Mercato comune, ma tale teoria non sembra confermata dalle statistiche: nel South Dorset, ad esempio, il candidato conservatore anti-Mec ha raccolto meno voti non solo dei candidati conservatori pro Mec, ma anche degli altri avversari: i progressi dei liberali in tutti i collegi mostrano poi che l'europeismo, di cui sono i più fervidi paladini, non è un vessillo elettoralmente nocivo. Il timore, soprattutto nel mondo agricolo, di una unione anglo-continentale ha certamente influenzato molti votanti, ma altri motivi hanno pure contribuito ai rovesci conservatori.

Questi motivi sono parecchi: la lunga permanenza al potere del partito *tory* al governo dal '51; il crescente numero di disoccupati, giunto ieri a 544.000; il ristagno nella espansione industriale; lo «scandalo Vassall» all'Ammiragliato. Vi è inoltre in molti inglesi l'impressione che Macmillan abbia ormai superato la fase costruttiva della sua carriera e non sia più in grado di offrire alla nazione una dinamica guida. A questi critici, ad esempio, è parsa fiacca e insufficiente la parte sostenuta dal *Premier* nella crisi cubana, benché nessuno abbia saputo indicare quale altra condotta avrebbe potuto seguire l'Inghilterra.

Ecco i risultati nelle 5 circoscrizioni. *South Dorset*: nelle ultime elezioni generali nel '59 questo tradizionale collegio conservatore restò in mano *tory* con una maggioranza di 5693 voti; ieri invece è uscito vittorioso il candidato laburista, con una maggioranza di 704 voti. *Woodside*, in una zona di Glasgow: anche questo collegio è passato dai conservatori ai laburisti, la cui vittoria è dovuta al forte incremento nella disoccupazione locale. La maggioranza *tory* di 2084 voti è stata sostituita da una laburista di 1368. I conservatori hanno ottenuto altri seggi, ma con diminuita maggioranza. A *Chippenham* è scesa da 8785 a 1588; a *Central Norfolk* da 8767 a 220 e a *South Northants* da 5931 a 917.

Il calo dei voti conservatori oscilla dal 12 a oltre il 19 %. I voti laburisti sono saliti solo a Central Norfolk, ma in tutti gli altri collegi, anche quelli conquistati, sono diminuiti del 2, del 4 e anche del 7 %. L'aumento liberale va dal 6 % a South Dorset al 19 % di South Northants.

Le elezioni generali possono essere differite fino all'autunno '64, ma per il governo diviene sempre più reale il pericolo di una sconfitta per interposta persona. Questa persona sarebbe il piccolo partito liberale che, sottraendo voti ai conservatori, renderebbe possibile una vittoria dei laburisti. **m. ci.**

Fallito in Argentina un colpo di Stato di militari

Buenos Aires, 23 novembre.

Un generale e tre colonnelli sono stati arrestati ieri a Buenos Aires per «complotto contro lo Stato». I militari sono il generale Benjamin Menéndez ed i colonnelli Gustavo Eppens, Desiderio Fernández Suárez e Rómulo Menéndez.

Negli ambienti vicini alla Casa Rosada si afferma che altri arresti sono stati eseguiti, sia di militari in servizio attivo o nella riserva, sia di uomini politici e si dice che il complotto aveva preso proporzioni preoccupanti.

Ai giornalisti il sottosegretario Grondona ha detto che scopo primo dei congiurati era quello di impedire le elezioni generali politiche che il governo si propone di indire al più presto per sanare la situazione di irregolarità derivante dall'annullamento delle ultime consultazioni elettorali.

Una nuova ondata di terrorismo si è abbattuta da oggi su Buenos Aires e sulle principali città dell'Argentina. Un gruppo di uomini armati, a bordo di una automobile, ha sparato raffiche di mitra contro l'ambasciata degli Stati Uniti, ferendo un caporale della polizia a cavallo.

Vittime della sciagura aerea



Da sinistra in alto, Odette Antunes, Maria Martins, Maria Amelia Pinto e Maria Bento, quattro delle cinque attrici di rivista morte sull'aereo militare portoghese precipitato poco dopo il decollo dall'isola di San Tommaso nell'Atlantico (Telefoto «Associated Press»)

Conclusi i lavori del Comitato Centrale comunista

Mosca annuncia la riorganizzazione dell'industria e dell'agricoltura in crisi

Un discorso segreto di Kruscev ha chiuso il dibattito - Con il nuovo piano economico il partito avrà maggiori poteri - Previsto il decentramento territoriale

(Nostro servizio particolare) **Mosca, 23 novembre.**

L'agenzia Tass ha pubblicato stasera il testo della risoluzione approvata dal Comitato centrale del Pcus per la radicale riorganizzazione dell'agricoltura e dell'industria sovietica.

Il piano era stato presentato da Kruscev e, nell'ultima seduta svoltasi oggi, hanno preso la parola cinquanta oratori che hanno tutti sostenuto la necessità di rivedere i vecchi schemi organizzativi. Non sono mancate le critiche all'attuale gestione dei beni pubblici e soprattutto delle aziende agricole che solo in alcune regioni hanno raggiunto o si sono avvicinate agli obbiettivi fissati dal governo.

Con il piano approvato oggi il partito acquista un potere di decisione e di controllo assai maggiore sia nell'agricoltura che nell'industria: due distinti organismi si occuperanno dell'uno e dell'altro settore secondo le direttive espresse dalle gerarchie comuniste.

L'altra innovazione importante è costituita dalla maggiore autonomia territoriale e regionale che viene data agli organismi di pianificazione: non tutto dipenderà da Mosca ma anzi le autorità locali potranno prendere tutte le decisioni di ordinaria amministrazione per la conduzione delle aziende.

Infine un nuovo organismo, il Consiglio dell'Economia Nazionale dell'Urss, assumerà le funzioni svolte finora dalla commissione per la pianificazione e sarà quindi responsabile della realizzazione, anno per anno, dei piani di produzione a lunga scadenza.

Stasera radio Mosca ha annunciato che nella mattinata, Kruscev ha pronunciato un discorso davanti ai membri del C. C. del Pcus. L'emittente sovietica non ha dato nessuna indicazione su quanto ha detto il Premier sovietico, ma si ritiene che egli abbia concluso il dibattito riassumendo le posizioni emerse durante i lavori del Comitato Centrale. **r. s.**

Relazione di Malagodi ai dirigenti del pli

(Dal nostro corrispondente) **Roma, 23 novembre.**

La direzione e i gruppi parlamentari del partito liberale, si sono riuniti oggi per un esame della situazione politica. L'on. Malagodi ha svolto una lunga relazione, trattando soprattutto dei prossimi lavori parlamentari e della preparazione della campagna elettorale. L'opposizione del pli alle leggi per le regioni è netta, e verrà sviluppata alla Camera attraverso un'azione critica di grande impegno.

Secondo l'on. Malagodi forti dubbi esistono all'interno della stessa maggioranza di governo, sull'opportunità di dar vita alle Regioni: la cosa potrebbe, in linea teorica, impedire l'approvazione definitiva dei testi da parte del Parlamento. Ma il problema non sarebbe risolto, perché si ripresenterebbe, perdurando il centro-sinistra, dopo le elezioni. La cosa più utile da farsi è, dunque, per il pli, quella di rafforzare le proprie posizioni in vista delle elezioni politiche.

I problemi organizzativi, perciò, assumono la preminenza, e il segretario del pli ne ha lungamente trattato. L'esposizione dell'on. Malagodi e la linea da lui indicata, sono state approvate praticamente senza riserve dagli oratori che, numerosi, sono intervenuti nella discussione: il pli conferma di essere un partito di centro, e concepisce la propria funzione come fattore determinante di una alternativa al centro-sinistra.

Il Consiglio Nazionale del partito, che è stato convocato per il 14 dicembre, avrà per tema appunto la funzione di alternativa al centro-sinistra del pli.

Il comunicato conclusivo dei lavori afferma che la situazione politica «è caratterizzata dal crescente impegno del centro-sinistra sul programma socialista, praticamente convergente con quello comunista, che mira alla disgregazione dello Stato democratico libero, ad un falso e pericoloso neutralismo ed alla paralisi dello sviluppo economico». **m. t.**

Un noto avvocato ucciso da un automobilista pirata

Roma, 23 novembre.

(r. s.) **Il segretario dell'Ordine degli avvocati di Roma, avv. Marcello Barberio Corsetti, di 52 anni, è stato travolto e ucciso da un automobilista che poi è fuggito.**

L'avv. Corsetti, che abitava a Roma in via Vittoria Colonna 40, questa sera si trovava nei pressi della stazione d'ingresso all'Autostrada del Sole. Era a piedi, e stava camminando verso la propria vettura parcheggiata poco distante. Ad un tratto è giunta un'auto «1100» che ha colpito in pieno il legale e lo ha scaraventato ad alcuni metri di distanza. La morte dell'avv. Corsetti è stata istantanea.

L'automobilista, invece di fermarsi, rallentava e subito dopo accelerava dileguandosi nell'oscurità. Poco dopo giungeva sul luogo dell'incidente la polizia stradale che identificava la vittima. Posti di blocco sono stati disposti in tutta la zona per rintracciare il pirata della strada.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

22 novembre 1962

NATI — Cargiat-Loja-Brancat Alessandra; Massobrio Francesco; Fusco Federico; Serrentino Carmela; Arcoraro Giovanni; Cambi Massimo; D'Urso Daniele; Pane Giuseppe; Nastasi Giuseppina; Nizza Silvana; Fissola Alberto; Aggradi Paolo; Girone Ettore; Li Calsi Marco; Baldassi Gianandrea; Ballardini Andrea; Navone Marco; Favoni Cristina; Sambaelli Laura; Careggio Gabriella; Fossa Monica; Morello Rossella; Di Benedetto Mauro; Combelle Enrico; Passarci Silvia; Pirreca Sergio.

MORTI — Grosso Caterina in Lanza, anni 64, nata a Chieri, abitante in piazza Maroncelli 55; Masera Carlo, a. 71, Chieri, commerc., v. P. Gioria 35; Gamba Salvina in Voglioio, a. 51, Asti, v. Sgorgio 55; Gila Giovanni, a. 82, Ronsecco, medico, c. Ferrucci 56; Mensi Rosa in Proietti, a. 74, Castel Madama, str. di Settimo 25; Raineri Federico, a. 75, Torino, v. Goldoni 3; Varetto Carlo, a. 56, Torino, commerc., c. Galimberti 6; Bernardi Domenica ved. Griffoni, a. 73, Lemie, str. Vallette 309; Delmastro Mariella in Corno, a. 54, Alfiano Natta, v. Cirenaica 48; Borelcetta Oliva ved. Tortello, a. 84, Corbola, v. Borgaro 117; Basso Antonio, a. 78, Calizzano, v. M. Coppino 87; Mecca Francesca in Pittatore, a. 47, Ortanova, v. Moretta 49; Vaschetti Caterina ved. Natta, a. 79, Carmagnola, c. Vercelli 24; Iacobacci Fernanda, a. 79, Forlì, v. Camandona 3; Quaglino Angelo, a. 71, Cuneo, v. Pozzo Strada 5.

Deceduti in ospedali: Piana Luigina, a. 75, Saluzzo; Degli Innocenti Medea ved. Lera, a. 74, Livorno; Zanardini Rosa ved. Zanardini, a. 70, Rovato; Parasico Angelo, a. 66, Stezzano, capras.; Pazzaglo Eusebio, a. 59, Vercelli; Sommi Leopoldo, a. 51, Bella di Caporetto, man.; Fasia Ferdinando, mesi 6, Torino; Brean Leonardo, a. 63, Castellino Tanaro; Scarabelle Augusto, a. 61, Angiari, oper.; Bergia Pietro, a. 50, Sampeire, oper.; Lanzieri Rosario, a. 60, Ispica, elettric.; Rivetti Teresio, a. 60, Neviglie; Cavallero Domenico, a. 82, Castagnito; Olivetti Vittorio, a. 67, Torino; Buno Carolina, a. 70, Cocconato; Demonte Angiolina, a. 60, Masera.

Morti 31 - Nati 26 - Matrimoni

Gli indiani dell'Himalaya ritornano ai loro villaggi

Il fuoco è cessato su tutto il fronte - Paesi distrutti e minacciati dalla fame nelle zone dove si è combattuto

(Nostro servizio particolare) **Nuova Delhi, 23 novembre.**

I profughi fuggiti giorni or sono da Tezpur, direttamente minacciata dall'invasione cinese, tornano a piccoli gruppi in quella città himalayana. Le linee cinocomuniste distano appena una quarantina di chilometri dall'abitato. Fino a questo momento solo i più coraggiosi hanno raggiunto la città. I più, si calcola che siano oltre ventimila, si sono fermati sulle sponde del Bramaputra dove attendono notizie da coloro che li hanno preceduti prima di attraversare il grande fiume che li divide da Tezpur e dai villaggi che sorgono poco lontano. Sono migliaia di «Monpa» i quali nei giorni dell'avanzata cinese erano stati costretti a fuggire di fronte agli invasori per cercare scampo più a Sud portando con loro soltanto l'indispensabile.

Ed ecco Tezpur: per le strade controllate da agenti di polizia regna il disordine e la sporcizia. La maggior parte dei negozi sono chiusi. Il cibo è scarso, i servizi telegrafici e telefonici interrotti. Molte abitazioni sono danneggiate, alcune case al suolo. Fra queste la stazione ferroviaria. I quartieri settentrionali sono stati in parte divorati dal fuoco. Fra tanta rovina è rimasto intatto un busto del «mahatma» Gandhi, certo messo in salvo da alcuni volenterosi.

Alcuni fuggiaschi hanno ritrovato le loro case quasi intatte ma i più si aggirano fra le macerie in una ricerca vana. La vicina città di Silgat è invece rigurgitante di profughi. La polizia indiana è costretta a ricorrere al bastone per mantenere l'ordine. Una lunga teoria di carrettini stracarichi di masserizie ingombrano le strade. I mezzi di trasporto a motore sono stati tutti requisiti dalle autorità militari per il trasporto delle donne, dei vecchi e dei bambini. Gli uomini si arrangiano come possono.

Per sfamare tanta gente funzionano qua e là delle cucine mobili dell'esercito. Alcuni militari provvedono alla distribuzione di tè e di noci di betel. Le autorità si mantengono in contatto con i dirigenti di speciali comitati formati nei villaggi per sovraintendere alla riorganizzazione degli stessi. Nell'edificio che ospitava un comando avanzato sono stati alloggiati alla meglio alcuni profughi.

Delle donne sono state viste accendere dei fuochi di fortuna con i resti di pile di documenti dati alle fiamme nel timore che cadessero nelle mani dei cinocomunisti nel caso in cui questi ultimi si fossero impadroniti della città.

Sempre nuovi profughi si vanno ammassando lungo le rive del Bramaputra in attesa di imbarcarsi sulle poche chiatte a motore che fanno servizio di traghetto. Fa freddo e molti sono coloro che hanno fame. Comunque è sempre meglio il freddo e la fame che le granate dei «rossi». **a. p.**

ULTIME DI CRONACA

Ragazzo di 13 anni ruba e beve un litro di vermouth: è grave

Un alunno della terza avviamento «Enrico Fermi», di via Lavagna 10, il tredicenne S. L. abitante in via Sommariva, ieri pomeriggio, prima dell'apertura della scuola, si è recato insieme con due compagni a giocare al calcio-balilla in un bar di corso Spezia angolo via Genova. Prima di uscire ha rubato da una cassetta natalizia, aperta per l'esposizione, una bottiglia di vermouth. Strada facendo ha fatto assaggiare il contenuto agli amici e la rimanente parte l'ha bevuta tutta lui. In classe naturalmente si è sentito male. La segreteria ha fatto accorrere una ambulanza della Croce Rossa che lo ha poi portato alle Molinette. Il dott. Carta, dopo avergli praticato tutte le cure del caso, lo ha ricoverato in osservazione per etilismo acuto. Ieri sera, le sue condizioni erano leggermente migliorate. Già da tempo il comportamento del ragazzo lasciava a desiderare. La scorsa settimana era fuggito di casa perché avrebbe dovuto presentarsi al Ferrante Aporti a rispondere di un episodio del '61: con una santera si era avventurato nel laghetto maggiore di Italia '61. Trovato a Fossano, era stato rispedito a Torino.

Il ciclista urtò un cavallo cadde e fu ucciso da un'auto

Il carrettiere è stato assolto

Un incidente mortale di sei anni or sono è stato rievocato ieri in Tribunale (pres. Girardi, p.m. Amore, canc. Sacco). L'imputato, difeso dall'avv. Tardy, era Luigi Drappero, di 61 anni, da Mezzenile, attualmente ospite della casa di riposo di Lanzo. La sera dell'8 agosto 1956, a Leinì, il Drappero sbucava dal cancello del centro raccolta latte alla guida di un carro trainato da un cavallo. Secondo l'accusa, il carrettiere non diede la precedenza ad un ciclista che urtò contro l'animale, sbandò andando a finire in mezzo alla strada e fu investito e ucciso da una «600» sopraggiunta proprio in quell'istante.

L'incidente avvenne alle 19,40. Il ciclista, Antonio Rivetti, che allora aveva 52 anni e abitava a Caselle, venne scaraventato a circa dieci metri di distanza dalla macchina guidata dalla dott. Deltbera Andrina in Lorenzi, di 35 anni, residente a Torino.

Nel corso del processo si è appreso, da un testimone presente alla scena, che il cavallo, fermo per dare il passo ad un'auto, sporgeva non più di un metro sulla strada. Il carro, un «tamagnone» a quattro ruote gommate, era tutto sul breve spiazzo che separa il cancello del centro latte dall'asfalto. Poiché la strada, in quel punto, è larga circa 8 metri, il ciclista aveva ancora tre metri di spazio, nella sua mezzeria, per passare con comodo. In realtà, il Rivetti non scorse il cavallo, tanto che andò a sbattere contro la bestia. Il p.m. ha chiesto 8 mesi di reclusione, ma il Tribunale ha assolto il Drappero perché il fatto non costituisce reato.

Il **Dott. Enrico Peyro** ha lasciato troppo presto nel più sconsolato dolore ed infinito rimpianto la sua adorata **Clelia**, che ne annuncia l'irrimediabile perdita insieme alla mamma **Giuseppina Carmagnola** ed al papà **Dott. Antonio Peyro**; alla sorella dott. **Rita** col marito **Gino Rosica**; al fratello Dott. **Michele** con la moglie **Gianna** e figli **Paola, Fernanda, Anna Maria** e **Federico**; al fratello dott. **Luciano** con la moglie **Valeria** e figlie **Umberta** ed **Antonietta**; alla zia **Margherita** e alla madrina zia **Delfina**. I funerali avranno luogo domenica 25 corr. alle ore 10,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Lauriano 4, Torino, indi la cara Salma proseguirà per Piosk Massala. — Torino, 23 novembre 1962.

Il Dott. **Maurizio Mondino**, con i figli Prof. **Filippo** e **Remo**, la nuora **Luciana Sclanca** e **Bruna Bo** e le nipoti **Roberta, Silvana** e **Simona**, si unisce al dolore della figlia Clelia per la improvvisa e prematura perdita di **Enrico** — Torino, 23 novembre 1962.

Zio **Evelina** e **Ida**, zii **Alfilio** e **Nicanora Cafaio** con famiglia partecipano all'immenso dolore della cara Clelia.

La famiglia Sclanca prende viva parte al dolore di Clelia per la immatura dipartita del marito **Dott. Enrico Peyro** — Torino, 23 novembre 1962.

I cugini **Mimi** e **Antonio Belli** col figlio Dott. **Enrico** e famiglia prendono parte al grande dolore della cara Clelia.

Impiegate, Propagandisti ed il **Personale del Laboratorio Biochimico Peyro** si uniscono al grande dolore che ha colpito la signora Clelia Peyro per la perdita dell'indimenticabile **Dott. Enrico Peyro** — Torino, 23 novembre 1962.

Maria e **Germana Mucaria** partecipano al dolore di Clelia.

Il Notaio **Alessio Sardore** partecipa, costernato, all'immenso dolore che tanto prematuramente ha colpito la moglie e la famiglia del carissimo amico e commilitone **Enrico** — Torino, 23 novembre 1962.

Piangono con Clelia il carissimo **Enrico** **Elena, Aldo** e **Guido Imarisio**, ricordandone le eccelse qualità di cuore e di mente. — Torino, 23 novembre 1962.

Il Prof. **Filippo Quaglia** e famiglia e l'avvocato **Franco De Antonis** e famiglia prendono viva parte al grave lutto che ha colpito Clelia per la perdita del caro **Enrico** — Torino, 23 novembre 1962.

Renata ed **Alfredo Della Valle** si uniscono al dolore che ha colpito la signora Clelia Peyro per la perdita del marito.

Prendono viva parte al dolore per la scomparsa dell'amico **Enrico**: **Renato Cioffi, Gianmaria Pistola, Francesco Pignata, Cesare Quaranta**, Dott. **Bruno Fulchero**, Dott. **Filippo Castoldi**, Dott. **Augusto Sibour**. — Torino, 23 novembre 1962.

Gli amici Dott. **Natale** e **Concetta Casale** partecipano profondamente al grave lutto della famiglia Peyro per la perdita del caro **Dott. Enrico** — Torino, 23 novembre 1962.

La Presidenza, la **Giunta Esecutiva** ed il **Consiglio dell'Unione Nazionale dell'Industria Farmaceutica (U.N.I.F.)** partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia per la immatura perdita del **Dott. Enrico Peyro** già tanti anni apprezzato membro del Consiglio Direttivo. — Milano, 23 novembre 1962.

Si associano al dolore della famiglia per la improvvisa perdita del **Dott. Enrico Peyro** gli amici e colleghi del Consiglio Direttivo U.N.I.F.: **Ubaldo Giabelli, Giangiacomo Giraudi, Giovanni Scotti, Mario Vanelli**. — Torino, 23 novembre 1962.

Gli **Industriali Farmaceutici Torinesi** partecipano al dolore dei familiari per l'immatura scomparsa del collega **Dott. Enrico Peyro** — Torino, 23 novembre 1962.

Gigi e **Rosita Tarsetti**, vicini alla cara Clelia, piangono la scomparsa dell'indimenticabile **Enrico** — Torino, 23 novembre 1962.

Partecipano al dolore del dott. Michele Peyro e famiglia per la scomparsa del diletto fratello **Enrico** gli amici: Dott. **Tertulliano Allegri** e famiglia, Prof. **Guido Bianchi** e famiglia, Prof. **Riccardo** e **Silvia Bologna**, Prof. **Mario** e **Carla Palecchiere**, Prof. **Gustavo** e **Lydia Silvani**. — Torino, 23 novembre 1962.

Dott. **Giovanni Scotti** e dott. **Elverio Indemini** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico carissimo **Dott. Enrico Peyro** — Torino, 23 novembre 1962.

Partecipano con immenso dolore al grave lutto delle famiglie Peyro gli amici: **Franca Arnaldo, Liliana** e **Giacomo Ferrero, Adelina** e **Mario Lusona, Pina** e **Carlo Ottino, Aldo Peracchio, Maria** e **Carlo Quaglia, Famiglia Rivabella, Ada** e **Renato Turco**.

Si uniscono al dolore della famiglia Peyro: dottor **Umberto Muzeo, Vittorio Silvia Cabutti, Gigi Maria Cibello, Carlo, Cecilia Cabutti**.

Rosina e **Renzi Galeazzi** partecipano al grande dolore di Clelia per l'immatura scomparsa del carissimo amico **Dottor Enrico Peyro** — Torino, 22 novembre 1962.

Laura, Cesare Rossi e figli si uniscono al dolore della Famiglia. — Torino, 23 novembre 1962.

Famiglia Lodi e **Personale Eubiopsica** rimpiangono il carissimo **Enrico Peyro** — Torino, 23 novembre 1962.

Partecipano al profondo lutto della famiglia Peyro per l'immatura perdita del caro **Enrico** gli amici: **Cesare** e **Miranda Schierano, Renata** e **Mariuccia Schierano, Contardo** e **Livia Calderan, Piero** e **Maria Teresa Richelmy**. — Torino, 23 novembre 1962.

Con infinito rimpianto e profonda angoscia **Federico** e **Maria Rastagno** partecipano il dolore della famiglia Peyro per la scomparsa del caro **Enrico** — Torino, 23 novembre 1962.

Ferdinando Caranzano, si unisce commosso al dolore della Famiglia.

Improvvisamente è mancato **Sebastiano Sapino** di anni 71. Addolorati lo annunciano le figlie: **Maria** con il marito **Piero Dominici**; **Teresa** con il marito **Raffaele Goldano**; **Caterina** con il marito **Gianni Bertinetti**, nipoti e parenti tutti. I funerali in Carmagnola oggi alle ore 15,30 partendo da via Dante. La presente serve da partecipazione e ringraziamento. — Carmagnola, 24 novembre 1962.

Giuseppina Allara Berte e famiglia ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al lutto del caro **Evandro Allara** Medaglia d'oro premio fedeltà Tipografia Pozzo. Particolarmente ringraziano commosso Canonica Gruppo Anziani Maestranze, Reverendissime Suore Clinica Sanatori. — Torino, 24 novembre 1962.

Tata Maggiora prende parte al grande dolore della Signora Nenè Alessio, per la scomparsa del marito **Avv. Comm. Piero Alessio** — Torino, 24 novembre 1962.

Il dottor **Giuseppe Casalegno** e famiglia si associa alla famiglia del compianto **Avv. Comm. Piero Alessio** prendendo parte al grave lutto. — Torino, 24 novembre 1962.

Nicola d'Alessio, profondamente addolorato, prende viva parte al cordoglio per la scomparsa dell' **Avv. Piero Alessio** — Torino, 22 novembre 1962.

Guglielmo Minella Maria Teresa Melchior con i figli **Peppino** ed **Ettore** prendono vivissima parte al dolore della signora Nenè per la scomparsa del marito **Avv. Piero Alessio** — Torino, 24 novembre 1962.

Fabiana e **Claudio Pizzini** con **Beatrice** ed **Elisabetta** partecipano al grande dolore di Nenè per la morte dell' **Avv. Piero Alessio** — Torino, 23 novembre 1962.

Partecipano al dolore della signora Alessio per la scomparsa del suo adorato **Piero** le amiche: **Paola Chiesa, Sofia Novellis, Nino** e **Ines Tibaldi, Onoretta Viriano, Bianca Wuillermoz**. — Torino, 23 novembre 1962.

Gli amici: Prof. **Luigi Migliorino**, Ing. **Gigino Laperna**, Avv. **Giorgio Del Grosso**, Dott. **Mario Bosra** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell' **Avv. Comm. Piero Alessio** — Torino, 23 novembre 1962.

Amina e **Carmelo Bussacchini** e Rino commosso partecipano al dolore della Signora Alessio per la repentina scomparsa dell'amico **Avv. Piero Alessio** — Torino, 23 novembre 1962.

Con profondo dolore partecipano la scomparsa del **Dott. Avv. Piero Alessio** i suoi compagni di Camerata con lui usciti dal Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri nel 1914: **Roberto Boggio, Francesco Compostella, Emo Guerrieri Gonzaga, Arturo Mensi**. — Torino, 23 novembre 1962.

Capi, Scout, Genitori del Gruppo Torino 24° ASCI piangono la perdita del loro Presidente **Avv. Piero Alessio** a cui sono legati da affetto e riconoscenza. — Torino, 24 novembre 1962.

La RAI - Radiotelevisione Italiana prende parte con sincero cordoglio al dolore dell'Ing. Mario Caciotti, Direttore Audiofrequenza della Direzione Centrale Tecnica Radio, per la scomparsa della Madre Signora **Anna Caciotti Nieri** — Roma, 23 novembre 1962.

Partecipano commossi al lutto dell'Ing. Mario Caciotti per la perdita della **Mamma**: **Giuseppe Abrioli, Franco Angeli, Leonardo** e **Armida Assalini, Maddalena Balsamo, Vittorio Banfi, Francesco Baroni, Augusto Bodin, Mario Bellucci Sessa, Italo Bertolotti, Giovanni Brillo, Enrico Borano, Dario Boselli, Elio Briganti, Felice Bruneo, Giacomo Burzetta, Alfredo Caravaggio, Vittorio Cardelli, Renzo Cardone, Gino Castelnuovo, Enrico Cedriano, Alberico Cerutti, Nino** e **Gina Celli, Edoardo Cristofaro, Giovanni De Gigli, Fabio De Strobel, Mario Di Boni, Francesco Fenocchio, Edmondo Fiegna, Angelo Formia, Riccardo Gagliese, Riccardo Galliano, Lorenzo Gay, Michele Gencia, Camillo Giorgi, Renato Giorgi, Giuseppe Goffi, Giuseppina Lauthiera, Albert Livi, Renzo Mangarelli, Alberto Mantelli, Attilio Mariani, Ettore Marchesini, Pietro Materozzoli, Fernando Mazzinghi, Gigi Michelotti, Amedeo Molaroni, Giuseppe Mondo, Giuseppe Momtino, Francesco Musani, Mario Novajra, Giulio Pacini, Giuseppe Pecchio, Dante Penzerio, Luigi Penzio, Antonio Quaglia, Pietro Righini, Corrado Saini, Rolando Salvadorini, Alessandro Serangeli, Giusto Sivier, Vittorio Storchi, Vittorio Valesio, Roberto Vaudetti, Mario Veglia, Livio Viano, Luciano Zaino**. — Torino, 23 novembre 1962.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari **Giovanni Mantello** di anni 85 **Impresario costruttore**. Ne danno il doloroso annuncio le figlie: **Nina**; **Lidia** col marito **Adriano Dorna** e figlio **Maurizio**; nipoti, pronipoti, cugine, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 25 c. m. alle ore 10 partendo dalla propria abitazione di via Copasso 9. — Tavigliano, 23 novembre 1962.

I nipoti **Maliga** prendono viva parte al dolore della famiglia Mantello per la perdita del caro zio **Giovanni** — Chivasso, 23 novembre 1962.

A seguito incidente automobilistico è tragicamente mancato all'affetto dei suoi cari il **Dott. Angelo Occhetta** di anni 28 **Medico chirurgo**. Affranti dal dolore lo annunciano il papà **Mario**, la mamma **Carmelina Rinaldi**, la sorella **Sandra** col marito **Edoardo Merlini** con le piccole **Elettra** e **Piera**, il fratello **Giancarlo**, la fidanzata **Ester Cilardini**, i nonni, la nonna, gli zii, le zie, i cugini ed i parenti tutti. I funerali seguiranno sabato 24 corr. alle ore 15 in Castelletto Novarese. — Castelletto Novarese, 22-11-1962.

Serenamente è mancata ai suoi cari **Giuseppina Anziano ved. Berra**. Annunciati lo annunciano i figli **Maria, Giulio**, i nipoti **Cesare** e **Giuseppe**. Un grazie particolare al Dottor Giovanni Alberti e alle suore Marchiolina e Marcellina che le furono vicine affettuosamente. Funerali oggi 24 corr. ore 14,30 da via Saccarelli 24. Si prega di non inviare fiori. La presente per ringraziamento. — Torino, 23 novembre 1962.

Dopo lungo soffrire si è spenta serenamente **Giuseppina Sacco in Bellardi**. La piangono il marito **Giovanni**, il figlio **Giuseppe** con la moglie **Irma Favaro**, la figlia **Liliana** col marito **Egisto Cattaneo**, le sorelle **Maria** e **Annetta**, la cognata **Rina Sacco**, i parenti tutti. Le esequie avranno luogo sabato 24 alle ore 14 presso la cappella dell'ospedale Mauriziano. La salma verrà trasportata al cimitero di Ozzano Monferrato. — Torino, 23 novembre 1962.

Rag. Francesco Pia Con affettuoso rimpianto i familiari ne ricordano la cara memoria. — Torino, 24 novembre 1962.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari **Pietro Bay**. Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Giulia**, il figlio **Luigi** con la moglie **Angela** ed i figli **Maria-Piera** e **Carlo**; la sorella, i cognati, i nipoti **Aldo** e **Armando**; parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 25 corrente alle ore 11 partendo da via Groppa 126. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. — Torino, 23 novembre 1962.

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, i **Dirigenti** ed il **Personale** della **SITAV** partecipano con profondo cordoglio al lutto del geom. cav. Luigi Bay per la perdita del padre **Pietro Bay** — Saint Vincent, 23 novembre 1962.

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, i **Funzionari** ed il **Personale** della **S.A.A.V.** e **S.A.A.V. Terme** si uniscono al grande dolore del geom. cav. Luigi Bay per la scomparsa del padre **Pietro Bay** — Saint Vincent, 23 novembre 1962.

Alberto Zerli e **Francesco Rivetta** profondamente addolorati si associano al grave lutto che colpisce il loro stimato collaboratore geom. cav. Luigi Bay per la perdita del padre **Pietro Bay** — Saint Vincent, 23 novembre 1962.

Gli amici: **Erminio Artache, Manetti Continenza, Carlo Gabriele Dotta, Aligi Levi, Guido Leschi, Armando Matta, Alessandro Peletti, Giuseppe Puggioni, Giovanni Puggioni, Giorgio Rolli, Massimo Taro, Mario Valsecchi, Pietro Vigano** prendono viva parte al profondo cordoglio del geom. cav. Luigi Bay per il lutto che lo colpisce con la scomparsa del padre **Pietro Bay** — Saint Vincent, 23 novembre 1962.

I colleghi e collaboratori dell'ufficio tecnico SITAV-S.A.A.V.: **Guglielmo Berzero, Fernando Bider, Luciano De Liberali, Fulvio Odorio** si uniscono al dolore del capo ufficio per la dipartita del padre **Pietro Bay** — Saint Vincent, 23 novembre 1962.

Guglielmo Berzero con la famiglia partecipa al grave lutto dell'amico geom. Luigi Bay per la morte del padre signor **Pietro Bay** — Torino, 23 novembre 1962.

Cristianamente è spirato **Attilio Beccaria** d'anni 66 **Anziano Pirelli**. Costernati lo annunciano la Moglie, Figlio, Nuora e Nipotino, Fratelli, Sorelle, Cognate, Nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'Egregio Dott. Arrigo Beccaria che tanto amorevolmente l'ebbe in cura. Funerali domenica 25 corr. ore 10,30 da via Cigna 124. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 23 novembre 1962.

Si associano al dolore dell'amico Roberto per la scomparsa del suo caro **Papà** gli amici e rispettive famiglie: **Bruno Barbero, Flavio Barbero, Bianco, Borgo, Campagnola, Geneva, Giacomino, Jura, Massano, Para**. — Torino, 23 novembre 1962.

Dopo una vita interamente dedicata al lavoro e alla famiglia, munito dei conforti della Religione è mancato **Giuseppe Massimello**. Uniti nel dolore lo piangono: il figlio Geom. **Luigi**, la nuora **Irene Pigino**, la nipote **Silvana** e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 24 c. m. alle ore 15,30 in Balzola. — Balzola, 23 novembre 1962.

I Dirigenti Crem della FIT partecipano al gran dolore della famiglia Massimello per la perdita del congiunto **Giuseppe Massimello** — 23 novembre 1962.

Giovanni Martinotti e famiglia partecipano con vivo cordoglio al lutto dell'amico Geom. Luigi Massimello per la scomparsa del carissimo papà **Giuseppe Massimello** — Torino, 23 novembre 1962.

Munita dei Conforti Religiosi è serenamente spirata **Angelina Demonte**. A funerali avvenuti ne danno il triste annunzio: il fratello **Giacomo** con la moglie **Adriana Cantone** e figli, il cognato **Federico Berini** con la figlia **Maria** e **Franca**, i cugini e parenti tutti. La cara Salma riposa nella tomba di famiglia in Cavallermaggiore. — Torino, 21 novembre 1962.

Luisa Cantone Bestetti coi figli, prende parte al grande dolore di Giacomo, Adriana e congiunti per la perdita della cara **Angelina Demonte** — Milano, 23 novembre 1962.

Partecipano al dolore di Vittorio per la scomparsa del padre **Dr. Euclide Giacosa** i vecchi compagni di scuola: **Roberto Chartier, Silvano Giacoaglia, Franco Lacchiaglia, Giancarlo Motti, Piero Serrao, Giorgio Seren Gay, Tony Zanella** e gli Amici della **Squadra di tennis** e del **Bar Linda**. — Torino, 24 novembre 1962.

Cristianamente è mancata ai suoi cari **Teresa Garberoglio ved. Nosenzo** anni 84. Ne danno il doloroso annuncio la figlia **Dolores** col marito **Carlo Piati** e la piccola **Gabriella**, fratelli, cognati e parenti tutti. Particolare ringraziamento al professor Molinatti per le cure prestate. Via Palestrina 48. — Torino, 23 novembre 1962.

E' cristianamente mancata ai suoi cari **Pierina Tavolino ved. Crappi**. Ne danno dolorosa partecipazione i figli **Ines** ved. **Benenato** e **Italo**, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi 24 corr. alle 16 da via Sera 28. La presente è ringraziamento. — Torino, 23 novembre 1962.

E' mancato all'affetto dei suoi cari **Enrico Caselli**. Ne danno il doloroso annuncio: i figli, generi, nuore, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 24 corrente alle ore 14,30 partendo da strada San Mauro 114. La presente è di partecipazione e ringraziamento. — Torino, 23 novembre 1962.

Il 20 novembre 1962 è serenamente spirata **Fernanda Jacobacci**. A funerali avvenuti ne danno addolorati il triste annuncio la sorella **Maria**, il fratello **Ferruccio** con la moglie, figli e nipoti. — Torino, 24 novembre 1962.

E' mancato **Angelo Serra**. Addolorati l'annunciano moglie, fratelli, nipoti, cognati. I funerali avranno luogo domenica 25 novembre 1962 alle ore 9 da via S. Giulia 21. — Torino, 23 novembre 1962.

Il **Gruppo Anziani Azienda Elettrica Municipale di Torino** partecipa con profondo dolore la scomparsa del Socio e Amico **Virgilio Luparia**. Funerali 25 corrente ore 10,30 da piazza Chironi 12. — Torino, 23 novembre 1962.

24-11-56 24-11-62 **Tina Cerri Bresciani**. Nel doloroso anniversario, il marito, la figlia e famiglia, con immutato affetto, ne ricordano la cara memoria. — Torino, 24 novembre 1962.

Domenica 25 novembre alle ore 8,30 verrà celebrata al Santuario della Consolata una S. Messa per ricordare **Carlo Nasi** sempre vivo nel cuore della sua Mamma, dei Nonni, zii e cuginetti. — Torino, 24 novembre 1962.

Preside, Professori, Segretari ed Alunni dell'Istituto Tecnico «F. Giuliani» partecipano sentitamente al dolore del Dottor Piergiovanni Pertusati per la scomparsa della Mamma, Signora **Mariuccia Bellafà in Pertusati** — Torino, 24 novembre 1962.

Partecipano al dolore del dott. **Piergiovanni Pertusati** gli amici: **Umberto Bersano, Pietro Brancaleoni, Pier Carlo Cappio, Marco Dante, Francesco Mauro, Carlo Mestrallet, Alberto Mariglia, Alessandro Offidani, Giulio Persico, Mario Siccardi**.

Il **Preside**, gli **Insegnanti** e gli **Allievi** dell'**Istituto Tecnico «Vittorio Veneto»** si uniscono al dolore del prof. Piergiovanni Pertusati per la dipartita della **Mamma** — Torino, 21 novembre 1962.

Gli amici: **Franco Gagna, Luigi Capello, Giovanni Cornaglia, Aldo Daverio, Carlo Ferrabino, Sergio Leoncino, Maria Minjon, Cesare Morello, Silvana Pianaro, Savina Picco, Ugo Piumatti, Ester Tasso, Carlo Torchio, Giuliana Treccarello** con affettuosa solidarietà sono vicini a Piergiovanni Pertusati.

Il **Presidente**, i **Consiglieri**, il **Corpo Sanitario** ed il **Personale** tutto dell'**Ospedale Civile di Acqui Terme** partecipano vivamente al cordoglio del Consigliere Maestro Cav. Michele Pertusati per l'immatura perdita della consorte signora **Maria Bellafà** — Acqui Terme, 23 novembre 1962.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari **Lidovina Novelli**. Ne danno il triste annuncio la cognata **Adelaide Novelli** e i nipoti: **Luciana** col marito **Aldo Pulcini** e i figli **Franco** e **Virginia**; **Giuseppe** con la moglie **Nella** e il figlio **Lino**; **Emilia**; **Maria** col marito **Piero Ferrero** e le figlie **Angela** e **Rosaria**. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 partendo da via Asarotti 3. Un particolare ringraziamento al Dott. Alessandro Sona per le assidue, affettuose cure prestate. — Torino, 24 novembre 1962.

Italo Vanna Pellizzetti, Adelina Mussi, Erminia Pellizzetti prendono parte al dolore di Aldo e Luciana Pulcini per la scomparsa della loro cara zia **Lido Novelli** — Torino, 24 novembre 1962.

Cristianamente è mancata **Irma Amighini ved. Salmi**. Addolorati lo partecipano il figlio, il nipote Rag. **Giorgio** con la moglie **Mariella**, parenti tutti. I funerali oggi 24 corr. ore 14,30 partendo dall'Ospedale Cottolengo. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 24 novembre 1962.

Titolari e Dipendenti della Distilleria Avalle partecipano al dolore del Signor Angelo Alberto Salmi per la dipartita della **Mamma** — Torino, 24 novembre 1962.

Partecipano al lutto che ha colpito la Signorina Albertina Cei e famiglia per la scomparsa della Mamma **Virginia Borello ved. Cei**: **Giuseppe Adamo, Maria Bassi, Jole** e **Mario Campesano, Tina Cametilia, Maria Grazia Carutti, Pier Angelo Falchero, Giovanni Ferrero, Maria Elena Fagliotta, Elio Gili**, Dott. **Arturo Lavrero, Maria** e **Giuseppina Mandosio, Giovanni Manganiello, Josette** e **Aldo Marzoli, Vera Martinez, Emma Mittino, Franco Pozzi, Maria Pilotto Ronaldi**, Dr. **Emilio Rampone** e famiglia, **Ada** e **Virginio Serra**. — Torino, 23 novembre 1962.

La famiglia **Quinato** e **Rubeo** partecipano al dolore della famiglia Cei per la scomparsa della cara Mamma **Virginia Borello ved. Cei** — Torino, 24 novembre 1962.

La famiglia **Viscardi** partecipa al dolore della Famiglia Cei per la scomparsa della cara mamma Signora **Virginia Borello ved. Cei** — Torino, 23 novembre 1962.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari GEOMETRA **Armando Di Leonardo** Funzionario F.S. di anni 49. Ne danno angosciati il triste annuncio: la moglie **Lina**, la figlia **Norma** ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo a Torino Ospedale Molinette ore 16 del 24 corrente. A Pescara ore 10 del 25. — Torino, 23 novembre 1962.

Al dolore della famiglia partecipano **colleghi ed amici**.

I **Compagni di Università** partecipano al dolore di Norma.

Sentitamente vicini a Norma gli amici **Luisa Bozzi, Gianna Maccio, Franco** e **Tullia Rolandi, Gianni Pero, Isidoro Sobatti, Mario Malaschi**.

Non batte più il cuore di: **Teresa Demo nata Davite** anni 91. La piangono i figli: **Angela, Vincenza, Fernando**, le nuore, i nipoti, i parenti tutti. I funerali oggi 24, ore 14,30, dall'abitazione, via Cristoforo Colombo 4. Si prega di non inviare fiori. — Torino, 22 novembre 1962.

I **Colleghi di ufficio** prendono parte al dolore dell'amico Renato Demo per la morte della cara **Nonna** — Torino, 23 novembre 1962.

Colpito da improvviso malore è mancato all'affetto dei suoi cari DOTT. ING. **Cav. Emilio Bruno** **Ten. Colonnello di Complemento**. Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Albertina Collino**, la figlia **Laura** col marito **Silvio Chitta**, la piccola **Patrizia** e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Lanzo, Chiesa S. Croce, domenica alle ore 15,45. La Salma partirà dall'Ospedale Maria Vittoria alle ore 15,30. La presente quale partecipazione e ringraziamento. — Torino, 24 novembre 1962.

E' mancata all'affetto dei suoi cari **Domenica Cremo ved. Tavella**. Ne danno il triste annuncio il figlio **Luigi**, i fratelli **Giacomo** ed **Edoardo**, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 25 ore 10,30 dall'abitazione via Garibaldi 83. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 23 novembre 1962.

E' mancata ai suoi cari **Giuseppina Bertotti nata Canavesio** anni 76. Ne danno il triste annuncio: il marito, i figli **Maria, Giacomo, Guido** e **Giuseppe** e i parenti tutti. I funerali si effettueranno domani 25 c.m. alle ore 9,15, dall'ospedale Nuova Astanteria Martini. — Torino, 23 novembre 1962.

Cipriano Museo, Antonietta Ranotti, Cesare Cellea partecipano al cordoglio di Oreste per la morte del Padre Signor **Giovanni Oculo** — Torino, 23 novembre 1962.

Nel primo anniversario della morte del **Rag. Augusto Azzali** affettuosamente lo ricorda l'amico **Giovanni Ghiotti** con la moglie, il figlio **Tonino** e famiglia, la figlia **Maria** con il marito. — Torino, 24 novembre 1962.

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 125 p.p.

(Continua da pag. 15)

MAGLIFICIO assume dipendenti veramente capaci macchine mataese. Telefonare 287-404. A[illegible]

MANOVALI cerca importante impresa edilizia. Rivolgersi cantiere, via Bufgiolo angolo via Lincetto 23. 854

MEDIA [illegible] cerca stampista lamiera a freddo. Rossi, telefono 658-076.

MOBILTECNICA industria arredamenti metallici, via Bibiana 115, Torino, assume operai pratici montaggio parti [illegible] et spruzzatori verniciatura. Presentarsi solo se veramente capaci.

MURATORI provata capacità muratura mattoni blocchi calcestruzzo lavorazione faccia vista ottimo trattamento alloggio trasferta cerca impresa Andreotti. Cantiere Balangero. A103556

NEGOZIO pelletteria [illegible] cerca aiuto commessa 14-15 anni. Tel. 518-346.

ODONTOTECNICO secondo abile cerca laboratorio Telefonare 513-431.

OFFICINA in Torino assumerebbe operaio abilissimo pressa piegatrice e un carpentiere in ferro qualificato e con buona esperienza. Specificare posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9189 — Torino». A103743

OPERATORE assumerei vicecapo officina purché praticissimo attrezzature [illegible] conoscenza disegno tempi del lavorazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A103278

PANIFICIO cerca aiutante panettiere. Telefonare 60-247. A103047

PELLICCERIA centrale di primaria importanza cerca [illegible] premiere modellista per direzione laboratorio, massimo [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 389 — Torino». 800

PRESSOFUSIONE alluminio cercasi giovane addetto macchine stabilimento Moncalieri. Telefonare 643-581. A103171

PREVIO insegnamento gratuito assicurasi lavoro domicilio. Telefonare 510-201.

PRIMARIA industria meccanica [illegible] tornitore specializzato, paghe massime. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7205 — Torino». A[illegible]

PRIMARIA industria meccanica assume fresatore specializzato, paghe massime. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7206 — Torino». A103129

PRIMARIA industria meccanica [illegible] trapanatore radialista, paghe massime. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7204 — Torino». A103128

PROPAGANDISTE venditrici e venditori clientela famiglia Torino e provincia assumiamo. Istruzione retribuita, stipendio, provvigione, rimborsi, premi. Presentarsi subito: Organizzazione Necchi Torino, via Pietro Micca 4, ore 15-18.

RAGAZZI, preferibilmente diplomati scuola avviamento, desiderosi intraprendere apprendistato ramo meccanica precisione et elettromeccanica, cercansi. Presentarsi: Satra, Rossini 28. 545

RISTORANTE Buca cerca ragazzo per cucina. San Francesco Paola 27.

SIGNORA con figlia 16enne cerca cameriera tuttofare 30-40enne veneta o piemontese, [illegible]. Disposta trasferirsi inverno Sanremo. Buon trattamento. Rivolgersi ore 19, I.F.I.T., [illegible] Quintino 4 bis (domenica escluso).

STABILIMENTI metalmeccanici assumono tornitori, muratori, fresatori, paga massima. Presentarsi Omar, Strada Caselnotto 19. 866

STABILIMENTO grafico assume aiutante capace per macchina bicolore di grande formato. Telefonare 882-315.

TIPOGRAFIA cerca impressore I-II-III categoria. Telefonare [illegible]

TIPOLITOGRAFIA cerca per planeta macchinista esperto, ottimo trattamento, segretezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9216 — Torino». A103756

TORREFAZIONE cerca apprendista ambosesso. Presentarsi Toselli, corso Regina Margherita 210 bis. A104189

TRASPORTI internazionali cerca ragazzo volenteroso pratico città per commissioni. Telefonare 512-341.

TUBISTA termosifonista specializzato impianti riscaldamento, lunga esperienza, cercasi. Telefonare 731-759.

TUTTOFARE abilissima cercasi, ottimo stipendio, trattamento familiare. Telefonare 80-853 A103970

TUTTOFARE fissa assume famiglia tre adulti. Telefonare 486-558. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7283 — Torino».

TUTTOFARE fissa referenziata cerca famiglia stipendio massimo. Pennaglia, via Vecco Bivoli, telefono 95-347.

TUTTOFARE giornata 8,30-17 eventualmente mattino, cercasi. Telef. [illegible]

TUTTOFARE ore mattino cercasi. Telefonare 596-240. A[illegible]

TUTTOFARE referenziata cercano coniugi soli ore mattino. Massimo D'Azeglio. Telefonare 683-218. A103076

TUTTOFARE referenziata fissa cercasi ottimo trattamento e stipendio. Telefonare 81-782. A103984

URGE signorina presenza referenziata aiuto studio [illegible] dentista. Telefonare 553-141 A103751

CONFEZIONI signore et maglieria cerca venditore per zone Piemonte, Lombardia, Liguria. Offriamo vasta clientela già acquisita, ottimo trattamento. Precisare precedenti et [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1469 — Torino».

DEPOSITO importante ditta nastri adesivi cerca collaboratori residenti Asti, Alessandria, Aosta, Cuneo, Biella, Novara, introdotti aziende industriali commerciali. Richiedesi introduzione e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1402 — Torino». A103576

DISTILLERIA importanza internazionale cerca rappresentanti, veramente introdotti. Cassetta Pubbliman 527/V. Bologna. 29936

DITTA elettrodomestici cerca elemento avente predisposizione vendita, mezza giornata. Stipendio, provvigioni. Telefonare 599-271. A103904

FABBRICA cucine e attrezzature ristoranti cerca giovani elementi con mezzo proprio abili, introdotti ramo, per rappresentanza Piemonte, Lombardia, Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 243 — Torino» 852

FARMACEUTICI moderna gamma specialità [illegible] cerca [illegible] propaganda per rappresentanza o concessione Piemonte. Casella 328/P Sip, Milano. [illegible]

GERMANIA residente, italiano ispettore vendite, autopropria, accetta incarichi analoghi, rappresentanza. Casella 314/P Sip, Milano. 29928

FARMACEUTICI SERIA DITTA ASSUME GIOVANI DINAMICI COLLABORATORI INTRODOTTI CON PREPARAZIONE ADEGUATA PER PROPAGANDA MEDICA TORINO, ED ALTRE PROVINCIE PIEMONTE. INVIARE DETTAGLIATO CURRICULUM MANOSCRITTO INDICANDO PRETESE, LAVORI SVOLTI E REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1395 — TORINO». A[illegible]

GEOMETRA, introdotto vendita ingrosso legnami compensati, Piemonte e Liguria, scopo miglioramento, assumerebbe rappresentanza, serietà assoluta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1333 — Torino».

GIOVANE militesente, massimo 30enne, volenteroso, patente auto, attitudini vendita, disposto viaggiare Italia centrale, stipendio, rimborso spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1317 — Torino».

GIOVANE ventottenne, referenze, auto propria, offresi seria ditta rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A102761

IMPORTANTE industria [illegible] cerca rappresentante introdotto ramo radio, giradischi, per abbinamento vendita dischi in Piemonte. Eventuale deposito. Specificare età e curriculum. Casella 326/P Sip, Milano. [illegible]

IMPORTANTE industria milanese cerca rappresentante introdotto ramo radio, giradischi per abbinamento vendita dischi in Liguria. Specificare età e curriculum. Casella 326/P Sip, Milano. [illegible]

IMPORTANTE società francese di vendite per corrispondenza, con magazzini di vendita a Parigi, uffici e sede sociale a Nizza con deposito spedizioni, desidererebbe mettersi in rapporto con ditta italiana per Agenzia Generale e diffusione tutti articoli. [illegible] offerte a: Benz & Cie, 16 Bd Ste Agathe Nizza (A.M.). 29906

IMPORTANTE [illegible] milanese assume piazzista per Torino in possesso seguenti requisiti: 25-40 anni, forte capacità ed esperienza [illegible], stipendio provvigioni rimborso spese; indispensabili forti capacità vendita et curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8343 — Torino». A[illegible]

INDUSTRIA lubrificanti importanza nazionale offre ottimo trattamento provvigionale rappresentanti anche non del ramo purché introdotti clientela consumatrice. Scrivere: Go, casella 3230, Milano.

INDUSTRIA milanese poliplastica cerca rappresentante Torino e provincia 25/35 anni possibilmente introdotto ramo abbigliamento. Curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa 18 — Milano».

INTERESSANTISSIMO presso grandi industrie, accetterebbe serie rappresentanze. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A100722

LE Industrie Grafiche Rocci, Torino, cercano collaboratore conoscitore pratico ramo editoria per rapporti con clientela. Riservatezza. Telefonare 284-479.

INDUSTRIA nazionale prodotti alimentari, sede in Torino, a seguito grandioso programma pianificazione e sviluppo vendite, lancio nuovi prodotti largo consumo et conseguente ampliamento organico, cerca giovani venditori Torino città. Richiedesi serietà, dinamismo, automezzo. Ottima retribuzione, corso istruzione, possibilità accedere quadri ispettivi. Manoscrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 310 — Torino». 21182

LANA aguglieria rappresentanti [illegible] nati introdotti clientela dettaglio ingrosso cerca antica filatura pettine [illegible] Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia, Liguria, Toscana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5180 — Torino». A[illegible]

LE Industrie Grafiche Rocci, Torino, assumerebbero produttore pratico con clientela o veramente introdotto grandi aziende per acquisizione lavori grafici. Assicuransi ottimo stipendio, alta provvigione, riservatezza. Telef. 284-479.

MAGLIFICIO cerca [illegible] introdotti ingrosso e dettaglio maglieria intima Piemonte e Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 226 — Torino». 862

PROPAGANDISTA medicinali, laureando medicina cerca casa farmaceutica per Torino eventualmente provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

RAPPRESENTANTI macchine utensili provincia Cuneo, Vercelli, Asti, Alessandria, Novara ottimo stipendio cercasi. Rosso & C., Papacino 4, Torino.

REFERENZIATO, auto propria, introdotto radio-tv, elettrodomestici Torino e Piemonte, offresi viaggiatore a stipendio e rimborso spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A[illegible]

SEDE italiana importante società mondiale assume distinto personale femminile per interviste propaganda a privati. Corso istruzione. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 248 — Torino».

SOCIETA' italiana assume ed istruisce signore e signorine dinamiche anche [illegible] lavoro per vendita articolo grande successo ottimo guadagno possibilità carriera. Specificare età, studi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

TRENTENNE abile vendita alimentari, inesperto [illegible], aiuterebbe rappresentante grossista [illegible] libero. Chiesa, La Thuile 79, Torino. A103373

VENTICINQUENNE prima rappresentanza patente, offresi subito, media cultura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3202 — Torino». A103431

VENTOTTENNE diplomato pratico commercio, esaminerei seria rappresentanza anche con deposito, incarico di [illegible] visitare clientela. Ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1405 — Torino». A103881

[illegible] carta e cartoni di genere esaminerebbe seria proposta per Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1436 — Torino». A103933

VIAGGIATORE lunga esperienza vendita offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1436 — Torino».

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

A aperitivo Montenario vermut Velturin premiato Oscar imballaggio Eurostar Londra controllati Istituto Qualità Italia interessano rappresentanti introdotti o giovani volenterosi inizio carriera provvisti auto od anticipo massima assistenza. Scrivere Aperitivitalia, Cuneo.

A introdotti carrozzeria provincie Piemonte Liguria offresi rappresentanza affermati apparecchi sicura vendita anche abbinando. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3223 — Torino».

A venditori capaci offresi ottimo impiego, stipendio fisso, premi e spese da Casa di fama mondiale di macchine uso domestiche di alta qualità. Domande dettagliate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7[illegible] — Torino». A103151

AFFERMATA ditta mastici, adesivi, sigillanti assumerebbe rappresentante abile dinamico introdotto ramo. Stipendio, provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A103451

AGENTI venditori provata capacità affiderebbesi esclusiva lancio nuova produzione bilance affettatrici zone libere Torino, Piemonte, Lombardia. Pastore, Strada della Verna 58, Torino.

AGENTI, viaggiatori e piazzisti, attitudine lavoro capillare organizzato, buone condizioni economiche, possibilità di carriera per elementi capaci e volenterosi, età 25/35 anni, servizio militare assolto, studenti esclusi, cerca società milanese prodotti largo consumo importanza nazionale, offerte solo manoscritte precisando studi compiuti, attività svolta, pretese, referenze, patente. Casella 308/P Sip, Milano. 29926

AUTO propria abile vendita inizialmente ore libere offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9170 — Torino» A102085

BIANCHERIA fine donna nota industria cerca rappresentante Piemonte. Indispensabile introduzione ottimo dettaglio. Richiedonsi referenze e foto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 14 — Milano».

CAVI elettrici importante industria lombarda ricerca agente per Piemonte, massimo trentenne, già introdotto grossisti et rivenditori. Scrivere dettagliando a: Marzorati G., via Elba 8, Milano.

CERCANSI rappresentanti introdotti articoli casalinghi, buon trattamento, stipendio più diaria. Telefonare 207-109.

CERCASI ogni centro Piemonte personale ambosesso disposto effettuare vendita vasta gamma liquori gran marca nazionale direttamente a privati. Aliquota provvigionale elevata. Scrivere: Pubbliman, casella 323, Pinerolo. 29996

CERCASI viaggiatore articoli confezione possibilmente introdotto, ottimo trattamento. Telefonare 547-178. 27590

18 Smarrimenti L. 150 p.p.

MANCIA a chi troverà una spinone marrone di taglia media [illegible] domenica 18 novembre nei pressi di Bra. Telefonare Savigliano n. 25-16. 30030

PASTORE tedesco cucciolo smarrito il 16 collare ferro nome Dich mancia competente. Telefonare 330-581.

SMARRITO zona Martinetto cane Kazar bracco tedesco manto marrone. Telefonare 796-943 A103805

TROVATO cane lupo nero giovane con museruola senza collare né medaglia. Rivolgersi: Bar Gaietta, corso Vinzaglio 29. A102996

19 Informazioni L. 150 p.p.

A.A.A. VINFORMA su tutto e su tutti, v'informa accuratamente, accertamenti prematrimoniali, indagini, informazioni ovunque. Massima segretezza e serietà. Via Vittorio Amedeo 21, telef. 44-176.

A. NUOVITALIA di Maurizio Emma, investigazioni, [illegible] prematrimoniali e per separazioni legali. Informazioni ovunque Pio V 20, telefoni [illegible], 652-676 487

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-151 898

ASSIATE presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telef 876-109, Accademia Albertina 1. 436

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-649, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli 189

ITALPOL: informazioni, accertamenti, ricerche ovunque Madama Cristina 111 Telefono 687-574. 744

INFORMITALIA, istituto [illegible] informazioni, controlli, indagini, [illegible] tutto assicurato. Santa Teresa 10, telefonare 511-034. 20687

20 Igiene e Terapia L. 150 p.p.

ESTETISTA diplomata viso, [illegible], massaggi dimagranti, anticellulite, vacuumterapia. Telefonare 888-868. A104313

21 Automobili L. 150 p.p.

A.A.A.A AUTOSOVVENZIONI Fincotex, piazza Statuto 24, tel. 485-889, 485-902: via Saluzzo 1, telefono 687-649 Finanziamenti [illegible] più convenienti, massime valutazioni anche su automezzi ipotecati compreso targati 12

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime Ilma, via Mercanti 19, telefono 40-879 1195

A.A.A. AUTOTUTTO vende autotreni [illegible] '60 '61 3 assi Perlini ribaltabili cisternati e normali, nuovi e usati, con e senza conto terzi, OM Leoncini Tigrotto motrici in genere. Facilitazioni pagamento. Telefonare 642-631, abitazione 694-543. A101652

A. ACQUISTANSI contanti autovetture. [illegible]. Moncalieri 23, telefono 652-970. A102178

A POSSESSORI AUTO, AUTOCARRI, CONCEDIAMO FINANZIAMENTI IN GIORNATA VALUTANDO 100%. FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONI 485-889, 485-902; VIA SALUZZO 1, TEL. 687-649. 650

A privato vendo [illegible] D semestrale bianca. Telefonare 374-785. A104124

A rate familiare 5 mesi Appia, Giulietta, 103, 600, Belvedere, 500 C, [illegible]. Telefonare 46-007 618

ABBIAMO Appia II-III, Giuliette T.I. e normali, 1100 '58 faro centrale, pulmino 6 posti, 600 furgone, 500 sport, Bianchina, 600, 500. Permute, rateazioni. Corso Palermo 85 528

ABBIAMO 500, 600, 1100, altre occasioni. Cavallero, via Nizza 35. 609

ABBIAMO 1300, 1500, Giulietta TI, Abarth 850, 600, 103. Massime facilitazioni. Corso Giulio Cesare 24

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi Aba, piazza Bodoni 1 e, telefono 521-261 23536

ACQUISTASI 600 occasione, in ottimo ordine, pagamento contanti. Tel. 694-005.

ACQUISTIAMO automobili qualunque tipo pagando contanti. S. Anselmo 8

ACQUISTO qualsiasi autovettura. Vendo cambio rateizzo. Lagrange 13, telefono 528-652 489

AFFARONE vendo impianto metano per auto ottime condizioni. Tel. 696-654.

AFFITTASI diecimila settimanali perfetta 600. Telefonare 691-787.

ALL'AUTOSALONE «Monticone», Petrarca 6, telefono 651-501: Volkswagen nuove, seminuove, Flaminia coupé Farina, Citroen DS 19, Consul 315, Giulia sprint, Giulietta TI, [illegible], spider, Appia III, Renault 4L, 1800, 1300, 103, 600, 500 funzionari, Bianchina, assortimento furgoni. 640

ANCHE rateazione 2100 550.000, familiare Appia. [illegible] 18, tel. [illegible]

APPIA III come nuova biennaria privato vende. Visibile autorimessa Drovetti. A103631

APPIA III vendo o cambio con utilitaria. Telefonare 481-071. A100747

ASSORTIMENTO spider [illegible] tipo, Giuliette, 1200, 1500, B 24 tipo America, 1100, altre buonissime occasioni. Permute, rateazioni. Visitateci. Vigone 44.

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 5. 1126

AUTOCARRI normali ribaltabili 690, 642. Super Taurus, Leoncini, 615, rimorchio Viberti m. 5, vende Ferrero, corso [illegible] 170, telefono 661-470.

AUTOCARRI piccola media portata. Autovetture ogni tipo, giardinette furgoni. Tonini 139, telefono 670-092. 968

AUTOFUNEBRE revisionata qualunque prova, 1400 A bollato, vende [illegible] miglior offerente. Telefonare 917-141.

AUTOMOBILISTI, prima di comperare, vendere, visitate l'autosalone, via Vigone 44, vi convincerete. 636

AUTONOLEGGI Autogiarona senza autista 600 D lire 2400, 1100 export 3100, Ulteriori sconti oltre 24 ore. Telefonare 687-514. 719

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda [illegible]. telefono 773-983: 1800, 1100 H, 600, Multipla, 500. 1154

AUTONOLEGGIANSI al «Moderno» [illegible]. 1100 H, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. 983

AUTONOLEGGIANSI 500, 600, 1100 spider, 1300, 1800. Mignola, Principe Tommaso 13, telef 60-564 929

AUTONOLEGGIO Kursaal senza autista 500, 600, 1100, 1200. Principessa Clotilde 11. [illegible] 487-673 1172

AUTONOLEGGIO S. Ambrogio senza autista: 103, 600, [illegible] giardiniera. Telefonare 790-491. 1115

AUTORIMESSA vende 500, 600, 103, cambio con scooter, massime facilitazioni. Telefonare 687-514. 719

AUTOSALONE «Tesauro», [illegible] 237 bis, telefono [illegible]: Mercedes, Flavia, D 24, Appia, 1800 super, Giulietta normali, T.I., sprint, spider, 103, 1200 spider, 1500 Farina, 2100, 2100 familiare, Innocenti spider, Peugeot [illegible] Cambi, rateazioni 465

BIANCHINA panoramica semestrale vendo a privato. Tel. ore pasti 381-625.

BMW 700 berlina LS, coupé, sport, eleganza, modernità, sicurezza, consegne sollecite officina specializzata ogni ricambio. Concessionaria Ruben, via Giulia 54. Telefono 697-872 455

BOGGETTI, via Madama Cristina 66, telefono 60-839, compra, vende, cambia vetture nuove, occasione. Garanzie, rateazioni. 557

CERCO 500 C ottima. Telef. 331-333 ore pasti. A104252

CAMIONCINO e furgoncino Cortasco 600 T portata kg 520 c.a., pronta consegna, rateazioni fino 30 mesi senza [illegible] Corso San Maurizio 18, telefono 882-446 311

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE [illegible] TOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE CONSEGNE [illegible] 44.

COMPRO rateamente 1100 anno 1957-58 nessun anticipo 15.000 mensili. Telefonare 53-437. A103864

DAUPHINE chiara 7 mesi privato vende cambia facilita. Telefonare 46-007.

[illegible] Lancia vende Appia III serie sei mesi. Telefonare 260-807.

DIRIGENTE primaria industria automobili vende contanti ad amatore privato recente lussuosa [illegible] pochi km., finemente curato, visibile via Vigone 6, Torino. A104116

ENTROBORDO acquisto. Scrivere dettagliando caratteristiche, prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4495 — Torino».

FAMILIARE 103 6 mesi privato vende [illegible]. Telefonare 46-007.

FIAT-SAVA Commissionaria, v. [illegible] 20, tel. 652-662, 652-663. Mostra [illegible] campione, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. 772

FIAT 650 come nuovo, Leoncino [illegible] tabile, [illegible] permuto rateizzo. Telefonare 890-628. A103973

FLAMINIA 3 C Touring bimestre vendo, cambio, rateizzo. Autosalone Tesauro, Roma 237 bis 1145

FLAVIA grigio [illegible] o bianca, sei mesi, acquista privato da dipendente Lancia. Telefonare 757-230 ore ufficio.

FLAVIA semestrale km. 4500 dipendente [illegible] Telefonare 597-538, ore pasti o serali. A101895

FORD Anglia, S. Maurizio 18, via Cialdini 21: dimostrazioni nuova Cortina, Taunus 17 M, Consul 315, Anglia, Zephyr, Zodiac. Pronta consegna, permute, rateazioni [illegible] 30 [illegible] senza cambiali. Telef [illegible] 803

GARAGE vende 1400 1ª, due Dauphine sinistrate, Anglia, Ardea furgone. Telefonare 394-381. A100114

GIPPONI Chevrolet autocarrella 34 ql., 1100 camioncino, 500 C, Ape [illegible] moto Harley-Davidson con sidecar e senza. Telefonare 890-575. A103119

GIULIETTA T.I. agosto '62, vendo, cambio con [illegible] inferiore, 600, Vignale, Dauphine. Telefonare 791-118.

GIULIETTA [illegible] perfettissima, km. 28.000 originali, vendo cambio utilitaria. Telefonare 289-623. A103447

IFITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

INGEGNERE vende 1300 blu chiaro ultimo rodaggio, [illegible]. Telefonare ore pasti 779-362. A103762

[illegible] A40 combinata due mesi uso soli [illegible] km. vendesi occasione da privato. Telefonare ore ufficio 793-666.

LANCIA commissionaria Benedetto & C., [illegible] Adriano 5-6, telefono 31-110, 332-195: Appia II e III serie, Flavia, Flaminia ed altre ottime occasioni. Fiat e Alfa [illegible] 1013

LANCIA Flavia marzo 1961 perfetta, qualsiasi prova, 30.000 km. effettivi, vendo privato. Telefonare 791-146 ore pasti.

LEONCINO normale 1956 perfetto [illegible] vendo. Tel. 590-934 ore pasti.

LOCALI nuovi Regina Margherita, [illegible] e 1000 metri vendonsi. Telef. 630-841 (pasti). 795

MINIMO [illegible], consegna immediata, 500, 600, 1100, 1300. Gioberti 17.

MORELATO concessionaria [illegible] presentazioni e prove vetture. Dispone vasto assortimento usati, 500 N giardiniere, 500 N vetture, 600, 600 D, Dauphine, 1100 [illegible], 1900 gran luce, [illegible] spider, Monthléry, Simca [illegible] 5 mesi, rateazioni. Telefoni 277-989, 227-717.

N.S.U. Prinz 4, [illegible]. Commissionaria, Vigone 44, consegna subito permute [illegible]. Telefonare 386-573.

OCCASIONE 1100, 1400, 500, Ardea, 600 furgone, 1100 camioncini, vendiamo. Telefonare 668-917. 606

OCCASIONISSIMA cedesi due autocarri Fiat 682 con rimorchio, [illegible] Fiat 1200 anno [illegible]. Telefonare 46-349 ore ufficio. A[illegible]

OCCASIONISSIMA [illegible] 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE, GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI, VIGONE 44. 738

OM Succursale, Francia 21, tel. 753-889, Super Taurus, Taurus, 642, Leoncini, Visconteo, Lupetto, 615, 1100, normali e ribaltabili, nuovo 500 D, Alfa 2600 ecc. vendonsi. [illegible]

OPEL, Opel, Opel Massano via Susa 25, prenotazioni, dimostrazioni, rateizzazioni.

PANHARD 1960-'61 Tigre vende permuta commissionaria Panhard, corso Vittorio Emanuele 206. 801

PASINO depositaria Fiat OM, camioncini e furgoni da 4 a 100 ql. autocarri attrezzati per trasporto vetture, mobili, carni, ecc. Corso [illegible] 47.

PER MACCHINE USATE OGNI TIPO, [illegible] SEMPRE IN VIA VIGONE 44. 1084

PRIVATO a privato 1100 H settembre '60, 640 mila. [illegible] mila. Telefonare 752-005 ore 13-14. A103102

PRIVATO acquisterebbe contanti Special o Appia. Telefonare 378-530.

PRIVATO acquisterebbe Giulietta sprint bleu sei mesi. Telef. 297-485 ore pasti.

PRIVATO [illegible] a privato Fiat 1200. Telefonare 599-731 ore ufficio.

PRIVATO vende a privato [illegible] sei mesi. Telefonare ore pasti 795-462.

PRIVATO vende Belvedere '53 lire 230.000. Telefonare 232-772.

PRIVATO vende Bianchina special bicolore, km. 16.000, 380.000. Tel. 369-287.

PRIVATO vende DKW-Auto Union 900 ottimo stato. Accessori. Telef. 381-378.

PRIVATO vende Fiat [illegible] 1958 ottime condizioni 270.000. Telefonare 676-171.

PRIVATO vende Fiat 1200 [illegible] luce nuovo, 500 giardinetta, 500 Bianchina, 1100 fine '58 ottima occasione. Telefonare 330-313, 652-518. A104399

PRIVATO vende furgoncino 700 Fiat nuovo, [illegible] 1961, 12.000 km. Rivolgersi [illegible] Appia, Principe Oddone [illegible]. 902

PRIVATO vende Giulietta TI '59 perfetta causa partenza. Telefonare 514-498.

PRIVATO vende multipla 1958 e bellissima 600. Telefonare 330-770, 513-517.

PRIVATO vende nuova 500 [illegible] 6. Telefonare 641-401. A103440

PRIVATO vende ottimo 615. Telefonare 95-591. A[illegible]

PRIVATO vende privato 500 D mesi 10 ottimo stato. Telefonare 379-724.

PRIVATO [illegible] 103 I serie unico proprietario [illegible] Telefonare 46-198.

PRIVATO vende 500 D quasi nuova. Rivolgersi garage via Giordano Bruno 162 o telefonare ore pasti 693-887.

PRIVATO vende 500 N '60. Telefonare 723-227 ore ufficio. A103583

PRIVATO vende 600 D grigio chiaro mesi 8. Telefonare 594-136 ore pasti.

PRIVATO vende 600 D mesi 8. Telefonare 554-720 dopo ore 19

PRIVATO vende 600 D perfetta, grigio chiaro Telefonare 741-503 pasti.

PRIVATO vende 500 D semestrale, rodaggio accuratissimo. Telef. 691-768.

PRIVATO vende 1100 [illegible] familiare 6 mesi. Telefonare 667-124. 627

PRIVATO vende 1100-103 ottimo stato. Telefonare 582-781. A104282

PRIVATO vende 1300 bleu gomme bianche 7 mesi, km. 3100. Telef 365-013.

RENAULT R 8 LA NUOVA VETTURA. PROVE, PRENOTAZIONI, CONTRATTI, PRESSO COMMISSIONARIA FRATELLI COTTINO, FABRO 10 BIS, TELEFONO 519-682; GIULIO CESARE 113, TELEFONO 21-077. 377

(Continua a pag. 18)

ABBONAMENTI

LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI c c p. N. 2 29710	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	10.000	[illegible]
SEMESTRE L.	[illegible]	[illegible]
TRIMESTRE L.	2.750	4.750*

(*) Per gli Stati non aderenti alla convenzione postale internazionale, i prezzi sono: Anno L. 22.000 Semestre L. 11.200, Trim. L. 5.750

Per chi desidera l'edizione del lunedì [illegible] aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	[illegible]	2.500
SEMESTRE L.	[illegible]	1.300
TRIMESTRE L.	[illegible]	700

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI c c p. N. 2 1360	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	10.000	[illegible]
SEMESTRE L.	[illegible]	[illegible]
TRIMESTRE L.	2.750	4.750*

(*) Per gli Stati non aderenti alla convenzione postale internazionale, i prezzi sono: Anno L. 22.000 Semestre L. 11.200, Trim. L. 5.750

Per chi desidera l'edizione della domenica di LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1.650	2.500
SEMESTRE L.	[illegible]	1.300
TRIMESTRE L.	[illegible]	700

I nuovi abbonati annuali godranno dell'invio gratuito del giornale per tutto il mese di Dicembre.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma angolo via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso: Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie

Inoltre è stato disposto perché gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, telefonando al numero 57.78

L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

Agli abbonati di Torino

LA STAMPA viene recapitata entro le ore 7,30 mattutine, anche nei giorni festivi.

STAMPA SERA viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio e al lunedì con la prima distribuzione.

ANNUNCI ECONOMICI

21 Automobili L. 150 p.p.

(Continua da pag. 17)

R 8 nuova vendiamo permutiamo, rateizzazioni, altre occasioni. Vigone 44. Visitateci. 603

SACAUTO, CORSO RACCONIGI 141. TELEFONO 353-727, MOSTRA MERCATO AUTOVEICOLI OCCASIONE. VISITANDOCI TROVERETE OTTIME CONDIZIONI DI PREZZO E PAGAMENTO.

SIGNORA vedova vende 600 pochi km. tappezzata, accessori. Telef. 653-179.

SIGNORA vedova vende 2100-1960 blu scura 615.000. Telefonare 553-179.

SUPER 1200 seminuovo o 1500 nuova, vendo, permuto. Telefonare 512-717.

UNICO proprietario vendo 103 '58 perfetta: Multipla '56 qualunque prova. Via Cherubini 53. A104225

URGE vendere 600 fine 1958, 1100 TV spider Farina. 1400 B. Tel. 512-133.

VENDESI Appia convertibile Vignale. Appia II-III serie, Fiat 1800, 1100 H, 1100 familiare. Bianchina panoramica, 600, 500. Corso Palestro 4 bis. Tel. 510-462.

VENDESI Ardea 4 marce km. 10.000, L. 170.000 trattabili. Telef. 782-027, ore 13-22. A102043

VENDESI privato perfetta Fiat 1500 sette mesi. Telef. 525-635 ore 13-14.30.

VENDESI 500 D verde chiaro sei mesi 390.000 trattabili. Telefonare 737-300.

VENDESI 600 multipla, 1100 familiare, 600 Suzzara. Via Giacosa 26

VENDO privato 1300 grigio chiaro perfettissima. Telefonare 682-319. Torino.

VENDO rateazioni Appia II e III. 1200 lusso, 105 Export, 103 special, 103 familiare, 500, Dauphine, Bianchina panoramica. Cirma 8 956

VENDO 500 D mesi sei. Telef. 796-624.

VENDO 615, diversi Belvedere, 1100-103. Via Cimarosa 62. Telefono 273-971.

VENDONSI camioncini ogni tipo, furgoni 600 permute facilitazioni. Telefonare 390-465 986

VIA Monti 20, troverete: 1300, 1100, Giuliette T.I., Appie I-II-III serie, 600, 500 diversi tipi e recentissimi. Vere occasioni ed eventuali permute 1115

VIA Tonello 4 vendesi Flavia '61. Appia II serie, 103 del '57, 600 '55 e '61. Garanzia. 714

VOLKSWAGEN abbiamo pronte: 1200, 1500 berline. Familiari Autosalone « Monticone », Petrarca 6 telef. 651-501

VOLKSWAGEN, Porsche Autogaravini, corso S. Maurizio 50, telef. 877-055; concessionaria, preparazione tutti tipi, assistenza, rateazione 60

VOLKSWAGEN pronte, 1200, 1500 familiari, autotrasporti. Concessionario Grazzi, Saluzzo 29. Occasioni 1100, 1100 familiare, 1200, Appia, Dauphine, NSU, Romeo. 946

VOLTURIAMO rapidamente 500 erroneiladuecento, 600 undicimilasettecento, 1100 quattordicimilasettecento. Autoagenzia Ferrero, Pomba 11, telef. 527-916.

VOLTURIAMO rapidamente 500 ottomilacinquecento, 600 dodicimila, 1100 quindicimila. Borio, Carlo Alberto 43. Telefonare 527-576. 1057

ZERBINO Autoagenzia: 103 B 1960, 103 1958-'54, 2100, 1400 A metano, 500 1960. Appie, furgone 103. Telefonare 670-092. 989

103 lusso 1959 bellissimo unico proprietario vendesi 570.000. Massena 40.

103 special grigio chiaro 6 mesi vendo. Telefonare 379-376. A103828

500 D fine '61 come nuova vendesi. Telefonare 905-032. A103903

600 di 8 mesi privato vende a privato. Telefonare 693-469 ore pasti.

600 sette mesi, chiara, privato vende privato. Telefonare 691-910, 11-13.

600 D 12 mesi, altra 1958 vendo privato. Rateazioni. Terrelli 111.

615 camion Diesel recente seminuovo vettura Consul come nuova vendo facilità 550.000. Corso Raffaello 18, telefono 683-070. 710

615 nafta, telone 565.000. Tel. 209-886.

1100 Special sei mesi vendesi. Telefonare ore pasti 687-210. A102128

1100 Special sette mesi grigio chiaro vendesi. Telefonare 390-514.

1100 Special 7 mesi vendo. Tel. 887-784.

1100 H '60 unico proprietario vendo permuto con 600. Telefonare 390-403.

1300 bianca semestrale vendo. Telefonare 682-069. A104137

600 D blu scuro 5 mesi privato vendo. Telefonare 590-728 ore pasti.

600 D multipla, 6 posti, 7 mesi, 650.000, vendo. Telefonare 376-434.

600 D ottima occasione vendo. Telefonare 765-385 A100871

600 D prossima scadenza semestrale, ottimo realizzo. Telefonare 389-831.

600 D sei mesi blu medio vendo. Montanaro, Monte Cenisio 25 19.

600 D sei mesi grigio chiaro vendesi. Telefonare 260-030. A103056

600 D sei mesi vendesi 560.000. Telefonare 535-162. A103434

600 D semestrale avorio interno rosso privato vende. Telef. 82-743 ore pasti.

600 D semestrale bianca interno pelle rossa km. 3500 vende. Telef. 274-756.

1300 semestrale grigia, km. 3000 perfetta vendo. Telefonare 692-564.

1300 semestrale grigioazzurro vendesi privato. Telefonare 852-824, 887-348.

1300 sei mesi blu chiara perfetta, qualsiasi prova. Telefonare 35-397.

1300 sei-nove mesi amaranto vendo. Telefonare ore pasti 777-065.

1300 6 mesi fumo Londra vendo. Telefonare 281 929. A104302

22 Ciclomoto Sport L. 150 p.p.

ABBIAMO B.M.W., Vespa, Gilera, Motom, Motocarrozzetta, Mivalino rapecia, motocarro NSU, rateazioni comode riparazioni. Gino, Antonio Cecchi 57, telefono 279 951. 433

CENTOCINQUANTA lire al giorno diventerete proprietari Vespa, minimi anticipi, nuovi modelli motofurgoncini Ape. Covolo, Giulio Cesare 167, telefono 21-125.

CICLOMOTORI, motocarrini Vivi, vendita, rateazioni, assistenza. Commissionaria Asta, Vercelli 84, telefono 21-542.

CONTANTI compro Vespa, Lambretta recenti permuto auto rateazioni. Telefonare 273-021. 530

MOTOFURGONCINI Vespa occasioni comode rateazioni. Toso, S. Maurizio 31, telefono 81-144. 773

NOVANTA km. 1 litro benzina, nuovissimo scooter Gilera, circola senza patente. Gimea, Giulio Cesare 159.

VENDESI moto Gilera 125 seminuova. Telefonare 876-637. A104296

OCCASIONISSIMO motocarro Macchi ordine p. 15 cassone piano. Via Cherubini 53. A104228

23 Annunci Vari L. 150 p.p.

A.A. POLTRONE divani salotti da Galdano, corso Vittorio Emanuele 32.

A. A rate macchine cucire Vigorelli. Macchine su mobiletti da L. 42.000, Radio 5 valvole da L. 20.000. Letti, Mazzini 41. 8018

A. ABBISOGNANDOVI elettrodomestici, lavabiancheria, cucine, televisori, rivolgetevi fornitore fiducia. Brieco, corso Vittorio 85. 517

ACQUISTA qualsiasi « Bollo » danaro carta ferro. Telefonare pasti 273-822.

A. PELLICCE d'occasione seminuove belle, modelli recenti, liquido realizzo solo pochi giorni. Telefonare 81-032.

A 48.000 studio svedese completo scrivania libreria, spedizioni ovunque. Rappresentante: via Campana 15.

ACQUISTO binocolo vera occasione lunga distanza. Telefonare 650-336.

AFFARONE avendo bellissima matrimoniale 175.000, sala pranzo 160.000, soggiorno 115.000. Telefonare 882-236.

ANTICAMERE lampadari veneziano, consolle, specchiere, salotti artistici, mogiolini. Cirastena, Barcaroli 124 bis. Telefonare 31-737. 589

ANTICHITA' compro mobili oggetti antichi. Susanna, Bogino 19, tel. 520-923.

ARMADI guardaroba, camere, cameretti, mazzi, soggiorni, liquidansi, Pagella, Mazzini 44. 900

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere massicce 75.000, tinelli grandi armadi 25.000. Facilitazioni

ASPIRAPOLVERE lucidatrice aspirante di marca, ottima occasione, vendo 15.000-20.000. Telefonare 396-989.

ASSORTIMENTO dischi nuovi e usati. Discoteca Ferrario, Valdellatorre 64, telefono 250-023. A05778

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commercio, avendo prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3. 103

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 33.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 31 U 3819

CAUSA trasferimento vendo camera matrimoniale, salotto, tinello, elettrodomestici, accessori. Telefonare 481-645.

CERCASI femmina Airedale per accoppiamento avendo maschio. Tel. 675-451.

COMPERO mobili, soprammobili, armi antichi, Binnebini Gino, Ermete Novel 12, Bologna. 29936

COMPLETI sciatori da lire 50.000, vendite anche rateali, scarpe pattini per pattinaggio. Gimea, Giulio Cesare 159, telefono 21-605. 958

COMPRO occasione stufa kerosene. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5177 — Torino ». A100835

COMPRO stufa fuoco continuo occasione anche lusso. Telefonare 378-053.

CONTALDO, Borgaro 72, telef. 293-406. Il vostro orologio non funziona? un controllo sul « Chronografe Electronic » vi darà sicurezza per l'avvenire. Concessionario ufficiale Omega, Tissot, Longines, Bremer, Latero. 1037

CUCCIOLI barboncini, boxer vende Zoo Mignon, via Pragelato 1, tel. 234-810.

CUCCIOLI bracchi tedeschi vendonsi. Rivolgersi farmacia Bertone (Cuneo), telefono 75-045. A103558

DISBRIGO alloggi cantine, acquisto mobili moderni, antichità varie. Telefonare 231-316. A103125

DUBIED, macchina maglieria perfetta, tedeschina, sicura. Modelli adatti qualsiasi lavorazione, brevettato apparecchio tessuto. Motorizzazioni, insegnamenti, rateazioni, via Bogino 5, telefono 538-930.

FABBRICA mobili salotti, arredamenti lusso comuni. Garibaldi 13 (Pavimenti comuni). 28011

FRANCOBOLLI compro vendo collezioni lotti grandi occasioni. Chiedete listini. Samvikian, XX Settembre 69.

GUARDAROBA, fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, 2 porte 20.000, con sopralzo 35.000, 4 porte con sopralzo 75.000. Grande assortimento. Passalacqua 6, telefono 521-918. 481

INDUSTRIA Armadi Guardaroba, via Pietro Micca 17, telefono 46-862. Visitateci! 787

INDUSTRIA Armadi Guardaroba, Mercanti angolo Monte di Pietà, tel. 43-861. Visitateci! 787

INDUSTRIA Armadi Guardaroba, deposito via Lodi 19, telefono 20-629. Visitateci! 787

LA mostra della specializzata nello sgombero di cantine, solai ecc., può garantirvi la massima celerità e la più assoluta serietà. Tel. 61-450.

LIBRI antichi, moderni, biblioteche, stock, compro, pago massimo. Telef. 587-933 ore pasti. A100852

LIQUIDO meravigliosi tavolini, lampade, scatole, copriletto ecc. Pakistan. Telefonare 511-532. A103219

MACCHINE maglieria Weber automatiche perfette, più redditizie. Provatele! Quattoro, Monte di Pietà 16. 195

MAGLIAIE, provate macchina maglieria Dubied, si entusiasmerò, brevettato salvaaghi, possibilità infinite. Bogino 5, telefono 538-930. 521

MACCHINA maglieria Super Coptal, la più perfetta la più diffusa, esegue oltre 200 punti, lunghissima garanzia, rateazioni 48 mesi. Motorizzazioni, rimagliatrici, stiratrici, dipanatori, accessori. Nervo, Consolata 5, telefono 40-324.

MATERASSI Aldfex, gommapiuma, castato, mobili vimini, richiedete catalogo. Alasia, Vinzaglio 5. 709

MOBILI Cantù lusso e comuni, prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1. 748

MOBILI « Casabella », vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 521-107.

MOBILIFICIO liquida, causa demolizione stabile, camere, soggiorni. Lunghe rateazioni. Corso Francia 196.

MOBILIFICIO Dilorenzo, Consegna prenota ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritira mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telefono 489-161. 11042

MOBILIFICIO Giap. 30 rate vendita reclamisti di propaganda, camere da 99 mila alle famose poliester 208.000, tinelli da 39.000, salotti, cucine ecc. Ritiro mobili vecchi. Garibaldi 9, cortile.

MOBILIFICIO Roma, Bertholet 16. Matrimoniali 125.000, armadioni 28.000, tinelli, cucine, divani 19.000. 623

MOBILIFICIO, via Gioberti 31, liquida a prezzi imbattibili. A104143

MONETE antiche e moderne occasioni collezionisti principianti. Telef. 694-740 pomeriggio. A102322

OCCASIONE camera pranzo, letto in stile come nuove. Chieri, telef. 942-215.

OCCASIONE privato vende antica credenza Settecento genovese laccata. Telefonare 630-689. A103846

OCCASIONE vendesi paratie tramezze specchi negozio parrucchiere signora. Telefonare 56-559. A93390

OCCASIONISSIME macchine scrivere, calcolatrici, 10-15 mila, bolognesi. Augusta, Cavour 6. 260

PARTENDO avendesi pellicce, mobili, frigo, tappeti, antichità. Tel. 664-642 pasti. A102730

PELLICCE lapin, liquido 10.000, giacca lupo, leopardi lince, giacca kolinski, mantelli persianer, castorini, colli stole e visoni. Facilitazioni. Gribaudo, Massena 14.

PELLICCE, mantelli, stole, colli, modelli. Lavorazione accurata, cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38, tel. 81-692.

PER cessazione pensione vendesi mobilio e attrezzatura. Telefonare 42-231.

PER sgombro locali si liquidano poltrone, divani letto, salotti. Accademia Albertina 26, cortile. 1047

PIANOFORTE 40.000 vendo. Museo, Medail 37, Torino. A103865

PIANOFORTI armonium grandi marche vendo, cambio. Rateazioni. Capitani, Po 25. 754

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Comoglio, Po 20, telefono 883-798. 9668

PIANOFORTI Schultze Pollmann 275.000, Mezzacoda 450.000. Restagno, 44-658, Vittorio Emanuele 90. 754

POLTRONE, salotti, soggiorni, mobili letto, scomponibili, armadi soprlazo. Alasia, Vinzaglio 5. 709

POTAGER radiante, occasione, cercasi. Telefonare 877-005. A103461

PRIVATO liquida pregiato arredamento alloggio; altro corrente; dipinti. Telefonare 83-031. A103874

SALOTTI, poltrone, divani letto, riparazioni. Accademia Albertina 26, cortile.

SKI Freyrie discesa 220 ottimo stato vendonsi. Telefonare 587-478 sera.

SVENDE privato pellicceria ornetto altra lince castoro paletò vestito uomo. Telefonare 518-312. A103237

TAPPETO in seta Kessan, fattura vecchia, persiano garantito di rara bellezza, prezzo tarissimo vendesi. Tel. 528-693.

TECNIGRAFI, schedari, casseforti, portavalori, raccoglitori, richiedete catalogo. Alasia, Vinzaglio 5. 709

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 87-501 516

TELEVISORI, mobili, elettrodomestici, lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 883-863. 199

TELEVISORI 23" secondo canale produzione 1963, garantiti, eccezionalmente avendo 95.000 contanti. Telef. 620-960.

TOSTACAFFE' elettrico, cassaforte grande, vendiamo. Telefonare 588-238.

UN regalo originale, una caffettiera svedese, Goude, Princ. Clotilde 43.

VENDESI calorifero nuovo, cassaforte, vera occasione, rateizzo. Telefonare 680-441. A103806

VENDESI ottima fisarmonica Dallapè 120 bassi. Telefonare 797-748.